

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

## ANNUARIO ACCADEMICO 2012-2013

Via del Seminario 7, cap 35122 Padova

Tel. +39.049.664116

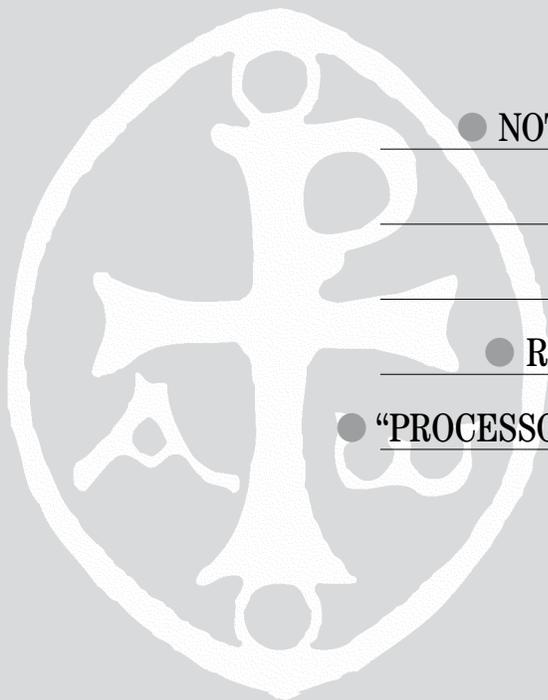
Fax +39.049.8785144

e-mail: [segreteria@fttr.it](mailto:segreteria@fttr.it)

Sito web: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)



# INFORMAZIONI GENERALI



● NOTIZIA STORICA

● DECRETO

● STATUTO

● REGOLAMENTO

● “PROCESSO DI BOLOGNA”





## NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.

Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.

Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.

La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia

universitaria.

Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931.

A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro

martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.

A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento “La croce di Aquileia”, che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: “Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri” (n. 15).

In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete. Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di

Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria di Monte Berico” e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto. Il 2 marzo 2011 è stata firmata una convenzione con l'Università degli studi di Padova nella quale si prevede lo scambio di docenti e studenti e la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze e altre attività formative e culturali.

La nuova Facoltà intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.



1593/2004



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis, quæ in eorundem XLVI articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad alterum quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Iulii, a. D. MMXI.

+ Johannes Ludovicus Brugnot y

A SECRETIS

D. Vincentius Jævi  
SUBSECRETARIUS





# STATUTO

## TITOLO I

### NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

#### ● Art. 1

La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

#### ● Art. 2

Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

- a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
- b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
- c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;
- d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
- e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

#### ● Art. 3

La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio.

● *Art. 4*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (laurea e laurea magistrale), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche, di percorsi di formazione teologica nonché l'organizzazione di convegni di studio.

● *Art. 5*

La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Statuti e Regolamenti dei singoli Istituti.

## ■ TITOLO II

### LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

● *Art. 6 La Comunità Accademica*

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

● *Art. 7 Le Autorità Accademiche*

Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.

- a) Sono autorità personali:
  - a. il Gran Cancelliere;
  - b. il Vice Gran Cancelliere;
  - c. il Preside;

- d. il Vice Preside;
- e. i Direttori degli Istituti.
- b) Sono autorità collegiali:
  - a. la Commissione Episcopale;
  - b. il Consiglio di Facoltà;
  - c. i Consigli di Istituto;
  - d. il Consiglio di Amministrazione.

Il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà sono autorità comuni della sede centrale della Facoltà, degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

## AUTORITÀ PERSONALI

### ● Art. 8 *Il Gran Cancelliere*

- a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
- b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
  - a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
  - b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
  - c. nomina i docenti stabili della sede centrale della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il *nulla osta* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
  - d. nomina i docenti stabili e i Direttori degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati su proposta del Vescovo Moderatore dell'Istituto e dopo aver ricevuto il *nulla osta* dalla Facoltà e dalla Commissione Episcopale;
  - f. nomina il Vice Preside, il Segretario Generale e l'Economo della Facoltà, presentati dal Preside e dopo aver ricevuto il consenso dalla Commissione Episcopale;
  - g. richiede l'approvazione dello Statuto della Facoltà e degli Statuti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
  - h. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

### ● Art. 9 *Il Vice Gran Cancelliere*

- a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della Diocesi di Padova.
- b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
  - a. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere;

- b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica della sede centrale;
- c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili della sede centrale e conferire la *missio canonica* e la *venia docendi* ai Docenti non stabili della sede centrale della Facoltà.

● *Art. 10 Il Preside della Facoltà*

- a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
- b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
- c) Al Preside compete:
  - a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
  - b. rappresentare la Facoltà;
  - c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti e inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
  - d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere sugli affari più importanti;
  - e. insieme al Vice Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
  - f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
  - g. inviare una relazione quadriennale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

● *Art. 11 Il Vice Preside*

- a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
- b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza e gli riferisce su ogni attività compiuta.
- c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

● *Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati*

- a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dal Gran Cancelliere. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
- b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
- c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Statuti e Regolamenti di Istituto.

## AUTORITÀ COLLEGIALI

● *Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali*

- a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
- b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati, questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
- c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
- d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

● *Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto*

- a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
- b) La Commissione Episcopale è composta da:
  - a. il Gran Cancelliere, che la presiede;
  - b. il Vice Gran Cancelliere;
  - c. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta, che funge da Segretario della Commissione;
  - d. un Vescovo per ciascuna Regione civile, designato dalla Assemblea della Conferenza Episcopale Triveneta.  
Può essere invitato, senza diritto di voto, un altro Vescovo o un rappresentante della Facoltà.

- c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
- a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
  - b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
  - c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti;
  - d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare al Gran Cancelliere;
  - e. dare il *nulla osta* alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
  - f. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
  - g. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
  - h. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
  - i. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside e approvata dal Consiglio di Facoltà.

● *Art. 15 Il Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà è composto:

- a) dal Preside;
- b) dal Vice Preside;
- c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;
- d) dai Direttori degli Istituti;
- e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti;
- f) da tre rappresentanti degli studenti della Facoltà di cui uno della sede;
- g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

● *Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno due volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.

È compito del Consiglio di Facoltà:

- a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
- b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside, del Vice Preside, del Segretario Generale e dell'Economo della Facoltà;
- c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docenti stabili della sede centrale della Facoltà ed esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti degli ITA e degli ISSR in vista della loro cooptazione e della loro pro-

- mozione a stabili;
- d) eleggere i membri di commissioni destinate a studiare problemi relativi alla Facoltà;
- e) dare il proprio parere sull'ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento degli ITA e degli ISSR;
- g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
- h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
- i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
- j) nominare il Delegato per le Biblioteche;
- k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale e le relazioni quinquennali sulla vita e l'attività accademica degli ITA e degli ISSR.

● *Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose*

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha il compito di curare il coordinamento tra i diversi Istituti.

● *Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti*

- a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) La composizione dei Consigli di Istituto è regolamentata dagli Statuti e dai Regolamenti propri degli Istituti.
- c) Il Consiglio di Istituto della sede è composto:
  - a. dal Preside o dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
  - b. dai docenti stabili della sede centrale o dell'Istituto;
  - c. dai rappresentanti dei docenti non stabili della sede centrale (quattro) o dell'Istituto (due), eletti ogni anno;
  - d. da due rappresentanti degli studenti della sede centrale o dell'Istituto, eletti ogni anno;
  - e. dal Segretario, senza diritto di voto.
- d) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dagli Statuti e dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) I Consigli di Istituto sono competenti a:
  - a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;

- b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto;
- c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

● *Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione*

- a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
- b) Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
  - a. il Presidente, nominato dal Gran Cancelliere su indicazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
  - b. il Preside della Facoltà;
  - c. il Segretario generale;
  - d. l'Economo della Facoltà, senza diritto di voto, che funge da Segretario del Consiglio;
  - e. tre o quattro laici competenti in campo economico, finanziario, giuridico, scelti tenendo presente la base territoriale della Facoltà;
  - f. un responsabile per il *fund raising*, senza diritto di voto.
- c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
- d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

## TITOLO III

### I DOCENTI

#### ● *Art. 20 I Docenti della Facoltà*

- a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili della sede e degli Istituti Teologici - che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto e invitati.
- b) I Docenti stabili e non stabili sono membri del Collegio plenario della Facoltà e del Collegio del proprio Istituto.

#### ● *Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà*

- a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
- b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati a una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, a un aggiornamento delle prospettive e a una conoscenza dei docenti.
- c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno ed elegge i due rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio di Facoltà.

#### ● *Art. 22 I Docenti ordinari*

- a) I docenti *ordinari* sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
- b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
  - a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
  - b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
  - c. avere il consenso scritto dal proprio Ordinario.
- d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente ordinario è stabilita dal Regolamento

della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

- e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

● *Art. 23 I Docenti straordinari*

- a) I docenti *straordinari* sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
- b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
- a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica;
  - b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
  - c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
  - d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
  - e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

● *Art. 24 I Docenti non stabili*

- a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) I docenti *non stabili*, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
- c) I docenti *incaricati* sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, ricevono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.
- d) I docenti *a contratto* sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno il compito di prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al

docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

- e) I docenti *invitati* sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

● *Art. 25 Norme generali per i Docenti*

- a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
- b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
- c) Tutti i docenti non stabili devono essere in possesso del *nulla osta* del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
- d) I docenti al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
- e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
- f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

## ■ TITOLO IV

### GLI STUDENTI

#### ● *Art. 26 Gli Studenti*

- a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
- b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

#### ● *Art. 27 Gli Studenti ordinari*

- a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
- b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
- c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Laurea in Scienze Religiose.
- d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia con qualifica non inferiore a 24 trentesimi.
- e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a 27 trentesimi.
- f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

#### ● *Art. 28 Gli Studenti straordinari*

- a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
- b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

● *Art. 29 Gli Studenti uditori e ospiti*

Si definiscono uditori e ospiti gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

● *Art. 30 Norme generali per gli Studenti*

- a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
- c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
- d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

## ■ TITOLO V

### GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

● *Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà*

- a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
- b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
- c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
- d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

● *Art. 32 Il Segretario Generale*

- a) Spetta al Segretario Generale:
  - a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
  - b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
  - c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
  - d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
  - e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
  - f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
- b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

● *Art. 33 L'Economo*

- a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
- b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

## ■ TITOLO VI

### ORDINAMENTO DEGLI STUDI

● *Art. 34 L'ordinamento degli studi*

- a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
- b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

● *Art. 35 Le discipline*

- a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono pure essere istituite discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
- b) Nel biennio per la Licenza specialistica e nel biennio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
- c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
- d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

## ■ TITOLO VII

### I GRADI ACCADEMICI

● *Art. 36 I gradi accademici*

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

- a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
- b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
- c) la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

● *Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

- d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

● *Art. 38 La Licenza in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo di Licenza e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti a una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

● *Art. 39 Il Dottorato in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

- a) aver assolto il piano di studi per il Ciclo del Dottorato;
- b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
- c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
- d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
- e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

● *Art. 40 La Laurea in Scienze Religiose*

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

---

● *Art. 41 La Laurea Magistrale in Scienze Religiose*

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

## ■ TITOLO VIII

### I SUSSIDI ACCADEMICI

● *Art. 42 Le biblioteche*

- a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
- b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

## ■ **TITOLO IX**

### **AMMINISTRAZIONE ECONOMICA**

#### ● *Art. 43 L'amministrazione economica*

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

#### ● *Art. 44 Il finanziamento*

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

- a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
- b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
- c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
- d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
- e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
- f) eventuali rendite patrimoniali.

#### ● *Art. 45 Il comitato di promozione*

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

#### ● *Art. 46 Le disposizioni finali*

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.



# REGOLAMENTO

## ■ PARTE PRIMA

### NORME GENERALI DEGLI STUDI

#### ● *Art. 1*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia e in Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

#### ● *Art. 2*

La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati: Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone, Studio Teologico interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine, Studio Teologico interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, Studio Teologico di San Zeno di Verona e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati: Belluno (solo Diploma), Bressanone (Bolzano-Bressanone, a statuto speciale), Padova, "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), Trento (a statuto speciale), Treviso-Vittorio Veneto, Trieste (solo Diploma), "San Pietro martire" di Verona, "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e Udine.

Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), al quale la Santa Sede ha riconosciuto il diritto di conferire il grado accademico di Baccalaureato, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione. Lo Studio Teologico accademico di Trento è sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone.

#### ● *Art. 3*

La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

## I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

● Art. 4 *Le autorità collegiali della Facoltà sono:*

- la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
- il Consiglio di Facoltà
- il Comitato degli ISSR
- il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
- il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun organismo, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr *Statuta*, 14-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

● Art. 5 *Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali*

- a) Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:
  1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr *Statuta*, 13);
  2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
  3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

● Art. 6 *Modalità di funzionamento*

- a) Fatto salvo il diritto del Presidente di convocare l'Organo Accademico collegiale da lui presieduto per trattare questioni ritenute urgenti e straordinarie, ordinariamente la Commissione Episcopale viene riunita almeno due volte l'anno, il Consiglio di Facoltà almeno tre volte l'anno, il Consiglio di Istituto almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
- b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

● Art. 7 *I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)*

- a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
  1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;

2. dal Segretario;
  3. dai Docenti stabili dell'Istituto;
  4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni tre anni;
  5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
  6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
  7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
  8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
- c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr *Statuta*, 18, d).

#### ● Art. 8 *Il Collegio Docenti*

Il Collegio Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento dell'Istituto.

#### ● Art. 9 *Altri organismi*

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

## II. DOCENTI

### ● Art. 10 *Nomina del Preside della Facoltà*

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere, dato per votazione a scrutinio segreto, dei singoli Docenti ordinari, straordinari e incaricati della Facoltà. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

### ● Art. 11 *Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato*

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 7,b/1).

- a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
- b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
- c) Il Coordinatore del Terzo Ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

### ● Art. 12 *Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)*

- a) Spetta al Moderatore dell'Istituto nominare il Direttore sulla base di una terna di nomi indicata dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio Docenti, per scrutinio segreto. Il Consiglio di Istituto, quindi, designa, con votazione segreta, la terna definitiva di nomi da presentare al Moderatore. Inoltre, si richiede il nulla osta della Commissione Episcopale e del Preside della Facoltà.
- b) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
- c) Per la nomina del Direttore si osservino le "Norme transitorie" (n. 1) e le indicazioni degli *Statuta* (art. 12,a).

### ● Art. 13 *I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici*

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.

La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

● Art. 14 *I Docenti stabili*

- a) La Facoltà riconosce come Docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro ai quali affida peculiari responsabilità (cfr *Statuta*, 22,b) e che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, spetta ai Docenti stabili:
  1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
  2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
  3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
  4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
  5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
  6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
  7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
- b) Ciascun Istituto (ITA e ISSR) deve contare sulla collaborazione di almeno quattro Docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
- c) I Docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
- d) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

● Art. 15 *Designazione e nomina dei Docenti stabili ordinari e straordinari*

- a) La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita Commissione formata da almeno tre Docenti. Debbono essere Docenti almeno straordinari di materie attinenti la cattedra in oggetto. Nel caso ci siano già professori stabili nella Facoltà o nell'Istituto teologico in merito, almeno uno dei membri della Commissione dovrà essere scelto tra di essi. Gli altri potranno essere scelti da Facoltà o Istituti italiani o stranieri.
- b) Spetta alla Segreteria della Facoltà o Istituto teologico inviare ai membri della Commissione la documentazione per la valutazione del candidato ossia il *curriculum vitae et operum*, le pubblicazioni (opere e saggi/articoli più significativi) e gli *Statuta* della Facoltà o Istituto.
- c) I Docenti membri della Commissione, dopo aver valutato l'idoneità del candidato a Docente stabile ed aver esaminato la produzione scientifica e l'attività didattico-accademica, faranno pervenire per iscritto il loro giudizio analitico entro 60 giorni dalla ricezione del materiale. I giudizi scritti saranno trasmessi al Gran Cancel-

liere/Moderatore nel caso si tratti delle prime nomine a Docenti stabili. In futuro, sarà compito del Preside/Direttore raccogliere i giudizi di idoneità.

- d) Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nullaosta.
- e) I Docenti stabili della Facoltà, sede di Padova, sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà, con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- f) I Docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà e con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- g) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero fisso di posti di Docenti stabili ordinari per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quattro e si dovrà rivedere almeno ogni tre anni.
- h) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sottoporrà la domanda all'esame della 'Commissione per la qualifica dei Docenti'.

● Art. 16 *Designazione e nomina dei Docenti non stabili*

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova vengono nominati dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà e previo giudizio positivo della Commissione episcopale; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

- a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.
- b) Dopo il primo anno di docenza, il Docente incaricato può essere confermato per un triennio, salva la verifica del Preside o del Direttore il quale può far revocare la nomina prima dello scadere del triennio sentito il parere del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Istituto.
- c) Il Docente a contratto viene posto sotto la guida di un Docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati negli *Statuta* (art. 24, e), il Docente a contratto si impegna ad elaborare in un triennio un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del Docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il Docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.
- d) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

### III. STUDENTI

#### ● Art. 17

Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni altro Istituto Teologico Affiliato e ogni altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, compreso quello di Padova, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il regolamento della Facoltà.

#### ● Art. 18 *Categorie di iscritti*

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr *Statuta*, 27, a.f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 34).
- b) Sono «studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a) senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di sopra (Art. 18 a), hanno dimostrato di essere idonei agli studi teologici.
- c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta*, 29), da concordare con il Direttore. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
- d) Sono «*ospiti*» coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti «ospiti» possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

#### ● Art. 19 *Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione*

- a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno al 10 ottobre; dopo tale data gli studenti potranno iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.

- b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento che può essere anche parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire corsi integrativi che possono essere istituiti dalla Facoltà o altri corsi analoghi riconosciuti dal Direttore, dimostrando di aver superato la prova di verifica. Il corso di Storia della filosofia dovrà essere seguito entro il primo anno del quinquennio; quelli, invece, di Latino e di Greco entro i primi due anni.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
- e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 (*cum laude*) e alle condizioni degli Statuti della Facoltà (art 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato.
- f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*).
- g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica (parroco o altro presbitero); in mancanza di questa è lo stesso direttore a rilasciare, dopo il colloquio, una lettera di presentazione.
- h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

● Art. 20 *Studenti stranieri*

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese

- d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
  - c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
  - d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
  - e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
  - f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

● Art. 21 *Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche*

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 17 e 18 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

● Art. 22 *Diritti amministrativi*

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dalla Segreteria.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

● Art. 23 *Rappresentanti degli studenti*

I Rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico all'interno di ciascuna classe;
- b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
- d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religiose

- partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta*, 15, f);
- e) due studenti scelti tra i rappresentanti di classi, partecipano al Consiglio di Istituto.

● Art. 24 *Assemblee degli studenti*

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
- c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
- d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

## IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

### ● Art. 25 *Gradi accademici*

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

- a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, con un esame scritto e uno orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
- b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale.
- c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un biennio accademico, perfeziona lo studio della teologia nella specializzazione in Teologia pastorale; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.

### ● Art. 26 *Corsi*

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
- b) I corsi *complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali, che possono avere la forma di laboratorio.
- e) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.
- f) La distinzione dei corsi degli Istituti superiori di Scienze Religiose è regolata da norme specifiche.

● Art. 27 *Obbligo di frequenza*

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore o dal Preside, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

● Art 28 *Anno Accademico*

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno 12/13 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

● Art. 29 *Il credito ecclesiastico e il credito europeo (ECTS)*

- a) Un credito ecclesiastico è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.
- b) Nell'ordinamento ecclesiastico degli studi, a differenza del sistema europeo che misura anche il carico di lavoro dello studente, il credito quantifica normalmente le ore di insegnamento del Docente<sup>1</sup>. Fino a quando non entrerà in vigore quanto previsto dal "Processo di Bologna", nella certificazione potranno essere indicati oltre ai crediti del sistema europeo (ECTS) anche i crediti ecclesiastici.-
- c) Può essere quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento di un titolo accademico (elaborato scritto e studio delle materie).

● Art. 30 *Omologazioni*

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

---

<sup>1</sup> Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - COMITATO PERGLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 2004)

- b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
- c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei Docenti dei corsi.
- d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono omologati con voto e computati nella media finale.
- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.
- f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 19.e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.
- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

● Art. 31 *Esami*

- a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
- c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo di Baccalaureato.
- d) Sono previste tre sessioni di esame, nei mesi di giugno (sessione estiva), di settembre (sessione autunnale) e di febbraio (sessione invernale).
- e) È prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.
- f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- g) Durante le sessioni d'esame le lezioni sono sospese.
- h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

- i) L'esame orale ha la durata di almeno dieci minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
- l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
- m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il Docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.
- p) Lo studente del Primo Ciclo che non supera con esito positivo gli esami di Storia della filosofia contemporanea, di Introduzione alla Sacra Scrittura, di Teologia fondamentale e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Filosofia, di Sacra Scrittura, di Teologia sistematica e di Teologia morale.

● Art. 32 *Valutazione del profitto*

- a) Gli studenti devono sostenere e superare una verifica di profitto per ogni corso, esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati ai sensi dell'Ordinamento degli studi della Facoltà o dei singoli Istituti Teologici.
- b) La valutazione del profitto degli esami si effettua mediante un giudizio sui lavori personali, di seminario, esercitazioni scritte, tesi, esami orali e/o scritti.
- c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:
  1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
  2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
  3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale.
- d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

● Art. 33 *Voti*

- a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

- b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:
- |                |             |                          |
|----------------|-------------|--------------------------|
| 18-19:         | sufficiente | <i>(Probatus)</i>        |
| 20-22:         | discreto    | <i>(Bene Probatus)</i>   |
| 23-25:         | buono       | <i>(Cum laude)</i>       |
| 26-28:         | molto buono | <i>(Magna cum Laude)</i> |
| 29-30con lode: | eccellente  | <i>(Summa cum Laude)</i> |
- c) i voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale;
- d) i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

● Art. 34 *Studente "fuori corso"*

Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.

Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

Gli studenti fuori corso - previa iscrizione annuale - possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi. =

● Art. 35 *Certificato di compimento degli studi o di frequenza.*

Completati tutti gli esami e le prove richieste:

- a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
- b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza - e degli esami eventualmente sostenuti - dei corsi per i quali si sono iscritti.

## V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

### ● Art 36 *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti a carico della Facoltà;
- e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
- f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
- g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
- h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà da presentare al Comitato di Promozione.

### ● Art. 37 *Esercizio economico*

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

### ● Art. 38 *Il Comitato di Promozione*

- a) Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta*, 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.
- b) Le sue finalità principali sono:
  1. sostenere le necessità economiche della Facoltà in accordo con le informazioni di bilancio trasmesse dal Consiglio di amministrazione;
  2. reperire fondi per le iniziative culturali della Facoltà;
  3. assicurare risorse finanziarie per l'attività di ricerca dei Docenti e di formazione dei giovani ricercatori;
  4. istituire borse di studio per studenti;
  5. arricchire i beni patrimoniali della Facoltà.
- c) Il Comitato è composto da persone che rappresentano l'intero territorio della Regione conciliare Triveneta nella quale sono presenti le diverse realtà accade-

---

miche della Facoltà secondo un “sistema a rete”. Il Comitato di Promozione è nominato dal Vice Gran Cancelliere, che lo presiede, ed è composto da:

1. il Vice Gran Cancelliere
2. il Preside
3. l'economista che funge da segretario del Comitato
4. un responsabile per il *fund raising*
5. esponenti del mondo dell'imprenditoria
6. presidenti di Fondazioni bancarie e di Istituti di credito, personalità rappresentative.

Il Comitato di Promozione viene convocato dal proprio Presidente. Esso si riunisce almeno due volte all'anno per affrontare le necessità economiche presentate dal Consiglio di Amministrazione.

## **NORMA TRANSITORIA**

### *1. Nomina del Direttore ITA e ISSR*

Spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore; i Docenti dovranno essere scelti tra i candidati alla stabilità. Quando saranno insediati i Docenti stabili e sarà composto in maniera completa il Consiglio di Istituto, spetterà a questo Istituto la scelta della terna.

## ■ PARTE SECONDA

# NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI<sup>2</sup>

## I. BACCALAUREATO

1. La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato *ad experimentum* la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.
2. La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificatamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa...) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.
3. La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.
4. L'esame di Baccellierato, al termine del quinquennio del Ciclo istituzionale, è costituito da:
  - a) un elaborato scritto approvato da un Docente relatore [dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)] nel quale il candidato dimostrerà: (a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docente; (b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento; (c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia; (d) una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica. Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr, due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale;
  - b) una prova orale della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presiden-

---

<sup>2</sup> Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

te) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi:

- *Area Fondamentale*: 3 nuclei tematici
  - *Area Dogmatica*: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria, 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria)
  - *Area Morale*: 3 nuclei tematici.
1. il primo colloquio verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);
  2. il secondo colloquio è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;
  3. il terzo colloquio verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.

I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano;

- c) la valutazione finale è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;
- d) allo studente viene comunicata la composizione della commissione il giorno prima della prova orale;
- e) la presentazione dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.

## *I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI*

### **AREA DI TEOLOGIA FONDAMENTALE**

Nuclei tematici:

1. Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).
2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.
3. Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.

### **AREA DI TEOLOGIA DOGMATICA**

Nuclei tematici di *Trinitaria*:

1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.

Nuclei tematici di *Cristologia*:

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.
2. Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.

Nuclei tematici di *Antropologia-Escatologia*:

1. La *predestinazione / chiamata* alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.
2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).

Nuclei tematici di *Ecclesiologia*:

1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.
2. Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.

Nuclei tematici di *Sacramentaria*:

1. La Chiesa sacramento e comunione universale.
2. Dal Battesimo all'Eucaristia.

## AREA DI TEOLOGIA MORALE

Nuclei tematici:

1. Coscienza morale e fede cristiana
2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio
3. I principi dell'insegnamento sociale della Chiesa

## II - LICENZA

### 5. *Requisiti*

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:

- a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre Docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

### 6. *Regolamento*

Entro sei mesi dalla conclusione della frequenza dei corsi del biennio di specializza-

- zione e comunque all'inizio del lavoro di ricerca, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:
- a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto;
  - b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.
7. Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.
  8. *Il titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.
  9. Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.
  10. La definizione della "*regione*" del sapere teologico avverrà mediante:
    - a) la formulazione di alcuni temi (tre o quattro) a carattere interdisciplinare.
    - b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.
  11. Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.
  12. La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38, c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:
    - a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quaestionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
    - b) l'effettivo svolgimento della prova si svolgerà in due momenti:
      1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
      2. discussione con i relatori di tesi, che proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e comunque su quanto attiene al tema proposto.

13. La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.
14. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.
15. La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

### III - DOTTORATO

16. Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

#### 17. *Ammissione*

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

#### 18. *Corsi richiesti*

- a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
- b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

#### 19. *Scelta del tema della tesi di Dottorato*

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati

- i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.
  - e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.
20. *Discussione e pubblicazione della tesi*
- a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il “nulla-osta” rilasciato dai tre relatori.
  - b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro Docente.
  - c) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di “Dottore in S. Teologia”.
  - d) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria quattro copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
  - e) Si ottiene il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.
  - f) La valutazione finale è data per l’80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

## ■ PARTE TERZA

# RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

### *I. Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede<sup>3</sup>*

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

#### ● *Art. 1*

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

#### ● *Art. 2*

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

<sup>3</sup> Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.*

## II. *Procedura per il riconoscimento*

- a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".
- b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.
- c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione.
- f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

- 1) alla rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
- 2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

## III. *Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia*

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:

- a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Au-

- torità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);
- b) abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);
  - c) ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);
  - d) esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

# Il “Processo di Bologna”: significato e implicazioni per le Facoltà Teologiche

## 1. Finalità e principi

Il “Processo di Bologna” rappresenta il percorso che i Ministri dell’istruzione superiore dei Paesi europei si sono impegnati a seguire per costruire lo **spazio europeo dell’istruzione superiore**. L’impegno preso in tal senso dai Governi è basato su **principi chiave** comuni che intendono orientare la ristrutturazione dei sistemi universitari europei per renderli tra loro omogenei e comparabili:

- la strutturazione dei sistemi nazionali di educazione superiore in **tre cicli**;
- l’introduzione del **diploma supplement**, che offre una descrizione dei titoli e dei curricula di semplice leggibilità e comparabilità;
- l’adozione di un **sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS)**. È un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto a quest’ultimo per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, espressi in termini di risultati dell’apprendimento e di competenze da acquisire;
- la promozione della **dimensione europea** dei percorsi formativi;
- l’integrazione delle due dimensioni della **formazione** e della **ricerca**;
- la promozione della **mobilità** di studenti, docenti e ricercatori;
- lo sviluppo della **formazione continua** e ricorrente;
- il **riconoscimento dei titoli** e dei periodi di studio;
- lo sviluppo di processi di **assicurazione della qualità** a livello istituzionale, nazionale ed europeo, elaborati su criteri e metodi condivisi. Conformemente alla loro autonomia e ai sistemi nazionali per la qualità, le istituzioni di istruzione superiore, in quanto responsabili principali della qualità delle loro attività, sono impegnate ad **introdurre meccanismi diretti alla diffusione di una cultura interna della qualità consona ai propri obiettivi e alle proprie missioni istituzionali**;
- la **partecipazione attiva degli studenti** a questo percorso, con un coinvolgimento continuo delle associazioni studentesche nelle attività europee e con l’adozione di normative che garantiscano la partecipazione studentesca agli organi di governo delle istituzioni di istruzione superiore.

## 2. La sua attuazione nelle Facoltà Teologiche

Entrando a far parte del “Processo di Bologna” la S. Sede ha riconosciuto l’opportunità di ottenere per questa via un ampio riconoscimento internazionale del valore

accademico dei titoli rilasciati dalle Facoltà Pontificie, riconoscimento che è destinato a superare i confini dell'Europa. Per conseguire questa finalità ha preso atto della necessità di ottemperare a una serie di impegni che orientano ad accogliere nei propri percorsi di formazione superiore le linee guida indicate dal processo di Bologna, avendo cura di non intaccare il patrimonio di contenuti culturali e di fede che caratterizzano le istituzioni ecclesiastiche.

Per l'attuazione del processo di Bologna, pertanto, le Facoltà Teologiche seguono le indicazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC). A tal fine questa stessa ha costituito una "Commissione Processo di Bologna" alla quale spetta il compito di seguire adeguatamente il processo avviato e assolvere gli impegni derivanti dall'adesione a esso nella salvaguardia del carattere proprio degli studi ecclesiastici. Sempre per questa finalità la CEC si è dotata di una propria agenzia di valutazione l'AVEPRO (Agenzia della Santa Sede per la Promozione e la Valutazione della qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche), alla quale è affidato il compito di valutare e promuovere la qualità nelle istituzioni accademiche ecclesiastiche, offrendo loro gli strumenti e indicando le procedure adatti allo scopo.

La Commissione ha indicato alle Facoltà Ecclesiastiche i seguenti obiettivi:

- introduzione del Supplemento di Diploma;
- adozione del sistema europeo di assegnazione dei crediti (ECTS);
- avvio del percorso per la valutazione della qualità.

L'Agenzia AVEPRO, ha indicato le linee guida per la Valutazione interna della qualità secondo le esigenze proprie delle Facoltà Ecclesiastiche, e ha dato avvio al percorso che porterà alla valutazione esterna della quale la stessa agenzia si farà carico.

Ciò richiede che ogni Facoltà predisponga strumenti e modalità adeguati per svolgere periodicamente una autovalutazione, finalizzata a verificare la regolare ed effettiva funzionalità dell'istituzione in tutti i suoi aspetti (corsi accademici, numero e valutazione dell'insegnamento dei docenti, dimensioni e fruizione della biblioteca, frequenza degli studenti, relazioni interne...).

### 3. Le indicazioni date dalla Facoltà Teologica del Triveneto

Per ottemperare alle indicazioni date dalla CEC la FTTr ha costituito una propria "**Commissione per l'autovalutazione**" alla quale è affidato il compito di promuovere e seguire il processo di adeguamento a tali indicazioni da parte delle diverse componenti la Facoltà (Sede centrale, ITA e ISSR).

La "Commissione per l'autovalutazione" con l'approvazione del Consiglio di Facoltà ha inviato ai singoli istituti:

- indicazioni per la stesura dei piani di studio secondo i criteri ECTS;
- indicazioni per la verifica dei corsi da parte di studenti e docenti che costituisce un primo elemento di verifica della qualità.

La Commissione stessa ha predisposto schede di valutazione della qualità (didattica, ricerca, organismi di gestione e di servizio, relazione tra sede centrale e altri Istituti) in vista della stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ha la funzione di offrire una fotografia il più dettagliata e obbiettiva possibile della situazione della Facoltà. Sulla base di questo rapporto si procederà alla valutazione esterna da parte dell'AVEPRO.

La valutazione coinvolge anzitutto la sede centrale nelle sue diverse componenti (studenti, docenti, personale ausiliario). Le sedi periferiche sono implicate tramite gli organismi direttivi (Direttore Consiglio d'Istituto, incaricato per l'Autovalutazione); a loro spetta il compito di riferire circa la relazione con la sede centrale e di recepire le indicazioni per la valutazione interna della qualità nel proprio Istituto. Materiale riguardante il Processo di Bologna e le indicazioni offerte dalla "Commissione per la qualità" sono disponibili presso la segreteria della Facoltà.

# AUTORITÀ ACCADEMICHE

- AUTORITÀ PERSONALI

- AUTORITÀ COLLEGIALI

- ALTRI ORGANISMI

DELLA FACOLTÀ





# AUTORITÀ ACCADEMICHE

## 1. AUTORITÀ PERSONALI

---

GRAN CANCELLIERE  
S.E. Mons. Francesco Moraglia  
Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE  
S.E. Mons. Antonio Mattiazzo  
Arcivescovo Vescovo di Padova

PRESIDE  
Dott. mons. Roberto Tommasi

VICE PRESIDE  
Dott. don Giuseppe Mazzocato

---

### UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE  
Dott. don Gaudenzio Zambon

ECONOMO  
Dott. diac. Ezio Malacrida

---

### DIRETTORI

**Sede della Facoltà:**  
Barbi dott. mons. Augusto  
.....  
Bertazzo dott. p. Luciano  
Corsato dott. don Celestino

*Coordinatore Ciclo di Dottorato*  
*Direttore Ciclo di specializzazione*  
*Vice Direttore per la specializzazione*  
*in spiritualità*  
*Direttore Ciclo Istituzionale*

### **Istituti Teologici Affiliati**

Gaino dott. mons. Andrea	<i>Studio Teologico San Zeno - Verona</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine</i>
Tondato don Roberto	<i>Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone</i>

### **Istituti Superiori di Scienze Religiose**

Del Missier dott. don Giovanni	<i>ISSR di Udine</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>ISSR "San Pietro Martire" di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento</i>
Okulik dott. don Luis Germán Ramón	<i>ISSR di Trieste</i>
Silvestri don Francesco	<i>ISSR di Belluno</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia</i>
Trabacchin don Gianni	<i>ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>ISSR di Padova</i>

### **Istituti Teologici a statuto speciale**

Renner dott. don Paul	<i>Decano Studio Teologico accademico di Bressanone e Direttore dell'ISSR</i>
-----------------------	---

## **2. AUTORITÀ COLLEGIALI**

---

### **COMMISSIONE EPISCOPALE**

S.E. mons. Francesco Moraglia	<i>Presidente</i>
S.E. mons. Eugenio Ravnani	<i>Vice Presidente</i>
S.E. mons. Antonio Mattiazzo	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	
S.E. mons. Ivo Muser	
S.E. mons. Adriano Tessarollo	

### **CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale e Direttore ISSR di Padova</i>
Accordini dott. don Giuseppe	<i>Docente stabile ITA di Verona</i>

Barbi dott. mons. Augusto	<i>Docente stabile della sede e Coordinatore Terzo Ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Rappresentante docenti non stabili</i>
Bernardi dott. don Gianni	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Docente stabile della sede e Vice Direttore Secondo Ciclo</i>
Biemmi dott. fr. Enzo	<i>Docente stabile ISSR di Verona</i>
Biscontin dott. don Chino	<i>Docente stabile ISSR di Portogruaro</i>
Bonifacio dott. don Gianattilio	<i>Docente stabile ITA di Verona</i>
Bortolin dott. don Valerio	<i>Docente stabile ISSR di Padova</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Rappresentante docenti non stabili</i>
Centa dott. don Claudio	<i>Docente stabile ISSR di Belluno</i>
Corsato dott. don Celestino	<i>Docente stabile della sede e Direttore Primo Ciclo</i>
Del Missier dott. don Giovanni	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Udine</i>
Driussi don Giovanni	<i>Docente stabile ISSR di Udine</i>
Fanin dott. p. Luciano	<i>Docente stabile della sede</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Docente stabile e Direttore ITA di Verona</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>Pro Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Girardi don Giovanni	<i>Pro Direttore ISSR di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Pro Direttore ISSR di Portogruaro</i>
Maglio dott. Gianfranco	<i>Docente stabile ISSR di Portogruaro</i>
Mancini dott. p. Massimo	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Responsabile CSSR di Trento</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Pro Direttore ITA di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Marson dott. don Orioldo	<i>Docente stabile ISSR di Portogruaro</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Pro Direttore ITA di Vicenza</i>
Milani dott. don Marcello	<i>Docente stabile ISSR di Padova</i>
Okulik dott. don Luis Germán Ramón	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Trieste</i>
Peratoner dott. Alberto	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Petrovich dott. don Nicola	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Renner dott. don Paul	<i>Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Docente stabile e Direttore ITA di Gorizia - Trieste - Udine</i>
Silvestri don Francesco	<i>Direttore ISSR di Belluno</i>
Simonelli dott.ssa Cristina	<i>Docente stabile ISSR di Verona</i>
Tondato don Roberto	<i>Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone</i>
Tonello dott. don Livio	<i>Docente stabile ISSR di Padova</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile della sede</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Venezia</i>
Trabacchin don Gianni	<i>Pro Direttore ISSR di Vicenza</i>
Rappresentanti studenti Facoltà	3

## CONSIGLIO DI ISTITUTO DELLA SEDE

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Corsato dott. don Celestino	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
.....	<i>Direttore Secondo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Vice Direttore per la Licenza in Spiritualità</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Coordinatore Terzo ciclo</i>
Fanin dott. p. Luciano	<i>Docente stabile della sede</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile della sede</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Rappresentante docenti non stabili</i>
.....	<i>- Primo Ciclo</i>
	<i>Rappresentante docenti non stabili</i>
	<i>- Primo Ciclo</i>
Bertazzo p. Antonio	<i>Rappresentante docenti non stabili</i>
	<i>- Secondo Ciclo (TS)</i>
Vivian don Dario	<i>Rappresentante docenti non stabili</i>
	<i>- Secondo Ciclo (TP)</i>
Rappresentanti degli studenti	n. 2
Dianin dott. don Giampaolo	<i>Rettore del Seminario vescovile di Padova</i>

Rettori di altri seminari e Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto

## CONSIGLIO DEL PRESIDE

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
Corsato dott. don Celestino	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
.....	<i>Direttore Secondo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Vice Direttore per la Licenza in Spiritualità</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Coordinatore Terzo ciclo</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio	<i>Presidente</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Malacrida dott. Ezio	<i>Segretario</i>
Albertini dott. Enrico	

Castellani dott. Gianmarco  
 Franceschi dott. Giorgio  
 Gasparini don Francesco  
 Nalli dott. Enzo  
 Zambon dott. don Gaudenzio

### **3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ**

#### **COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE**

##### **Commissione per l'Autovalutazione**

La Commissione per l'Autovalutazione è stata costituita, su indicazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, al fine di accompagnare la Facoltà nelle sue diverse componenti (Sede centrale, ITA e ISSR) a maturare una "cultura della qualità", secondo i parametri stabiliti dal "Processo di Bologna". In questi anni ha operato nell'ambito della programmazione didattica, favorendo l'adozione del "sistema di crediti europei" ECTS, indicando strumenti per la "valutazione dei corsi" (schede di valutazione), predisponendo il modello per la redazione del "Supplemento di Diploma". Al presente sta predisponendo gli strumenti per il percorso di verifica interna, in vista della valutazione esterna da parte dell'agenzia AVEPRO, costituita a tale scopo dalla CEC. Utili indicazioni su questi strumenti e sul percorso di valutazione si possono trovare sul sito [www.avepro.va](http://www.avepro.va)

La commissione è composta da:

Del Missier dott. don Giovanni	
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Coordinatore</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	
Tondato don Roberto	
Tonello dott. don Livio	
Toniolo dott. don Andrea	
Vaona p. Andrea	
Zambon dott. don Gaudenzio	

#### **COMITATO EDITORIALE**

Il Comitato editoriale è stato costituito dal Consiglio del Preside allo scopo di promuovere l'attività editoriale della Facoltà e di curare la nuova collana di pubblicazioni *Sophia*. Essa prevede tre sezioni: *epistēme*, *didachē*, *práxis*. La prima raccoglie studi e ricerche, la seconda manuali per l'insegnamento e la terza opere di divulgazione.

Il Comitato è costituito da:

Bertazzo dott. p. Luciano	
Biscontin dott. don Chino	
Civettini dott. diac. Tiziano	
Corsato dott. don Celestino	<i>Coordinatore</i>
Dal Lago dott. Luigi	
Donadoni dott. don Roberto	
Girardi dott. don Giovanni	
Grasso dott. don Santi	
Mazzocato dott. don Giuseppe	
Piussi dott. don Sandro	
Renner dott. don Paul	
Tommasi dott. mons. Roberto	
Vivaldelli dott. Gregorio	
Zambon dott. don Gaudenzio	

## COMMISSIONE PER LA GESTIONE SCIENTIFICA DELLA BIBLIOTECA

La convenzione fra il Seminario Vescovile di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto, firmata il 7 marzo 2008, prevede che la gestione scientifica della Biblioteca e l'orientamento per l'acquisto dei libri e delle riviste siano curati da una commissione che si riunirà almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore della Biblioteca stessa.

La commissione è composta da:

Battocchio dott. don Riccardo	<i>Direttore della Biblioteca</i> (che la presiede)
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside della Facoltà</i>
Dianin dott. don Giampaolo	<i> Rettore del Seminario</i>

Rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Broccardo dott. don Carlo	<i>area biblica</i>
Dal Santo dott. don Stefano	<i>area storica</i>
De Marchi dott. don Sergio	<i>area teologico-sistemica</i>
Fanton p. Alberto	<i>area teologico-spirituale</i>
Bortolin dott. don Valerio	<i>area filosofica</i>
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	<i>area delle "scienze umane"</i>
Ziviani dott. don Giampietro	<i>area teologico-pastorale</i>

# ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE



- PADOVA (sede Facoltà)
- ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
  - ISTITUTI SUPERIORI  
DI SCIENZE RELIGIOSE
  - ISTITUTI TEOLOGICI  
A STATUTO SPECIALE
- ACCORDI DI COOPERAZIONE



# ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

## ● SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale

Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale

Ciclo di Dottorato

## ● ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto

Studio Teologico San Zeno di Verona

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

## ● ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

ISSR di Bolzano-Bressanone

- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova

ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro

ISSR di Trento

ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

ISSR di Trieste

ISSR di Udine

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

ISSR "San Pietro Martire" di Verona

ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

## ● ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone

- Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

# 1. SEDE A PADOVA

## **Autorità:**

Vice Gran Cancelliere: S.E. mons. Antonio Mattiazzo,  
Arcivescovo Vescovo di Padova

Preside: dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Preside: dott. don Giuseppe Mazzocato

Segretario Generale: dott. don Gaudenzio Zambon

Economo: dott. diac. Ezio Malacrida

## **PRIMO CICLO**

Direttore: dott. don Celestino Corsato

Vice Direttore don Andrea Albertin

## **SECONDO CICLO**

Direttore: dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Direttore per la  
specializzazione in spiritualità: dott. p. Luciano Bertazzo

Segretario: p. Andrea Vaona

## **TERZO CICLO**

Coordinatore Terzo Ciclo: dott. mons. Augusto Barbi

Sede Via del Seminario 29, 35122 Padova  
Tel.: 049 664116; Fax: 049 8785144  
Tel. Presidenza 049 8787588  
Tel. Amministrazione 049 8786607

E-mail segreteriaipresidenza@fttr.it  
segretariogenerale@fttr.it  
amministrazione@fttr.it  
segreteria@fttr.it

Sito web: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

Ufficio stampa  
ufficiostampa@fttr.it  
Tel. 049 8787589

Orario della Segreteria  
Apertura al pubblico:  
dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30;  
dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30;  
chiuso il sabato.

### **CORSI “S. ANTONIO DOTTORE”**

Sede  
Via San Massimo, 25 - 35129 Padova  
Tel.: 049 8200711  
Fax: 049 8750679

E-mail: segreteria.spiritualita@fttr.it  
Sito web: www.itsad.it/licenza

### **Orario della segreteria**

Per le iscrizioni  
dal 27 agosto al 28 settembre 2012  
dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30.

Apertura al pubblico  
da ottobre a giugno:  
martedì e mercoledì, dalle 8.30 alle 12.00  
e dalle 14.30 alle 17.30.  
Apertura in altri giorni/orari previo contatto  
telefonico con il segretario FTTr\_ITSAD

## BIBLIOTECHE

### **1a. Biblioteca “Seminario Vescovile di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto - Istituto Filosofico Aloisianum”**

Direttore: dott. don Riccardo Battocchio.  
Bibliotecari: dott.ssa Concetta Rociola,  
dott.ssa Laura Scimò

Indirizzo: via del Seminario, 29 - 35122 - Padova.  
Tel.: 049 8230013  
Accesso dall'atrio della Facoltà.

E-mail: biblioteca@fttr.it  
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

**Orario settimanale:** Lunedì - venerdì: 9.00 - 19.20

*Chiusure programmate:* 1 novembre; 24 dicembre - 6 gennaio 2013 (festività natalizie); 29 marzo - 2 aprile (festività pasquali); 25 aprile; 1 maggio; 13 e 18 giugno; 31 luglio - 1 settembre.

*I seguenti venerdì:* 28 settembre; 26 ottobre; 30 novembre; 22 febbraio; 26 aprile; 31 maggio.

### **1b. Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova - Sezione antica (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)**

Direttore: dott. don Riccardo Battocchio.  
Bibliotecario: dott.ssa Giovanna Bergantino.

Indirizzo: Accesso dalla portineria del Seminario  
(via Seminario 29)  
Tel.: 049 2950811 (centralino)  
049 2950835 (int. diretto)

E-mail: biblio.seminariopda@unipd.it  
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

NB: si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

<b>Orario settimanale:</b>	martedì:	9.30 - 12.30
	mercoledì:	15.00 - 17.45
	giovedì:	9.30 - 12.30
	venerdì:	9.30 - 12.30

Chiusure programmate: 1 e 2 novembre; 22 dicembre - 7 gennaio 2013 (festività natalizie); 29 marzo - 8 aprile (festività pasquali); 25 aprile; 1 maggio; 13 e 18 giugno; 20 luglio - 9 settembre.

## **PATRIMONIO LIBRARIO**

### Sezione moderna

Libri moderni: ca. 160.000

Periodici correnti: 678

### Sezione antica

Manoscritti medievali (fino al 1500): 227

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888

Incunaboli: 483

Cinquecentine: 10.500

Seicentine: 13.000

Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova ([www.cab.unipd.it/](http://www.cab.unipd.it/)).

Altre informazioni:

[www.seminariopadova.it](http://www.seminariopadova.it) (sezione "La Biblioteca")

[www.cab.unipd.it/informazioni/biblioteche/116](http://www.cab.unipd.it/informazioni/biblioteche/116)

## **2. Biblioteca Sant'Antonio Dottore**

Responsabile della biblioteca:	dott. p. Mario Chesi
Bibliotecario:	sig. Michele Agostini
Indirizzo:	via San Massimo, 25 -35129 Padova
Tel. e Fax:	049.8200743
E-mail:	<a href="mailto:biblio.antioniodottore@unipd.it">biblio.antioniodottore@unipd.it</a>
Sito web:	<a href="http://www.bibliotecaantioniodottore.it">http://www.bibliotecaantioniodottore.it</a>
Catalogo on-line:	<a href="http://catalogo.unipd.it">http://catalogo.unipd.it</a>
Orario settimanale:	lunedì: ore 14.30 - 18.00 martedì-venerdì: ore 9.00-13.00; 14.30-18.00

### **PATRIMONIO LIBRARIO**

Patrimonio librario: 130.000  
Manoscritti medievali (fino al 1500): -  
Manoscritti moderni (dopo il 1500): 3  
Incunaboli: 2  
Cinquecentine: 200  
Seicentine: 480  
Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.800  
Libri moderni (dopo il 1830): 109.000  
Periodici correnti: 495

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova ([www.cab.unipd.it](http://www.cab.unipd.it))

## 2. ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

### Studio Teologico del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

---

**AUTORITÀ:**

Moderatore: S.E. mons. Giuseppe Pellegrini,  
Vescovo di Concordia - Pordenone  
Pro Direttore: don Roberto Tondato  
Segretario: don Federico Zanetti

Sede: Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone  
Tel.: 0434.508611  
Fax: 0434.508699

E-mail: [studiateologico@seminario.pn.it](mailto:studiateologico@seminario.pn.it)  
Sito web: [www.seminario.pn.it](http://www.seminario.pn.it)

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00 - 13.00; 15.00 - 19.00

Orario delle lezioni: 9.00-13.00

#### **Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone**

Responsabile della biblioteca: dott. don Gioacchino Biscontin

Indirizzo: Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone  
Tel. 0434.524340

E-mail: [biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it)  
Sito web: [www.diocesi.concordia-pordenone.it](http://www.diocesi.concordia-pordenone.it)

## **Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine**

---

### **AUTORITÀ:**

Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato  
Arcivescovo Vescovo di Udine  
Direttore: dott. don Stefano Romanello  
Vice Direttore: dott. don Franco Gismano  
Segretario: dott. don Ignazio Sudoso

Sede: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)  
Tel.: 0432.650306; 3939102651  
Fax: 0432.650721  
E-mail: [studiateologico@seminario-udine.it](mailto:studiateologico@seminario-udine.it)  
Sito web: [www.seminarioudine.it](http://www.seminarioudine.it)

Orario di segreteria: martedì 9.00-13.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì 8.30-12.20

### **Biblioteca “ P. Bertolla” del Seminario Arcivescovile di Udine**

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi  
Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine  
Tel. e fax: 0432.298121; 3939074050; 0432.298119  
E-mail: [biblioteca@seminario-udine.it](mailto:biblioteca@seminario-udine.it)  
Sito web: [www.webdiocesi.chiesacattolica.it](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it)

### **Biblioteca del Seminario Interdiocesano di Castellerio**

Responsabile della biblioteca: dott. Marco Grusovin  
Indirizzo: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)  
Tel. e fax: 3939098206; 0432.650721  
E-mail: [biblioteca@seminario-udine.it](mailto:biblioteca@seminario-udine.it)  
Sito web: [bibliotecacastellerio@seminario-udine.it](mailto:bibliotecacastellerio@seminario-udine.it)

## Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

### AUTORITÀ:

Moderatori: S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin,  
Arcivescovo Vescovo di Treviso  
S.E. mons. Corrado Pizziolo,  
Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore: dott. don Michele Marcato  
Vice Direttore: dott. don Alberto Sartori  
Segretario: don Alessio Magoga

### SEDE DI TREVISO

Sede: P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso  
Tel.: 0422.324835; portineria sem. 0422.3247  
Fax: 0422.32489  
E-mail: [studiateologico@diocesitv.it](mailto:studiateologico@diocesitv.it)

Orario di segreteria: mercoledì: 8.30 - 12.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì e sabato a Treviso  
martedì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45-12.10

### Biblioteca del Seminario vescovile - Biblioteca diocesana

Responsabile della biblioteca: dott. mons. Stefano Chioatto

Indirizzo: Via Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso  
Tel.: 0422.324821

E-mail: [bibl.sem.tv@tiscali.it](mailto:bibl.sem.tv@tiscali.it)  
Sito web: <http://treviso.ebiblio.it/opac/catalogo>

## SEDE DI VITTORIO VENETO

Sede: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)  
Tel.: 0438.948411  
Fax: 0438.948426

E-mail: [studiateologico@seminariov.191.it](mailto:studiateologico@seminariov.191.it)  
Sito web: [www.seminario-vittorioveneto.it](http://www.seminario-vittorioveneto.it)

Orario di segreteria: giovedì: 8.45-12.10

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.45-12.10;  
sabato: 8.30-11.55

### **Biblioteca del Seminario Vescovile**

Responsabile della biblioteca: dott. don Piergiorgio Da Canal

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)  
Tel.: 0438.948414  
Fax: 0438.948426

E-mail: [biblioseminario@seminariov.191.it](mailto:biblioseminario@seminariov.191.it)  
Sito web: [www.ibisweb.it/vvs](http://www.ibisweb.it/vvs)

## Studio Teologico San Zeno Verona

### AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona
Direttore:	dott. mons. Andrea Gaino
Segretario:	dott. don Sergio Gaburro
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276105 Fax: 045.9276104
E-mail:	stsz@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it
Orario di segreteria:	da ottobre a maggio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15-12.00  giugno e settembre: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-12.00  Nei mesi di luglio e agosto, la segreteria rimane chiusa.
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 8.40-12.15

### Biblioteca del Seminario Vescovile

Responsabile della biblioteca:	dott. don Gianattilio Bonifacio
Bibliotecario emerito:	mons. Angelo Orlandi
Indirizzo:	via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276229; 045.9276230
E-mail:	biblioteca@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/biblio

## **Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza**

---

### **AUTORITÀ:**

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Arcivescovo Vescovo di Vicenza
Pro Direttore:	dott. don Aldo Martin
Segretario:	don Lorenzo Broggian
Sede:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.501177 Fax: 0444.303663
E-mail:	teologiavicenza@libero.it
Sito web:	www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	martedì: 8.30-10.30 venerdì: 9.30-11.30
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25-12.30 sabato: 8.00-12.05

### **Biblioteca del Seminario Vescovile**

Direttore della biblioteca:	don Diego Baldan
Bibliotecaria:	dott.ssa Laura Miceli
Indirizzo:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.505560 / 501177 Fax: 0444.303663
E-mail:	semivi@protec.it
Sito web:	www.ibisweb.it/sevi www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

### 3. ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

#### ISSR di Belluno

---

**AUTORITÀ:**

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno - Feltre
Direttore:	don Francesco Silvestri
Vice Direttore e Segretario:	don Giovanni Unterberger
Sede:	via San Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel.: 0437.950008
E-mail:	<a href="mailto:issr@scienzereligiosebelluno.it">issr@scienzereligiosebelluno.it</a>
Sito Web:	<a href="http://www.scienzereligiosebelluno.it">www.scienzereligiosebelluno.it</a>
Orario di segreteria:	dal lunedì al giovedì: 15.00-19.00 venerdì: 08.00-12.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 18.00-21.15

#### **Biblioteca Gregoriana del Seminario Diocesano**

Responsabile della biblioteca:	mons. Antonio De Fanti
Indirizzo:	via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel. 0437.941853

**ISSR di Bolzano-Bressanone  
(a statuto speciale)  
presso lo Studio Teologico accademico di Bressanone**

*In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.*

---

**AUTORITÀ:**

Moderatore: S.E. mons. dott. Ivo Muser  
Vescovo di Bolzano-Bressanone

Direttore: dott. don Paul Renner

Vice Direttore: dott. don Arnold Stiglmaier

**Bressanone**  
(corsi in lingua tedesca)

Segreteria: sig.ra Annini De Monte Oberrauch  
sig.ra Paola Ceccarini Bayer

Sede: Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)  
Tel.: 0472.271120 / 0472.271121  
Fax: 0472.837600

E-mail: info@hs-itb.it  
Sito web: www.studiotologico.it

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00  
lunedì e giovedì: 14.30-16.00

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre.

**Biblioteca:** vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, pp. 92-93.

## **Bolzano** (corsi in lingua italiana)

- Segreteria: sig. Daniele Mantovan  
sig.ra Elena Rizzi Volcan
- Sede: Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano  
Tel.: 0471.977405  
Fax: 0471.972114  
E-mail: isrbz@dnet.it
- Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00  
lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00-17.00
- Orario delle lezioni: Semestre invernale  
dal 21 settembre al 21 dicembre 2012
- Semestre estivo  
dal 4 febbraio al 17 maggio 2013
- lunedì, mercoledì, venerdì: 16.15-21.15  
(discipline fondamentali);  
alcuni martedì o giovedì  
(corsi opzionali e seminari).

### **Biblioteca “San Girolamo”**

- Responsabile della biblioteca: dott. don Paul Renner  
Bibliotecario: dott. Stefano Tomasino
- Indirizzo: Piazza Duomo 2 - 39100 Bolzano  
Tel.: 0471.306248 / 306252;  
Fax: 0471.972114
- E mail: biblioteca.s.girolamo@gmail.com

## ISSR di Padova

### AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Antonio Mattiazzo, Arcivescovo Vescovo di Padova
Direttore:	dott. don Gaudenzio Zambon
Vice Direttore e Segretario:	dott. don Livio Tonello
Addetto di Segreteria:	dott. Leandro Pareschi
Sede:	Via del Seminario, 29 - 35122 Padova Tel.: 049.664116 Fax: 049.8785144
E-mail:	info@issrdipadova.it
Sito web:	www.issrdipadova.it
Orario di segreteria:	lunedì e venerdì: 15.00 - 18.30 martedì, mercoledì, giovedì: 10.00-12.30; 15.00-18.30
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 14.45-19.00
Corsi per i candidati al diaconato permanente e ai ministeri ecclesiali:	giovedì e venerdì: 18.15-21.40 sabato: 8.30-12.50

**Biblioteca:** vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, p. 70.

## ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro

### AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia-Pordenone
Direttore:	dott. don Maurizio Girolami
Addetto di segreteria:	sig.ra Ilaria Longobucco
Sede:	Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE) Tel.: 0421.73326 Fax: 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	www.issr-portogruaro.it
Orario di segreteria:	da lunedì al mercoledì: 16.00-20.00
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì e mercoledì: 16.00-20.00 i giovedì di novembre e dicembre: 16.00-20.00

### Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. don Maurizio Girolami
Indirizzo:	Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE) Tel.: 0421.73326 Fax: 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	issr-portogruaro.it

## **Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento** **A STATUTO SPECIALE**

---

### **AUTORITÀ:**

Moderatore:	S.E. mons Luigi Bressan Arcivescovo Vescovo di Trento
Direttore:	dott.ssa Milena Mariani
Segretario:	dott.ssa Isabella Masè
Sede:	Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento Tel.: 0461.314238 Fax: 0461.314233
E-mail:	<a href="mailto:info.cssr@fbk.eu">info.cssr@fbk.eu</a>
Sito web:	<a href="http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose">http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose</a>
Orario di segreteria:	lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30 venerdì: 9.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	mercoledì 14.30 - 18.00 giovedì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 18.00 venerdì: 14.30 - 18.00

### **Biblioteca**

Responsabile della biblioteca:	dott. Flavio Briosi
Indirizzo:	Via Santa Croce, 77
Tel.:	0461.314288
Fax:	0461.980436
E-mail:	<a href="mailto:biblio@fbk.eu">biblio@fbk.eu</a>
Sito web:	<a href="http://biblio.fbk.eu">http://biblio.fbk.eu</a>

## ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

### AUTORITÀ:

Moderatore:

S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin  
Arcivescovo Vescovo di Treviso

Direttore:

dott. don Gerardo Giacometti

Segretario:

dott. don Michele Marcato

Sede:

P.tta Benedetto XI,2 - 31100 Treviso  
Tel.: 0422.324835  
Fax: 0422.324836

E-mail:

[istitutosuperiore@diocesiv.it](mailto:istitutosuperiore@diocesiv.it)

Sito web:

[www.diocesiv.it/istitutosuperiore](http://www.diocesiv.it/istitutosuperiore)

Orario di segreteria:

martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Orario di Lezioni:

lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55.  
sabato dalle 8.30 alle 12.45

**Biblioteca:** vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p. 75.

## **ISSR di Trieste**

---

### **AUTORITÀ:**

Moderatore:	S.E. mons. Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo Vescovo di Trieste
Direttore:	dott. don Luis Germán Ramón Okulik
Segretaria:	dott.ssa. Michela Pase Scarazzato
Sede:	Via Besenghi, 16 - 34143 Trieste Tel.: 040.300847 Fax: 040.3221201
E-mail:	<a href="mailto:issr@seminariotrieste.it">issr@seminariotrieste.it</a>
Sito web:	<a href="http://www.diocesi.trieste.it/issr">www.diocesi.trieste.it/issr</a>
Orario di segreteria:	lunedì, mercoledì e venerdì: 16.00-20.00 martedì e giovedì: 17.30-19.00
Orario delle lezioni:	lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00-20.00

### **Biblioteca del Seminario Vescovile di Trieste**

Responsabile della biblioteca:	don Roberto Gherbaz
Indirizzo:	Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste Tel.: 040.308512 Fax: 040.3224043
E-mail:	<a href="mailto:bsvt@units.it">bsvt@units.it</a>
Sito web:	<a href="http://www.units.it/bsvt">www.units.it/bsvt</a>

## ISSR “mons. Alfredo Battisti” di Udine

### AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato  
Arcivescovo Vescovo di Udine

Direttore: dott. don Giovanni Del Missier

Addetto di Segreteria: sig.ra Francesca De Mezzo

Sede: Viale Ungheria, 22 - 33100 Udine  
Tel.: 0432.298120  
Fax: 0432.298119

E-mail: info@issrudine.it  
Sito web: www.issrudine.it

Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00-18.30  
(giovedì chiuso)

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30-21.35

### Biblioteca “ P. Bertolla”

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi

Bibliotecari: dott.ssa Carla Pederoda; dott. Marco Grusovin

Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine  
Tel.: 0432.298121  
Fax: 0432.298119

E-mail: biblioteca@seminario-udine.it  
Sito web: http://www.bibliowin.net/seminarioudine

Orario di apertura al pubblico: lunedì e venerdì: 14.00 - 18.00  
martedì, mercoledì e giovedì:  
9.00 -13.00; 14.00 - 18.00

## ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia

---

### AUTORITÀ:

- Moderatore: S.E. mons. Francesco Moraglia  
Patriarca di Venezia
- Direttore: dott. don Fabio Tonizzi
- Segretario accademico: dott. Fabio Poles
- Sede: Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia  
Tel.: 041.2743911  
Fax: 041.2743998
- E-mail: segreteria@marcianum.it  
Sito web: www.marcianum.it
- Orario di segreteria: martedì, mercoledì, giovedì: 10.30-12.30, 14.45-16.45  
venerdì: 10.30-12.30
- Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 17.00-20.10  
sabato 8.30-12.30

### Biblioteca: Studium Generale Marcianum

- Responsabile della biblioteca: dott.ssa Elisabetta Giuriolo
- Indirizzo: Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia  
Tel.: 041.2743911; 041.2743965  
Fax: 041.2743972
- E-mail: biblioteca@marcianum.it  
Sito web: www.marcianum.it

## ISSR “San Pietro Martire” di Verona

### AUTORITÀ:

Moderatore:

S.E. mons. Giuseppe Zenti  
Vescovo di Verona

Pro Direttore:

dott. don Giovanni Girardi

Vice Pro Direttore:

dott.ssa sr Grazia Papola

Segretaria:

sig.ra M. Cristina Dalla Valentina

Segretaria aggiunta:

sig.ra Cristina Deanesi

Sede:

Via Seminario, 8 - 37129 Verona  
Tel.: direzione: 045.9276108  
segreteria: 045.9276109  
Fax: 045.9276107

E-mail:

[issr@teologiaverona.it](mailto:issr@teologiaverona.it)

Sito web:

[www.teologiaverona.it/issr](http://www.teologiaverona.it/issr)

Orario di segreteria:

da giugno a settembre (agosto chiuso):  
martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00 - 12.00;  
da ottobre a gennaio:  
martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 - 21.00;  
sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00

da febbraio a maggio:  
martedì: 9.00 - 12.00;  
mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.00;  
sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00.

Orario delle lezioni:

I Semestre (ottobre - gennaio)  
martedì, mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40  
sabato: 16.00 - 19.15

II Semestre (febbraio - maggio)  
mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40  
sabato: 16.00 - 19.15

## **Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile**

Responsabile della Biblioteca: dott. don Gianattilio Bonifacio

Indirizzo: Via Seminario 8 - 37129 Verona  
Tel.: 045.9276229

E-mail: [biblioteca@teologiaverona.it](mailto:biblioteca@teologiaverona.it)

Sito web: [www.teologiaverona.it/biblio](http://www.teologiaverona.it/biblio)

Orario di apertura: invernale (da ottobre a giugno)  
martedì 14.30 - 19.00  
mercoledì 9.00 - 13.00; 14.30 - 19.00  
venerdì 15.30 - 20.30

estivo (giugno, luglio e settembre)  
lunedì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30  
mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30  
venerdì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30

## ISSR “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza

### AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Beniamino Pizziol,  
Arcivescovo Vescovo di Vicenza

Pro Direttore: don Gianni Trabacchin  
Segretario: dott. diac. Enrico Cuman

Sede: Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza  
Tel.: 0444.1821714  
Fax: 0444.303663

E-mail: [issr@vicenza.chiesacattolica.it](mailto:issr@vicenza.chiesacattolica.it)  
Sito web: [www.vicenza.chiesacattolica.it](http://www.vicenza.chiesacattolica.it)

Orario di segreteria: dal 9 settembre 2010 al 20 maggio 2011  
dal martedì al venerdì: 19.00-21.00;  
dal 25 maggio al 23 giugno 2011  
mercoledì e giovedì: 19.00-21.00

Orario delle lezioni: dal martedì al venerdì: 19.00-22.20

**Biblioteca:** vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 78.

### ACCORDO DI COOPERAZIONE

In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica “Marianum” (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un “accordo di comparazione” in merito all’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria di Monte Berico” collegato al “Marianum”. L’accordo prevede che:

- dall’Anno Accademico 2008-2009, “Santa Maria di Monte Berico” attiva soltanto il Biennio specialistico per la Licenza in Scienze Religiose;
- l’ISSR “Santa Maria di Monte Berico” si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l’ISSR “Mons. A. Onisto”;
- tra l’ISSR “Santa Maria di Monte Berico” e l’ISSR “Mons. A. Onisto” si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.

# ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

*Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.*

## Studio Teologico Accademico Bressanone

---

### AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. dott. Ivo Muser Vescovo di Bolzano-Bressanone
Decano:	dott. don Paul Renner
Pro Decano:	dott. don Arnold Stiglmair
Sede:	Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271120 / 271121 Fax: 0472.837600
E-mail:	info@hs-itb.it
Sito web:	www.studiotologico.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00 Lunedì e giovedì: 14.30-16.00 sabato: 8.00-12.00 (solo nei giorni di lezione)
Orario delle lezioni:	varia a seconda del semestre

### Biblioteca del Seminario Maggiore

Responsabile della biblioteca: dott. don Ulrich Fistill

Indirizzo: Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)  
 Tel.: 0472.271136  
 Fax: 0472.271131

E-mail: library.theology@unibz.it  
 Sito web: www.hochschulebrixen.it

## Studio Teologico Accademico di Trento

### AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Luigi Bressan,  
 Arcivescovo di Trento

Direttore: prof. dott. Gregorio Vivaldelli  
 Vice Direttore: prof. don Andrea Decarli

Segretario: prof. dott. don Giuseppe Mihelcic  
 Resp. segreteria: sig.ra Maria Grazia Marchel

Sede: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento  
 Tel. e fax: 0461.912007  
 E-mail: segreteria@teologiatrento.it  
 Sito web: www.diocesitn.it/stat

Orario segreteria: martedì e giovedì: dalle 10.00 alle 12.00  
 dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 18.30

dal 1 luglio al 23 settembre:  
 lunedì, martedì e giovedì,  
 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 15.30 alle 18.50.

### Biblioteca del Seminario Maggiore di Trento

Responsabile della biblioteca: prof. don Josef Krejci

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 TRENTO CENTRO  
Tel.: 0461.916886  
Fax: 0461.916205 (specificare: biblioteca)

E-mail: [seminario.teologico@biblio.infotn.it](mailto:seminario.teologico@biblio.infotn.it)  
Sito web: [www.teologiatrento.it/biblioteca](http://www.teologiatrento.it/biblioteca)

### **Biblioteca Diocesana Tridentina “Antonio Rosmini”**

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 TRENTO CENTRO  
Tel.: 0461.916886  
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)  
E-mail: [diocesana.trento@biblio.infotn.it](mailto:diocesana.trento@biblio.infotn.it)

## ACCORDI DI COOPERAZIONE

“La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio” (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche, in ordine cronologico:

**Studio Teologico Accademico di Bressanone**  
(convenzione del 30 agosto 2006: vedi p. 80).

**Istituto di Liturgia Pastorale - Abbazia di Santa Giustina di Padova**

L'accordo sottoscritto il 21 marzo 2007, disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

**Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore**

La convenzione, firmata il 7 marzo 2008 con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M.Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.

**Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova**

In base all'accordo sottoscritto il 5 settembre 2008, l'Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova ha trasferito i volumi e le riviste e della Biblioteca filosofica, finora collocata a Gallarate, presso la Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto - Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova per un periodo di circa 30 anni.

### **Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto**

La convenzione firmata il 14 novembre 2008, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

### **Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria Di Monte Berico”**

(convenzione del 6 luglio 2009: vedi p. 91).

### **Università degli studi di Padova**

La convenzione, siglata il 2 marzo 2011, prevede: a) lo scambio di docenti e studenti che potranno frequentare i corsi di entrambe le istituzioni fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) e sostenere i relativi esami; b) la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze ed altre iniziative formative e culturali che potranno avvalere dell'apporto di docenti di entrambe le parti, aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico.

# ANNUARIO ACCADEMICO DELLA SEDE DELLA FACOLTÀ

● INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

---

● DOCENTI

---

● PROGRAMMA DEI CORSI

---

● I CICLO

---

● II CICLO

---

● III CICLO

---

● GRADI ACCADEMICI CONFERITI

---

● CALENDARIO ACCADEMICO



---

# INFORMAZIONI VARIE

## 1. Iscrizioni

Termine iscrizioni 28 settembre 2012.

*Modalità di immatricolazione per gli studenti ordinari e straordinari*

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. sottoporre al Direttore del ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet ([www.fttr.it](http://www.fttr.it)). La scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.
2. Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.

### ■ PRIMO CICLO

- originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo(fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici o del Superiore Provinciale per i religiosi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana.

### ■ SECONDO CICLO

*Alumni ordinari:*

- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);

- eventuale certificazione degli esami da omologare.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana

*Alumni uditori:*

- una foto formato tessera;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

■ TERZO CICLO

- originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*)
  - due foto formato tessera;
  - fotocopia del documento d'identità;
  - domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
  - lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
  - elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).
3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
- c.c. postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto" N. 79816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;
  - con bonifico intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto"  
IBAN IT11G0760112100000079816740.

*Avvertenze:*

- per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 1,81 di imposta di bollo;
  - per i bonifici deve essere trasmessa alla Segreteria fotocopia dell'avvenuto pagamento specificando la causale del versamento e il proprio codice fiscale o indirizzo completo;
  - per i bollettini postali, invece, alla Segreteria deve essere presentata la ricevuta (1<sup>a</sup> parte del bollettino, sulla quale verrà applicata la marca da bollo) e consegnata l'attestazione di versamento (2<sup>a</sup> parte del bollettino);
  - non vanno utilizzati altri conti, anche se comunicati in passato.
4. Ricevere dalla Segreteria:
- copia dell'Annuario Accademico 2012-2013.
  - tessera badge card (qualche giorno dopo l'iscrizione).

## 2. Tasse accademiche

### PRIMO CICLO

- *Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 750,00
Può essere versata in due rate entro:	
28 settembre 2012	€ 450,00
23 novembre 2012	€ 350,00

- *Studenti uditori*

Quota iscrizione	€ 50,00
Crediti Ecclesiastici	
1: (12 ore di lezione)	€ 25,00
2: (24 " )	€ 50,00
3: (36 " )	€ 75,00
4: (48 " )	€ 100,00
5: (60 " )	€ 120,00
6: (72 " )	€ 140,00
8: (96 " )	€ 180,00

- *Studenti ospiti*

Chi frequenta corsi senza il permesso scritto del Direttore, paga regolarmente la tassa, esclusa la quota di iscrizione.

- *Studenti fuori corso*

Uditori: quota iscrizione	€ 50,00
Ordinari/straordinari: tassa annuale	€ 200,00
Da versare entro il 28 settembre 2012 per chi deve ancora frequentare dei corsi; entro il 15 febbraio 2013 per chi deve sostenere prove di esame.	

- *Anno preparatorio al Baccalaureato*

Tassa annuale	€ 100,00
---------------	----------

- *Baccalaureato*

Esame	€ 100,00
Diploma	€ 80,00

## ■ SECONDO CICLO

### *Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 850,00
Può essere versata in due rate entro:	
1 ottobre 2012	€ 500,00
15 febbraio 2013	€ 400,00

### *Studenti uditori*

Quota iscrizione	€ 50,00
Corso semestrale	€ 110,00
Seminario interdisciplinare	€ 200,00

### *Studenti fuori corso*

Uditore: quota iscrizione	€ 50,00
Ordinario/straordinario: tassa annuale	€ 200,00
Da versare entro il 15 febbraio 2013	

### *Licenza*

Presentazione del progetto di Tesi	€ 250,00
Iscrizione Difesa della Tesi	€ 250,00
Diploma	€ 100,00
Attestato di qualificazione	€ 25,00

## ■ TERZO CICLO

### *Studente ordinario*

Quota iscrizione	€ 50,00
------------------	---------

### *Tassa annuale*

Da versare entro il 1 ottobre 2012	€ 650,00
------------------------------------	----------

### *Studente fuori corso*

Uditore: quota iscrizione	€ 50,00
Ordinario/straordinario: tassa annuale	€ 200,00
Da versare entro il 15 febbraio 2013	

### *Dottorato*

Presentazione del progetto di Tesi	€ 350,00
Iscrizione Difesa Tesi dottorale	€ 500,00
Diploma	€ 100,00

**NB:** Si fa presente che a chiarimento del 1° comma dell'art. 34 del Regolamento della Facoltà, vengono considerati "fuori corso" gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studi o che non hanno superato tutte le prove prescritte, compreso l'esame finale di baccalaureato, entro l'ultima sessione d'esame utile (sessione invernale) dell'ultimo anno accademico previsto dal piano di studi prescritto.

### 3. Scadenze importanti

#### PRIMO CICLO

Iscrizioni I semestre	27 agosto - al 28 settembre 2012
Inizio-Fine I semestre	1 ottobre 2012 - 18 gennaio 2013
Messa di inaugurazione AA	23 ottobre 2012 (ore 17.30)
Termine presentazione elaborati seminari (2011-12)	31 ottobre 2012
Inizio-Fine II semestre	18 febbraio - 24 maggio 2013
<i>Dies academicus:</i>	26 febbraio 2013
Convegno della Facoltà	10 maggio 2013
Consegna dei Diplomi	16 maggio 2013

#### **Esami:**

Sessione autunnale	3-21 settembre 2012 (iscrizioni 23 luglio - 20 agosto 2012)
Sessione straordinaria	26-27 novembre 2012 (iscrizioni 24 - 31 ottobre 2012)
Sessione invernale	24 gennaio - 12 febbraio 2013 (iscrizioni 7 - 12 gennaio 2012)
Sessione straordinaria	18 - 19 marzo 2013 (iscrizioni 21 - 28 febbraio 2013)
Sessione estiva	3 - 28 giugno 2013 (iscrizioni 13 - 18 maggio 2013)
Sessione autunnale	19 settembre 2013 (iscrizioni 19 luglio 2013)

#### **Baccalaureato:**

<i>Deposito titolo e schema elaborato</i>	<i>Consegna elaborato e iscrizione esame</i>	<i>Esame di Baccalaureato</i>
20 settembre 2012 SIE	12 dicembre 2012 SIE	12 febbraio 2013 SIE
20 dicembre 2012 SEE	22 aprile 2013 SEE	21 giugno 2013 SEE
21 marzo 2013 SAE	19 luglio 2013 SAE	19 settembre 2013

## SECONDO CICLO

Messa di inaugurazione AA	23 ottobre 2012 (ore 17.30)
Inizio-Fine iscrizione I semestre	3-28 settembre 2012
Inizio-Fine I semestre:	2 ottobre - 19 dicembre 2012
Giornata di studio TP (Fumagalli, Petrà, Battocchio)	14 novembre 2012
Giornata di studio TS (Ronchiato, Cencini)	4 dicembre 2012
Inizio-Fine II semestre:	6 febbraio 2013 - 22 maggio 2013
<i>Dies academicus:</i>	26 febbraio 2013
Convegno della Facoltà	10 maggio 2013
Consegna dei Diplomi	16 maggio 2013

### **Esami:**

Sessione autunnale	10-28 settembre 2012 (iscrizioni 3-7 settembre 2012)
Sessione straordinaria	12-16 novembre 2012 (iscrizioni 15-27 ottobre 2012)
Sessione invernale	10-31 gennaio 2013 (iscrizioni 10-15 dicembre 2012)
Sessione straordinaria	8-12 aprile 2013 (iscrizioni 4-8 marzo 2013)
Sessione estiva	3-28 giugno 2013 (iscrizioni 6-18 maggio 2013)
Sessione autunnale	9-28 settembre 2013 (iscrizioni 2-7 settembre 2013)
Presentazione progetto tesi	I semestre, entro 9 novembre 2012 II semestre, entro 22 marzo 2013

## 4. Dichiarazione di originalità del testo

Le dissertazioni scritte per il Baccalaureato in Teologia e la Laurea in Scienze Religiose, le tesi di Licenza in Teologia e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, le tesi di dottorato in Teologia devono essere accompagnate dalla seguente dichiarazione di originalità:

*Io sottoscritto ..... (nome e cognome) matricola n. ...., iscritto al n. .... anno presso la Facoltà Teologica del Triveneto o Istituto Superiore di Scienze religiose di ....., nel consegnare la tesi per il (Baccalaureato, Laurea etc)*

*dal titolo: .....*

*dichiaro di essere l'autore dell'intero testo finale e che tale testo non è stato consegnato, né in toto né in parte, per il conseguimento di un altro Titolo accademico o Diploma in qualsiasi Università o Istituto universitario.*

*In caso di plagio e di falsa dichiarazione sono consapevole delle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.*

*In fede*

\_\_\_\_\_  
Firma dell'impiegato di segreteria che riceve il testo  
\_\_\_\_\_

La dichiarazione va riprodotta a margine del lavoro scritto e una copia autografata va consegnata in Segreteria.

## 5. Servizi per gli studenti

### *Tessera badge card*

Per ottenere la “tessera badge card” è necessario essere iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto o all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova. La tessera consente di accedere ai locali della Facoltà e della Biblioteca, e di usufruire di altri servizi. Inoltre, offre la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU e delle mense convenzionate con la Facoltà, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ad altri servizi che richiedono un documento che attesti l'iscrizione alla Facoltà. La tessera è personale e non cedibile. Ogni anno di iscrizione va validata con apposito bollino distribuito dalla Segreteria all'atto di iscrizione.

### *Servizio mensa*

Per usufruire della mensa è necessario:

- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense convenzionate con la Facoltà:

- **S. Pio X:** via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 - posti 250
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 - posti 700

Importi:

pasto intero: € 8,00;

pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda): € 6,00.

Si paga direttamente alla cassa.

**Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi:** Via San Francesco, 122 - Tel. 049 8235674;

Fax: 049 8235663; e-mail: [dirittoallostudio@esu.pd.it](mailto:dirittoallostudio@esu.pd.it) [www.esu.pd.it](http://www.esu.pd.it)

### **Fotocopie:**

Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

### **Servizi informatici**

Nella sala studenti della Facoltà ci sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà ([www.fttr.it](http://www.fttr.it)).

### **Cappella della Facoltà**

È a disposizione degli studenti e dei docenti una cappella (IV piano) come spazio di preghiera e di celebrazione. Si può accedere nei giorni di lezione dalle 8.30 alle 19.00.

## **6. Corsi di lingua**

Tra i corsi propedeutici del Ciclo Istituzionale, la sede centrale della Facoltà Teologica richiede obbligatoriamente la conoscenza dell'Inglese, pari a un secondo livello base, da attestare o acquisire entro il biennio iniziale.

A tale proposito la Facoltà si riserva di verificare il livello di conoscenza della lingua degli alunni iscritti al Ciclo Istituzionale, con un test gratuito all'inizio dell'anno accademico che si terrà venerdì 5 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Le lezioni del corso di lingua inglese cominceranno venerdì 12 ottobre, per un totale di 40 ore. Per gli studenti ordinari iscritti al primo e secondo anno, la frequenza al corso è gratuita; per tutti gli altri è prevista una tassa di iscrizione.

Oltre al corso di inglese, verrà attivato un corso base di lingua tedesca che si terrà anch'esso di venerdì a partire dal 12 di ottobre, della durata di almeno 40 ore di lezione, valide per la verifica e l'attestazione della conoscenza 'passiva' della lingua.

L'iscrizione ai corsi di lingua inglese e di lingua tedesca deve essere fatta presso la Segreteria della Facoltà, entro mercoledì 10.

Il corso base di lingua tedesca verrà attivato a condizione che vi siano almeno 10 studenti iscritti.

Si ricorda che per gli studenti stranieri è obbligatoria la conoscenza della lingua italiana per iscriversi ai corsi di Teologia e che per gli studenti italiani è obbligatoria la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria per il conseguimento del primo grado accademico di Teologia e di Scienze Religiose e di due lingue moderne per il conseguimento del secondo grado accademico.

## 7. Convenzione “Università di Padova Facoltà Teologica del Triveneto”

La convenzione in essere con l'Università di Padova consente lo scambio di docenti e di studenti che potranno frequentare i corsi fino ad un massimo di 6 CFU e sostenere i relativi esami. A tal proposito si riportano gli articoli di interesse

***Art. 2** Riconoscimento di crediti formativi. Gli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dalle Facoltà dell'Università, previo parere positivo del competente Consiglio di Corso di Studio, possono frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. Gli studenti iscritti presso la Facoltà Teologica, previo parere positivo del Preside o del Direttore di Corso, possono frequentare gli insegnamenti attivati dalle Facoltà dell'Università e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'insegnamento, il voto conseguito e il corrispondente numero di CFU.*

***Art. 3** Tasse e contributi universitari. Gli studenti interessati si iscriveranno a corsi singoli delle Facoltà ospitanti. Le parti stabiliscono l'esenzione reciproca dal pagamento del relativo contributo di iscrizione, nonché l'applicazione agli studenti ospitati dei benefici concessi ai propri studenti.*

### **Procedura da seguire per gli Studenti della Facoltà Teologica del Triveneto**

La Facoltà Teologica del Triveneto invia all'Università di Padova – Servizio Segreteria Studenti via Lungargine Piovego 2/3 - l'elenco degli studenti che intendono seguire gli insegnamenti dell'Università di Padova.

Il Servizio Segreteria Studenti comunica alla Facoltà Teologica del Triveneto la data in cui lo studente può recarsi negli uffici per l'iscrizione al corso singolo.

Lo studente si presenta nella data indicata munito di:

- Domanda di iscrizione al corso singolo in bollo da € 14,62. Il modulo è stampabile in ([http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti1/it\\_Book158\\_Page1](http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti1/it_Book158_Page1)) At-

tenzione: il bollo in questo caso non è virtuale

- documento di identità
- 2 foto tessera

A seguito dell'iscrizione gratuita ai corsi, sono garantiti i seguenti servizi:

- iscrizione on-line agli esami autorizzati
- accesso agli edifici e alle biblioteche tramite apposito badge
- accesso alla rete wireless Padova-WI-FI

## 8. Borse di studio

### ■ FONDAZIONE CARIVERONA

La Facoltà ha indetto un bando di concorso per due borse di studio dottorale, della durata di tre anni, donate dalla Fondazione Cariverona, secondo i criteri previsti dalla legge ministeriale (Decreto-legge Gelmini).

#### **Requisiti dei candidati**

- Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 27/30).
- Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.

#### **Bando di concorso**

Iscrizioni e presentazione del progetto di ricerca in Segreteria della Facoltà entro e non oltre il 28 settembre 2012.

#### **Importo della Borsa:**

L'importo complessivo di ogni borsa di studio triennale è di € 48.280,19 (Borsa di studio lorda annua di € 13.638,47 + contributi INPS annui in gestione separata a carico della Facoltà € 2.454,92) e verrà erogata dalla Facoltà in 24 quote mensili; il resto in un'unica soluzione a conclusione del dottorato.

#### **Modulistica:**

Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet [www.fttr.it](http://www.fttr.it).

#### **Documentazione da allegare:**

- Fotocopia del titolo di Licenza.
- Certificato degli esami sostenuti.
- Certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).

**Bando di concorso:**

Il bando di concorso completo e le informazioni dettagliate su ciascuna borsa sono pubblicati all'Albo della Facoltà e sul sito internet [www.fttr.it](http://www.fttr.it).

## ■ FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Dallo scorso anno accademico, per il triennio 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, sono state destinate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo alla Facoltà Teologica del Triveneto € 189.000,00 da destinarsi a ricercatori e/o dottorandi (singoli o in equipe) per l'attuazione dei tre seguenti progetti di ricerca triennali:

- interculturalità e rapporto tra le religioni;
- famiglia e giovani: soggetti portanti delle dinamiche sociali, pedagogiche e religiose;
- il rapporto tra scienza e fede.

## 9. Abitare a Padova

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria). Riportiamo qui di seguito l'elenco delle residenze segnalate dal Coordinamento dei Collegi Universitari Cattolici di Padova.

### ■ RESIDENZE FEMMINILI

**Bottani**, via Bembo 61/B, Padova - tel. 049.8803233 - e-mail: [collegiobottani@libero.it](mailto:collegiobottani@libero.it); posti 40 - responsabile: suor Lorenzina Nozza - [www.orsolinegandino.it](http://www.orsolinegandino.it).

**Canossa**, via Rudena 2, Padova - tel. 049.656350 - e-mail: [collegiocanossa@fdcc.org](mailto:collegiocanossa@fdcc.org); posti 60 - responsabile: suor Graziella Scotton.

**Casa della giovane – Sacra Famiglia**, via Cremona 7, Padova - tel. 049.8751400 - e-mail: [jmjpgadova@tiscali.it](mailto:jmjpgadova@tiscali.it); posti 55 - responsabile: suor Cristina Zuecco - [www.pssf.it](http://www.pssf.it).

**Cristo Re**, via Marchesini 2, Padova - tel. 049.8020364 - e-mail: [fc-r-padova@libero.it](mailto:fc-r-padova@libero.it); posti 67 - responsabile: suor Sara Minatel.

**Dimesse**, via Dimesse 21/25, Padova - tel. 049.8455111 - e-mail: [convittodime@dimesse.it](mailto:convittodime@dimesse.it); posti 70; responsabile: suor Mansueta Temporin - [www.acru.it](http://www.acru.it).

**Don Mazza – Residenza “I. Scopoli”**, via P. Canal 14, Padova - tel. 049.8732210 - e-mail: [iscopoli@collegiomazza.it](mailto:iscopoli@collegiomazza.it); posti 70 - responsabile: prof.ssa Anna Spadon - [www.collegiomazza.it](http://www.collegiomazza.it).

**Forcellini**, via Forcellini 172, Padova - tel. 049.8033200 - e-mail: [info@collegioforcel-](mailto:info@collegioforcel-)

lini.it; posti 132 - responsabile: Luigi Danzo - [www.collegioforcellini.it](http://www.collegioforcellini.it).

**Maria Immacolata**, via Ognissanti 52, Padova - tel. 049.8071263 / 049.7819440 - e-mail: [canpdcollegio@fdcc.org](mailto:canpdcollegio@fdcc.org); posti 58; responsabile: suor Vincenzina Schiavon.

**Marianum**, via Giotto 33, Padova - tel. 049.654225 - e-mail: [info@collegiomarianum.com](mailto:info@collegiomarianum.com); posti 95 - responsabili: suor Anna Mazza e suor Orietta Gaglia - [www.collegiomarianum.com](http://www.collegiomarianum.com).

**Missionarie laiche – Casa Paolo VI**, via Ospedale 69, Padova - tel. 049.8753474 - e-mail: [collegiolaicale@virgilio.it](mailto:collegiolaicale@virgilio.it); posti 60 - responsabile: Volpato Roberto.

**S. Angela Merici**, via Falloppio 25, Padova - tel. 049.8238100 - e-mail: [csapadova@libero.it](mailto:csapadova@libero.it); posti 50 - responsabili: sig.ra Emanuela Tosetto e sig.ra Vania Rampone.

**Sacro Cuore**, via Belzoni 82, Padova - tel. 049.8757344 - e-mail: [scuore.pd@libero.it](mailto:scuore.pd@libero.it) - [annapaola.ag@gmail.com](mailto:annapaola.ag@gmail.com); posti 98 - responsabili: suor Wilma Bordoni e suor Anna Paola Agazzi.

**Sorelle della Misericordia**, Prato della Valle 103, Padova - tel. 049.8750857 - e-mail: [misericordiacoll@ismpadova.it](mailto:misericordiacoll@ismpadova.it); posti 61 - responsabile: suor Rosanna Fantini - [www.sorellemisericordia.it](http://www.sorellemisericordia.it).

## ■ RESIDENZE MASCHILI

**Casa Beato Luca Belludi**, Via Sant'Eufemia 13/bis, Padova - tel. 049.8200711 - e-mail: [padova.sad@ppfmc.it](mailto:padova.sad@ppfmc.it); posti 12 - responsabile: p. Andrea Vaona - [www.itsad.it/it/ospiti.html](http://www.itsad.it/it/ospiti.html).

**Casa del Fanciullo**, Vicolo Santonini 12, Padova - tel. 049.8751075 - e-mail: [info@cadelfa.it](mailto:info@cadelfa.it); posti 40 - responsabili: don Orlando Galiazzo e mons. Renato Marangoni - [www.cadelfa.it](http://www.cadelfa.it).

**Don Bosco**, Via Asolo 4, Padova - tel. 049.8827323 - e-mail: [d.bortolaso@2bit.it](mailto:d.bortolaso@2bit.it); posti 82 - responsabile: don Dante Bortolaso - [www.parcchiadonbosco.org](http://www.parcchiadonbosco.org).

**Don Mazza – Residenza “don Tosi”**, Via Savonarola 176, Padova - tel. 049.8734411 - e-mail: [info@collegiomazza.it](mailto:info@collegiomazza.it); posti 140 - responsabile: don Mario Manara - [www.collegiomazza.it](http://www.collegiomazza.it).

**Granzotto Beato Claudio**, Via S. Francesco 53, Padova - 049.8762597 - e-mail: [collegiogranzotto@gmail.com](mailto:collegiogranzotto@gmail.com); posti 48 - responsabile: Juan Carlos Pizarro - [www.collegiogranzotto.it](http://www.collegiogranzotto.it).

**Gregorianum**, Via Proust 10, Padova - tel. 049.756011 - e-mail: [gregorianum@libero.it](mailto:gregorianum@libero.it); posti 60 - responsabili: ing. Alberto Scarpis e don Leonardo Scandellari - [www.gregorianum.it](http://www.gregorianum.it).

**Leopardi**, Via Leopardi 39, Padova - tel. 049.757340 - e-mail: [info@collegioleopardi.191.it](mailto:info@collegioleopardi.191.it); posti 45 - responsabile: don Luciano Barin.

**Murialdo**, Via Grassi 42, Padova - tel. 049.772011 - e-mail: [direttore@collegiomurialdo.it](mailto:direttore@collegiomurialdo.it); posti 179 - responsabile: Luigi Danzo - [www.collegiomurialdo.it](http://www.collegiomurialdo.it).

**San Francesco d'Assisi**, Via S. Francesco 120, Padova - tel. 049.8762597 - e-mail: [collegiosanfrancescopadova@gmail.com](mailto:collegiosanfrancescopadova@gmail.com); posti 24 - responsabile: Juan Carlos Pizarro

- [www.collegiosanfrancesco.it](http://www.collegiosanfrancesco.it).

**Santa Giustina**, Via Ferrari 2/A, Padova - tel. 049.8220423 - e-mail: [segreteria@abbaziasantagiustina.org](mailto:segreteria@abbaziasantagiustina.org); posti 66 - responsabile: dom Innocenzo Negrato - [www.abbaziasantagiustina.org](http://www.abbaziasantagiustina.org).

**Studium**, Via Aosta 6, Padova - tel. 049.657444 - e-mail: [massimofacchin@alice.it](mailto:massimofacchin@alice.it); posti 20 - responsabile: don Massimo Facchin.

**Vinicio Dalla Vecchia**, Via Beato Pellegrino 36, Padova - tel. 049.8727221 - e-mail: [dallavecchia@irpea.it](mailto:dallavecchia@irpea.it); posti 25; responsabili: sig.ra Sandra Mampreso e sig. Giancarlo Cecchinato - [www.residenzairpea.it](http://www.residenzairpea.it).

### ■ RESIDENZE MISTE (M/F)

**C.U.A.M.M.**, via S. Francesco 126, Padova - tel. 049.8751279 - e-mail: [cuamm@cuamm.org](mailto:cuamm@cuamm.org); posti 60 - responsabile: don Dante Carraro - [www.cuamm.org](http://www.cuamm.org).

**Residenza dottorale**, Via Zabarella 82, Padova - tel. 049.8764688 - e-mail: [info@centrouniversitariopd.it](mailto:info@centrouniversitariopd.it); posti 13 - responsabile: don Roberto Ravazzolo - [www.centrouniversitariopd.it](http://www.centrouniversitariopd.it).

**Residenza Messori**, Via Manin 31, Padova - tel. 049.8751661 / 348.8046347 - e-mail: [residenza.messori@gmail.com](mailto:residenza.messori@gmail.com); posti 34 - responsabili: proff. Rea Massimo, Francesco Cavallini e Maria Bresqua - [www.residenzamessori.it](http://www.residenzamessori.it).

**Vanzo – IRPEA**, via S. Maria in Vanzo 32/a, Padova - tel. 049.8802012 - e-mail: [vanzo@irpea.it](mailto:vanzo@irpea.it); posti 45 - responsabili: suor Brunetta Franzolin e sig. Giancarlo Cecchinato - [www.residenzairpea.it](http://www.residenzairpea.it).

### ■ CAPELLE E CENTRI DELLA PASTORALE UNIVERSITARIA

**Cappella Universitaria San Massimo**, Via S. Massimo 89, 35129 Padova; tel. 049.775302 / 336.499282 - e-mail: [cappellauniversitariopd@virgilio.it](mailto:cappellauniversitariopd@virgilio.it); responsabile: don Giovanni Brusegan.

**Centro Universitario**, Via Zabarella 82, 35121 Padova - tel. 349.8012137 / 049.8764688 - e-mail: [info@centrouniversitariopd.it](mailto:info@centrouniversitariopd.it); responsabile: don Roberto Ravazzolo - [www.centrouniversitariopd.it](http://www.centrouniversitariopd.it).

**Chiesa Santa Caterina**, Via Cesare Battisti, 35122 Padova - e-mail: [marcobarc@gmail.com](mailto:marcobarc@gmail.com); responsabili: don Marco Barcaro e Antonella Meneghin.

**Associazione FUCI**, Via Vescovado 29, 35141 Padova - e-mail: [ovidimarco@gmail.com](mailto:ovidimarco@gmail.com); responsabile: sig. Marco Ovidi.





---

---

**ELENCO DOCENTI**  
**SEDE DI PADOVA**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





# ELENCO DOCENTI SEDE DI PADOVA

## Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2012-2013

### PRIMO CICLO

ALBERTIN don ANDREA - *Nuovo Testamento III: Letteratura paolina* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andreaalbertin76@gmail.com

BATTOCCHIO dott. don RICCARDO - *Antropologia teologica ed Escatologia* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 8757806; e-mail: ricbattocchio@libero.it

BERTAZZO dott. p. ANTONIO - *Psicologia generale e della religione, Psicologia delle relazioni e della fede* - Istituto Teologico "Sant'Antonio Dottore", Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

BERTAZZO dott. p. LUCIANO - *Storia della Chiesa III B* - Istituto Teologico "Sant'Antonio Dottore", Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

BORTOLIN dott. don VALERIO - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 658648; e-mail: valbort@libero.it

BOSCOLO dott. don GASTONE - *Introduzione alla S. Scrittura, Ebraico biblico, Seminario biblico* - Via Belfiore 37/a, 30015 Sottomarina (VE) - Tel. 041 4950195; e-mail: gastone.boscolo@libero.it

BOZZA dott. don GIORGIO - *Morale sociale* - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; e-mail: giorgioboZZa@yahoo.it

BROCCARDO dott. don CARLO - *NTI: Sinottici e Atti, Letteratura giovannea* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: carbroc@tiscali.it

- BRUSEGAN dott. don GIOVANNI - *Introduzione all'ecumenismo* - Via S. Massimo 89, 35128 Padova - Tel. 049 775302; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it
- CIOLI dott. don GIANNI - *Corso complementare 3: Iconografia Cristiana* - Via Giuseppe Mantellini 8/F 50014 Fiesole (FI) - Tel. 055 684377; pers. 055 283875; 055 428223; e-mail: gianni.cioli@inwind.it
- CORSATO dott. don CELESTINO - *Patrologia e Patristica I-II* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. pers. 049 2950859; e-mail: doncel@libero.it
- DAL SANTO dott. don STEFANO - *Storia della Chiesa II, IIIA, Corso complementare 4: Storia della Chiesa di Padova* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: st.dalsanto@gmail.com
- DE MARCHI dott. don SERGIO - *Cristologia* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com
- DEPEDER dott. p. GILBERTO - *Il Mistero di Dio* - Via S. Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: gibodep@libero.it
- DI DONNA dott. don GIANANDREA - *Liturgia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: gianandreadidonna@gmail.com
- DIANIN dott. don GIAMPAOLO - *Morale sessuale e familiare* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 654272; e-mail: gpdianin@iol.it
- FANIN dott. p. LUCIANO - *Seminario biblico* - Istituto Teologico "Sant'Antonio Dottore", Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: effeluciano@libero.it
- FANTON p. ALBERTO - *Metodologia della ricerca e informatica* - Basilica del Santo - Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: alberto.fanton@ppfmc.it
- FRIGO don FABIO - *Sacramenti* - Canonica di S. Alberto Magno, Via Marconi 13/A, 35123 Padova - Tel. 049 8808410; e-mail: donfrigofabio@yahoo.it
- GIROLAMI dott. don MAURIZIO - *Seminario biblico-patristico* - Seminario Diocesano - Via Seminario 1, 33170 Pordenone - Tel. 338 7910947; e-mail: giromau@tiscali.it
- MANZATO dott. GIUSEPPE - *Sociologia generale e della religione* - Via F. Anzanel 8, 31046 Oderzo (TV) - Tel. 0422 853114; e-mail: giuseppe.manzato@email.it
- MARIN dott. don DANILO, - *Corso Complementare 2: Catechetica* - Seminario Vescovile, Rione Duomo 870/A - Tel. 041 400525; e-mail: danilo.marin@tin.it
- MILANI dott. don MARCELLO - *AT II: Profeti, Apocalittici, Sapienziali*, - Seminario

- Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 659563;  
e-mail: marcellomilani@libero.it
- MOSCATO don FABIO - *Mariologia - Sacramenti* - Seminario Vescovile, Via Seminario  
29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: moscateo76@yahoo.it
- NIN dott.ssa LAURA - *Latino propedeutico* - Via Paolo Caliari 2, 35132 Padova - Tel. 049  
8640010; e-mail: laura.nin@virigilio.it
- O'REILLY dott.ssa SIOBHAN - *Inglese* - Via Friuli 25, 35030 Padova - Tel. 049 8685666:  
e-mail: siobhan0reilly@yahoo.co.uk
- PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO - *Diritto canonico II* - Basilica S. Antonio, Pza del Santo  
11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: frakecco@libero.it
- PEGORARO dott. don RENZO - *Bioetica* - Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049  
2950811; e-mail: info@fondazioneianza.it
- PERATONER dott. ALBERTO - *Antropologia filosofica, Filosofia teoretica (metafisica)*  
- Castello 2143, 30122 Venezia - Tel. 041 5231879; e-mail: peratoner@libero.it.
- QUARANTA dott. p. GIUSEPPE - *Teologia morale fondamentale* - Convento dei Frari, San  
Polo 3072, 30125 Venezia - Tel. 041 2728611; e-mail: giuqua@gmail.com
- RAVAZZOLO dott. don ROBERTO - *Greco propedeutico, Greco biblico, Seminario patristico*  
- Via Zabarella 82, 35121 Padova - Tel. 049 8764688; e-mail: nevcr@gmail.com
- RONCOLATO dott. don ANGELO - *Storia della filosofia, Seminario filosofico* - Via G.  
Jappelli 33, 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049 8668616; e-mail: aroncol@alice.it
- RONCHIATO prof.ssa ROBERTA - *Antico Testamento: Pentateuco, Storici, Salmi* - Via  
Asiago 3, 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel. 0421 51491; e-mail: robertaronchia-  
to@libero.it
- SCANDELLARI dott. don LEONARDO - *Storia della Filosofia, Filosofia morale, Semina-  
rio filosofico* - "Collegio Gregorianum", Via M. Proust 10, 35128 Padova - Tel. 049  
756011; e-mail: leonardo.scandellari@gmail.it
- SECCO dott. LUIGI - *Corso complementare 1: Questioni scientifiche* - Dipartimento  
di Astronomia, Vicolo dell'Osservatorio 2, 35122 Padova - Tel. 049 8293480 - 049  
8278236; e-mail: secco@pd.astro.it
- SGUBBI dott. don GIORGIO - *Teologia fondamentale I* - Via Giuseppe Buffi 13, 4663 Lu-  
gano (CH) - Tel. uff. +41 (0)58/6664565; email: giorgio.sgubbi@teologialugano.ch
- STECANELLA ASSUNTA - *Seminario teologico* - Via Cartiera 130, 36028 Rossano Veneto  
(VI); e-mail: nogrod@libero.it

- TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE - *Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale* - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; pers. 049 8670508; e-mail: bepitof@libero.it
- TOMMASI dott. mons. ROBERTO - *Epistemologia* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177, pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it
- TONELLO dott. don LIVIO - *Teologia pastorale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: livio.tonello@libero.it
- TONIOLO dott. don ANDREA - *Teologia fondamentale II* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donand@libero.it
- VANZETTO dott. don TIZIANO - *Diritto canonico I* - Vicolo Gorizia 11, 35020 Albignasego (PD) - Tel. 049 8626905; e-mail: van\_tiziano@virgilio.it
- VAONA p. ANDREA - *Storia della Chiesa I* - Istituto Teologico "Sant'Antonio Dottore", Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it
- ZATTI don GIULIANO - *Teologia delle religioni* - Canonica di S. Alberto Magno, Via Marconi 13/A, 35123 Padova; Tel. 049 8808410; e-mail: zattigiuliano@libero.it
- ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO - *Ecclesiologia* - Via Bonatti 20, 45100 Rovigo, Tel. 0425 27958; 0425 209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it

## ■ SECONDO CICLO

- ARVALLI p. ANDREA - *Temi di teologia spirituale* - Casa di Preghiera «Santi Felice e Fortunato», Via San Felice 2, 37044 Cologna Veneta (VR) - Tel. 0442 411786; e-mail: frandarv@virgilio.it
- BARBI dott. mons. AUGUSTO - *Teologia biblica* - Via Seminario 8, 37129 Verona - Tel. 045 8399635; e-mail: a.barbi@email.it
- BATTOCCHIO dott. don RICCARDO - *Teologia sistematica* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 8757806; 049 2950811 (port.); e-mail: ricbat-tocchio@libero.it
- BERTAZZO p. ANTONIO - *Seminario interdisciplinare; Vita spirituale e strutture umane* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it
- BERTAZZO dott. p. LUCIANO - *Storia dell'esperienza spirituale I* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

- BIEMMI dott. fr. ENZO - *Annuncio* - Via Fontane di Sopra 3, 37129 Verona - Tel. 045 594545; e-mail: biemmie@tin.it
- BISCONTIN dott. don GIOACCHINO - *Annuncio* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434 522635; 0434 508611; e-mail: chino.biscontin@libero.it
- BIZZOTTO p. ALFREDO - *Figure e maestri spirituali* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811.
- BONACCORSO dott. dom GIORGIO - *Ermeneutica della tradizione spirituale* - Abbazia di Santa Giustina, Via G. Ferrari 2/A, 35123 Padova - Tel. 049 8220439; e-mail: gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net
- BRUSCO dott. p. Angelo - *Temi di teologia pastorale* - Via C.C. Bresciani 2, 37124 Verona - Tel. 045 8372711; pers. 045 913765 - e-mail: angelobrusco@libero.it
- CANOBBIO dott. don GIACOMO - *Teologia sistematica* - Via Bollani 20, 25123 Brescia - Tel. 030 2091353; 030 2006654; e-mail: giacomo.canobbio@alice.it
- CASTEGNARO dott. ALESSANDRO - *Scienze umane* - Via Porta di Sotto 30, 36015 Schio (VI) - Tel. 0445 526554; e-mail: ekuca@tin.it
- DALLE FRATTE dott. don SANDRO - *Mistica* - Via Stradelle, 2, 31100 Località S. Antonino (TV) - Tel. 0422 576932; e-mail: sandrodf@infinito.it
- DE MARCHI dott. don SERGIO - *Teologia sistematica* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com
- DE SANDRE dott. ITALO - *Scienze umane* - Via C. Lubian 7, 3514 Padova - Tel. 049 8723640; 049 8274313; e-mail: italo.desandre@unipd.it
- DEL MISSIER dott. don GIOVANNI - *Seminario interdisciplinare* - Via Deciani 50/1, 33100 Udine - Tel. 0432 298120; e-mail: gdelmis@tin.it
- FANIN dott. p. LUCIANO - *Metodologia teologico-pratica* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: efeluciano@libero.it
- FANTON p. ALBERTO - *Metodologia della ricerca in teologia spirituale; Ermeneutica della tradizione spirituale* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. uff. 049 8751492; ab. 049 8242811; e-mail: albertofanton@ppfmc.it
- GROSSATO dott. ALESSANDRO - *Spiritualità non cristiane: Islam* - Via G. Jappelli 5, 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049 8669282; e-mail: alessandrogrossato@tin.it
- LAURITA dott. don ROBERTO - *Annuncio* - Via del Risorgimento 9, 33072 Casarsa della Delizia (PN) - Tel. 0434 86116; e-mail: lauritaroberto@libero.it

- LORENZIN dott. p. TIZIANO - *Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it
- MASCHIO dott. don GIORGIO - *Temi di teologia pastorale* - Piazza Vittorio Emanuele 2, 31040 Portobuffolè (TV) - Tel. 0422 850314; e-mail: dgmast@tin.it
- MORANDINI dott. SIMONE - *Teologia sistematica* - Cannaregio 1376/A, 30121 Venezia - Tel. 041 714461; e-mail: morandinis@yahoo.it
- PELLIZZARO don GIUSEPPE - *Seminario interdisciplinare* - Seminario Vescovile, Borgo Santa Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 508410; 0444 501177; e-mail: giuspell@alice.it
- RAMINA dott. p. ANTONIO - *Teologia spirituale fondamentale; Metodologia teologico-pratica; Spiritualità della tradizione francescana* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it
- ROMANELLO dott. don STEFANO - *Teologia biblica* - Seminario interdiocesano, Via Castellierio 81, 33010 Pagnacco (UD) - Tel. 0432 650195; 0432 561944; 0432 650265; e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it
- SEGHEDONI don IVO - *Annuncio* - Piazza Vittorio Emanuele II 3, 41100 Campogalliano (MO) - Tel. 059 528647; 059 360240; e-mail: direttore@ucdmodena.it
- SIVIERO dott. don GIUSEPPE - *Diritto Canonico* - Via Capitello 2, Saletto di Vigodarzere, 35010 Padova - Tel. 049 9701255; e-mail: gmgsviv@msn.com
- SVANERA dott. p. OLIVIERO - *Ecclesia e vita spirituale* - Santuari Antoniani, Via S. Antonio 6, 35012 Camposampiero (PD) - Tel. 049 315711; e-mail: olisva@gmail.com
- TOMMASI dott. mons. ROBERTO - *Filosofia, Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177; pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it
- TONIOLO dott. don ANDREA - *Teologia pastorale fondamentale - Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andrea.toniolo@fttr.it
- VERGOTTINI dott. MARCO - *Temi di teologia pastorale* - Vicolo dei Signori 23, 21026 Gavirate (VA) - Tel. 0332 746586; e-mail: marco.vergottini@tin.it





# CICLO ISTITUZIONALE

## PROSPETTO DEI CORSI

Corsi Propedeutici	Docente	Ore di lezione		
		I s.	II s.	ECTS
SV001 Latino	NIN	24	24	6
SV002 Greco	RAVAZZOLO	24	24	6
SV003 Storia della filosofia	RONCOLATO/SCANDELLARI	24	24	6
SV738 Inglese	O'REILLY SIOBHAN	24	24	6
<b>1° Anno</b>				
SV101 Storia della filos. contemp.	BORTOLIN	48	-	6
SV103 Antropologia filosofica	PERATONER	48	-	6
SV104 Psicolog. gen. e d. relig.	BERTAZZO A.	-	48	6
SV105 Sociol. gen. e d. relig.	MANZATO	24	24	6
SV106 Introd. al Mistero di Cristo	TOFFANELLO	24	-	6
SV107 Introd. alla Sacra Scrittura	BOSCOLO	72	-	10
SV108 Patrologia e Patristica I	CORSATO	-	48	6
SV109 Epistemologia	TOMMASI	-	48	6
SV110 Teologia fondamentale I	SGUBBI	-	24	3
<b>2° Anno</b>				
SV202 Filosofia della religione	BORTOLIN	48	-	6
SV204 Filosofia morale	SCANDELLARI	48	-	6
SV206 Ebraico biblico	BOSCOLO	-	24	3
SV207 Greco biblico	RAVAZZOLO	-	24	3
SV208 NT I: Sinottici e Atti	BROCCARDO	24	72	12
SV209 Patrologia e Patristica II	CORSATO	48	-	6
SV210 Storia della Chiesa I	VAONA	-	48	6
SV211 Metodologia della ricerca	FANTON	24	-	3
SV212 Filosofia teoretica (metafisica)	PERATONER	48	-	6
SV213 Teologia fondamentale II	TONIOLO	-	48	6

Corsi	Docente	Ore di lezione		
		I s.	II s.	ECTS
<b>3° Anno</b>				
SV301 AT I: Pent. - Storici - Sal.	RONCHIATO	-	72	10
SV302 NT II: Letterat. giovannea	BROCCARDO	-	48	6
SV303 NT III: Letteratura paolina	ALBERTIN	-	48	6
SV305 Teologia morale fondam.	QUARANTA	72	-	10
SV306 Storia della Chiesa II	DAL SANTO	-	48	6
SV309 Teologia pastorale	TONELLO	48	-	6
SV310 Teologia delle religioni	ZATTI	48	-	6
SV311 Cristologia	DE MARCHI	48	-	6
SV312 Mariologia	MOSCATO	24	-	3
<b>4° Anno</b>				
SV304 Il Mistero di Dio	DEPEDER	-	48	6
SV308 Introduzione all'ecumenismo	BRUSEGAN	<i>Corso non attivato</i>		
SV401 AT II: Profeti - Apoc. - Sap.	MILANI	72	24	12
SV403 Antropol. teol. ed escatol.	BATTOCCHIO	-	72	10
SV404 Morale sociale	BOZZA	48	-	6
SV405 Diritto canonico I	VANZETTO	48	-	6
SV406 Storia della Chiesa IIIA	DAL SANTO	24	-	3
SV407 Storia della Chiesa IIIB	BERTAZZO L.	-	24	3
<b>5° Anno</b>				
SV501 Ecclesiologia	ZIVIANI	48	-	6
SV502 Sacramenti	FRIGO/MOSCATO	72	-	10
SV503 Bioetica	PEGORARO	24	-	3
SV504 Morale sess. e familiare	DIANIN	-	72	10
SV505 Liturgia	DI DONNA	48	-	6
SV506 Teologia spirituale	TOFFANELLO	-	48	6
SV507 Diritto canonico II	PANIZZOLO	48	-	6
SV509 Psicologia delle relazioni e fede	BERTAZZO A.	-	24	3
<b>Corsi complementari</b>				
SV601 Questioni scientifiche (c.c. I)	SECCO	-	24	3
SV603 Catechetica (c.c. II)	MARIN	-	24	3

Corsi	Docente	Ore di lezione		
		I s.	II s.	ECTS
SV612 Storia della Chiesa di Padova(c.c. IV)	DAL SANTO	-	24	3
SV614 Iconografia Cristiana (c.c. III)	CIOLI	-	24	3

NB: *Gli studenti interessati all'insegnamento della Religione Cattolica possono seguire presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova o presso altro ISSR i corsi di indirizzo pedagogico-didattico (Pedagogia e didattica, Metodologia e didattica IRC, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Tirocinio) in alternativa ai corsi complementari sopra indicati.*

### Seminari

SV739 Seminario (filosofico)	RONCOLATO	-	24	3
SV740 Seminario (filosofico)	SCANDELLARI	-	24	3
SV741 Seminario (biblico-patristico)	GIROLAMI	24	-	3
SV742 Seminario (biblico)	BOSCOLO	-	24	3
SV743 Seminario (biblico)	FANIN	-	24	3
SV744 Seminario (teologico)	DI DONNA	-	24	3
SV745 Seminario (patristico)	RAVAZZOLO	24	-	3
SV745 Seminario (teologico)	STECCANELLA	-	24	3

## ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

### PRIMO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì
<b>1° anno</b>		
8.45 - 9.30	Mistero di Cristo	Filosofia contemporanea
9.35 - 10.20	Mistero di Cristo	Filosofia contemporanea
10.40 - 11.25	Introduzione Scrittura	Introduzione Scrittura
11.30 - 12.15	Introduzione Scrittura	Introduzione Scrittura
15.00 - 15.45		
15.50 - 16.35		
16.50 - 17.35		
17.40 - 18.25		
<b>2° anno</b>		
8.45 - 9.30	Patrologia II	Patrologia II
9.35 - 10.20	Patrologia II	Patrologia II
10.40 - 11.25	Sinottici e Atti	Filosofia morale
11.30 - 12.15	Sinottici e Atti	Filosofia morale
15.00 - 15.45		
15.50 - 16.35		
<b>3° anno</b>		
8.45 - 9.30	Cristologia	Teologia morale fondamentale
9.35 - 10.20	Cristologia	Teologia morale fondamentale
10.40 - 11.25	Teologia pastorale	Teologia delle religioni
11.30 - 12.15	Teologia pastorale	Teologia delle religioni
<b>4° anno</b>		
8.45 - 9.30	Diritto canonico I	Antico Testamento II
9.35 - 10.20	Diritto canonico I	Antico Testamento II
10.40 - 11.25	Antico Testamento II	Ecumenismo <i>Non Attivato</i>
11.30 - 12.15	Antico Testamento II	Ecumenismo <i>Non Attivato</i>
<b>5° anno</b>		
8.45 - 9.30	Diritto canonico II	Sacramenti
9.35 - 10.20	Diritto canonico II	Sacramenti
10.40 - 11.25	Liturgia	Ecclesiologia
11.30 - 12.15	Liturgia	Ecclesiologia

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Antropologia filosofica	Filosofia contemporanea	Antropologia filosofica
Antropologia filosofica	Filosofia contemporanea	Antropologia filosofica
Introduzione Scrittura	Sociologia gener. Religione	Storia della filosofia
Introduzione Scrittura	Sociologia gener. Religione	Storia della filosofia
		Greco
		Greco
		Latino
		Latino
Filosofia della religione	Filosofia morale	Filosofia della religione
Filosofia della religione	Filosofia morale	Filosofia della religione
Filosofia teoretica	Metodologia	Filosofia teoretica
Filosofia teoretica	Metodologia	Filosofia teoretica
		Inglese
		Inglese
Teologia pastorale	Cristologia	Mariologia
Teologia pastorale	Cristologia	Mariologia
Teologia delle religioni	Teologia morale fondam.	Teologia morale fondam.
Teologia delle religioni	Teologia morale fondam.	Teologia morale fondam.
Diritto canonico I	Morale sociale	Storia della Chiesa IIIA
Diritto canonico I	Morale sociale	Storia della Chiesa IIIA
Morale sociale	Antico Testamento II	<b>Seminari</b>
Morale sociale	Antico Testamento II	<b>Seminari</b>
Sacramenti	Sacramenti	Diritto canonico II
Sacramenti	Sacramenti	Diritto canonico II
Liturgia	Ecclesiologia	Bioetica
Liturgia	Ecclesiologia	Bioetica

# ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

## SECONDO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì
<b>1° anno</b>		
8.45 - 9.30	Psicologia gener. Religione	Patrologia I
9.35 - 10.20	Psicologia gener. Religione	Patrologia I
10.40 - 11.25	Patrologia I	Epistemologia
11.30 - 12.15	Patrologia I	Epistemologia
15.00 - 15.45		
15.50 - 16.35		
16.50 - 17.35		
17.40 - 18.25		
<b>2° anno</b>		
8.45 - 9.30	Greco biblico	Storia della Chiesa I
9.35 - 10.20	Ebraico	Storia della Chiesa I
10.40 - 11.25	Storia della Chiesa I	Sinottici e Atti
11.30 - 12.15	Storia della Chiesa I	Sinottici e Atti
15.00 - 15.45		
15.50 - 16.35		
<b>3° anno</b>		
8.45 - 9.30	Letteratura giovannea	Letteratura paolina
9.35 - 10.20	Letteratura giovannea	Letteratura paolina
10.40 - 11.25	Letteratura paolina	Antico Testamento I
11.30 - 12.15	Letteratura paolina	Antico Testamento I
<b>4° anno</b>		
8.45 - 9.30	Antropol. teol. Escatologia	Antropol. teol. Escatologia
9.35 - 10.20	Antropol. teol. Escatologia	Antropol. teol. Escatologia
10.40 - 11.25	Mistero di Dio	<b>cc3 cc4</b>
11.30 - 12.15	Mistero di Dio	<b>cc3 cc4</b>
<b>5° anno</b>		
8.45 - 9.30	Morale sessuale familiare	Morale sessuale familiare
9.35 - 10.20	Morale sessuale familiare	Morale sessuale familiare
10.40 - 11.25	Teologia spirituale	Teologia spirituale
11.30 - 12.15	Teologia spirituale	Teologia spirituale

cc = corsi complementari;  
cc1 = Questioni scient.;

cc2 = Catechetica;  
cc3 = Iconogr. cristiana;

cc4 = Storia chiesa di Padova.

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	Psicologia gener. Religione	Teologia fondam. I
	Psicologia gener. Religione	Teologia fondam. I
Epistemologia	Sociologia gener. Religione	Storia della filosofia
Epistemologia	Sociologia gener. Religione	Storia della filosofia
		Greco
		Greco
		Latino
		Latino
Greco biblico	Teologia fondam II	Teologia fondam II
Ebraico	Teologia fondam II	Teologia fondam II
Sinottici e Atti	<b>Seminario filosofico</b>	Sinottici e Atti
Sinottici e Atti	<b>Seminario filosofico</b>	Sinottici e Atti
		Inglese
		Inglese
Storia della Chiesa II	Letteratura giovannea	Storia della Chiesa II
Storia della Chiesa II	Letteratura giovannea	Storia della Chiesa II
Antico Testamento I	Antico Testamento I	<b>Seminari</b>
Antico Testamento I	Antico Testamento I	<b>Seminari</b>
Storia della Chiesa IIIB	Antropol. teol. Escatologia	Mistero di Dio
Storia della Chiesa IIIB	Antropol. teol. Escatologia	Mistero di Dio
<b>cc1 cc2</b>	Antico Testamento II	<b>Seminari</b>
<b>cc1 cc2</b>	Antico Testamento II	<b>Seminari</b>
Psicologia delle relazioni		
Psicologia delle relazioni		
Morale sessuale familiare		
Morale sessuale familiare		

**Seminari biblici/teologici:**

1° sem: Girolami; Ravazzolo; 2° sem. Fanin; Boscolo; Di Donna; Steccanella.

# Programma dei corsi

## CORSI PROPEDEUTICI

### LATINO

*PROF.SSA LAURA NIN*

SV001: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 ore nel II semestre

#### **Obiettivi**

Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

#### **Contenuti**

- a. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale
- b. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi
- c. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, cenni su supino)
- d. Sintassi della frase semplice
- e. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta)
- f. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
- g. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazione e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, testi dai Padri della Chiesa.

#### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali seguite da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discente e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà del corso si prevede la somministrazione di un test di autovalutazione delle conoscenze e competenze raggiunte, la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe. L'esame finale del corso consiste in un breve saggio di traduzione di un testo noto, corredato da un questionario di studio composto da una serie di domande sugli argomenti del corso relativi

al testo e da esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale si verificheranno le conoscenze apprese nei testi esaminati durante il corso.

### **Bibliografia**

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino*, Piemme, Alessandria 1997. Dispensa delle lezioni a cura della docente.

Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso nella scuola secondaria: ad esempio FLOCCHINI N.- GUIDOTTI BACCI P.- MOSCIO M., *Nuovo comprendere e tradurre*, Bompiani, Varese 2001 e l'uso di un vocabolario comune di latino.

## **GRECO**

*PROF. ROBERTO RAVAZZOLO*

SV002: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della *koiné diàlektos* in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

### **Contenuti**

- introduzione: fonetica, scrittura e lettura
- morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni
- morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio
- sintassi della frase semplice
- sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico)
- laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto
- lettura e commento morfo-sintattico di passo del Nuovo Testamento

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione.

L'esame finale del corso consiste in un testo scritto, composto da una serie di domande strutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale verrà verificata la lettura e la comprensione dei testi esaminati durante il corso.

### **Bibliografia**

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Marco e imparo il greco*, Casale Monferrato 1993.  
CORSAI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994<sup>2</sup>.  
ELLUL-ODILE FLICHY D., *Apprendre le grec biblique par le textes*, Paris 2004.  
Dispensa delle lezioni a cura del docente.

## **STORIA DELLA FILOSOFIA**

*PROFF. ANGELO RONCOLATO - LEONARDO SCANDELLARI*

SV003: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 ore sett. nel II semestre

### **A. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE**

**I SEMESTRE:**

*PROF. ANGELO RONCOLATO*

#### **Obiettivi**

Dato il carattere propedeutico del corso, proponiamo agli studenti un itinerario esplorativo attraverso la filosofia antica e medievale per una prima approssimativa ricognizione, facendo attenzione soprattutto ai temi che hanno maggiore attinenza con i corsi sistematici di filosofia, e, più in generale, con la *ratio* della nostra Facoltà.

#### **Contenuti**

Inizieremo affrontando il paradosso della "definizione" della filosofia, quindi, fedeli alla metafora del viaggio, rivolgeremo lo sguardo su ciò che si incontra inoltrandosi nella foresta del pensiero filosofico, per cercare almeno di rendersi conto della sua ricchezza e bellezza. Cammineremo spediti quando il paesaggio è più piano - intendiamo riferirci con ciò ai filosofi o alle scuole cosiddetti "minori" -, invece sosteneremo, rallentando il passo, quando incontreremo gli alberi più maestosi, vale a dire i grandi protagonisti del pensare - Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino su tutti - ma anche altri.

#### **Metodo**

Sarà naturalmente quello delle lezioni classiche con qualche tentativo di coinvolgimento attivo degli studenti sulla linea della "maieutica socratica"! Per preparare la verifica finale dell'apprendimento lo studente avrà a disposizione

una traccia-questionario predisposta dal docente e consegnata all'inizio del corso. Il colloquio d'esame verterà su due temi: uno scelto dallo studente tra le catechesi del Mercoledì di Benedetto XVI dedicate ai grandi pensatori medievali, ed uno proposto dal docente.

## Bibliografia

*Testo base:*

RONCOLATO A., *Da Talete ad Occam. Itinerario esplorativo attraverso la filosofia antica e medievale*, Padova, Anno accademico 2012-13 (dispensa-dossier).

*Testi di approfondimento*

BERTI E., *Invito alla filosofia*, La Scuola, Brescia 2011.

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, 1*, La Scuola, Brescia (una delle molte edizioni).

REALE G. - ANTISERI D., *Storia della filosofia. Vol. 1. Dai presocratici ad Aristotele; Vol. 2. Dal cinismo al neoplatonismo; Vol. 3. Patristica e scolastica*, Bompiani, Milano 2008.

## B. STORIA DELLA FILOSOFIA

II SEMESTRE:

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

### Obiettivi

Agli studenti, iscritti al ciclo istituzionale, e nel cui curriculum di scuola secondaria superiore non erano previsti studi filosofici, questo insegnamento offre un sintetico panorama della storia della filosofia per fornire una preparazione di base ai corsi filosofici previsti nel primo biennio del ciclo istituzionale. In tal modo ci si propone anche di familiarizzare gli studenti con i problemi classici e il metodo proprio della riflessione filosofica.

### Contenuti

Nella seconda parte del corso annuale si fornisce una sintesi di storia della filosofia moderna, attraverso i principali pensatori e correnti fino alla metà dell'Ottocento. Si cerca di mostrare lo sviluppo della domanda e della ricerca filosofica, e i problemi a partire dai quali i diversi autori hanno tentato diversi modelli di metodo e di risposte. Le proposte dei vari pensatori vengono ricondotte agli orientamenti fondamentali che la storia della filosofia documenta, sia sul piano teoretico, sia su quello pratico, come modelli principali di ricerca anche nel dibattito contemporaneo.

### Metodo

Rivolgendosi a studenti che necessitano di un'introduzione di base, il corso si organizza prevalentemente con lezioni frontali da parte dell'insegnante. Per la verifica

conclusiva sarà predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà un argomento a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a due domande proposte dal docente, fra le quali una verterà su uno di questi autori: Cartesio, Spinoza, Locke, Pascal, Kant, Hegel. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

### **Bibliografia**

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3, La Scuola, Brescia 1983 (o successive edizioni).

Eventuali dispense e integrazioni a cura del docente.

## **INGLESE**

*PROF.SSA SIOBHAN O'REILLY*

SV738: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 ore sett. nel II semestre

*Tra i corsi propedeutici del Ciclo Istituzionale, la Facoltà teologica richiede obbligatoriamente la conoscenza dell'inglese, pari a un secondo livello base, da attestare o acquisire entro il biennio iniziale. A tale proposito la Facoltà si riserva di verificare il livello di conoscenza della lingua degli alunni iscritti al Ciclo Istituzionale, con un test all'inizio dell'anno accademico. Tale normativa entra in vigore a partire dall'A.A. 2011-2012.*

### **Programma del corso**

Inventory of Grammatical Areas for LEVEL B1

Verbs: regular and irregular, Modals, Tenses: present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, past perfect, future with going to/will, future with present continuous and present simple.

Topics of Reading Texts.

Clothes, Daily Life, Education, Entertainment and media. Environment, Food and drink, Free time, Health, medicine and exercise, Hobbies and leisure, House and home, Language, People, Personal feelings, opinions and experiences, Personal identification, Places and buildings, Relations with other people, Transport, Services, Shopping, Social interaction, Sport, The natural world, Travel and holidays, Weather, Work and jobs.

# PRIMO ANNO

## STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PROF. VALERIO BORTOLIN

SV101: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza essenziale delle linee di tendenza fondamentali della cultura filosofica attuale attraverso una sintetica presentazione e una breve valutazione dei suoi maggiori protagonisti e delle sue più rilevanti correnti, dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, tenendo particolarmente conto della loro influenza sulla riflessione teologica.

### Contenuti

- a. Si inizia delineando complessivamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea: frammentarietà, pluralismo, problematicità, sistematicità, soffermandosi poi, in particolare, sulla categoria del “post-moderno”, che sembra essere quella che ne esprime l'orientamento di fondo.
- b. Si passa successivamente alla presentazione dei singoli autori utilizzando, in parte, quello schema interpretativo che distingue la linea della filosofia continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) dalla linea della filosofia analitica.

Per quanto riguarda la prima linea, partendo dalla filosofia nietzschiana che avvia tutta la successiva riflessione sul nihilismo, ci si sofferma poi sulla fenomenologia husserliana, con il suo tentativo di offrire un metodo, che, reagendo alla crisi della ragione, permetta alla filosofia di presentarsi come scienza rigorosa, in un senso completamente diverso rispetto alle scienze naturali. Il passaggio successivo, a cui verrà dato un notevole spazio, è costituito dalla svolta ontologica data da Heidegger alla fenomenologia che avrà un notevole influsso sia sull'esistenzialismo (Jaspers, Sartre, Marcel) sia sull'ermeneutica. Si concluderà questa parte con una presentazione degli sviluppi recenti dell'ermeneutica: Gadamer, Ricoeur, Vattimo.

- c. La presentazione della seconda linea inizia con una delimitazione della figura e dell'opera di Wittgenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca: quella del *Tractatus logico-philosophicus* e quella che trova la sua espressione massima nelle *Ricerche filosofiche*. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein avrà un'influenza decisiva: il neopositivismo logico del “Circolo di Vienna” e la filosofia analitica propriamente detta che ha a Cambridge e ad Oxford i suoi centri di ricerca più significativi. Si metteranno in luce le implicazioni della filosofia analitica principalmente nel suo approccio al linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica pre-

sentazione dell'epistemologia popperiana, sottolineando particolarmente la sua critica nei confronti dell'epistemologia neopositivistica e la sua apertura verso la metafisica.

- d. Il terzo gruppo presentato è costituito da quegli autori che cercano di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. In particolare ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: la neotomistica (Maritain) e la spiritualistica e personalistica (Blondel e Mounier) e sul pensiero neoebraico (Rosenzweig, Buber e Levinas). In questo contesto verrà dato pure spazio ad una breve presentazione di due pensatrici che, pur in modi diversi, hanno coniugato con grande intensità, ricerca filosofica e tensione spirituale: E. Stein e S. Weil.

### Metodo

Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione su di un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

### Bibliografia

REALE G - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

#### *Testi consigliati*

ANTISERI D. - TAGLIAGAMBE S., *Storia della filosofia (vol. 13), Filosofi italiani del Novecento*, Bompiani, Milano 2008.

BODEI, R. *La filosofia nel Novecento*, Donzelli, Roma 1997.

D'AGOSTINI F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.

D'AGOSTINI F., *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997.

FORNERO G. (e coll.), *La filosofia contemporanea*, voll. VII, VIII, IX, X, TEA, Milano 1996.

FORNERO G.- TASSINARI S., *Le filosofie del Novecento* (voll.1-2) Bruno Mondadori, Milano 2002.

Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

*PROF. ALBERTO PERATONER*

SV103: corso semestrale, 4 ore sett. I semestre

## Obiettivi

Il corso propone un'indagine teoretica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, ovvero delle tre grandi partizioni del reale. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nella comprensione o miscomprensione dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, convergendovi quale 'nodo' e punto focale della realtà vissuta e intenzionata, le diverse regolazioni riconosciute o misconosciute la positività del reale, le modalità di possibile comprensione dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

## Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coesistente, la relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.

Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, concentrando in particolare l'attenzione sugli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e sugli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale. Si guarda, inoltre, al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea come sviluppo ed incremento del principio di soggettività e insieme graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso; due soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di Blaise Pascal e di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo con una riflessione sul valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, di qui, sull'antropologia della differenza sessuale, e ancora sul problema del riduzionismo antropologico scienziato ed evolucionista, guardando all'irriducibilità dell'orizzonte trascendentale della coscienza.

## Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o even-

tuali colloqui con il docente.

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

## **Bibliografia**

### *Manuale*

PALUMBIERI S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in unico vol.: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

### **Bibliografia complementare:**

BOTTURI F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.

MONDIN B., *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 voll., ESD, Bologna 2001.

PERATONER A., «Une anthropologie pour l'éthique. Mouvements de la philosophie de la pratique pascalienne», in BEHRENS R. - GIPPER A. (edd.), *Croisements d'anthropologies. Pascals Pensées im Geflecht der Anthropologien*, Heidelberg 2005, pp. 249-274.

ID., *Pascal*, Roma 2011, pp. 290.

VIGNA C., «Sostanza e relazione. Una aporetica della persona», in MELCHIORRE V. (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

## **PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE**

*PROF. ANTONIO BERTAZZO*

SV104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi:**

#### *Psicologia generale:*

- Offrire elementi di definizione della scienza della psicologia, delineando aspetti introduttivi all'interdisciplinarietà: il dialogo con la teologia, la filosofia, l'antropologia teologia.
- Proporre un'analisi fenomenologica ed un'analisi dinamica dei processi psicologici. La prima riguarda la descrizione delle componenti della vita psichica dell'uomo: i livelli, le dimensioni della coscienza, l'apprendimento, i processi decisionali, la percezione, la memoria. La seconda riguarda il funzionamento delle diverse componenti.
- Disporre una panoramica delle diverse correnti della psicologia e delle teorie della personalità, rilevando appunti utili per un dialogo con le discipline teologiche.

*Psicologia della religione:*

- Proporre uno studio generale sul comportamento religioso, offrendo elementi di comprensione dell'origine psicologica di esso. Un approfondimento del pensiero di alcuni autori contribuirà a svolgere tale obiettivo.
- Individuare dei criteri di definizione della maturità umana e religiosa.
- Approfondire l'analisi di fenomeni religiosi, quali l'appartenenza, l'aggregazione, movimenti e sette religiose.

**Contenuti***I parte: Psicologia generale*

1. Teologia e scienze umane. Integrazione e dialogo tra la teologia e la psicologia
2. Elementi fenomenologici studiati dalla psicologia.
3. Strutturazione della personalità.
4. Quadri generali delle teorie della personalità.
5. Sviluppo della personalità
6. Aspetti di sviluppo morale.

*II parte: Psicologia della religione*

1. Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni.
2. Integrazione religione e persona.
3. Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso.
4. Maturità religiosa e formazione.
5. Alcuni autori (Freud, Jung, Allport, Maslow, Frankl).
6. Aspetti evolutivi della dimensione religiosa
7. Vita spirituale e dinamiche umane.

**Metodo**

1. Lezioni frontali
2. Proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

**Bibliografia****Manuali:***Psicologia generale*

CENCINI A. - MANENTI A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2010 (14 ed).

*Psicologia della religione*

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano 2008.

DAL MOLIN N., *Verso il blu. Lineamenti di psicologia della religione*, Messaggero, Padova 2001<sup>2</sup>.

### *Testi complementari*

CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione*, Ed. Dehoniane, Bologna 2005.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, Ed. Dehoniane, Bologna 2004.

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici*, Vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi*, Vol. II Franco Angeli, Milano 2006.

SOVERNIGO G., *Religione e persona*, EDB, Bologna 1990<sup>2</sup>.

VERGOTE A., *Fede, religione, incredulità*, Paoline, Roma 1985.

Durante le lezioni saranno offerti, come integrazione, schemi e brevi dispense.

## **SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE**

*PROF. GIUSEPPE MANZATO*

SV105: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre e 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale.

### **Contenuti**

#### *I parte*

- Cos'è la sociologia;
- Il concetto di società;
- La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione);
- La cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione e devianza).

#### *II parte*

- Definizione sociologica di religione;
- Le origini e le funzioni della religione;
- Le forme religiose in Durkheim;
- Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber);
- La secolarizzazione;

La post-secolarizzazione;

Situazione religiosa nel Triveneto e in Italia.

**Metodo**

L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente.

**Bibliografia**

PACE E. *Introduzione alla Sociologia delle Religioni*, Carocci, Roma 2007. A inizio corso verranno fornite precisazioni sui programmi, sia per coloro che devono presentare solo la parte di sociologia della religione sia per chi deve presentare il programma completo.

ROBERTSON I., *Elementi di sociologia*, Zanichelli, Bologna 1992, capitoli: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 7 - 8 - 10 - 11 - 15 - 16 - 18 - 20.

**INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO**

*PROF. GIUSEPPE TOFFANELLO*

SV106: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

**Obiettivi**

Il corso intende aiutare lo studente ad apprezzare il quinquennio teologico nella sua unità e molteplicità come riflessione sul mistero di Cristo così come nella vita della chiesa e nell'esistenza credente si è rivelato e sviluppato. Intende anche offrire le 'coordinate' dentro le quali si collocano gli studi teologici.

**Contenuti**

'Epiphaneia': la manifestazione del fatto cristiano. Le pietre miliari della storia e la progressiva comprensione/riflessione di chi è Cristo per il credente e per il mondo. Gesù di Nazaret: fonti, ambiente, annuncio, agire, Pasqua. La chiesa nel mondo: formazione del canone, principio della tradizione, comprensione della fede nella teologia e nel senso della fede, insegnamento vincolante, strutture costitutive, unità e divisione, monachesimo. Il mondo-chiesa: l'ordine del mondo, il vertice della piramide, due tipi di cristiani, conoscibilità e figura dell'ordo, bellezza come splendore dell'ordine, ordo sanctorum. Una chiesa mondiale: confessionalizzazione, universalizzazione, illuminismo, età moderna.

'Leiturghia': la risposta umana nella fede, nel culto, nella prassi. Una visione sintetica del credere: parlare di Cristo, pensare lo Spirito, la Trinità come amore divino, la creazione come dono d'amore, l'uomo sotto la grazia come dono di libertà, chiesa e sacramenti come realizzazione della libertà divina, escatologia come libertà pienamente realizzata. Una visione sintetica dell'agire cristiano: la ricerca della norma, la coscienza, la responsabilità, la libertà. Una visione sintetica del celebrare: pietà, liturgia, tempo santo.

'Zoopoiesis': il mondo e la storia vivificati dallo Spirito santo. Esperienza e fede, cristianesimo e religioni.

'Martyria': la testimonianza dei credenti. Il dono che il cristianesimo fa al mondo di oggi.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Al colloquio d'esame lo studente presenterà una tesi a sua scelta, mentre il docente chiederà di sviluppare un'altra tesi.

### **Bibliografia**

BEINERT W., *Il cristianesimo. Respiro di libertà*, Queriniana, Brescia 2003.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995.

BENEDETTO XVI, *Spe salvi. Enciclica sulla speranza cristiana*, Roma 2007.

## **INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA**

*PROF. GASTONE BOSCOLO*

SV107: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

### **Contenuti**

Il corso è strutturato in due parti.

- a) *La Bibbia nel suo contesto*. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
- b) *Bibbia e parola di Dio*. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia

dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

### **Metodo**

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

### **Bibliografia**

#### *Manuale*

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero & Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

#### *Testi di approfondimento*

ALONSO SCHÖKEL L. - BRAVO ARAGON J.M., *Appunti di Ermeneutica*, Dehoniane, Bologna 1994.

EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento*, Dehoniane, Bologna 1989.

FLOR SERRANO G. - ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.

GOWER R., *Usi & costumi dei tempi della Bibbia*, LDC, Leumann (To) 2000.

PEREGO G., *Atlante biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1988.

SIMIAN-YOFRE H., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1994.

SKA J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Dehoniane, Bologna 2005.

SOGGIN J.A., *Storia di Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*, Paideia, Brescia 2002<sup>2</sup>.

## **PATROLOGIA E PATRISTICA I**

*PROF. CELESTINO CORSATO*

SV108: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei Padri della Chiesa, letti nel loro contesto storico-geografico-culturale-sociale e come testimoni autorevoli della Tradizione ecclesiale negli aspetti dottrinali, esegetici, liturgici, disciplinari, spirituali, iconografici.

### **Contenuti**

«Padri della Chiesa»: tentativo di definizione, periodizzazione, importanza e significato della riflessione patristica per la Tradizione.

Comprensione, elaborazione e sviluppo del pensiero cristiano preniceno (senza trascurare l'avvio e l'evoluzione di strutture ecclesiastico-disciplinari): elementi di riflessione cristologica-trinitaria, di liturgia e sacramentaria, escatologia, ecclesiologia, esegesi, ecc., a partire dai Simboli, quindi nei Padri Apostolici (in particolare Clemente di Roma, Ignazio, Didaché, Erma), negli Apologisti (in particolare Giustino, A Diogneto), nei testi omiletici e nella letteratura martiriale, in Ireneo (controversia antignostica), negli Africani e Romani (Tertulliano, Cipriano; Ippolito, Novaziano), negli Alessandrini (Clemente e Origene).

Egesi patristica: "Origene interprete del Vangelo di Luca nelle Omelie".

Letture: IGNAZIO DI ANTIOCHIA, *Le lettere*.

### **Metodo**

Il docente presenterà in classe le principali figure dei Padri (lezioni frontali); altre figure saranno demandate allo studio degli alunni.

Il corso si concluderà con un esame orale.

### **Bibliografia**

QUASTEN J., *Patrologia*, vol. 1, Marietti 1980.

Alcune voci del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Genova 2006-2008.

## **EPISTEMOLOGIA**

*PROF. TOMMASI ROBERTO*

SV109: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Ai nostri giorni saperi, scienze e tecnica determinano profondamente la condizione dell'uomo nel mondo. Il corso intende introdurre alla riflessione filosofica circa la conoscenza, i saperi e le scienze come modi d'essere dell'*ek-sistenza* umana ed esercizi pluriformi della razionalità per i quali l'uomo si apre la realtà e si partecipa alla formazione del mondo. Si porranno in luce le possibilità e i limiti di tutto ciò e se ne evidenzieranno le connessioni con la questione della correlazione verità/libertà.

### **Contenuti.**

Muovendo da una previa chiarificazione linguistica del significato del termine "sapere" e della problematicità filosofica che lo concerne il corso, dopo aver mostrato l'intrinseco autosuperamento dello scetticismo, svolgerà un'analisi fenomenologica volta a illuminare l'*eidōs* e il senso dell'apertura intenzionale della coscienza umana quale condizione di possibilità della "validità realistica" di ogni conoscenza e sapere umano. Di qui analizzerà le principali forme della relazionalità strutturale entro cui l'intenzionalità epistemica vive e prende forma (il linguaggio, il pensiero, il sapere

e le scienze) e il “processo” individuale e comunitario mediante cui esse si costituiscono e si attuano, sia in forma soggettiva che istituzionale e storico-sociale. Alcune riflessioni conclusive faranno emergere il nesso di queste strutture e di questi processi con l'essenza della verità del sapere umano indisciungibile dalla libertà, studiando le dimensioni fondamentali della questione veritativa, la dialettica tra finitezza e trascendenza che caratterizza il sapere umano e ne qualifica l'apertura, la sinfonicità della verità.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la lettura personale di un testo filosofico da parte dello studente. Tale testo in accordo col docente sarà scelto entro una bibliografia appositamente indicata e concernente gli autori e i temi affrontati nelle lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica da parte dello studente della lettura filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due domande da parte del docente concernenti il tesario.

### Bibliografia

- BONIOLO G. - VIDALI P., *Filosofia della scienza*, B. Mondadori, Milano 1999.  
 CIANCIO C., *Il paradosso della verità*, Rosenberg & Sellier, Torino 1999.  
 FRANZINI E., *Filosofia dei sentimenti*, B. Mondadori, Milano 1997.  
 GIOVAGNOLI R., «Intenzionalità e spazio sociale delle ragioni», in *Epistemologia* 1(2005), pp. 75-92.  
 GLYMOUR C., *Dimostrare, credere, pensare. Introduzione all'epistemologia*, R. Cortina, Milano 1999.  
 GUZZARDI L., «Conoscenza e corporeità», in *Epistemologia* 2(2004), pp. 179-209.  
 LADRIERE J., «La vérité et ses critères», in *Revue Théologique de Louvain* 18(1987), pp. 147-170.  
 LOSEE J., *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001.  
 MARSONET M., *Il concetto di verità nel pensiero occidentale*, Il melangolo, Genova 2000.  
 PIEDEDE J.L., «Verità e intenzionalità. Un percorso husserliano», in *Gregorianum* 1(2006), pp. 128-151.  
 SAMONÀ L., «La verità tra ermeneutica e dialettica», in *Giornale di metafisica* 1(2009), pp. 25-42.  
 SCILIRONI C., *Note intorno al problema della verità*, Imprimerie, Padova 1999.  
 VANNI ROVIGHI S., «Problema della conoscenza, fenomenologia della conoscenza e problemi del conosciuto», in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 58(1966), pp. 163-174.  
 AMORETTI - VASSALLO *Piccolo trattato di epistemologia*, Codice Edizioni, Torino 2010.  
 Appunti delle lezioni: TOMMASI R., *Sui sentieri della verità. Corso di epistemologia*, ad uso degli studenti, Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.  
 Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante le lezioni.

# TEOLOGIA FONDAMENTALE I

## L'AGAPE E IL LOGOS

*PROF. GIORGIO SGUBBI*

SV110: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Chi intraprende lo studio della teologia si trova da subito confrontato con la domanda: "Perché chi vuole studiare teologia deve studiare anche tanta filosofia?". Oppure: "Qual'è il ruolo della filosofia nell'orizzonte di Gesù Cristo?"

Obiettivo fondamentale del corso è offrire una risposta teologica a queste domande, mostrando che lo studio della filosofia richiesto agli studenti è in realtà una dimensione intrinseca della teologia cristiana: è infatti il carattere trascendente e gratuito della Rivelazione di Dio ad esigere, agli effetti del suo potere accadere, un uomo capace di pensare il dono, di riconoscerne la verità e di potervi corrispondere con libera e fondata responsabilità. "Credo, dunque penso".

Punti di riferimento saranno la "Fides et ratio" di Giovanni Paolo II e la lezione magisteriale di Benedetto XVI, in dialogo aperto e critico con le posizioni di alcuni significativi filosofi italiani contemporanei quali E. Severino, G. Vattimo e M. Cacciari. Non mancheranno, dal punto di vista teologico, riferimenti a K. Barth, K. Rahner, H. U. von Balthasar ed E. Jünger.

### Contenuti

La rivelazione cristiana si configura come l'autocomunicazione che Dio offre in Gesù Cristo all'uomo, creando e destinando quest'ultimo alla condivisione della sua stessa Vita (2Pt 4,1). La natura nuziale, divino-umana, della Rivelazione non solo non esclude l'uomo, ma, anzi, lo esige come "essere per la verità" agli effetti del suo stesso poter accadere: solo una natura intelligente, libera e dotata di volontà può infatti corrispondere al dono libero e desiderabile dell'Agape divina.

La Rivelazione, quale evento nuziale di corrispondenza, tende a Gesù Cristo e in esso si compie: è pertanto l'unità cristologica di Dio con l'uomo che comprende, fonda e illumina il rapporto fede-ragione, grazia-natura, teologia-filosofia. Ne consegue che il carattere di gratuità e dono che caratterizza la rivelazione di Dio come Agape (1Gv 4, 16), non solo non si sottrae all'esercizio della ragione, ma richiede questo nella massima estensione, rigore e severità: alla grandezza del dono deve corrispondere "l'audacia della ragione" (FeR 48). Ciò significa, infine, che la Rivelazione di Dio come Agape non afferma semplicemente il primato dell'iniziativa divina, ma sottolinea anche la reale capacità del destinatario, dell'uomo, di accoglierla: "Ubi amor, ibi oculus" (Riccardo di S. Vittore).

Sia la rilevanza teologica della ragione che l'"apriori teologico" della filosofia, sono iscritti nella natura dell'Agape quale sinergia del dono divino e accoglienza umana; ciò consentirà di comprendere che l'errore di ogni razionalismo, fideismo e relativismo consiste nell'impedire il carattere cristocentrico ed escatologico della pienezza

del dono di Dio e, di conseguenza, di ostacolare l'uomo nella corrispondenza alla rivelazione di Dio piena e definitiva, realizzata nella e dalla sua autocomunicazione in Gesù Cristo.

*I. Orizzonte teologico. L'autocomunicazione dell'Agape*

1. Ragione e fede: un rapporto inevitabile
2. L'autocomunicazione di Dio come evento teandrico
3. Senso e contenuto del termine "Mistero"
4. Agape divina e condizioni di accoglienza da parte dell'uomo

*II. Orizzonte filosofico. Il logos contro l'Agape o l'Agape contro il logos*

5. E. Severino: la ragione come impossibilità della fede
6. G. Vattimo: l'Agape come congedo dalla metafisica
7. M. Cacciari: filosofia e teologia nell'orizzonte della libertà
8. Sguardo critico e sintetico

*III. Orizzonte cristologico-nuziale. Il Dono e le sue "condizioni"*

1. La "fides et ratio" come riflessione cristologica sulla ragione
2. Il carattere nuziale del Cristianesimo e il rapporto fede-ragione
3. Razionalismo, fideismo e relativismo
4. "L'una nell'altra" (G. Paolo II). Conclusione

**Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali con possibilità di intervento e interazione da parte degli Studenti. L'esame sarà unico con quello del Corso di "Teologia fondamentale II" tenuto dal prof. A. Toniolo

**Bibliografia**

- GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione*.
- BENEDETTO XVI, «Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni,» in AA.VV., *Dio salvi la ragione*, Siena 2007, 9-40.
- BARTH K., *Die Menschlichkeit Gottes*, Zollikon-Zürich 1956.
- BOUILLARD H., *La logique de la foi*, Paris 1984.
- VON BALTHASAR H. U., «L'apriori teologico della metafisica», in ID., *Gloria. Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Milano 1978, 561-566.
- JÜNGEL E., «La possibilità di pensare Dio», in ID., *Dio mistero del mondo*, Brescia 1982, 143-296.
- COLOMBO G., *La ragione teologica*, Milano 1995.
- TOULMIN S., *Return to reason*, Cambridge (Mass.) 2001.
- MÜLLER K., *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologhe e teologi*, Brescia 2006.
- RATZINGER J. - BENEDETTO XVI, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, Venezia 2007.

## SECONDO ANNO

### FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

PROF. VALERIO BORTOLIN

SV202: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

#### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, tentando di far emergere la condizione di possibilità, l'essenza, il valore ed il significato dell' "universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. Vengono così pure poste le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

#### Contenuti

- a. Il punto di partenza del percorso è costituito da una rilevazione, in forma sintetica, della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale. Le due tendenze, apparentemente opposte, del progressivo distacco dalla religione e della sua sorprendente persistenza all'interno della nostra società secolarizzata fanno emergere il carattere problematico della religione oggi.
- b. Sempre nell'ambito di un discorso introduttivo si delineano i tratti fondamentali dello *statuto epistemologico* della filosofia della religione, mettendone in luce il metodo: trascendentale, da una parte, e fenomenologico-ermeneutico, dall'altra, e chiarendo il rapporto con le altre discipline che si interessano della religione.
- c. Si tracciano successivamente le linee essenziali di una storia della filosofia della religione. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione-filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, ci si soffermerà soprattutto sulla *razionalizzazione* della religione operata dalla filosofia moderna, nella quale la verità della religione viene a dipendere in maniera esclusiva dall'evidenza razionale, e sulla conseguente critica e *negazione* della religione. Si metterà infine in evidenza il sorgere di un nuovo approccio alla religione, tendente a riconoscere alla religione una sua *autonomia* e specificità rispetto alle altre dimensioni dell'esistenza umana.
- d. Il percorso sistematico parte da una distinzione tra *religiosità* e *religione*. La prima viene individuata come la condizione di possibilità, dal punto di vista antropologico, della religione e, in quanto tale, pura struttura di *apertura* al Mistero e alla Trascendenza, vuota di contenuti determinati e specifici e trasversale rispetto a tutti i particolari modi in cui l'esistenza umana si esprime. È grazie a tale apertura che una *possibile* rivelazione può essere accolta, grazie alla quale il Mistero viene a configurarsi come il Dio che ha un nome e che possiede un volto,

secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento e tra rivelazione e interpretazione. È in tale ambito che emerge pure il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura

- e. A partire da tali premesse si potrà affrontare la problematica del confronto e della possibilità di dialogo tra le religioni, a partire dall'opposizione tra relativismo e fondamentalismo. Si cercherà di offrire una pista di soluzione a partire da una riflessione sulla questione della verità, cercando di mettere in luce la differenza tra il concetto esistenziale-religioso e il concetto scientifico di verità.
- f. Nell'ultima parte del corso, verranno date alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l'“universale religioso” religioso così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.

### Metodo

Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Al termine di ogni argomento trattato si utilizzerà un'ora per una libera discussione con gli studenti. L'ultimo punto del programma verrà affrontato con la partecipazione attiva degli studenti, attraverso un lavoro di tipo seminariale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema, sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente verrà inoltre richiesto di presentare e di offrire una propria valutazione di uno dei classici della filosofia della religione indicati all'inizio del corso.

### Bibliografia

#### Manuali

FABRIS A., *Tre domande su Dio*, Laterza, Roma-Bari 1998.

BORTOLIN V., *Dossier per il corso di filosofia della religione* (pro manuscripto).

#### Lettura di un testo a scelta tra i seguenti tre:

FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.

GISEL P., *Che cosa è una religione?*, Queriniana, Brescia 2011.

GRONDIN J., *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011.

#### Testi consigliati

FILORAMO G., *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.

GRECO C., *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2004.

TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.

WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

# FILOSOFIA MORALE

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

SV204: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

## Obiettivi

Il corso fornisce una presentazione fondamentale dell'etica filosofica. Si intende recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica «di terza persona», impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva «in prima persona», in cui il soggetto che riflette è lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

## Contenuti

Una parte introduttiva riflette sulla domanda che investe oggi tanto la vita morale dell'uomo, quanto il compito specifico dell'etica filosofica. Segue una sezione dedicata al confronto con i temi e i personaggi più rilevanti nella storia della filosofia morale. La terza sezione è dedicata a presentare e analizzare i principali nodi problematici del dibattito etico classico e contemporaneo: autonomia o eteronomia dell'etica, normatività e universalità della norma, libertà fra legge naturale e naturalismo, coscienza e responsabilità, il conflitto morale e la razionalità pratica, il problema dell'etica applicata. Nella quarta parte del corso si affronta un testo «classico» del pensiero cristiano contemporaneo come riflessione sugli elementi della filosofia sociale e politica.

## Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si fornisce, anche con l'aiuto di schemi, presentazioni e integrazioni, la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

La verifica finale verte su ciascuna delle quattro parti del corso. Uno degli argomenti è a scelta dello studente.

## Bibliografia

### *Manuali*

### *Testi prescritti:*

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010.

MARITAIN J., *L'uomo e lo Stato*, Marietti 1820, Genova - Milano 2003<sup>3</sup>.

Sussidi e dispense a cura del docente.

*Testi consigliati per approfondimenti:*

- per la prospettiva storica, MARITAIN J., *La filosofia morale. Esame storico e critico dei grandi sistemi*, Morcelliana, Brescia 1999<sup>5</sup>; MARZOCCHI V., *Filosofia politica. Storia, concetti, contesti*, Laterza, Roma - Bari 2011;
- per un raccordo fra l'esame storico e i temi principali, DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2008;
- per la parte sistematica, LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; MORDACCI R., *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; come manuale di base dall'impianto più tradizionale, VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2008.

## **EBRAICO BIBLICO**

*PROF. GASTONE BOSCOLO*

SV206: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

### **Contenuti**

La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costruito, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

### **Metodo**

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

### **Bibliografia**

#### *Grammatica*

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992<sup>3</sup>.

#### *Testo biblico (a scelta)*

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibel-

gesellschaft, Stuttgart 1983.

SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societies.

*Lessico (a scelta)*

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001<sup>2</sup>.

SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

## **GRECO BIBLICO**

*PROF. ROBERTO RAVAZZOLO*

SV207: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di far acquisire allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore al fine di una corretta comprensione e interpretazione del testo neotestamentario.

### **Contenuti**

Alfabeto e pronuncia. Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi. Indicazioni essenziali sull'uso sintattico dei casi e sul loro significato. Preposizioni, congiunzioni e avverbi. Le coniugazioni verbali. Caratteristiche della lingua greca neotestamentaria e caratteristiche filologiche e linguistiche dei principali scrittori del Nuovo Testamento.

### **Metodo**

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi semplici nel corso delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi di greco neotestamentario.

### **Bibliografia**

*Grammatica*

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994<sup>2</sup>.

*Testo biblico*

NESTLE E. - ALAND K., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1996.

*Lessico*

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

# NUOVO TESTAMENTO I:

## VANGELI SINOTTICI - ATTI DEGLI APOSTOLI

PROF. CARLO BROCCARDO

SV208: corso annuale: 2 ore sett. nel I e 6 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari necessarie per la comprensione dei Vangeli Sinottici e del libro degli Atti; si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta dei Vangeli e degli Atti

### Contenuti

Si presenta la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, dalla metà dell'Ottocento ad oggi; viene in particolare considerata la cosiddetta teoria delle due fonti. Vengono quindi approfonditi singolarmente i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti; per ciascuno è previsto uno sguardo alle questioni generali (stile, ambiente, autore, data), la lettura continua del testo, lo studio esegetico di alcune pericopi, l'approfondimento delle linee teologiche principali. Per lo studio dei testi: sono previsti solo alcuni spunti di carattere diacronico, abitualmente gli approfondimenti sono di tipo sincronico, con particolare attenzione all'insieme dei racconti evangelici o degli Atti. Per la teologia: più che scegliere alcune tematiche da esaminare, si dà particolare attenzione alle linee emergenti dall'insieme dei libri. Viene inoltre affrontata la figura di Gesù da un punto di vista biblico-spirituale

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, l'introduzione ai singoli libri, l'esegesi e gli spunti di teologia. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dei libri interessati con l'ausilio di un commento minimo; viene inoltre richiesta la lettura di alcuni commentari relativamente ad una parte dei testi approfonditi durante le lezioni, oltre all'utilizzo di altri strumenti esegetici (quali concordanze, dizionari, sinossi); è prevista la lettura di un volume di spiritualità biblica sulla figura di Gesù. L'esame è orale e può essere diviso in due parti. Il colloquio d'esame verte sul contenuto delle lezioni frontali e sul volume scelto per la lettura; il lavoro personale viene verificato attraverso lavori scritti periodici oppure svolto in forma seminariale

### Bibliografia

#### Manuale

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura* (Quality Paperbacks 292), Carocci, Roma 2009.

NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

#### *Testi di approfondimento*

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Introduzione allo studio della Bibbia, 6), Paideia, Brescia 1995.

MARGUERAT D. (cur.), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia – redazione – teologia* (Strumenti, 14), Claudiana, Torino 2004.

POPPI ANG., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I - Testo*, Messaggero, Padova 1999<sup>2</sup>.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993<sup>3</sup>.

#### *Testi consigliati*

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.

BISCONTIN C., *Le ultime ore di Gesù. Condanna, Passione e Risurrezione*, Edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone 2004.

MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei vangeli*, Ancora, Milano 2001.

## **PATROLOGIA E PATRISTICA II**

*PROF. CELESTINO CORSATO*

SV209: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la letteratura patristica (esegetica, teologica, spirituale, liturgica, catechetica, poetica) dopo la pace e la svolta costantiniana, con particolare attenzione allo sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica (i primi quattro concili ecumenici).

### **Argomenti**

Nascita e sviluppo della controversia ariana: attori, formulazione della fede nicena, interpretazione ortodossa, dibattito e difesa del Credo nel IV secolo. L'opera di Atanasio: teologia trinitaria, cristologia, pneumatologia. Ilario di Poitiers e l'opera *De Trinitate*.

Origini e sviluppo del monachesimo anacoretico (la *Vita Antonii* di Atanasio), cenobitico (le *Regole* basiliane), stilita.

I Padri cappadoci: riflessione trinitaria e cristologica, azione pastorale-sociale, teologia mistica, scritti esegetici e ascetici.

I Padri antiocheni: l'umanità di Cristo al centro della riflessione cristologica della scuola antiochena. Giovanni Crisostomo: ministero di predicazione, pensiero asceti-

co-spirituale, azione pastorale-sociale, teoria e prassi di catecumenato.

Da Efeso a Calcedonia: Cirillo di Alessandria, controversia nestoriana, deliberazioni conciliari.

Padri latini: Ambrogio (pastore, predicatore-esegeta, azione politico-ecclesiastica), Girolamo (opera biblica, controversistica, monastica), Agostino (conversione, ministero pastorale, pensiero filosofico, riflessione teologica: Trinità, Cristo, l'uomo, ratio et fides, spiritualità, ermeneutica ed esegesi), Gregorio Magno.

Tematiche: Le catechesi sacramentali nell'itinerario catecumenale. La teologia cristologica, trinitaria, pneumatologica, ecclesiologica, mariologica, escatologica. I pellegrinaggi ad loca sancta.

Egesi patristica: Il ritrovamento di Gesù al tempio (Lc 2,41-52); I due discepoli di Emmaus (Lc 24,123-35); La donna vestita di sole (Ap 12,1-6); La sorgente della vita (Sal 36,10); Antonio abate, testimone e maestro di Scrittura vissuta.

Letture: CIRILLO e GIOVANNI DI GERUSALEMME, *Le catechesi mistagogiche*.

### Metodo

Il docente presenterà in classe (lezioni frontali) le principali figure dei Padri; altre saranno demandate allo studio degli alunni.

Il corso si concluderà con un esame orale.

### Bibliografia

QUASTEN J., *Patrologia*, vol. II, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980 (successive ristampe).

STITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Patrologia*, vol. III, *Dal Concilio di Nicea al Concilio di Calcedonia. I Padri latini*, a cura di A. Di Berardino, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1978 (successive ristampe).

Alcune voci del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Genova 2006-2008.

## STORIA DELLA CHIESA I

PROF. ANDREA VAONA

SV210: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso propone un excursus della Storia della Chiesa dalla svolta costantiniana al Medioevo, cercando di offrire elementi di critica storica e dello sviluppo della riflessione teologica. L'approccio – pur essendo forzatamente di sintesi – non mancherà di permettere una conoscenza diretta di documenti testuali e non, capaci di avvicinare con maggior concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata. Si auspica di offrire agli studenti la conoscenza di collezioni e repertori o strumenti bibliografici per approfondire autonomamente con competenza nel

futuro la ricerca storica ecclesiastica. Non mancheranno elementi di riflessione sull'interpretazione storica-teologica di eventi tanto remoti ma centrali per lo sviluppo del cristianesimo.

### Cotenuiti

- A. *Incontro del cristianesimo col giudaismo*. La Chiesa nascente di fronte alla Sinagoga. La missione di Pietro e di Paolo.
- B. *Incontro del cristianesimo col mondo romano*. Convergenze e divergenze. Dalla tolleranza alle persecuzioni. Le persecuzioni dal I secolo alla metà del III. Le grandi persecuzioni del III secolo. Costantino e il Cristianesimo. Il martirio dei primi cristiani.
- C. *Incontro del cristianesimo con l'ellenismo*. Il problema della "gnosi". - Lo gnosticismo. Le principali eresie. I primi quattro concili ecumenici. Le apologie dei Padri della Chiesa e contributi patristici. Origine e sviluppo del monachesimo.
- D. *Letà Medievale*. Caratteri del Medioevo. Le invasioni barbariche. Nascita dello Stato pontificio. La Chiesa tra bizantini e longobardi. La lotta iconoclasta. Lo scisma di Fozio. La Chiesa e il Sacro Romano Impero. Gli Ottoni. Letà di ferro del papato. "Sacerdotium et imperium". Letà gregoriana. Lo scisma d'oriente. Le crociate e gli ordini militari. Le eresie del X-XIII secolo. Le lotte dei papi contro gli imperatori tedeschi nel XII secolo. Il pontificato di Innocenzo III. Gli ordini mendicanti. Le università e teologia. I quattro concili lateranensi. Islam e Cristianesimo.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie che saranno fornite dal docente anche attraverso la pagina personale web. Alcuni contributi multimediali integreranno le lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un elaborato scritto su tema storico delimitato indicato dal docente ad ogni alunno e poi da un colloquio sul programma svolto.

### Bibliografia

*Manuali di riferimento:*

LORZ J., *Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee, I - Antichità e Medioevo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2007<sup>2</sup>, pp. 1-552.

CHAPPIN M., *Introduzione alla Storia della Chiesa*, (Introduzione alle discipline teologiche 14), Piemme, Casale Monferrato 1994, pp. 148 (pagine scelte segnalate dal docente).

*Documento di riferimento:*

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione. La Chiesa e le colpe del passato*, Città del Vaticano 7 marzo 2000: disponibile on-line sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va) oppure nel fascicolo: Documenti della Santa Sede, 66, EDB, Bologna 2000. Verrà indicata poi una bibliografia specifica per argomenti nelle schede didattiche offerte per ogni unità tematica (dispensa del corso).

# METODOLOGIA DELLA RICERCA E INFORMATICA

PROF. ALBERTO FANTON

SV211: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

## Obiettivi

Il corso mira a introdurre lo studente nella comprensione del lavoro teologico, indica i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica, introduce lo studente alle strategie di apprendimento assimilativo e analitico, fornisce i rudimenti metodologici per presentare i risultati acquisiti nel quinquennio di studi. In chiusura, la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via *internet* (OPAC, cataloghi, risorse).

## Contenuti

1. Lo studio della teologia.
2. Studiare con metodo.
3. Le fonti del sapere teologico.
4. La raccolta del materiale di ricerca.
5. Documentare le proprie fonti: le citazioni.
6. La stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.
7. La teologia in biblioteca.

## Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. La verifica finale, riscontro di apprendimento del corso, sarà in forma scritta.

## Bibliografia

- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam»*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.
- LORIZIO G. - GALANTINO N. (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Milano 2004<sup>2</sup>.
- PRELLEZO J.M. - GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2007<sup>4</sup>.
- FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 1996<sup>4</sup>.
- SERAFINI M. T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001<sup>6</sup>.
- SERAFINI M. T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003<sup>8</sup>.
- BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, LED, Milano 1992.
- SCHWERTNER S.M., *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin-New York 1992<sup>2</sup>.
- Abkürzungen Theologie und Religionswissenschaft nach RGG4*, hrsg. von der Redaktion der RGG<sup>4</sup>, Mohr Siebeck, Tübingen 2006.

## **FILOSOFIA TEORETICA (Ontologia metafisica)** **PROF. ALBERTO PERATONER**

SV212: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso propone un'esplorazione sistematica del versante teoretico del pensiero filosofico, dalla sua radice metafisica alle possibili articolazioni dell'ermeneutica, e si incentra sull'indagine fondativa intorno alle realtà prime che specifica l'ontologia metafisica, dove prendono forma le questioni di fondo più radicali e rilevanti del pensiero filosofico quale è venuto determinandosi sin dal suo esordio. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della realtà, a superamento della frammentazione dei saperi che caratterizza il pensiero postmoderno, rilevando le implicazioni nel versante della filosofia della pratica – e le ricadute etiche e culturali – delle alternative descrizioni teoretiche del reale.

### **Contenuti**

Il corso si articola in tre moduli che, preceduti da una riflessione introduttiva, permettono di dar luogo, attraverso tagli diversi e complementari, ad un'esplorazione sistematica della materia sotto molteplici angolazioni.

Una riflessione introduttiva prende in esame il significato dell'attività speculativa del *theorein* come dimensione contemplativa dell'essere, originariamente orientata alla comprensione del fondamento della realtà e della riconduzione ad esso del molteplice e diveniente, da cui è riconoscibile l'originaria vocazione "enciclopedica" della filosofia.

In un primo modulo, a carattere strettamente teoretico, si delinea la mappa concettuale della filosofia teoretica, assumendo a linea guida le categorie del pensiero ontologico-metafisico classico e scolastico, in una comprensione metastorica che ne colga le costanti quali affioramenti di una *philosophia perennis* riconoscibile oltre le variabili culturali e linguistiche o terminologiche. Si affronta innanzitutto la questione della semantizzazione dell'essere, mettendo a fuoco in particolare la sua polivocità e analogia, nonché le distinzioni di essere possibile, ideale, reale, per passare poi all'espressione o determinazione dell'essere, secondo le determinazioni restrittive (categorie, sostanza, accidente) e coestensive (le proprietà trascendentali dell'essere, alle quali si dedica una parte cospicua della riflessione del corso), e ancora illustrare i due sommi principi di evidenza, logica e fenomenologica.

Con il secondo modulo, una ricognizione storica supporta l'indagine, soffermandosi sulle ragioni ed il significato dell'incontro del pensiero cristiano con le categorie della metafisica classica in età patristica e nella scolastica medievale da un lato, dall'altro sul senso della caduta d'interesse per il pensiero ontologico-metafisico che caratterizza il mondo contemporaneo. In questa sede vengono affrontati alcuni testi classici, tra cui in particolare la *Metafisica* di ARISTOTELE, il *De ente et essentia* e altre pagine significative (*De Veritate I*; *Summa Theologiae*; ...) di TOMMASO, nonché la *Teosofia* di ANTONIO ROSMINI.

Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo sul senso della Verità come trascendentale, sulla compostibilità della stabilità della verità e del suo darsi come sapere nel tempo, sui rapporti tra ermeneutica e ontologia metafisica e soprattutto sulla questione dell'esistenza di Dio e la riflessione elaborata dalla teologia filosofica, nonché, in rapporto a ciò, sul rapporto tra ragione e fede e l'universalità del *logos* in ordine alle problematiche sollevate dalla laicità e dalla società plurale e multiculturale.

### Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

### Bibliografia

#### *Dispense e manuale:*

PERATONER A., *Theoria ducit ad Dei cognitionem. Materiali per il Corso di Filosofia teoretica* - dispense del docente, fornite a moduli durante il corso.

VIGNA C., *Il frammento e l'intero*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

#### *Classici in lettura:*

ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000 (e successive edizioni).

TOMMASO D'AQUINO, *Lente e l'essenza*, Bompiani, Milano 2002.

ROSMINI A., *Teosofia*, Città Nuova, Roma 1998-2002; o Bompiani, Milano 2011.

#### *Bibliografia complementare:*

BONTADINI G., *Conversazioni di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1995, 2 voll.

GILSON E., *L'Essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1998.

MOLINARO A., *Metafisica. Corso sistematico*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994.

MONDIN B., *Storia della Metafisica*, 3 voll, ESD, Bologna 1998.

PERATONER A., «Enciclopedismo ontologico e Metafisica dell'unitotalità. La via di Antonio Rosmini alla deframmentazione dei saperi», in *Marcianum*, IV (2008), 1, pp. 13-62.

ID., «Prefazione» a: G. GOGGI, *Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e l'esperienza credente*, Marcianum Press, Venezia 2008, pp. 7-18.

ID., «Universalità e costanti della ragione. Fondamenti possibili ai saperi condivisi in una società plurale», in: AA.VV., *Sguardi sulla società plurale*, a cura di M. Sterpini, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 63-78.

ID., «Intorno alla conoscibilità di Dio, la ragione, la fede. Riflessioni a margine del saggio su Dio», in: *Debili postille. Lettere a Carmelo Vigna*, a cura di P. Pagani, Orthotes, Napoli 2012, pp. 113-126.

## TEOLOGIA FONDAMENTALE II

PROF. ANDREA TONIOLO

SV213: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolari gli obiettivi sono:

- la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
- lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla *Dei Verbum*
- la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
- il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
- una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

### Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*).

Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

*I Parte: Il contesto culturale e religioso contemporaneo*

- l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
- il cristianesimo in rapporto alle altre religioni
- la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.

*II Parte: La rivelazione cristiana*

- la forma storica e cristocentrica della rivelazione
- il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
- la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

*III Parte: La fede e la Chiesa*

- la fede nel suo senso biblico e teologico- la Chiesa e la tradizione della fede- la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyria*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

## Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore (massimo 8) affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 6 pagine) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

## Bibliografia

### Testo principale:

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2008<sup>2</sup>.

### Altra bibliografia:

EPIS M., *Teologia fondamentale - La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

GIBELLINI R. (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Il rapporto tra fede e ragione*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura), *Corso di teologia fondamentale: 1. Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4. Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza" (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2002.

VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale* (Terza edizione completamente rielaborata), Queriniana, Brescia 2001.

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

## SEMINARI FILOSOFICI

### ATTEGGIAMENTI DI FRONTE ALLA “QUESTIONE DIO”, OGGI

PROF. ANGELO RONCOLATO

SV 739: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

#### Obiettivi

Il corso si propone di guidare gli studenti a cogliere gli atteggiamenti prevalenti, e contrastanti, presenti nella cultura – specialmente filosofica – degli ultimi decenni nei confronti della radicale questione di Dio. Una particolare attenzione sarà riservata al cosiddetto “nuovo ateismo”.

#### Contenuti

Sarà lasciato a ciascun partecipante al seminario – d'intesa col docente - la scelta dell'autore o del tema da studiare.

#### Metodo

Il docente presenterà nella lezione iniziale il senso del corso e il progetto operativo. Successivamente ogni studente – secondo un calendario prefissato - avrà a disposizione un tempo congruo (da calcolare in base al numero dei partecipanti) per esporre i risultati della sua ricerca.

Il contenuto dell'esposizione, adeguatamente elaborato per iscritto, costituirà la prova d'esame.

Si cercherà – compatibilmente col tempo disponibile – di favorire momenti di discussione.

#### Bibliografia di base.

COMITATO PER IL PROGETTO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Dio Oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto*, Cantagalli, Siena 2010 (1° Volume con le *Relazioni principali*, 2° Volume con *I dibattiti*).

HAUGHT J. F., *Dio e il nuovo ateismo* (GdT, 339), Queriniana, Brescia 2009.

«Nuovo ateismo e fede in Dio», *Credereoggi*, XXXII, n. 1/187, 2012.

## FRANZ ROSENZWEIG: La stella della redenzione (parte I)

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

SV 740:- corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Si propone, per il triennio 2013-2015, una serie di tre corsi seminariali dedicati alla complessa opera che Franz Rosenzweig (1886-1929) concepì negli anni in cui combatteva sul fronte balcanico durante la Grande Guerra, e pubblicò nel 1921. Durante le riunioni del seminario si seguirà da vicino l'autore, nel presentare i diversi temi della sua riflessione, che, nella prima sezione del libro, argomento del corso di quest'anno, verte sul «movimento di Dio verso il mondo», la creazione nella quale è contenuto già «il segno di un mondo che non è compiuto ma che deve eternamente ricominciare» (S. Malka).

### Contenuti

«La verità divina si nasconde a chi si protende verso di essa con una mano sola, poco importa se sia quella dell'obiettività del filosofo, che si crede erroneamente libero da tutti i pregiudizi [...], o quella della cecità del teologo, che si chiude nei confronti del mondo [...]. La verità divina vuol essere invocata con ambedue le mani. A chi le si rivolge con la duplice invocazione del credente e dell'incredulo, essa non si rifiuterà».

Nel suo *magnum opus* Rosenzweig propone una rifondazione di quel pensiero occidentale, giunto, a suo parere, a un esito estremo di impotenza e insignificanza, segnalato drammaticamente dalla guerra mondiale che ha dilaniato l'Europa. Dall'astrazione del pensiero classico occorre rivolgersi alla riflessione sul linguaggio e la storia; dalla separazione moderna di teologia e filosofia occorre risalire alla persona concreta che le unisce nella propria ricerca vissuta. Il corso di quest'anno affronterà la prima parte del libro, dedicata alla *creazione*.

### Metodo

Data la vastità del disegno complessivo dell'opera, se ne è suddiviso l'esame secondo le sue tre parti, presentando così, di anno in anno, un avvio e un «invito» alla lettura per intero.

Il seminario costituisce una delle prime occasioni, per gli studenti del ciclo istituzionale, di familiarizzarsi con un metodo di analisi e ricerca più autonomo, oltre che con le caratteristiche del lavoro di gruppo. Ogni partecipante presenterà a turno una parte dell'opera in esame, esponendo i risultati della sua analisi e lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Ciascuna relazione andrà poi sviluppata in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del corso.

## **Bibliografia**

Testo di riferimento prescritto:

ROSENZWEIG F., *La stella della redenzione*, tr. it. G. Bonola, Vita e Pensiero, Milano 2005. Testo originale: ROSENZWEIG F., *Der Stern der Erlösung (Der Mensch und sein Werk 2*, ed. R. Mayer), Nijhoff, Den Haag 1976<sup>4</sup> (reperibile nella biblioteca della Facoltà).

Saggi per l'approfondimento:

CACCIARI M., *Icone della legge*, Adelphi, Milano 1985, 13-55.

CASPER B., *Rosenzweig e Heidegger. Essere ed evento*, tr. it. A. Fabris, Morcelliana, Brescia 2008.

MALKA S., *Leggere Rosenzweig (Giornale di Teologia 327)*, tr. it. F. Savoldi, Queriniana, Brescia 2007.

RICCI SINDONI P., *Franz Rosenzweig. L'altro, il tempo, l'eterno*, Studium, Roma 2012.

Altri saggi e articoli potranno essere indicati ai singoli partecipanti secondo i temi loro assegnati per l'elaborato finale.

# TERZO ANNO

## ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO - STORICI - SALMI

PROF.SSA ROBERTA RONCHIATO

SV301: corso annuale, 6 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso si propone quattro finalità: 1) promuovere una conoscenza del Pentateuco, dei Libri Storici e del Salterio in ordine ai contenuti e all'articolazione dei libri; 2) presentare i principali contributi della ricerca, soprattutto su questioni di critica letteraria e temi teologici; 3) offrire alcune proposte di studio esegetico-teologico di passi biblici, tra i più rilevanti; 4) favorire l'apprendimento di alcune competenze su metodi e strumenti di indagine esegetica.

### Contenuti

Il corso è suddiviso in tre parti non equamente ordinate per numero di ore. Alla prima parte sarà dedicato un numero cospicuo di lezioni perché esamina una sezione biblica di assoluta rilevanza, il Pentateuco, secondo tre profili: introduzione generale con attenzione alla ricerca storico-critica; presentazione specifica dei primi cinque libri della Scrittura; esegesi di alcune pericopi tratte da Genesi, Esodo e Deuteronomio, essenzialmente nella loro redazione finale. La seconda parte illustra le principali caratteristiche dei Libri Storici e della cosiddetta Storia deuteronomistica. La terza parte è infine riservata allo studio del Salterio attraverso la consegna di elementi introduttivi e l'approfondimento esegetico di alcuni Salmi.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali. A ciascun partecipante è richiesta la lettura personale e integrale del Pentateuco e dei Libri Storici in una traduzione moderna. Esame orale.

### Bibliografia

*Biblia Hebraica Stuttgartensia*, ed. K. Elliger - W. Rudolph, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1997.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Messaggero, Padova 2009<sup>6</sup>.

GARCÍA LÓPE, F., *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004.

ROFÉ A., *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, Dehoniane, Bologna 1999.

ID., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica. 1. Pentateuco e libri storici*, Paideia, Brescia 2011.

RÖMER T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2012.

TÁBET M., *Introduzione al Pentateuco e ai libri storici dell'Antico Testamento. Manuale di Sacra Scrittura*, Apollinare Studi, Roma 2001.

ALONSO-SCHÖKEL L. - CARNITI, C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 1992-1993.

LORENZIN T., *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2008<sup>3</sup>.

RAVASI G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, 3 voll., Dehoniane, Bologna 1981-1984.

## NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

PROF. CARLO BROCCARDO

SV302: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla conoscenza del “corpus” neotestamentario che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al “discepolo amato” ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. Si tratta di mettere in luce l'originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel corpus neotestamentario.

### Contenuti

- a. A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), si inizia con l'individuare la struttura tematica-letteraria, lo scopo, il metodo e i destinatari del *Quarto vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione col riconoscimento che essa “si è fatta carne” (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).
- b. Seguendo la narrazione evangelica, che riserva particolare attenzione a racconti dei ‘segni’, si traccia un confronto con i vangeli sinottici, facendo emergere la dimensione simbolica del quarto vangelo, in riferimento alla relazione tra Gesù

e gli uomini e la loro risposta di fede. In tutto il vangelo, infatti, sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati ad una decisione sulla sua parola e la sua persona.

- c. Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all’esame di qualche brano della *Prima lettera*, come “annuncio per il presente” di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
- d. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse* che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento (cfr. struttura, ruolo dell'apocalittica cristiana, simbolismo e ambiente liturgico del libro). Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello “ritto in mezzo al trono”, contemplato come “immolato”, che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia della umanità (cf. Ap 5,1-8).

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la lettura di un libro per l'approfondimento di alcune tematiche del Quarto vangelo. Le lezioni comprendono l'introduzione generale all'Opera giovannea, la presentazione generale del vangelo della Prima lettera e dell'Apocalisse e alcuni brani scelti di esegesi. L'esame avverrà sulla base del contenuto delle lezioni e di alcune parti del manuale segnalato per il corso. Il lavoro personale dello studente consiste in una sintetica presentazione e valutazione scritta del libro suggerito per l'approfondimento.

### Bibliografia

#### *Manuale*

TUNÌ J.O. - ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, vol. 8, Paideia, Brescia 1997.  
 NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

#### *Testi di approfondimento*

BIGUZZI G., *L'Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.  
 GIBERTI G. (cur.), *Opera giovannea* (Logos 7), Torino 2003.  
 LÉON DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Milano 1990-1998.  
 VANNI U., *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, Dehoniane, Bologna 2009.

#### *Testi consigliati*

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1988.  
 MAGGIONI B., *La brocca dimenticata. I dialoghi di Gesù nel vangelo di Giovanni*, ed. Vita e Pensiero, Milano 1999.  
 VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in S. Giovanni*, ed. Glossa, Milano 1994.

## NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

PROF. ANDREA ALBERTIN

SV303: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo. Si propone inoltre di condurli in un percorso critico di lettura e approfondimento esegetico-teologico delle lettere paoline (con una preferenza per le cosiddette *proto paoline*), in vista di familiarizzare con le tecniche redazionali dell'autore e i principali temi teologici in esse affrontati; ha infine lo scopo di introdurre alla conoscenza e all'utilizzo dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta delle lettere presenti nel NT.

### Contenuti

- a) A partire dai racconti contenuti negli *Atti degli Apostoli* e dai dati reperibili nei testi paolini, si presentano alcuni elementi della biografia di Paolo (la questione cronologica; note biografiche; formazione culturale dell'Apostolo; missione; la sua esperienza di/in Cristo) che favoriscano l'acquisizione delle coordinate fondamentali dell'universo religioso e culturale cui apparteneva l'«Apostolo dei Gentili». La conoscenza di tale background consentirà, nella fase dello studio esegetico dei testi, di cogliere le linee di continuità e discontinuità tra il giudaismo e l'incipiente movimento cristiano, come pure le poste in gioco della fede in Cristo. L'approfondimento del genere letterario epistolare e della dimensione retorico-argomentativa delle lettere (con introduzione ai concetti fondamentali della retorica classica) permetteranno di inoltrarsi nell'attività redazionale tipica dell'apostolo.
- b) Vengono quindi approfondite singolarmente le lettere *proto paoline*: la prima lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, la lettera ai Filippesi e a Filemone. Per ciascun testo è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti (1Ts 4,13-18; 1Cor 1,18-25; 9,1-27; 12,4-30; 2Cor 5,11-21; 2Cor 12,1-10; Gal 1,1-2,21; 5,13-26; Rm 3,21-31; 5,12-21; 7,13-25; 8,18-30; 11,25-32; 13,1-7; Fil 2,6-11; Fm). In modo più generale verranno presentate le *deutero* e *trito paoline*.
- c) Infine vengono tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo, secondo i diversi campi di interesse esegetico (cristologia, soteriologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, giustificazione, Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo ...), in vista di precisare l'esistenza o meno di un 'centro' della teologia paolina.

## Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, qualche laboratorio in classe e la lettura di un testo per l'approfondimento di alcune tematiche dell'epistolario paolino. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle *proto paoline* con gli approfondimenti esegetici e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'epistolario paolino (con l'eventuale ausilio di un commento minimo), nella conoscenza base della geografia attinente la vita e la missione di Paolo e nella presentazione di una sintesi e valutazione critica del testo di approfondimento. L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni: questioni introduttive, presentazione delle lettere paoline e dei brani di esegesi studiati, questioni teologiche. Possono essere previsti durante lo svolgimento del corso alcuni test di verifica (al massimo 3, di 30 minuti ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento della verifica.

## Bibliografia

### Manuale

FABRIS R. - ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla 2006.

NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Appunti forniti dal docente sui brani di esegesi.

### Testi di approfondimento

SACCHI A. (ed.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos, 6), LDC, Leumann (To) 1996.

BECKER J., *Paolo l'apostolo dei popoli*, (Biblioteca Biblica 20) Queriniana, Brescia 1996 - originale tedesco 1989, riveduto <sup>2</sup>1992.

"In dialogo con San Paolo e le sue lettere", *Credere Oggi* 24 (5/2004).

PITTA A., *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive* (Collana Studi Biblici 57), EDB 2008.

### Testi consigliati:

MAGGIONI B., *Il Dio di Paolo. Il vangelo della grazia e della libertà*, Paoline, Cinesello Balsamo (Mi), nuova edizione aggiornata e ampliata 2008 - originale 1996.

PENNA R., *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, San Paolo, Cinesello Balsamo (Mi) 2000<sup>3</sup>.

FITZMYER J. A., *Paolo. Vita, viaggi, teologia* (Giornale di Teologia, 332), Queriniana, Brescia 2008 - riproduzione del contributo in *Nuovo Grande Commentario Biblico*, Queriniana, Brescia 1997, <sup>2</sup>2002.

## **TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE**

*PROF. GIUSEPPE QUARANTA*

SV305: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio dei fondamenti biblici e teologici della morale cristiana e delle principali categorie del discorso etico-teologico.

### **Contenuti**

1. Storia delle dottrine morali cristiane
2. L'esperienza morale nella Bibbia
3. Figure nell'imperativo morale
4. La coscienza morale
5. L'agire morale
6. Il peccato e la conversione

### **Metodo**

Il corso sarà svolto mediante lezioni frontali nelle quali, tuttavia, si cercherà di dare il giusto spazio anche alla lettura e al commento dei principali testi di riferimento (fonti bibliche, patristiche, documenti del magistero della chiesa, riflessione teologica). L'esame finale è orale.

### **Bibliografia**

Lo studio delle tematiche del corso sarà facilitato da una dispensa preparata dal professore e consegnata dopo aver affrontato i singoli argomenti. I testi di carattere generale consigliati per l'approfondimento sono i seguenti:

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

DEMME K., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.

MELINA L. - NORIEGA J. - PEREZ - SOBA J.J., *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008.

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

## STORIA DELLA CHIESA II

PROF. STEFANO DAL SANTO

SV306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

### Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.

Dopo una rapida introduzione epistemologica sulla Storia in generale e sulla Storia della Chiesa in particolare, si cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, l'elezione e il pontificato di Celestino V, lotta tra *sacerdotium* e *regnum* e il pontificato di Bonifacio VIII; l'età avignonese con le sue cause e i suoi caratteri principali; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i Concili di Pisa, Costanza e di Basilea-Firenze; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gli inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma nel Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

### Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni

frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso e per un soddisfacente risultato dell'esame: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta, l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi ad una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

### **Bibliografia**

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, I. L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008<sup>5</sup>.

ID., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006<sup>3</sup>.

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

### *Testi complementari*

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, I. Dalla crisi della Cristianità alle Riforme (1294-1492)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

MARTINEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (edd.), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

## **TEOLOGIA PASTORALE**

*PROF. LIVIO TONELLO*

SV309: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evidenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali è possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le dimensioni che la identificano, le coordinate che presidono l'agire, le forme che la caratterizzano entro la prospettiva della formazione. La considerazione della ministerialità della e

*nella* chiesa configura il servizio laicale nell'esercizio della soggettività all'interno della comunità cristiana. Le categorie a cui riferire l'agire della Chiesa sono quelle classiche, cristologica ed ecclesiologica, della triplice funzione profetica, sacerdotale e regale, all'interno della dimensione comunionale. Vengono, tuttavia, prospettati anche altri approcci che tengono in maggior conto della figura storica della fede e della sua valenza antropologica.

## Contenuti

1. Il ritorno “del” pratico
2. La figura “pastorale”
  - 2.1 Pastorale e teologia
  - 2.2 I nodi che stimolano la riflessione disciplinare
3. Teologia pastorale: disciplina dell'agire ecclesiale
  - 3.1 Considerazioni introduttive
  - 3.2 Memoria storica
  - 3.3 Oggetto della disciplina
  - 3.4 Il metodo in teologia pastorale
4. Agire ecclesiale e soggettività
  - 4.1 Chiesa particolare e chiesa locale
  - 4.2 Fine della forma parrocchiale?
  - 4.3 La parrocchia comunità educante
  - 4.4 Modelli di azione pastorale
  - 4.5 La dimensione della diakonía: figure di collaborazione
  - 4.6 La dimensione di koinonía: strutture di partecipazione
5. Agire ecclesiale come agire formativo
  - 5.1 Ripensare la comunicazione della fede
  - 5.2 Le dimensioni della martyría e leitourghía: pedagogia della fede
  - 5.3 Educare alla fede
  - 5.4 Educare la fede
  - 5.5 Educare nella fede
  - 5.6 Conclusioni.

## Metodo

Le ore di lezione prevalentemente frontali sono integrate da alcune collaborazioni seminariali. La didattica si avvale della proiezione di *slides*, di griglie riassuntive, di schede e della consultazione in rete dei siti web più significativi che trattano temi e ambiti pastorali. La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale dei contenuti del corso.

## Bibliografia

### Manuale

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. I-II, Las, Roma 2000<sup>3</sup>.

*Testi complementari*

TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2008.

TONELLO L., *L'agire ecclesiale come agire formativo*, Dispensa, Padova 2012.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.

## **TEOLOGIA DELLE RELIGIONI**

*PROF. GIULIANO ZATTI*

SV310: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

La specifica prospettiva del Corso non è tanto quella di una "Storia delle religioni", quanto piuttosto la "Teologia cristiana delle religioni", ovvero la questione relativa al pluralismo religioso, visto a partire dalla fede cristiana. Vengono quindi evidenziati i contenuti e le questioni aperte dalla *Teologia delle religioni*, mostrandone lo specifico rispetto ad altre discipline simili e complementari. È invece lasciata allo studio personale la conoscenza delle grandi religioni, affrontate sinteticamente durante il Corso soltanto per i risvolti che hanno nella disciplina in questione.

### **Contenuti**

- a. Gli studenti vengono introdotti alla prospettiva generale del Corso, ovvero alla "Teologia cristiana delle religioni". Dopo aver tenuto conto delle prospettive bibliche, della patristica, di alcune precise vicende storiche e delle formulazioni del passato, uno spazio adeguato viene dato ai pronunciamenti del Vaticano II e agli sviluppi successivi. Di conseguenza, si recuperano in modo interdisciplinare alcune categorie di pensiero, quali l'alterità, la relazione, la coscienza, ma pure la cristologia e l'ecclesiologia in prospettiva conciliare e fondamentale. In questo modo si pongono anche i fondamenti per la comprensione dei significati complementari di missione e dialogo interreligioso, recuperando le fonti del magistero. I testi maggiormente ripresi nel Corso sono: *Nostra Aetate, Dignitatis Humanae, Gaudium et Spes, Lumen Gentium, Dialogo e annuncio, Il cristianesimo e le religioni, Dominus Iesus*. Al termine del percorso, si avrà cura di declinare la riflessione cristiana anche "al singolare", tentando delle letture teologiche specifiche per le singole religioni.
- b. Il Dossier del docente propone la parte principale del Corso, grazie ai contributi teologici di alcuni autori e soprattutto agli approfondimenti attuali. Nel sito della Facoltà, alla pagina del docente, si possono trovare spunti di altro genere sulle stesse questioni, allo scopo di interagire con problematiche nuove che sono connesse al tema delle religioni e che hanno delle ricadute precise nel dibattito culturale: temi come i Nuovi Movimenti Religiosi, la libertà religiosa, la laicità, la

“religione civile”, l'integrazione degli emigrati di altra fede, la pastorale odierna in contesto multireligioso, vengono così recuperati all'interno di una visione teologica coerente.

### Metodo

Il Corso prevede soprattutto lezioni frontali del docente. Nel colloquio finale lo studente prepara a sua scelta una religione, partendo da un testo di approfondimento tra quelli indicati in bibliografia; successivamente il docente verifica l'apprendimento degli argomenti storici e teologici più generali contenuti nel *Dossier*.

### Bibliografia

ZATTI G., *Il mistero della differenza*, (Dossier) Padova 2012.

### Ebraismo

DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009<sup>3</sup>

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Ebraismo*, Laterza, Milano 2005.

CARMONA A. R., *La religione ebraica. Storia e teologia*, San Paolo 2005.

STEFANI P., *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004<sup>2</sup>.

DAL FERRO G., *Nel segno di Abramo. Ebraismo e islam a confronto con il Cristianesimo*, Edizioni Messaggero, Padova 2002.

RIZZARDI G., *L'uomo interroga Dio. Appunti per una storia delle religioni*, Pime editrice, Pavia 2001.

SESTIERI L., *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999<sup>2</sup>.

### Islam

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Islam*, Laterza, Milano 2005.

SACCONE C., *I percorsi dell'islam. Dall'esilio di Ismaele alla rivolta dei nostri giorni*, Edizioni Messaggero, Padova 2003<sup>2</sup>.

DAL FERRO G., *Nel segno di Abramo. Ebraismo e islam a confronto con il Cristianesimo*, Edizioni Messaggero, Padova 2002.

RIZZARDI G., *L'uomo interroga Dio. Appunti per una storia delle religioni*, Pime editrice, Pavia 2001.

BRANCA P., *Introduzione all'Islâm*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

RIZZARDI G., *Introduzione all'islâm*, Queriniana, Brescia 1992.

### Buddhismo

PANIKKAR R., *Il silenzio del Buddha. Un a-teismo religioso*, Mondadori, Milano 2011.

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

DAL FERRO G., *La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il Cristianesimo*, Edizioni Messaggero, Padova 2005.

D'ONZA CHIODO M., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 2000.

ZAGO M., *La spiritualità del Buddhismo*, Studium, Roma 1986.

DUMOULIN H., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 1981.

PASQUALOTTO G., *Buddhismo*, EMI, Bologna 2012.

## **Induismo**

PIANO S. (a cura), *Le grandi religioni dell'Asia. Orizzonti per il dialogo*, Paoline, Milano 2010.

PANIKKAR R., *Il dharma dell'induismo. Una spiritualità che parla al cuore dell'Occidente*, BUR, Milano 2006.

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

DAL FERRO G., *La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il Cristianesimo*, Edizioni Messaggero, Padova 2005.

KRANENBORG R., *L'induismo*, Elledici, Leumann 2003.

DHAVAMONY M., *L'induismo*, Cittadella Editrice, Assisi 1991.

ACHARUPARAMBIL D., *La spiritualità dell'induismo*, Studium, Roma 1986.

## **CRISTOLOGIA**

*PROF. SERGIO DE MARCHI*

SV311: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipui della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

### **Contenuti**

a. *L'attestazione biblica dell'evento cristologico*. Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro

narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire salvifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli è stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione).

- b. *L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo*. Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologica e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione patrologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.

### **Metodo**

Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

### **Bibliografia**

BORDONI M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.  
DE MARCHI S., *Cristologia*, Padova 2012.

## **MARIOLOGIA**

*PROF. FABIO MOSCATO*

SV312: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla riflessione sulla figura e sul ruolo della Vergine Maria nella storia della salvezza e nella vita del popolo di Dio.

### **Contenuti**

Dopo un'introduzione volta a presentare lo statuto di questa disciplina e il suo situarsi all'interno della riflessione teologica attuale, avendo come base il capitolo VIII di *Lumen gentium*, si cercherà di mettere in luce come una maggior conoscenza della figura della Vergine Maria contribuisca ad una più profonda comprensione del mistero di Cristo, della Chiesa e della vocazione dell'uomo. Successivamente, a partire dal dato rivelato si evidenzieranno alcuni tratti che caratterizzano la partecipazione

di Maria nella storia della salvezza, mentre da un'analisi storica della riflessione teologica si prenderanno in esame alcune espressioni con le quali si è interpretata la sua figura, ponendo una particolare attenzione sugli sviluppi dogmatici dell'epoca contemporanea, letti anche in una prospettiva ecumenica.

In seguito ci si interesserà alla spiritualità e al culto mariano nella vita della Chiesa, specialmente in ambito liturgico, tenendo conto anche delle espressioni della devozione popolare. Infine si accennerà sul significato delle mariofanie.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali proposte dal docente con possibilità di interazione da parte degli studenti.

La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

### **Bibliografia**

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2000<sup>2</sup>.

DE FIORES S., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 1992.  
Ulteriore bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

# QUARTO ANNO

## IL MISTERO DI DIO

*PROF. GILBERTO DEPEDER*

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivo

Sulla scorta delle conoscenze e delle abilità guadagnate nel campo della teologia filosofica e in quello della cristologia, qui date per acquisite, il corso intende presentare i nuclei fondamentali della riflessione cristiana e, segnatamente, della dogmatica cattolica, inerenti la rivelazione e la comprensione di fede del mistero di Dio uno e trino.

### Contenuti

La parte introduttiva prevede la collocazione della domanda relativa alla possibilità di un discorso teologico sul mistero di Dio entro l'orizzonte attuale dell'esperienza religiosa, segnata variamente dall'ateismo e dall'indifferenza, ma anche da un sorprendente "ritorno del sacro" e dal fenomeno accentuato del pluralismo religioso, come pure, all'interno stesso del cristianesimo, da un vissuto di fede alquanto "liquido".

Verranno quindi presentati gli elementi della rivelazione del volto di Dio reperibili nell'Antico Testamento, per soffermarsi poi sul compimento di tale rivelazione nell'evento Gesù Cristo culminante nella Pasqua di morte-risurrezione-pentecoste e sulle formule trinitarie presenti nel Nuovo Testamento.

A seguire, si affronteranno i momenti salienti della definizione dogmatica del mistero trinitario di Dio e le figure di maggior spicco nell'ambito dell'approfondimento e dell'esplicitazione della dottrina trinitaria in epoca patristica, medievale, moderna e contemporanea.

Alcuni di questi ultimi affondi consentiranno la ripresa sintetica di tematiche particolarmente sensibili e promettenti nell'attualità della riflessione teologica e della vita di fede.

### Metodo

Le lezioni frontali tenute dal docente dovranno essere integrate mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli proposti. Il confronto in classe, sollecitato in corrispondenza con gli snodi fondamentali del discorso, potrà essere arricchito dalla breve esposizione di un approfondimento personale degli studenti.

L'esame, in forma orale, prenderà avvio dalla presentazione di un argomento a scelta del candidato, frutto di un approfondimento sulle tematiche esposte e discusse in classe.

### **Bibliografia**

KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

FORTE B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997<sup>6</sup> (or. 1985).

STAGLIANÒ A., *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996.

LADARIA F.L., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012 (Piemme, Casale Monferrato 1999).

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

## **INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO \***

*PROF. GIOVANNI BRUSEGAN*

SV308: corso semestrale.

*Il corso non viene attivato nell'Anno Accademico 2012-2013*

## **ANTICO TESTAMENTO II:**

### **PROFETI, APOCALITTICI, SAPIENZIALI**

*PROF. MARCELLO MILANI*

SV401: corso annuale, 6 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre al linguaggio e strutture, alle esperienze e problematiche, al pensiero portante (Teologia) dei Profeti, Apocalittici e Sapianti presenti nella Bibbia, inserendoli nell'ambiente culturale e religioso circostante e proponendo una lettura continua e diretta dei libri biblici, possibilmente nella loro integrità.

#### **Contenuti**

- a Una *introduzione generale* farà emergere concetti, definizioni e descrizioni dei movimenti religiosi interessati: profezia, apocalittica e sapienza; quindi una introduzione critica ai singoli libri, dove emergano i risultati e i metodi storico-letterari delle ricerche attuali.
- b Seguirà *la lettura continua*, in una moderna Bibbia, dei libri biblici, cogliendo la struttura e i contenuti, i temi teologici, servendosi delle note del commento.
- c *L'esegesi* di alcuni testi tende a illustrare caratteristiche e tendenze dei singoli

autori e libri. In particolare:

per i Profeti, brani scelti da Amos, Osea, Isaia, Michea, Geremia, Ezechiele, Giona, sottolineando i brani “messianici”;

per l'Apocalittica, *Lectio cursiva* di Daniele, Gioele e Zaccaria; per la Sapienza, temi e brani scelti da Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza di Salomone.

- d Infine, alcuni *temi teologici* trasversali a tutta la Bibbia, come Creazione e Redenzione, Esodo, Alleanza, Messianismo, serviranno a tracciare delle linee di pensiero divenute patrimonio comune della cultura attuale.

### Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali introduttive e con esemplificazioni di esegesi, anche in lingua originale.

Agli studenti è affidata, la lettura dei singoli libri biblici sui quali, a turno, relazionare in aula, di alcuni articoli e di un libro a scelta, tra quelli che saranno indicati durante il corso, sul quale dare una breve *relazione scritta*, cogliendone l'impostazione, il metodo e le tesi fondamentali, che saranno materia di verifica nell'esame.

L'esame consisterà in un colloquio orale nel quale confluirà il materiale svolto nelle lezioni con i lavori e le letture personali.

### Bibliografia

*Testo base:*

CAPPELLETTO G.– MILANI M., *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2010<sup>4</sup> (riveduta e ampliata).

*Testi complementari:*

Introduzione ai singoli libri

BRUEGGEMANN W., *Introduzione all'Antico Testamento* (Biblica strumenti, 21), Claudiana, Torino 2005.

MERLO P., *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria* (Frecce, 60), Carocci, Roma 2008.

PENNA R. - G. PEREGO - G. RAVASI, *Temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

ZENGER E., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

*Profeti:*

ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., *I profeti*, Borla, Roma 1989 (Introduzione e commento).

MARCONCINI B. e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos - Corso di studi biblici, 3), LDC, Leumann (Torino) 2007<sup>2</sup>.

ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici*, (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1995.

BLENKINSOPP J., *Storia della profezia di Israele* (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997.

SICRE J.L., *Profetismo in Israele*, Borla, Roma 1995 (sul profetismo e la teologia dei profeti).

*Sapienziali:*

BONORA A. - PRIOTTO M. (cur.), *Libri Sapienziali e altri scritti* (Logos - Corso di studi biblici, 4), Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1997.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, (Parola di Dio - Seconda Serie, 53), San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2005.

MILANI M. *I libri sapienziali*, in P. MERLO, *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, (Frecce, 60), Carocci, Roma 2008, pp. 163-196.

MURPHY R.E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia, 5), Paideia, Brescia 1997.

*Teologia:*

NOBILE M., *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos - Corso di studi biblici, 8/1), LDC, Leumann (Torino) 1998.

BRUEGGEMANN W., *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione* (Biblioteca biblica, 27), Queriniana, Brescia 2002.

## ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

PROF. RICCARDO BATTOCCHIO

SV403: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso vuole aiutare gli studenti a rendere criticamente ragione – a se stessi e quanti li interpellano – della visione cristiana dell'essere umano e delle relazioni che lo costituiscono, nel confronto e nel dialogo con l'antropologia culturale e religiosa. Si cercherà di mostrare come l'antropologia cristiana possa proporsi quale attuazione (eccedente) dell'apertura che appartiene alle condizioni originarie di ogni esperienza umana.

### Contenuti

La tematica antropologico-escatologica verrà approfondita seguendo un percorso scandito in sei passaggi: 1) La novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione "*Gaudium et spes*" (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio; 2) Il Vangelo della "predestinazione" come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia; 3) L'uomo e il mondo come "creazione" (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale – riflessione sistematica); 4. La libertà creata e il peccato (testimonianza biblica – dottrina del "peccato originale"); 5. L'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore"; 6) Il compimento escatologico della Predestinazione.

In ogni passaggio si terrà conto dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

### Metodo

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali da parte del docente prevede alcune letture personali da parte dello studente.

Due saranno i testi di riferimento: i "manuali" di F.G. Brambilla e di G. Ancona (cfr. bibliografia), oltre alla Bibbia, ai testi del Magistero che saranno via via indicati.

Il docente fornirà all'inizio del corso una "Guida allo studio" accompagnata da alcune note su temi particolari.

La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti all'insieme del corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. Lo studente indicherà cinque temi del tesario, fra i quali il docente ne sceglierà due da esporre; 2. il docente chiederà di esporre un tema del tesario fra quelli non indicati dallo studente. La valutazione dell'esposizione dei primi due temi sarà da 0 a 17, quella per l'esposizione del terzo tema da 0 a 13.

### Bibliografia

*Testi di riferimento:*

Bibbia

DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue, a cura di P. HÜNERMANN, Dehoniane, Bologna 1995.

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.

*Strumenti*

"Guida allo studio" preparata dal docente.

## MORALE SOCIALE

PROF. GIORGIO BOZZA

SV404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul *fatto sociale*. A partire dalla *parola di Dio*, dalla *tradizione* della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della *Dottrina sociale della chiesa*, si cercherà di rispondere alle domande sul *perché* e sul *come* vivere in società. La prospettiva

teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere *cosa deve fare* l'uomo per vivere e realizzare autenticamente la comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi

### **Contenuti**

Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di morale sociale verrà organizzato intorno a tre *centri assiologici*: *economia*, la *politica*, la *cultura*. Il mondo economico, il mondo politico e il mondo culturale costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'*avere*, l'ambizione del *potere* e il desiderio di "*vivere tra esseri viventi che vogliono vivere*". Nell'organizzazione tematica del presente corso di morale sociale, la parte centrale sarà occupata dall'etica economica, dall'etica politica e dall'etica ecologica. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa; la persona la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

### **Metodo**

Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti. La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

### **Bibliografia**

#### *Testi di riferimento*

BOZZA G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale*, Dispensa, Padova 2012<sup>3</sup>.

*Tutte le encicliche sociali*

#### *Testi di approfondimento*

BOZZA G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

GRILLO G., *Sommario della Dottrina sociale della Chiesa. Per storici, studiosi e studenti. Dalla "Rerum Novarum" alla "Caritas in Veritate"*, Marietti 1820, Genova-Milano 2010.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

VIDAL M., *Manuale di etica teologica, III. Morale sociale*, Cittadella Editrice, Assisi 1997.

# DIRITTO CANONICO I

PROF. TIZIANO VANZETTO

SV405: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

## Obiettivi

Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

## Contenuti

1. Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
2. Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommarariamente il *Liber I* del Codice.
3. Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
4. Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardiazione.
5. Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
6. Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

## Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

## Bibliografia

D'AGOSTINO F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teolo-*

*gia del diritto*, Giappichelli, Torino 1997<sup>3</sup>.

DALLA TORRE G. - BONI G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma 2006.

GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2006<sup>8</sup>.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *La parrocchia*. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004, Glossa, Milano 2005.

RECCHI S. (ed.), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.

RIVELLA M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

## STORIA DELLA CHIESA III A

PROF. STEFANO DAL SANTO

SV406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

### Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII secolo agli inizi del Novecento, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica;

la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione; il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agli inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, l'anticlericalismo ottocentesco, la massoneria.

### Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti delle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

### Bibliografia

#### *Manuali di riferimento:*

AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale* (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

AUBERT R. E ALTRI, *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano - Movimenti cattolici - Ultramontanesimo* (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006<sup>3</sup>.

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (ed.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (Storia della Chiesa, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

#### *Testi complementari:*

MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (ed.), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

## **STORIA DELLA CHIESA III B**

*PROF. LUCIANO BERTAZZO*

SV407: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

### **Contenuti**

Saranno illustrati la Chiesa e i Papi del XX secolo. In particolare saranno oggetto di studio: Pio X, la riforma della Chiesa e la crisi modernista; Benedetto XV, la Chiesa durante la Prima Guerra Mondiale; Pio XI, il rapporto con i nazionalismi e i totalitarismi, Pio XII, la Chiesa nella Seconda Guerra Mondiale; Giovanni XXIII, Paolo VI, il Concilio Vaticano II e il post concilio.

### **Metodo**

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio col docente e la recensione scritta di un testo proposto attinente al corso.

### **Bibliografia**

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (ed.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922) (Storia della Chiesa, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1)*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

GUASCO M. - GUERRIERO E.- TRANIELLO F. (ed.), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958) (Storia della Chiesa, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXIII)*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.

DAMMERTZ V.E ALTRI, *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975) (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, X/1)*, Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

# CORSI COMPLEMENTARI

## QUESTIONI SCIENTIFICHE

### Corso Complementare 1

PROF. LUIGI SECCO

SV601: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

#### Obiettivi

Il corso si propone di presentare una panoramica degli orizzonti aperti e delle questioni poste dalla Fisica moderna e dalla attuale Cosmologia cercando la collocazione ed il confronto fra il sapere scientifico e le altre forme conoscitive della Realtà, fra il mondo della quantità e ciò che la trascende, nel reciproco rispetto di ogni dominio ma anche nella doverosa ricerca di una visione del Reale quanto più completa possibile.

#### Contenuti

*La prima parte del corso è incentrata sui seguenti argomenti:*

- 1 - Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale.
- 2 - L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria.
- 3 - Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide.
- 4 - Cenni di relatività.
- 5 - Struttura e fasi evolutive del cosmo.
- 6 - La sfida termodinamica.
- 7 - Intreccio fra cosmo e Vita: la collezione dei fatti.
- 9 - Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.

*La seconda parte del corso tratta di:*

- 1 - Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali.
- 2 - Galileo e la sua eredità.
- 3 - Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza.
- 4 - Neopositivismo e teorema di Goedel
- 5 - La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze.
- 6 - L'uomo all'interno del quadro metafisico.
- 7 - Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica.
- 8 - Meccanica quantistica e teoria della complessità.
- 9 - Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano.
- 10 - Causalismo deterministico e finalismo terminale.
- 11 - Il ruolo del caso.
- 12 - Metafisica dell'Amore: cenni.

**Metodo**

Il carattere interdisciplinare e formativo del corso lo rende adatto sia agli studenti con basi scientifiche solide (di cui c'è maggior bisogno nella prima parte) sia a quelli con preparazione più marcatamente umanistica. Si punta ad uno sguardo, fatto soprattutto di idee (e quindi depurato il più possibile dello strumento matematico), inerenti a ciò che la Scienza moderna può dire all'Uomo di oggi, avendo di mira la collocazione della conoscenza scientifica rispetto agli altri domini conoscitivi della Realtà e la doverosa ricerca di una visione di essa più completa possibile.

Si fa notare che a tale corso possono accedere gli studenti iscritti per la Laurea in Astronomia (sia triennale che specialistica) per i quali è automatica la sua accettazione come corso a scelta (di tipo d); per tutti gli altri corsi di laurea è necessaria la preventiva autorizzazione da parte dei relativi CCS.

La modalità di verifica è tramite un colloquio orale su N. 4 argomenti a scelta dello studente di cui almeno due devono riguardare sia la prima che la seconda parte. I rimanenti due possono anche riguardare solo la prima o solo la seconda parte.

**Bibliografia**

DALLAPORTA N., *Scienza e Metafisica, uno pseudo contrasto fra due domini complementari*, Cedam, Padova 1997.

ID., *Sum ergo Cogito, Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura*, Il Segno dei Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (VR) 2003.

DALLAPORTA N. - SECCO L., «Il principio antropico in fisica ed in cosmologia», in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXIV, n. 3, 163, 1993.

ORTOLAN A. - SECCO L., «Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia», in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXVII, n. 4, 243, 1996.

SECCO L.: «Oltre la quantità», in *Un futuro per l'Uomo*, Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (VR) 2005.

MONASTRA G., «Darwin, Charles Robert», in *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, a cura di G. Tanzella-Nitti - A. Strumia, vol. 2, ed. Urbaniana University Press, Città Nuova, Roma 2002.

**CATECHETICA****Corso Complementare 2**

*PROF. DANILO MARIN*

SV603: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

**Obiettivi**

Il Corso complementare si propone di aiutare gli alunni a comprendere l'identità della catechesi nella vita della Chiesa e le sue scelte pedagogiche partendo dallo studio del *Documento di Base, Il Rinnovamento della Catechesi* (1970) e degli altri

principali Documenti sulla Catechesi dal dopo Concilio Vaticano II in poi. Alla conclusione del Corso l'alunno dimostrerà di conoscere e possedere i principi che sono alla base delle dinamiche riguardanti la Catechesi oggi e sarà capace di attrezzarsi per affrontare adeguatamente sia una eventuale formazione dei formatori come anche l'animazione di una prassi catechistica.

### Contenuti

- Breve ed essenziale panoramica della storia della Catechesi;
- L'identità della Catechesi considerata all'interno dell'agire della Chiesa, come servizio della Parola ed Educazione della fede, partendo in particolare dal *Documento Base, il Rinnovamento della Catechesi (1970)*, la *Lettera di Riconsegna del Documento Base (1988)* e dal *Direttorio Generale per la catechesi (1997)*;
- Il Progetto Catechistico Italiano;
- Il Rito dell'Iniziazione cristiana degli Adulti (RICA, 1978) e le tre Note pastorali del Consiglio Permanente della CEI sull'Iniziazione Cristiana (1997, 1999, 2003);
- Le Note pastorali che hanno accompagnato i Catechismi: dei Bambini o - 6 anni (1992), dei Fanciulli e dei Ragazzi (1991), dei Giovani (1997) e degli Adulti (1995).
- I Documenti dell'UCN sulla formazione dei Catechisti (1982, 1991, 2006);
- Le Note pastorali sul Primo Annuncio della Commissione Episcopale della CEI per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi;
- I Documenti ecclesiali concernenti l'apostolato biblico e la catechesi alle persone disabili;
- Qualche ed essenziale elemento di pedagogia catechistica.

### Metodo

Il Corso si svolge mediante lezioni frontali che affrontano i Contenuti sopraindicati con la presentazione dei relativi Documenti ecclesiali, valorizzando nel dialogo anche le eventuali esperienze pastorali personali.

Nel colloquio finale gli alunni sceglieranno uno dei Documenti presentati e studiati durante il Corso collegando, se possibile, le idee acquisite con la propria esperienza pastorale.

### Bibliografia

CEI, *Il Rinnovamento della Catechesi - Documento Base*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988.

RONZONI G., *Il Progetto Catechistico Italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, LDC, Leumann (TO) 1997.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

PAGANELLI R. (a cura), *Visitare e riesprimere il Documento Base*, EDB, Bologna 2010.

ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di Catechetica fondamentale*, LDC, Leumann (TO) 2001.

ISTITUTO DI CATECHETICA ROMA, *Andate e insegnate. Manuale di Catechetica*, LDC,

Lumann (TO) 2002.

MEDDI L., *Educare la fede. Lineamenti di teoria e prassi della catechesi*, Messaggero, Padova 1994.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997.

Altri testi saranno segnalati durante il Corso

## ICONOGRAFIA CRISTIANA. L'IMMAGINE COME LUOGO ERMENEUTICO E LINGUAGGIO TEOLOGICO

### Corso Complementare 3

PROF. GIANNI CIOLI

SV614: Corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

#### Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche che riguardano lo studio dell'iconografia cristiana e prevede tre parti: la prima teologica, in cui si delineano i fondamenti dottrinali del tema in oggetto; la seconda storica, in cui se ne ripercorrono genesi ed evoluzione; la terza pratica, in cui si forniscono esempi di interpretazione di alcune opere d'arte a tema biblico.

#### Contenuto

a. Si partirà dalla questione dell'aniconismo biblico, interpretandola alla luce della dottrina del Niceno II nei suoi pronunciamenti contro le posizioni iconoclaste. Si cercherà di delineare la differenza di prospettiva e sensibilità rispetto al significato dell'icona tra tradizione occidentale e tradizione orientale. b. Si ripercorrerà a grandi linee la genesi dell'iconografia cristiana: la chiesa dei martiri (30-313); la chiesa degli imperatori (313-600); l'arte delle chiese orientali. c. Ci si soffermerà sulla lettura di alcune opere a tema biblico particolarmente significative dal punto di vista escatologico: i mosaici del Battistero di Firenze in relazione a quelli di Torcello; i rilievi della facciata del duomo di Orvieto e gli affreschi della Cappella del Corporale della medesima cattedrale; l'*Allegoria della redenzione* di Ambrogio Lorenzetti della Pinacoteca di Siena; gli affreschi del Camposanto di Pisa; la *Trinità* di Masaccio in Santa Maria Novella a Firenze. Si cercherà di focalizzare alcuni possibili modelli ermeneutici di tali opere attraverso la proiezione e il commento delle immagini. Si proporrà inoltre un *excursus* sulla contaminazione di temi biblici con temi profani, come nel caso della presenza della leggenda dei tre vivi e dei tre morti in raffigurazioni a soggetto religioso, come nel dittico di Bernardo Daddi dell'Accademia.

**Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali a carattere teoretico (sulle asserzioni dogmatiche del Niceno II e sulla riflessione teologia ed epistemologica sul linguaggio delle immagini), e a carattere storico artistico (sulla genesi dell'iconografia biblica e sul suo sviluppo storico). La terza parte del corso prevedrà l'utilizzo del videoproiettore, e sarà centrata sulla descrizione e sull'interpretazione delle immagini in stretto rapporto con i testi biblici e patristici cui sono riferibili. La verifica avverrà attraverso l'esame orale che si terrà a fine corso.

**Bibliografia**

VAN LAARHOVEN J., *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999.

CIOLI G., *L'incontro dei tre vivi e dei tre morti nel dittico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Spunti per una lettura teologica*, in *Vivens homo* 14 (2003), 249-273.

DIANICH S. - VERDON T., *La Trinità di Masaccio. Arte e teologia*, Bologna 2004.

CIOLI G. - DIANICH S. - MAURO V., *Spazi e immagini dell'eucaristia. Il caso di Orvieto*, Bologna 2007.

CIOLI G., «*Et per peccatum mors*» (Rm 5,12). *Annotazioni teologiche sull'Allegoria della redenzione di Ambrogio Lorenzetti*, in *Vivens homo* 16 (2005), 51-82.

CIOLI G., *Abramo, Isacco e Giacobbe immagine del paradiso nel Giudizio finale del Battistero fiorentino*, in *Giornale dei bordi* III serie n. 17 (2008), 17-30.

**STORIA DELLA CHIESA DI PADOVA****Corso Complementare 4**

PROF. STEFANO DAL SANTO

SV612: Corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

**Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di far conoscere le tappe fondamentali del cammino storico della Chiesa di Padova, dalle sue origini al Novecento, e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare il passato della nostra Chiesa locale per ricercarne cause, conseguenze e significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, proponendosi di favorire così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

**Contenuti**

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica e sulla base delle fonti monumentali, artistiche e documentarie, i momenti più rilevanti della vita della Chiesa di Padova, nel loro contesto culturale, religioso, politico e so-

ciale. Ci si soffermerà, in particolare, sulla conformazione istituzionale e geografica della diocesi, i suoi vescovi e i suoi santi, le linee della sua azione pastorale, con i mezzi di cui si è servita, le difficoltà incontrate e i risultati raggiunti, la fede vissuta e professata dal popolo cristiano, le comunità di vita religiosa viventi nel territorio.

In particolare, saranno oggetto di studio:

*I primi secoli di vita cristiana a Padova:* il contesto dell'evangelizzazione nell'Italia nord-orientale: Aquileia; san Prosdocimo; santa Giustina; le prime testimonianze, i primi vescovi e l'incertezza dei dati. La dominazione visigota, bizantina e longobarda; san Fidenzio.

*Dall'età carolingia al XII secolo:* traguardi e limiti di una crescita; san Bellino; san Daniele.

*La Chiesa padovana nell'età comunale e carrarese:* comune, episcopio, abbazia di Santa Giustina; la cura d'anime; monaci, eremiti e mendicanti; dalla crisi ezzeliniana all'età carrarese; sant'Antonio di Padova.

*Il disciplinamento ecclesiastico nel XV secolo:* la via veneziana alla riforma; il rinnovamento canonico e monastico; l'azione dei vescovi; la crisi del sistema veneziano; la beata Eustochio.

*Età tridentina e post-tridentina:* il governo dei Pisani; Girolamo Vielmi e l'inizio della Riforma tridentina; Nicolò Ormaneto, Federico Corner; l'apertura del seminario il disciplinamento di clero e laici.

*Gregorio Barbarigo:* l'uomo; le visite pastorali; la formazione del clero; il governo della diocesi.

*Il Settecento:* tra richiamo alla tradizione barbadiciana e rinnovamento; gli episcopati di Carlo Rezzonico e Nicolò Antonio Giustiniani; il Seminario nel XVIII secolo.

*L'Ottocento:* dalla dominazione francese a quella asburgica; intransigentismo e liberalismo: gli episcopati di Modesto Farina e Federico Manfredini; il vescovo Giuseppe Callegari fra tradizione e innovazione.

*Il Novecento:* l'episcopato di Luigi Pellizzo e le nuove frontiere del governo pastorale; la diocesi dagli anni Venti agli anni Sessanta: i vescovi Elia Dalla Costa, Carlo Agostini e Girolamo Bortignon.

## Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, delle quali in aula verrà proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Verranno accostate alcune fonti documentarie, artistiche e monumentali (possibilmente, per queste ultime, con qualche visita *ad locum*) e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediate un esame orale.

## Bibliografia

*Testi di riferimento:*

GIOS P. (ed.), *Diocesi di Padova* (Storia religiosa del Veneto, 6), Giunta Regionale del Veneto - Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1996.

*Testi complementari:*

BARZON A., *Padova cristiana. Dalle origini all'anno 800*, Rebellato, Quarto D'Altino 1979<sup>2</sup>.

DANIELE I., *San Prodocimo vescovo di Padova. Nella leggenda nel culto nella storia*, Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 1987.

TILATTI A., *Istituzioni e culto dei santi a Padova fra VI e XII secolo*, Herder, Roma 1997.

*Santi e beati della diocesi di Padova*, Euganea Editoriale Comunicazioni, Padova 1999.

MEZZADRI L. - TAGLIAFERRI M. - GUERRIERO E., *Le diocesi d'Italia*, 3 voll., Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

Altri testi a carattere monografico saranno indicati durante il corso.

## CORSI DI INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

La laurea in teologia (baccalaureato) è un titolo che abilita all'insegnamento della religione cattolica.

Per la qualificazione professionale è utile integrare i piani di studio del quinquennio teologico con l'introduzione di discipline di indirizzo dell'IRC.

Fin dall'anno accademico 2012-2013, con il consenso scritto del Direttore, gli studenti del Ciclo Istituzionale della sede di Padova hanno la facoltà di seguire tali discipline (con esami e crediti formativi) presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova o presso altro ISSR, collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Perciò, i corsi di indirizzo pedagogico-didattico possono essere seguiti in alternativa ai corsi complementari che ogni anno vengono attivati all'interno del Ciclo Istituzionale, dagli studenti intenzionati a concludere il quinquennio e interessati alla professione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Le discipline specificate dalla nuova Intesa del 28 giugno 2012, firmata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica, prevedono: pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'IRC, teoria della scuola, legislazione scolastica e tirocinio.

# SEMINARI PER IL III e IV ANNO

## KERYGMA, VANGELO E REGULA FIDEI

### SEMINARIO BIBLICO-PATRISTICO

PROF. MAURIZIO GIROLAMI

SV741 Corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

#### Obiettivi

Il seminario si propone di studiare alcune espressioni fondamentali della primitiva esperienza cristiana a partire dai testi del Nuovo Testamento e da quelli dei primi Padri della Chiesa. Il contatto con le fonti del cristianesimo vorrebbe aiutare gli studenti, da una parte, a familiarizzarsi con le fonti antiche attraverso le edizioni critiche a nostra disposizione, e dall'altra, a cogliere gli snodi delle prime fasi dello sviluppo del pensiero teologico, che, se cresce e si amplia, non si separa mai dalla sua radice.

#### Contenuti

Il cuore dell'annuncio cristiano viene fin da subito espresso con le parole '*kerygma*' e 'vangelo', espressioni che verranno studiate con attenzione nelle fonti neotestamentarie, soprattutto in Paolo e nei Sinottici. Attorno a tali parole si condensa la presentazione del Regno di Dio, proclamato da Gesù, e l'annuncio apostolico della Risurrezione di Cristo, fondamento della fede cristiana. Da tali espressioni la successiva esperienza patristica si vede costretta a individuare delle norme, riassunte nella '*regula fidei*', che determinano l'autenticità della trasmissione della fede cristiana. Verranno per questo studiati in modo particolare i casi di Ireneo e di Tertulliano.

#### Metodo

Alcune lezioni frontali da parte del docente apriranno il seminario per introdurre le questioni più rilevanti e per presentare una metodologia criticamente applicata alle fonti. Agli studenti viene chiesto di presentare in classe un contributo personale su un tema specifico scelto in accordo con il docente riguardante l'uso patristico di alcuni testi biblici presi in esame in classe.

#### Bibliografia

BARBAGLIO G., «Coerenza del pensare teologico di Paolo», in *StPat* 50 (2003), pp. 959-970.

BOVON F. - NORELLI E., «Dal Kerygma al canone. Lo statuto degli scritti neotestamentari nel secondo secolo», in *CrSt* 15 (1994), pp. 525-540.

CATTANEO E., «Il "Credo" di Ignazio di Antiochia», in *CivCatt* 3842 (2010), pp. 157-164.

DODD C. H., *La predicazione apostolica e il suo sviluppo*, Brescia 1973 [<sup>2</sup>1978].

FIEDROWICZ M., *Teologia dei Padri della Chiesa. Fondamenti dell'antica riflessione*

*cristiana sulla fede*, Queriniana, Brescia 2010.

KELLY J.N.D., *I simboli di fede della Chiesa antica. Nascita, evoluzione, uso del Credo*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2009.

LOHSE E., «Christuskerygma und Verkündigung Jesu im Markusevangelium», in *ZNW* 101 (2010), pp. 204-222.

MARGUERAT D., *Des «canons» avant le canon?*, in *The Canon of Scripture in Jewish and Christian Tradition. Le canon des Écritures dans les traditions juive et chrétienne*, edited by P. S. Alexander - J.-D. Kaestli, Éditions du Zèbre, Prahins CH 2007, pp. 155-168.

MOFFIT D.M., «Affirming the “Creed”: The Extent of Paul’s Citation of an Early Christian Formula in 1 Cor 15,3b-7», in *ZNW* 99 (2008), pp. 49-73.

## IL «MODELLO ECCLESIALE» NEL VANGELO DI MATTEO

### SEMINARIO BIBLICO

PROF. GASTONE BOSCOLO

SV742: Corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

#### Obiettivi

Il seminario si prefigge di analizzare l’immagine di Chiesa presente nel primo vangelo. Intende inoltre introdurre alla lettura e all’analisi scientifica di un testo biblico.

#### Contenuto

Il primo vangelo è quello che ha esercitato l’influsso più generalizzato e profondo nella letteratura cristiana delle origini. È stato il vangelo il più commentato, più citato e più utilizzato nei testi liturgici. Tra le ragioni di questo successo va annoverato lo spessore ecclesiale dello scritto. È l’unico vangelo in cui ricorre per tre volte il termine *ekklesia* (Mt 16,18; 18,17[2x]), e la centralità del tema della Chiesa nel primo vangelo è fuori discussione,

Considereremo il vangelo di Matteo come un messaggio codificato, elaborato da un emittente con l’intenzione di interpellare il destinatario (lettore) e produrre su di lui un effetto. Ogni testo - anche quello biblico - non è un sistema chiuso di segni che funzionano indipendentemente dall’emittente e dal destinatario, ma è piuttosto il punto di contatto di ambedue. Un aspetto importante del linguaggio è la sua funzione pragmatica. Il testo non è un puro contenitore di informazioni, che passa dalle mani dell’autore a quelle del lettore, ma un messaggio codificato che contiene da una parte l’intenzione dell’autore di influire sul lettore attirandolo alle proprie convinzioni e finalità, e dall’altra la disposizione del lettore a lasciarsi coinvolgere e a risponde-

re. Matteo non presenta nel suo vangelo soltanto una raccolta di informazioni, mira piuttosto a far identificare il lettore con le soluzioni e i valori che propone, mira a dettare dei modelli. Il testo non è più semplicemente un contenitore di significati, ma diviene criterio e norma dell'agire.

### **Metodo**

Dopo alcune lezioni di introduzione e di presentazione del cammino che si intende percorrere, verrà assegnato allo studente un brano da analizzare e presentare ai partecipanti al seminario. A partire da questa presentazione verrà chiesto allo studente di redigere un elaborato scritto (una decina di pagine). La valutazione si baserà sulla relazione in classe, sull'elaborato scritto, sulla complessiva partecipazione dello studente al seminario.

### **Bibliografia**

- GNILKA J., *Il vangelo di Matteo* (HTKNT 1), I-II, Paideia, Brescia 1990/1991.  
 LUZ U., *Matteo*, I-II, Paideia, Brescia 2006-2010.  
 SAND A., *Il vangelo secondo Matteo* (RNT I), Morcelliana, Brescia 1992.  
 LOHFINK G., *Gesù come voleva la sua comunità?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002<sup>3</sup>.  
 LUZ U., *La storia di Gesù in Matteo* (Studi biblici, 134), Paideia, Brescia 2002.  
 TRILLING W., *Il vero Israele. Studi sulla teologia del vangelo di Matteo*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

## **BIBBIA EBRAICA E BIBBIA CRISTIANA A CONFRONTO**

**SEMINARIO BIBLICO**  
*PROF. LUCIANO FANIN*

SV743: Corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi**

Inspirandosi al percorso del documento *“Il popolo ebraico e le sue scritture nella Bibbia ebraica”* (Pontificia Commissione Biblica 2001) il seminario intende inizialmente rispondere a questa domanda: *quali rapporti la Bibbia cristiana stabilisce tra i cristiani e il popolo ebraico?* La risposta è chiara già in partenza: tra i cristiani e il popolo ebraico la Bibbia cristiana stabilisce rapporti molteplici e molto stretti per due ragioni. Innanzitutto perché la Bibbia cristiana si compone in gran parte delle “Sacre Scritture” (Rm 1,2) del popolo ebraico (=Antico Testamento). Inoltre perché comprende un insieme di scritti che, esprimendo la fede in Cristo Gesù, mettono quest'ultima in stretta relazione con le Scritture del popolo ebraico (=Nuovo Testamento).

mento). L'esistenza poi di stretti rapporti è innegabile, ma non si tratta di relazioni semplici.

### **Contenuti**

Nella prima parte del seminario si prenderà atto che il Nuovo Testamento riconosce l'autorità dell'Antico Testamento come rivelazione divina e non può essere compreso senza la sua stretta relazione con esso e con la tradizione ebraica che lo trasmetteva.

1. In un secondo momento si esaminerà in modo analitico come gli scritti del Nuovo Testamento accolgono il ricco contenuto dell'Antico Testamento, di cui riprendono i temi fondamentali, visti alla luce del Cristo Gesù.
2. Infine si registrerà che gli atteggiamenti molto vari che gli scritti del Nuovo Testamento esprimono sugli ebrei ricalcano e imitano in definitiva le modalità stesse dell'Antico testamento.

### **Metodo**

Alcune lezioni introduttive da parte del docente. A seguire analisi, lettura intelligente e approfondimento del documento, a partire dalla presentazione dei singoli studenti.

### **Bibliografia**

Verrà indicata dal docente all'inizio del seminario.

## **LA GERUSALEMME DI LASSÙ... È NOSTRA MADRE (Gal 4,26) Storia, rito e pellegrinaggio nella terra di Gesù**

**SEMINARIO TEOLOGICO**  
*PROF. GIANANDREA DI DONNA*

SV744: Corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### **Obiettivi:**

Questa ricerca seminariale (componendo interventi del docente e indagini degli studenti) si propone di comprendere l'origine e il ruolo del *pellegrinaggio cristiano* nella Terra Santa (oggi Israele) e del suo rapporto con l'evento storico di Gesù Cristo (narrato nella *Sacra Scrittura*, specie i quattro *Vangeli*), con la liturgia della Chiesa (*la radice gerosolimitana del rito cristiano*) e con l'escatologia cristiana (il simbolo del *pellegrinaggio*). Si intende indagare sui dati biblici, storici, archeologici, liturgici, e teologici del pellegrinaggio nella Terra che vide la vicenda terrena del Figlio di Dio.

### **Contenuti:**

- Breve *excursus* sulla storia e geografia base di Israele.
- Analisi di alcuni testi antichi del pellegrinaggio cristiano in Terra Santa.
- Analisi dei principali siti della memoria cristiana di Gesù Cristo.
- *Yerushalayim*, la città santa: storia, riti, le confessioni cristiane, i monoteismi, *l'ombelicus mundi*.

### **Metodo:**

- Lezioni introduttive da parte del docente.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura sul pellegrinaggio in Terra Santa.
- Elaborato scritto.

### **Bibliografia:**

#### *1. Testi principali:*

*Itinerarium Egeriæ*, in CCSL 175, Turhout 1965 e EGERIA, *Pellegrinaggio in Terra Santa*, a cura di P. Siniscalco - L. Scarampi, Roma 1985.

Voci varie tratte dal Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Liturgie, a cura di H. Lecelreq - F. Cabrol.

MURPHY J.- O'CONNOR, *La Terra Santa. Guida storico archeologica*, Bologna 1996.

ACQUISTAPACE P. (cur.) - TURRI E. (agg. e integrata) - E. GALBIATI (dir.), *Guida biblica e turistica della Terra Santa*, Milano 1997<sup>3</sup>.

BIDDLE M., *Il mistero della tomba di Cristo*, Roma 2000.

BERNARDO A., *Nella Terra della Bibbia. Guida della Terra Santa. Bibbia, storia, archeologia, turismo*, Bologna 2006.

BERNARDO A., *Questioni complementari a "Nella Terra della Bibbia". Storia millenaria di vita, cultura, costumi, tradizioni, religioni*, Bologna 2006.

MARCHADOUR A. - NEUHAUS D., *La terra, la Bibbia e la storia. Verso il paese che io ti indicherò*, Milano 2007.

PICCIRILLO M., *La Palestina cristiana. I-VII secolo*, Bologna 2008.

GIANAZZA P.G., *Guida alle comunità cristiane di Terra Santa. Diversità e fede nei luoghi di Gesù*, Bologna 2008.

GOLDHILL S., *Il tempio di Gerusalemme. Storia e letteratura del luogo più sacro del mondo*, Cinisello Balsamo (Milano) 2009.

BAHAT D., *Atlante di Gerusalemme*, Padova 2011.

#### *2. Testi complementari a scelta dello studente:*

L'elenco verrà offerto all'inizio del corso.

#### *3. Dispense del docente.*

## A IMMAGINE E SOMIGLIANZA. La riflessione sull'uomo in alcuni padri del IV secolo

**SEMINARIO PATRISTICO**  
PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

SV745: Corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

### Obiettivi

Nonostante qualcuno pensi al *de hominis opificio* di Gregorio di Nissa come al primo trattato di antropologia cristiana, di fatto manca nei Padri una trattazione sistematica sull'uomo. Eppure i Padri sapevano molto bene di cosa parlavano quando parlavano dell'uomo. Il seminario è occasione per leggere ed interpretare alcuni testi sul tema. Gli autori scelti, sia greci che latini, appartengono prevalentemente al IV secolo.

### Contenuti

Punto di partenza sono le due omelie *de creatione hominis*, che organizzano materiale raccolto da Basilio di Cesarea e da quest'ultimo non pubblicato per il sopravvenire della morte. La riflessione mette a tema l'essere *ad immagine e somiglianza* e prevede la lettura di pagine di Basilio, Gregorio di Nissa, Giovanni Crisostomo, Ambrogio e Agostino.

### Metodo

Il docente presenterà nelle lezioni iniziali il senso del corso e il progetto operativo. Ogni partecipante presenterà a turno i risultati della propria ricerca, lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Il contenuto dell'esposizione e della successiva discussione sarà poi sviluppato in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del seminario.

### Bibliografia

*Testo di riferimento prescritto:*

*A immagine e somiglianza, note di Basilio di Cesarea per una predicazione sulla creazione dell'uomo*, introduzione traduzione e note di R. RAVAZZOLO, Glossa, Milano 2012.

*Testi per la consultazione e l'approfondimento:*

GROSSI V., *Lineamenti di antropologia patristica*, Borla, Roma 1983.

ZINCONE S., *Studi sulla visione dell'uomo in ambito antiocheno (Diodoro, Crisostomo, Teodoro, Teodoreto)*, Japadre, L'Aquila 1988.

GIRARDI M., «L'uomo immagine somigliante di Dio (Gen 1,26-27) nell'esegesi dei Capadoci», *Vetera Christianorum* 38 (2001) 293-314.

TARANTO S., *Gregorio di Nissa. Un contributo alla storia dell'interpretazione*, Brescia 2009.

# I «SEGNI DEI TEMPI» in *GAUDIUM ET SPES* A cinquant'anni dal Concilio, ripresa teologico-pratica della categoria.

## SEMINARIO TEOLOGICO

PROF.SSA ASSUNTA STECCANELLA

SV 746 Corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il seminario si propone di introdurre gli studenti a verificare la permanente fecondità della categoria di «segni dei tempi» per strutturare oggi un'efficace azione teologico-pratica, collocando la ricerca nel quadro di un concilio a carattere «eminentemente pastorale».

### Contenuti

Breve ricognizione storica intorno al magistero di Giovanni XXIII e alla vicenda redazionale di *Gaudium et spes* per comprendere l'origine dell'interesse per i «segni dei tempi» e il loro ruolo al concilio.

- Analisi delle dimensioni e dei significati che si intrecciano nei «segni dei tempi»: fenomenico, socio-storico, biblico, teologico; recezione ed eredità nel postconcilio.
- Ripresa critica della categoria e della sua eventuale fecondità nell'attuale contesto culturale.

### Metodo

Il seminario sarà introdotto dal docente che, nella prima serie di incontri, delinea il quadro storico entro cui si muove la ricerca e offrirà alcune indicazioni metodologiche, inerenti gli strumenti per organizzare il lavoro personale e l'esposizione in classe.

Ciascuno studente, dopo aver concordato con il docente l'ambito del proprio approfondimento, sarà chiamato a produrre un elaborato (6-10 cartelle da strutturare secondo le norme metodologiche della FTTr) che sarà presentato e discusso in classe. La valutazione terrà conto dell'attiva e costante partecipazione al corso e della qualità dell'elaborato.

### Bibliografia

GIOVANNI XXIII, Lett. Enc. *Pacem in terris*, 11 aprile 1963, in AAS LV (1963), 257-304.  
GIOVANNI XXIII, Cost. Apost. *Humanae salutis*, 25 dicembre 1961, in AAS LIV 81962), 5-13.

CONCILIO VATICANO II, Cost. Pastorale *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965, in *Enchiridion Vaticanum*, 1, EDB, Bologna 1985<sup>13, 1319-1644</sup>.

A.A. V.V., *Storia del Concilio Vaticano II*, 5 voll., diretta da Giuseppe Alberigo, Pee-

ters - il Mulino, Bologna 1995-2001.

ALBERIGO G., *Papa Giovanni (1881-1963)*, EDB, Bologna 2000.

BOFF C., *Segni dei tempi*, Borla, Roma 1983.

CHENU M.-D., *La Chiesa nel mondo. I segni dei tempi*, Vita e Pensiero, Milano 1965.

CHENU M.-D., «Un Concilio "pastorale"», in *Parole et mission* 21 (1963), 182-202.

HÜNERMANN P. - HILBERATH J. (a cura), *Herdes theologischer Kommentar zum zweiten Vatikanischen Konzil*, 5 voll., Herder, Freiburg 2004-2006.

MELLONI A. - RUGGIERI G. (a cura), *Chi ha paura del Vaticano II?*, Carocci, Roma 2009.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

RUGGIERI G., «Fede e storia», in ALBERIGO G. - JOSSUA J.P., *Il Vaticano II e la chiesa*, Paideia, Brescia 1985, 127-158.

RUGGIERI G., *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Ed. Carocci, Roma 2007.

SANDER H.-J., «Die Zeichen der Zeit erkennen und Gott benennen. Der semiotische Charakter von Theologie», in *Teologische Quartalschrift* 1 (2002), 27-40.

SARTORI L., *La Chiesa nel mondo contemporaneo. Introduzione alla Gaudium et spes*, EMP, Padova 1995.

THEOBALD CH., *La réception du concile Vatican II. I. Accéder à la source*, Du Cerf, Paris 2009 (trad. it. *La recezione del Vaticano II. 1. Tornare alla sorgente*, EDB, Bologna 2011).

TURBANTI G., *Un concilio per il mondo moderno. La redazione della costituzione pastorale «Gaudium et spes» del Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2000.

Le sezioni dei testi da consultare ed ulteriore bibliografia saranno indicati durante il corso.

# QUINTO ANNO

## ECCLESIOLOGIA

PROF. GIAMPIETRO ZIVIANI

SV501: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre

### Obiettivi

Comprendere il percorso della Chiesa nella storia a partire dal suo fondamento biblico fino a giungere al disegno che di essa ha tracciato il Vaticano II rintracciando nel succedersi di forme storiche la permanenza del nucleo misterico che la anima e l'orizzonte escatologico verso cui essa si dirige. Risvegliare così la dimensione ecclesiale della fede personale e cercare di raccordare la teologia *della* Chiesa alla teologia *nella* Chiesa, ossia all'analisi degli altri grandi misteri della fede (storia della salvezza, sacramenti, ecumenismo, dialogo interreligioso, ecc.).

### Contenuti

L'Antico Testamento ed il rapporto Chiesa-Israele

La comunità del Regno raccolta intorno a Gesù

Teologie della Chiesa nel Nuovo Testamento

L'ecclesiologia patristica e medievale

L'ecclesiologia della riforma e controriforma

L'ecclesiologia del Vaticano I

Il Vaticano II

La Costituzione *Lumen Gentium*

### Metodo

Il corso è condotto in modo frontale dal docente, che si avvarrà quando riterrà utile di supporti multimediali e schemi sintetici; nella seconda parte si privilegerà l'analisi della Costituzione conciliare *Lumen Gentium* in tutti i suoi passaggi più significativi.

### Bibliografia

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2009.

SARTORI L., *La "Lumen Gentium". Traccia di studio*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.

# SACRAMENTI

PROFF. FABIO FRIGO - FABIO MOSCATO

SV502: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre

## Obiettivi

Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi-celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale e culturale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

## Contenuti

Le "missioni" trinitarie del Figlio e dello Spirito offrono lo sfondo per la riflessione sui sacramenti: atti di Cristo che costruiscono la Chiesa nella forza dello Spirito, celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In tali celebrazioni prende "corpo" nella storia il dono della vita trinitaria e la fede accogliente della comunità umana.

- a) Un momento *introduttivo* generale si incentra sugli orizzonti attuali di teologia dei sacramenti, sul termine "sacramento" nella storia e nelle varie confessioni cristiane. Si analizzano i tre alfabeti che invitano a una lettura simbolica della creazione e della storia, alla fede nel trovarci "tra i tempi" del memoriale del Signore e alla coerenza tra il celebrato e il vissuto. La panoramica storica affronta questioni come il settenario sacramentale, la sua efficacia nella grazia e nel carattere, il ruolo del ministro e del soggetto ricevente.
- b) *I Sacramenti dell'iniziazione cristiana* nella loro unità dinamica prospettano la rinascita in Cristo, i primi frutti-carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale. I richiami biblici e i tornanti storici precedono le proposte del Vaticano II e dintorni.
- c) *La Penitenza e l'Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.
- d) *L'Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si vive il rinvio al Cristo Sposo, ben articolato con la realtà antropologica dell'amore fecondo.

## Metodo

Il corso prevede lezioni frontali in grado di allargare, esplicitandoli, i testi proposti dal docente. L'esame prevede un colloquio sul testo di riferimento, sulle relative integrazioni - presentate durante il corso - e sugli appunti personali dello studente.

## Bibliografia

TURA E.R., *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Messaggero, Padova 2001.

TURA E.R., *Il Signore cammina con noi*, Gregoriana ed., Padova 1989.

*Testi sussidiari:*

SCORDATO C., *Il settenario sacramentale*. 3 voll., Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007 (i tre volumi, di 260 pagine ciascuno, propongono il primo l'introduzione e l'indagine biblica sui sacramenti, il secondo l'exkursus storico-teologico e dogmatico, il terzo la riflessione sistematica).

SESBOÛÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

GROSSI V., *I Sacramenti nei Padri della Chiesa* (Sussidi Patristici, 15), Istituto Patristico "Augustinianum", Roma 2009.

ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Magnano (BI) 2007 (per una visione ortodossa greca).

FERRARIO F., *Dio nella parola*, Claudiana, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

## BIOETICA

PROF. RENZO PEGORARO

SV503: corso semestrale, 2 ore sett nel I semestre

### Obiettivi

Il Corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della Bioetica, evidenziando l'origine, i fondamenti e gli approcci metodologici specifici di tale disciplina.

In particolare, saranno affrontati gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali, considerando i testi magisteriali di riferimento, dei problemi riguardanti le fasi iniziali e terminali della vita umana.

### Contenuti

1. Origini e definizione della Bioetica
2. Fondamenti e metodi; i principi del personalismo in Bioetica
3. Il Magistero della Chiesa Cattolica nel campo della bioetica e i documenti fondamentali di riferimento, in particolare *Evangelium Vitae*, *Donum Vitae* e *Dignitas Personae*
4. Problematiche etiche all'inizio della vita umana: diagnosi prenatale, aborto, procreazione medicalmente assistita
5. Questioni etiche nell'ambito della genetica e delle biotecnologie
6. Problematiche etiche alla fine della vita umana: la questione dell'accanimento terapeutico, l'eutanasia, le istanze per un corretto accompagnamento della persona morente
7. L'etica dei trapianti di organo

**Metodo**

Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente per quanto riguarda la parte fondamentale e generale, e alcune parti delle tematiche di Bioetica speciale che saranno presentate dagli studenti per una loro attiva partecipazione, seguendo il testo adottato.

**Bibliografia**

*Testo adottato:*

MERLO P., *Fondamenti e temi di bioetica*, LAS, Roma 2009.

*Altri testi:*

RUSSO G. (cur.), *Evangelium Vitae. Commento all'enciclica sulla vita*, LDC Leumann (TO) 1995.

*Credereoggi*, 4/2008.

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica*, vol. 1, Vita e Pensiero, Milano 1999.

**MORALE SESSUALE E FAMILIARE**

PROF. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

**Obiettivi**

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

**Contenuti**

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et spes* (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.

2. La seconda parte del corso è dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.
3. La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

### **Metodo**

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

### **Bibliografia**

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2008<sup>2</sup>.

## **LITURGIA**

*PROF. GIANANDREA DI DONNA*

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

La liturgia, vertice indiscutibile della vita e della missione della Chiesa, realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio inevitabilmente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del "celebrare" della comunità cristiana a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende condurre lo studente ad individuare nel rito stesso — *per ritus et preces* — le "tracce" che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagoga insita nel mistero liturgico.

### **Contenuti**

#### *1. Principi fondamentali:*

- Studio sulla natura e il ruolo della liturgia secondo gli aspetti antropologici e teologici e introduzione ad un "linguaggio" liturgico di base.
- Analisi dei testi fondamentali del magistero sulla liturgia e la sua natura fino alla *Mediator Dei*.

- Studio esegetico della *Sacrosanctum Concilium*.
- Cenni di diritto liturgico.

## 2. Panorama storico:

- Fondamenti biblici e giudaici del culto cristiano.
- Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali, secondo l'articolazione delle liturgie occidentali (con particolare attenzione alla liturgia romana) e orientali (cenni).

## 3. I riti cristiani:

- Analisi della celebrazione dell'Eucaristia, con particolare attenzione all'esegesi delle anafore. Teologia dell'*Institutio Generalis Missalis Romani*.
- Analisi della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, *prima Communio*), dei sacramenti "ecclesiali" (Ordine sacro e Matrimonio) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (Penitenza e Unzione degli infermi).
- Analisi dei riti della Consacrazione delle vergini, della Professione religiosa, della Dedicazione della chiesa, del conferimento dei ministeri, delle esequie cristiane.
- Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calendario; teologia del *dies Domini*.
- Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

## 4. Questioni complementari:

- Alcune nozioni fondamentali sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo); sulla musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio); sui libri liturgici; sui ministeri liturgici.

## Metodo

- Presentazione delle principali forme liturgiche nelle varie epoche, con attenzione alla storia, ai libri e alle forme artistiche di ogni epoca.
- Accesso ai testi eucologici più significativi della Liturgia cristiana, occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.
- Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

## Bibliografia

### 1. Manuali:

- LODI E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.
- NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali* (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia, 11), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 1993.

2. *Fonti:*

MISSALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.

OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.

PONTIFICALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*. Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

3. *Documenti del magistero:*

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in EV/ 3/996-1008.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in EV 3/2803-2826.

4. *Monografia a scelta dello studente:*

– L'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

5. *Questioni complementari:*

Si farà riferimento a KUNZLER M., *La Liturgia della Chiesa*, Milano 2003<sup>2</sup>, pp. 185-232.

6. *Dispense del docente.*

# TEOLOGIA SPIRITUALE

## PROF. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV506: corso semestrale: 4 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, perché impari a valutare criticamente l'esperienza cristiana vissuta confrontandola con l'azione dello Spirito come si manifesta nella Scrittura e nel vissuto della chiesa.

### Contenuti

1. Una prima descrizione della spiritualità cristiana come: narrazione del vissuto 'spirituale' (= sotto l'azione dello Spirito santo) del Cristo integrale nella vicenda umana.
2. Dimensione esperienziale della spiritualità cristiana: esperienza empirica, sperimentale ed esperienziale. Le tre tappe dell'esperienza cristiana: esperienza empirica e interpretazione; ricordo e racconto; collegamento all'esperienza della chiesa e frutti. Dimensione soggettiva ed oggettiva in tutte e tre le tappe.
3. Dimensione globale e simbolica della spiritualità cristiana.
4. Dimensione trinitaria della spiritualità: l'iniziativa del Padre, l'inserimento in Cristo, l'azione dello Spirito
5. La risposta del credente: ascolto, meditazione, preghiera, azione/ascesi, maturità cristiana
6. Accenni di storia della spiritualità
7. Lettura di testi spirituali e presentazione di vari manuali.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo su materiale offerto dal docente, letture in classe.

La verifica dell'apprendimento si baserà su un tesario offerto dall'insegnante a partire dalla dispensa. Un argomento della verifica sarà scelto dal candidato, gli altri dall'insegnante.

### Bibliografia

Dispense dell'insegnante.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Lettera ai vescovi della chiesa cattolica su *Alcuni aspetti della meditazione cristiana* (15 ottobre 1989).

TOFFANELLO G., «Linee di storia della spiritualità cristiana», in *Credereoggi* (4/1984) n. 22, 27-45.

## **DIRITTO CANONICO II**

*PROF. FRANCESCO PANIZZOLO*

SV507: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

### **Contenuti**

1. La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.
2. La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.
3. Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.
4. I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.
5. Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.
6. L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

### **Bibliografia**

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

VANZETTO T., «La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità», in *Credere-oggi* (4/2003), 115-132.

BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.

TREVISAN G. (ed.), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indi-*

*cazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.

MIRAGOLI E. (ed.), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

## PSICOLOGIA DELLA RELAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

SV509: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Il corso, inserendosi verso il termine del curriculum teologico istituzionale, vorrebbe evidenziare l'aspetto rilevante del legame tra la riflessione teologica proposta durante gli anni accademici e la fede vissuta nella forma concreta delle persone. L'obiettivo di base è quello di offrire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali per saper gestire relazioni interpersonali positive.

Le dinamiche della relazione interpersonale nel loro insieme costituiscono di fatto il contesto in cui si attua il processo di trasmissione, di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti della fede, ma anche il luogo in cui si esercita e si matura la responsabilità di tale trasmissione, in rapporto al ruolo degli attori coinvolti in esso.

L'offrire strumenti e indicazioni, per abilitare ad una *competenza relazionale* più consistente e profonda, permette di far crescere l'efficacia dell'azione legata al proprio ruolo che è al servizio della comunità cristiana.

### Contenuti

La relazione Io-tu-noi. La relazione e la corporeità. Il riconoscimento della centralità di Dio nella relazione tra io e tu. Ascolto e dinamiche dell'ascolto. Le dinamiche della comunicazione interpersonale.

Influenze della storia familiare all'interno della relazione interpersonale.

Educare/Raccontare l'esperienza della fede: caratteristiche essenziali e ricerca degli ambiti fondamentali. Abilità e responsabilità. Aspetti difficili o patologici della relazione.

Dinamiche mature e dinamiche disadattanti.

Mediazione responsabile nel dialogo pastorale (atteggiamenti di base e processi di comunicazione)

Ascolto e discernimento spirituale. I processi decisionali nell'ambito dell'esperienza spirituale. Dinamiche psicologiche nel discernimento.

### Metodo

Si propone un'attività scolastica con due modalità: di tipo classico con lezioni frontali e di tipo seminariali con coinvolgimento in dinamiche di laboratorio/role-play.

### **Bibliografia**

GIANNELLI M.T., *Comunicare in modo etico*, Raffaello Cortina, Milano 2006.

RUMIATI R. - LOTTO L. (a cura di), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2007.

LOUF A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Ed. Qiqajon, Magnano 1994.

SOVERNIGO G., *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale*, Ed. Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.

TONIOLO A. (a cura), *«La relazione di aiuto». Il counseling tra psicologia e fede*, Ed. Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2008.

Altra bibliografia e adatte dispense saranno offerte all'inizio del corso.



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SECONDO E TERZO CICLO  
DI STUDI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## SECONDO CICLO DI STUDI

### LICENZA IN TEOLOGIA

La Facoltà Teologica del Triveneto si innesta in una tradizione di ricerche e studi teologici già da tempo presente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. L'attività accademica dei vari Istituti in rete della Facoltà converge nell'ottica di un comune indirizzo di ricerca teologico-pastorale riguardante la vita cristiana e la prassi ecclesiale.

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la licenza in teologia (secondo grado accademico) secondo un duplice indirizzo: la specializzazione in teologia pastorale già attiva da diversi anni presso la sede padovana della Facoltà (Via del Seminario 29, Padova) e la specializzazione in teologia spirituale che ha preso il via nel settembre 2008 in collaborazione con l'«Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore» dei Frati Minori Conventuali (via S. Massimo, 25, Padova). Il piano di studio dei due indirizzi prevede alcuni corsi comuni.

Dall'A.A. 2012-2013 questi due indirizzi si integrano e completano attraverso l'attivazione di corsi di area teologica dogmatica/sistemica aperti a chiunque desideri un approfondimento teologico di rilievo dopo l'esperienza del primo ciclo accademico.

#### ***La specializzazione in teologia pastorale***

Voluta dai Vescovi del Triveneto prima ancora della nascita della Facoltà teologica la specializzazione in Teologia pastorale, che si mantiene in attento dialogo con i maggiori centri teologico pastorali nazionali e internazionali, è organizzata in modo da offrire una formazione competente e critica che abbraccia i principali aspetti della vita cristiana e dell'agire ecclesiale.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline pastorali fondamentali (metodologia teologica, teologia pastorale fondamentale, storia dell'azione pastorale della chiesa, temi di teologia pastorale fondamentale) e speciali (annuncio, liturgia, carità), l'area dei seminari interdisciplinari annuali di progettazione pastorale (trasmissione della fede, matrimonio e famiglia, parrocchia e società) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (teologia biblica e sistematica, diritto canonico, filosofia, scienze umane). Nell'anno accademico 2012-2013 il seminario interdisciplinare sarà sul tema: *"La famiglia nelle situazioni di fragilità"*.

Il percorso attivato risponde alla duplice esigenza di abilitare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una formazione teologico-pastorale qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale e dell'animazione culturale e sociale. Attraverso la possibilità di frequentare singoli corsi a scelta come "studenti uditori" il biennio si offre anche come interessante opportunità di approfondimento e aggiornamento per chiunque ne senta l'esigenza.

***La specializzazione in teologia spirituale***

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline spirituali fondamentali (metodologia teologica, teologia spirituale fondamentale, storia dell'esperienza spirituale nella chiesa, temi di teologia spirituale fondamentale) e speciali (ascolto, riflessione, condivisione), l'area dei laboratori interdisciplinari (discernimento spirituale e formazione) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (stati di vita, teologia sistematica, diritto canonico, filosofia e scienze umane, spiritualità francescana, spiritualità non cristiane).

La Specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a religiosi, presbiteri, laici, oltre che a educatori e ad operatori della pastorale. Intende inoltre coltivare e formare all'eredità spirituale e culturale del francescanesimo e della teologia della vita consacrata come si è espressa nelle sue varie forme privilegiando le componenti della spiritualità cristiana con un orientamento apostolico ed ecumenico, con particolare attenzione alle varie forme differenziate di vita spirituale presenti nella chiesa.

## **SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE**

### **1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI**

Il piano di studi del Biennio, organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (annuncio, liturgia e carità), è strutturato in quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari. Il curriculum può essere integrato da alcuni altri corsi indicati al punto E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

*Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (lectio coram: 14 ECTS) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 ECTS) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 ECTS.*

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 delle lezioni. (cfr. Regolamento, Parte Seconda, numeri 10-19).

## A. AREA DI PASTORALE FONDAMENTALE

In questa area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

1. *Metodologia teologica*
2. *Teologia pastorale fondamentale*
3. *Storia dell'azione pastorale della chiesa*
4. *Temi di teologia pastorale fondamentale*

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS. Questi corsi hanno codice identificativo *TP1*...

## B. AREA DI PASTORALE SPECIALE

In questa area disciplinare, con il metodo teologico-pastorale, si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

1. Annuncio:
  - I. Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede*
  - II. Pastorale giovanile*
  - III. La comunicazione della fede e la comunicazione sociale*
2. Liturgia:
  - I. La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa*
  - II. L'annuncio della Parola e la predicazione*
3. Carità:
  - I. Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa*
  - II. Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale*

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di questa area (equivalenti a 15 ECTS). Questi corsi hanno codice identificativo *TP2*...

## C. AREA DI PROGETTAZIONE PASTORALE

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a "mettere in esercizio" sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare progetualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'Anno Accademico 2011-2012 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema "Iniziazione cristiana: la comunità educa alla fede".

L'ammontare complessivo di ECTS di questa area è di 14 (è obbligatorio seguire un seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio). Questi corsi hanno codice identificativo *TP3...*

## D. AREA DELLE DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono, nel rispetto della loro identità e autonomia, alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

1. *Teologia biblica*
2. *Teologia sistematica*
3. *Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)*
4. *Filosofia*
5. *Diritto Canonico*
6. *Metodologia della ricerca* (1 ECTS - obbligatorio nel 2° semestre del primo anno)

È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (19 ECTS). Questi corsi hanno codice identificativo *TP4...*

## E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di Specializzazione. Ad esempio:

*I. Corsi intensivi tenuti da professori invitati*

*II. Corsi in altri Istituti di Specializzazione*

*Gli studenti possono – non è obbligatorio – acquisire fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla direzione.*

## 2. PROSPETTO DEI CORSI

Corsi	Docente	CE		ECTS	
		I s.	II s.	p.	
TP00112	Metodologia della ricerca	TOMMASI	-	1	1
TP10112	Metodologia teologico-pratica*	RAMINA-TOMMASI-TONIOLO	-	2	3
TP10612	Temi di teologia pastorale	VERGOTTINI	-	2	3
TP10812	Temi di teologia pastorale	MASCHIO	2	-	3
TP20112	Annuncio	BISCONTIN-LAURITA	2	-	3
TP20312	Annuncio	BIEMMI	-	2	3
TP21012	Annuncio*	SEGHEDONI	-	2	3
TP30512	Seminario interdisciplinare	DEL MISSIER-PELLIZZARO	2	3	7
TP40812	Teologia biblica	BARBI	-	2	3
TP40212	Diritto canonico	SIVIERO	-	2	3
TP40412	Filosofia	TOMMASI	2	-	3
TP40612	Scienze umane	DE SANDRE-CASTEGNARO	2	-	3
TP41612	Teologia sistematica*	CANOBBIO	2	-	3
TP41712	Teologia sistematica*	DE MARCHI	2	-	3
TP42012	Teologia sistematica	BATTOCCHIO	2	-	3
TP42112	Teologia biblica	ROMANELLO	2	-	3

\* Corso condiviso tra TP e TS

# CALENDARIO DELLE LEZIONI

## PRIMO SEMESTRE (INIZIO 2 OTTOBRE 2012)

		<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
Martedì	8.45-10.20	Teologia sistematica	DE MARCHI
	10.50-12.25	Annuncio	BISCONTIN / LAURITA
	14.15-15.45	Teologia sistematica	BATTOCCHIO
	16.15-17.45	Teologia sistematica	CANOBBIO
	16.15-17.45	Teologia biblica	ROMANELLO
Mercoledì	8.45-10.20	Filosofia	TOMMASI
	10.50-12.25	Temi di teologia pastorale	MASCHIO
	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare	DEL MISSIER / PELIZZARO
	16.15-17.45	Scienze umane	DE SANDRE / CASTEGNARO

## SECONDO SEMESTRE (INIZIO 6 FEBBRAIO 2013)

		<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
Martedì	8.45-10.20	Teologia biblica	BARBI
	10.50-12.25	Annuncio	BIEMMI
	14.15- 15.45	Diritto canonico	SIVIERO
	16.15-17.45	Temi di teologia pastorale	VERGOTTINI
Mercoledì	8.45-10.20	Metodologia teologico-pratica	RAMINA-TOMMASI-TONIOLO
	10.50-12.25	Annuncio	SEGHEDONI
	14.15-16.40	Seminario interdisciplinare	DEL MISSIER / PELIZZARO
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale	TOMMASI

## 3. PROGRAMMA DEI CORSI

### METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROF. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel II semestre - 1 ECTS

#### TP 00112 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale

##### Obiettivi

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della Tesi di Licenza e Dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

##### Contenuti

- 1) La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
- 2) Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
- 3) La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella Facoltà teologica del Triveneto.
- 4) Sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.
- 5) L'elaborazione della Dissertazione di Licenza e della Tesi Dottorale: ricerca bibliografica, individuazione del tema, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

##### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla Biblioteca della facoltà. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con metodologia scientifica.

##### Bibliografia

- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, ed. Messaggero, Padova 2009.
- GUARDINI R., *Tre scritti sull'università*, Morcelliana, Brescia 1999.
- HENRICI P., *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992<sup>3</sup>.
- NEWMAN J.H., *Scritti sull'università. Origine e sviluppo dell'università*, Bompiani, Milano 2008.
- RICOEUR P. - DREZE J. - DEBELLE J., *Progetto di università*, Queriniana, Brescia 1969.
- TOMMASI R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà teologica del Triveneto», in *Studia Patavina. Rivista della facoltà Teologica del Triveneto*, 3(2011), pp. 557-573.

TONIOLO A., «Stato e statuto della teologia in Italia in seguito al riordino degli studi teologici», in *Studia Patavina. Rivista della facoltà Teologica del Triveneto*, 3(2011), pp. 541-556.

## **METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA**

*PROFF. ANTONIO RAMINA - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### **TP 10112 - L'approccio interpretativo e performativo della teologia pratica**

#### **Obiettivi**

Il corso – obbligatorio per tutti gli studenti del ciclo di specializzazione – intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della «teologia pratica» che informa e caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

#### **Contenuti**

Si partirà da una chiarificazione di ciò che si intende con «teologia pratica» nella duplice scansione di teologia pastorale e teologia spirituale. Quindi, muovendo da un triplice punto prospettico – filosofico, teologico pastorale e teologico spirituale – se ne analizzeranno tre concetti-chiave, quello di «azione», quello di «esperienza» e quello di «discernimento». Di qui si cercheranno di portare in luce l'articolazione interna di Logos - Agape, prassi - teoria, nonché l'interazione delle fonti (Scrittura, Tradizione, Magistero, Filosofia e Scienze Umane) che caratterizzano l'approccio interpretativo e performativo del discorso teologico pratico. Il tutto con l'intento di propiziare la capacità di pensare e ricercare teologicamente.

#### **Metodo**

Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e alcuni momenti di lavoro in gruppo da parte degli studenti. La verifica finale – che dovrà aver luogo prima della presentazione del progetto di tesi per l'approvazione – avverrà mediante un colloquio che partirà dalla discussione di un elaborato preparato ad hoc e si allargherà agli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

#### **Bibliografia**

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

## TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. MARCO VERGOTTINI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### TP10612 - Fine della «Teologia del Laicato». Esaurimento ed eredità di un filone storico

#### Obiettivi

Da cinquant'anni la tematica dei fedeli laici ha conosciuto una drastica caduta d'interesse nella teologia cattolica, che sollecitata dal Vaticano II a una rivisitazione delle fondamenta, ha finito per concentrare i suoi sforzi di rifondazione teorica sul terreno teologico-fondamentale e sui capisaldi della sistematica, tralasciando l'esercizio di ripensamento su temi di frontiera suscitati dalla nuova impostazione del tema Chiesa-mondo. Obiettivi principali del corso sono: a) ripensare la figura dei *christifideles laici* alla luce della svolta operata da *Lumen gentium* – grazie al recupero della nozione di popolo di Dio; b) interrogarsi sulla ricollocazione del discorso sui laici nel quadro dell'enciclopedia teologica (riflessione sistematica, morale, pastorale, teologico-fondamentale).

#### Contenuti

Il percorso si articolerà secondo questo percorso:

- a) L'episodio della "teologia del laicato" riferito ai *Jalons* di Y. Congar, riconsiderato nella sua intenzione di fissare "more geometrico" la nozione di "laico" (indole secolare come nota distintiva).
- b) Sul tema dei laici una corretta ermeneutica del dettato conciliare invita a tener conto del ventaglio di posizioni che è dato ritrovare nei testi del Vaticano II, per esplorarne la ricchezza e varietà di luoghi e di sollecitazioni.
- c) La riflessione teologico-pratica sollecita a ripartire dalle condizioni obiettive dell'esistenza cristiana ed ecclesiale e dalla qualità effettiva dell'agire credente. In breve, l'attenzione sarà rivolta: alla figura del *christifidelis*; al rilancio dell'agire credente, chiamato alla testimonianza evangelica nelle condizioni quotidiane dell'esistenza; alla chance di un fattivo inserimento dei laici entro una collaborazione al ministero della Chiesa; alla riscoperta del legame simbolico fra esistenza ecclesiastica ed esperienza civile.
- d) In chiave teologico-fondamentale sarà ripensato il nesso fra appartenenza e ministero, fra esistenza del singolo e legame comunitario, per mostrare la circolarità di istanza soggettiva e mediazione oggettiva che istituisce la coscienza ecclesiale e l'agire di ciascun credente. L'illustrazione di tale dialettica suggerisce di riconsiderare il dinamismo che sta alla base della coppia rappresentazione e rappresentanza.

#### Metodo

Si prevedono lezioni frontali da parte del docente; agli studenti è richiesta, come

preparazione la lettura primo di ogni lezione di un articolo indicato dal docente. L'esame finale consiste di due parti: a) la verifica dell'apprendimento della logica e dei contenuti del corso; b) la presentazione di una monografia di apprendimento, a scelta dello studente far quelle indicate dal docente.

## Bibliografia

- Testo principale di riferimento:* VERGOTTINI M., «Laico», in *Teologia*, a cura di BARBAGLIO G. - BOF G. - DIANICH S., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2002, 776-787.
- A) La ricerca bibliografica più esauriente è costituita da: *Il laicato. Rassegna bibliografica in lingua italiana, tedesca, francese*, SCOLA A. - GIULIODORI C. - MARENGO G. - DE PROOST P.A. - WAGNER G. (edd.), LEV, Città del Vaticano 1987.
- B) Fra le riprese di taglio teorico si possono richiamare:
- ANGELINI G. - AMBROSIO G., *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.
- CAMPANINI G., *Il laico nella Chiesa e nel mondo*, EDB, Bologna 2004<sup>2</sup>.
- CANOBBIO G., *Laici e cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana Brescia 1992 (19972).
- CARACCIOLLO G., *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Glossa, Milano 2008.
- CONGAR Y., *Per una teologia del laicato*, Morcelliana, Brescia 1967 (or. fr. 1964<sup>3</sup>).
- DE LA POTTERIE I., «L'origine et le sens primitif du mot "laïc"», in *Nouv. Revue Théol.* 80 (1958) 840-852.
- DIANICH S. - MOGAVERO D. - SARTORI L., *Dossier sui laici*, (ed. S. Dianich), Queriniana, Brescia 1987 (19912).
- FAIVRE A., *I laici alle origini della Chiesa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1987.
- FAIVRE A., *Les premiers laïcs. Lorsque l'Eglise naissait au monde*, Éditions du Signe, Strasbourg 1999.
- FORTE B., *Laicato e laicità*, Casale Monferrato, Marietti 1986.
- I laici nella Chiesa*, a cura della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Elle Di Ci, Leumann (TO), 1986.
- KARRER L., *Die Stunde der Laien. Von der Würde eines namenlosen Standes*, Herder, Freiburg - Basel - Wien, 1999.
- MAGNANI G., «La cosiddetta teologia del laicato ha uno statuto teologico?», in *Vaticano II. Bilancio e prospettive venticinque anni dopo*, Cittadella, Assisi 1987, vol. I, 493-543.
- MALNATI E., *Teologia del Laicato nel Magistero della Chiesa*, Eupress FTL, Lugano 2005<sup>2</sup>.
- MASSON C., *Les laïcs dans le souffle du Concile*, Cerf, Paris 2007.
- SANCHEZ ZARIÑANA H.J., *L'être et la mission du laïc dans une église pluri-ministérielle. D'une théologie du laïc à une ecclésiologie de solidarité (1953-2003)*, L'Harmattan, Paris 2088.
- ZAMBON G., *Laicato e tipologie ecclesiali. Ricerca storica sulla "Teologia del laicato" in Italia alla luce del Vaticano II (1950-1980)*, PUG, Roma 1991.

## TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. GIORGIO MASCHIO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

### TP10812 - Il disegno della salvezza nella teologia di Ireneo di Lione

#### Obiettivi.

Dato che Ireneo è tra i Padri indiscussi della teologia, tanto della Chiesa d'oriente quanto di quella d'occidente, il corso si propone di cogliere lo sguardo d'insieme portato sulla rivelazione, le questioni metodologiche implicate e la connessione delle varie tematiche in una sintesi organica. Lo studio di Ireneo, ambientato in una temibile sfida alla fede cristiana da parte di una gnosi ardita sotto il profilo intellettuale e insieme fideistica, apparentemente religiosa e in realtà priva di speranza, offre ampi spunti di riflessione per la teologia oggi.

#### Contenuti.

Seguendo il piano generale dell'opera maggiore (*l'Adversus Haereses*), saranno trattati i temi seguenti: la "norma della ricerca" in teologia; il problema della verità; l'unità di Dio e l'economia trinitaria; l'unità di creazione e redenzione; il Cristo nuovo Adamo e Maria nuova Eva; "l'uomo vivente" e il suo destino finale nella creazione rinnovata.

#### Bibliografia

Testo critico: l'edizione del testo critico è stata curata, per *l'Adversus Haereses*, da A. Rousseau e pubblicata da Cerf, Parigi, nella collana di "*Sources Chrétiennes*": si tratta dei volumi 263-264 (libro I); 293-294 (libro II); 210-211 (libro III); 100 1-2 (libro IV); 152-153 (libro V).

La versione italiana dell'opera completa di Ireneo a cui faremo riferimento è: IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie e gli altri scritti*, Jaca Book, Milano 1997<sup>2</sup>.

Una bibliografia essenziale:

AA.VV. *Consonantia salutis. Studi su Ireneo di Lione*, a cura di E. Cattaneo e L. Longobardo, Ed. Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2005.

DE ANDIA Y., *Homo vivens. Incorruptibilité et divinisation de l'homme selon Irénéé de Lyon*. Etudes Augustiniennes, Paris 1986, 205-236.

FANTINO J., *La théologie d'Irénéé. Lecture des Écritures en réponse a l'exégèse gnostique. Une approche trinitaire*, Paris 1994.

GIANNOTTO C., «Gli gnostici e Marcione. La risposta di Ireneo», in E. NORELLI (a cura di), *La Bibbia nell'antichità cristiana*, EDB, Bologna 1993, 235-274.

LAITI G., *La Chiesa nell'economia di Dio secondo Ireneo di Lione*. In *Consonantia salutis*, citato sopra, 159-178.

MASCHIO G., «La gloria di Dio è l'uomo vivente», in *Parola Spirito e Vita. Quaderni di lettura biblica*, 45 (2002), 157-172.

MASCHIO G., «Vita dell'uomo è la visione di Dio», in *Parola Spirito e Vita. Quaderni*

*di lettura biblica*, 57 (2008), 217-234.

MASCHIO G., *Un destino fuori misura. Effusione dello Spirito Santo nella teologia di Ireneo di Lione*, Venezia 2008.

ORBE A., «Gloria Dei vivens homo (Analisis de Ireneo, Adv. Haer. IV,20,1-7)», in *Gregorianum* 73 (1992) 205-268.

ORBE A., *Antropologia de san Ireneo*, Madrid 1969.

ORBE A., *La teologia dei secoli II e III. Il confronto della Grande Chiesa con lo gnosticismo, I-II*, Piemme-Ed.Pont.Gregoriana, Casale Monferrato-Roma 1995.

SCHOEDEL W.R., «Theological Method in Irenaeus (Adv. Haer. II, 25-28)», in *JTS* 35 (1984) 31-49.

SESBOÛE B., *Tout récapituler dans le Christ. Christologie et sotériologie d'Irénée de Lyon*, Desclée, Paris 2000.

## ANNUNCIO

PROF. IVO SEGhedoni

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### TP21012 - Pastorale giovanile - Giovani e Vangelo: un incontro possibile?

#### Obiettivi

Il corso persegue i seguenti obiettivi:

- confrontarsi con “la prima generazione incredula”: i giovani
- interrogarsi sulle condizioni dell’annuncio del Vangelo ai giovani
- fornire un metodo di riflessione per verificare ed impostare un progetto di pastorale giovanile

#### Contenuti

La proposta si articola in tre momenti:

una prima fase di lettura socio-religiosa e culturale della situazione giovanile e un’analisi del dialogo in corso tra la Chiesa e i giovani;

una seconda fase nella quale ci si interrogherà sull’annuncio del vangelo ai giovani e sulle condizioni per una proposta pastorale in prospettiva missionaria;

una terza fase di orientamenti pastorali sui seguenti temi: narrare oggi il Vangelo, la comunicazione educativa, il senso dell’oratorio e i progetti di animazione di strada.

#### Metodo

Il metodo di conduzione delle lezioni prevede sempre un’entrata in argomento attraverso l’attivazione degli studenti e della loro esperienza pastorale, per poi approfondire il contenuto.

**Esame**

L'esame sarà orale e verterà sul contenuto delle lezioni e sulla bibliografia indicata per ogni argomento nella scheda consegnata agli studenti.

**Bibliografia**

Testo di riferimento:

ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive, ed esperienze*, LDC, Leumann (To), 2003.

Altri testi:

BENASAYAG M. - SCHMIT G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, 2004.

MATTEO A., *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Edizioni Rubettino, Catanzaro, 2010.

OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO DEL TRIVENETO, *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia, 2010.

OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO DEL TRIVENETO, *Religione in standby. Indagine sulla religiosità dei giovani di Trieste*, Marcianum Press, Venezia, 2008.

POLLO M., *Animazione culturale. Teoria e metodo*, LAS, Roma, 2002.

**TEOLOGIA SISTEMATICA**

PROF. GIACOMO CANOBBIO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TP41612 - "La Chiesa fa l'Eucaristia e l'Eucaristia fa la Chiesa". Origine, ricezione e senso di un principio ecclesologico**

**Obiettivo**

Obiettivo del corso è individuare come, a partire soprattutto dall'uso che ne ha fatto Henri de Lubac, si sia potuto diffondere, quasi a mo' di slogan, il principio enunciato nel titolo. Si tratta perciò di capire da quali fonti il teologo francese abbia attinto il rapporto di reciprocità tra eucaristia e Chiesa che il principio afferma e come lo stesso teologo lo spieghi. Per comprenderne la ricezione si dovrà prestare attenzione sia all'influsso della teologia orientale sia alla germinale ecclesiologia eucaristica del Vaticano II, cercando di coglierne il background e la Wirkungsgeschichte.

**Contenuti**

Punto di avvio sarà la rilettura di alcune opere di H. de Lubac relative all'ecclesiologia nel contesto della riflessione attorno alla metà del secolo scorso, sia in ambito cattolico sia in ambito ortodosso. Si passerà quindi a un sondaggio nella teologia medievale (Tommaso) e tardomedievale (la disputa con gli Hussiti al concilio di Basilea) per cogliere alcuni esempi di considerazione del rapporto tra Eucaristia e Chiesa prima dell'imporsi della impostazione apologetica della ecclesiologia. In un

terzo momento si darà uno sguardo alla teologia ortodossa che ha dato particolare rilievo al rapporto tra Eucaristia e Chiesa (N. Afanas'ev). Si leggeranno quindi i testi del Vaticano II relativi al rapporto tra Eucaristia e Chiesa, considerandoli nella loro genesi remota e prossima. Si darà poi uno sguardo alla recezione dei documenti del Concilio sia nella teologia sia nei dialoghi ecumenici cattolico-ortodossi, per arrivare infine a una riflessione sistematica sul tema. In quest'ultima fase si cercherà: a) di verificare la pertinenza del principio, stante il fatto che la celebrazione eucaristica suppone già l'esistenza del soggetto Chiesa, come peraltro nella formulazione di esso da parte di de Lubac appare; b) di affrontare la questione di quale Chiesa nasca dall'Eucaristia (particolare - universale?); c) di evidenziare le ragioni per le quali si possa dire che l'Eucaristia 'fa' la Chiesa, in connessione con il problema del rapporto tra Chiesa e sacramenti.

### **Metodo**

Il corso si svolge con lezioni frontali nelle quali la preoccupazione fondamentale sarà quella di mettere gli studenti a contatto diretto con i testi degli autori studiati.

### **Esame**

Per l'esame sarà chiesta a ogni studente una recensione di un testo significativo che tratti l'argomento del corso, oltre che una capacità di restituire in forma personalizzata i contenuti appresi durante le lezioni.

### **Bibliografia**

- CANOBBIO G. - DALLA VECCHIA F. - TONONI R. (a cura), *Eucaristia e Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2010.
- DE LUBAC H., *Corpus mysticum. L'eucaristia e la Chiesa nel medioevo*, Jaca Book, Milano 1996.
- DE LUBAC H., *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- FORTE B., *La Chiesa nell'eucaristia*, D'Auria, Napoli 1988.
- MC PARTLAN P., *The Eucharist makes the Church. Henri de Lubac and John Zizioulas in Dialogue*, T&T Clark, Edinburg, 1993.
- PLANK P., *Die Eucharistieversammlung als Kirche. Zur Entstehung und Entfaltung der eucharistischen Ekklesiologie Nicolaj Afanas'evs (1893-1966)*, Augustinus-Verlag, Würzburg, 1980.

# TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. RICCARDO BATTOCCHIO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TP42012 - La pratica del morire. Percorsi filosofici, teologici e pastorali attraverso l'esperienza del morire umano**

## Obiettivi

La recente pubblicazione della seconda versione italiana del *Rito delle esequie* (obbligatorio dal 2 novembre 2012) offre lo spunto per procedere a una ricognizione e a una verifica di quanto negli ultimi anni è stato scritto sul morire umano e sulle pratiche che lo accompagnano. Lo scopo del corso non sarà in primo luogo quello di produrre un ennesimo – impossibile? – discorso sulla morte, ma di studiare casi significativi di elaborazione di un pensiero sulla morte e sul morire per metterli in rapporto con alcuni interventi di carattere pastorale sulla cura per i morti e sul lutto.

## Contenuti

La nuova versione del Rito delle esequie: il testo e il contesto.

Una voce dalla filosofia del Novecento: Vladimir Jankélévitch.

Una voce dalla teologia del Novecento: Karl Rahner.

Le trasformazioni della morte nell'orizzonte del post-umano.

Il morire dell'uomo e l'azione pastorale: interventi dei vescovi tedeschi, francesi, inglesi.

## Metodo

Il corso procederà attraverso lezioni frontali, intese quasi come “invito alla lettura”.

## Esame

La valutazione verrà data sulla base di un elaborato scritto (8-10 pagine) su un testo e o un tema concordato con il docente.

## Bibliografia

«Di fronte alla morte», *Quaderni Teologici del Seminario di Brescia* n. 19 (2009).

JANKÉLÉVITCH, V. *La morte*, Einaudi, Torino 2009.

RAHNER K., *Il morire cristiano*, Queriniana, Brescia 2009.

RAHNER K., *Sulla teologia della morte*, Morcelliana, Brescia 2008<sup>4</sup>.

SAPORI E. (ed.), *La morte e i suoi riti. Per una celebrazione cristiana delle esequie. Atti della XXXIV Settimana dell'Associazione Professori di Liturgia. Assisi, 27 agosto - 1 settembre 2006*, (Biblioteca “Ephemerides Liturgicae” - Subsidia, 143), C.L.V. - Edizioni Liturgiche, Roma 2007.

SORCI P. (ed.), *La celebrazione cristiana delle esequie*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2012.

VACCARO A., *L'ultimo esorcismo. Filosofie dell'immortalità terrena*, Dehoniane, Bologna, 2009.

Interventi vari degli episcopati tedesco, francese, inglese (in *Il Regno documenti*).

## **TEOLOGIA BIBLICA**

*PROF. AUGUSTO BARBI*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### **TP40812 - Il cammino del discepolo. Analisi narrativa del vangelo di Marco**

#### **Obiettivi**

Il corso si propone, non tanto e non semplicemente, di trattare il tema dei “discepoli” nel vangelo di Marco, ma piuttosto di tentare di delineare, attraverso l’analisi della narrazione evangelica e delle strategie che la caratterizzano, il percorso formativo alla “sequela” che il narratore intende suggerire al lettore del Vangelo. Il primo obiettivo, pertanto, è quello di mettere in evidenza che tipo di lettore credente e, indirettamente, che tipo di comunità cristiana il narratore del racconto marciano si propone di costruire. Di riflesso, lo scopo del corso è anche quello di lasciar intravedere le ricadute formative e pastorali che questo tipo di lettura suggerisce.

#### **Contenuto**

Il corso privilegerà, per quanto possibile, la prima parte del vangelo di Marco (1,1-8,30), quella dedicata alla rivelazione del mistero di Gesù come Messia e alle risposte che tale rivelazione ottiene. In forza dell’obiettivo proposto, l’analisi non si limiterà, come spesso avviene nella trattazione di questo tema, al semplice esame delle pericopi che direttamente chiamano in causa i “Dodici/discepoli”, ma si estenderà, in qualche misura, a tutto il processo narrativo, attraverso il quale il narratore suggerisce al lettore l’itinerario per una formazione alla sequela. Di conseguenza, verranno prese in considerazione non sole le reazioni dei discepoli, ma anche quelle delle folle e dei personaggi “singolativi” che il narratore mette in campo.

#### **Metodo**

Per il metodo di lettura del testo, la preferenza andrà all’analisi narrativa. Dal punto di vista didattico, il metodo prevalente sarà quello della lezione frontale. Poiché l’analisi e l’ermeneutica narrativa prevedono la partecipazione del lettore nel cogliere la configurazione del racconto e nel delineare la rifigurazione del mondo che il racconto delinea, sono previsti momenti di coinvolgimento dei partecipanti sia nella lettura delle strategie del testo che nell’esposizione personale al “mondo” nuovo che il testo configura.

## Bibliografia

DELORME J., *L'heureuse annonce selon Marc. Lecture intégrale du 2eme évangil*, vol. I, Cerf, Paris-Montreal 2009.

FOCANT C., *L'évangile selon Marc*, Cerf, Paris 2004.

MALBON E.S., *Fallible Followers: Women and Men in the Gospel of Mark*, in ID., *In the Company of Jesus. Characters in Mark's Gospel*, J. Knox, Louisville - Kentucky, 2000, 41-69.

STANDAERT B., *Marco. Vangelo di una notte vangelo per la vita*, voll. I-II, Dehoniane, Bologna 2011.

TANNEHILL R.C., «The Disciples in Mark: the Function of a Narrative Role», in *Journal of Religion*, 57 (1977), 386-405.

VIRONDA M., «La trama di Marco: la manifestazione segreta del Figlio di Dio», in *Crederoggi*, 131-132 (2002), 29-65.

## ANNUNCIO

PROFF. GIOACCHINO BISCONTIN - ROBERTO LAURITA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3ECTS

### TP20112 - La comunicazione in pastorale, con particolare riguardo alla predicazione omiletica

#### Obiettivi

Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, paraverbale e non ver-bale, scritta e attraverso i mezzi audiovisivi, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dal colloqui interpersonale ad attività di animazione, dall'incontro di catechismo al discorso in pubblico, dal manifesto alla corrispondenza con i parrocchiani. Per quanto riguarda la predicazione omiletica in particolare, il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta ed efficace.

#### Contenuti

- a. Cenni di carattere generale sulla comunicazione: modelli fondamentali.
- b. La comunicazione nella pastorale ordinaria: Applicazioni alla comunicazione catechistica: la comunicazione al servizio della trasmissione. / Sociologia del discorso e tecnica della produzione scritta (identificare i campi della comunicazione e le strategie utilizzate; una scrittura comunicativa: dalla chiarezza del messaggio alla chiarezza del linguaggio all'uso di un vocabolario accessibile; per facilitare la lettura: dai "titoli" al "cappello" al "fuori testo"... ) / Comunicazione e relazioni (testi per riflettere, per avviare un contatto, per invitare ad un incontro, per lanciare

- un'iniziativa, per pubblicizzare la formazione; testi per la visita pastorale, per il percorso dei fidanzati, per una riunione con i genitori, per gli avvisi settimanali... ) / Comunicazione e strategie per il cambiamento (come avviare e gestire processi che producono un cambiamento, ma incontrano anche resistenze: dal rinnovo del Con-siglio Pastorale Parrocchiale all'avvio di un'Unità Pastorale, alla proposta di una formazione congiunta preti e laici ... ) / Comunicazione mediante immagini (una "grammatica" ed una "sintassi" della co-municazione per immagini; la scelta delle immagini ed i criteri di valutazione ed utilizzazione; il processo della creazione grafica; gli "oggetti" che figurano sulla pagina; colori, stili, forme e formati; con applicazioni riguardanti i manifesti, le schede catechistiche, i libretti liturgici, i bollettini parrocchiali).
- c. La comunicazione nella predicazione omiletica / L'omelia nei testi della riforma del Vaticano II e della sua applicazione. / Difetti della predicazione corrente, e come evitarli. / Procedura pratica per preparare l'omelia / La struttura dell'omelia / La verifica.

### Metodo

Il corso comprenderà alcune lezioni frontali ma anche modalità seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella costruzione di messaggi, nella valutazione di materiale di comunicazione pastorale, di omelie registrate e nella sperimentazione.

### Esame

L'esame sarà orale. Gli studenti potranno scegliere come esaminatore uno dei due docenti, ma l'esame verterà sull'intero corso. Per la valutazione si terrà conto anche della frequenza al corso e della partecipazione alle attività di tipo seminariale.

### Bibliografia

- BABIN P., *La catechesi nell'era della comunicazione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann, 1989.
- BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTr, Padova 2008.
- BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.
- BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, De Vecchi, Milano 2005.
- GIULIODORI C. - LORIZIO G. (ed.), *Teologia e comunicazione*, Milano 2001.
- LEVER F. - RIVOLTELLA P.C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche*, Elledici - RAI ERI - LAS, Roma 2002.
- MANETTI G. - FABRIS A., *Comunicazione, La scuola*, Brescia 2011.
- PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia*, LAS, Roma 2007.
- ROZAKIS L.E., *Parlare in pubblico, Tecniche Nuove*, Milano 1997.
- SODI M. - TRIACCA A. (a cura di), *Dizionario di omiletica*, Elledici-VELAR, Leumann - Gorle, Torino - Bergamo 1998.
- VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie, strumenti, modelli*, Il Saggiatore Milano, 2007.

WATZLAWICK P. - WEAKLAND I. - FISCH R., *Change: la formazione e la soluzione dei problemi*, Astrolabio, Roma 1974.

Altra bibliografia specifica durante il corso.

## ANNUNCIO

*PROF. ENZO BIEMMI E COLL.: ANNAMARIA MARCHI, MARIA TERESA STIMAMIGLIO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### TP20312 - Autobiografia e narrazione nei processi di maturazione della fede

#### Obiettivi

Il corso sviluppa tre obiettivi:

- a) indagare il tema della narrazione di sé (detta anche narrazione autobiografica) come approccio pedagogico e modello formativo per la crescita umana delle persone. Perché è così importante per l'autoformazione scrivere la propria autobiografia, in senso diretto o indiretto? Perché per vivere abbiamo bisogno di raccontarci e di raccontare?
- b) affrontare il tema della natura narrativa della fede e della narrazione nel campo della fede. Perché narrare è costitutivo della fede cristiana? Perché non c'è fede cristiana senza narrazioni? Perché le narrazioni nella fede precedono e fondano le riflessioni, le argomentazioni, i dogmi?
- c) indagare l'importanza e le potenzialità delle autobiografie di fede e delle narrazioni nella formazione ecclesiale degli adulti, nella catechesi e nella pastorale ecclesiale.

Il corso affronterà la dimensione formativa e auto formativa, quella propriamente teologica, quella della pedagogia della fede.

#### Contenuti

1. L'autobiografia come cura di sé // 1.1. La svolta autobiografica nella formazione / 1.2. Aspetti che caratterizzano la narrazione e sue proprietà essenziali / 1.3. I guadagni dell'approccio autobiografico e narrativo nella formazione / 1.4. Tentativo di valutazione dell'approccio biografico in prospettiva di maturazione della fede
2. La fede cristiana come storia // 2.1. L'apporto della teologia narrativa: la fede ha una storia / 2.2. Carattere storico, relazionale ed escatologico della fede cristiana / 2.3. La Scrittura come racconto della fede / 2.4. Storia, verità e identità nella fede cristiana
3. Autobiografia e narrazione nella fede // 3.1. La fede come intreccio di racconti / 3.2. Nei percorsi personali di approfondimento della fede / 3.3. Nella testimonianza della fede

4. La catechesi narrativa // 4.1. Una pedagogia narrativa nella catechesi / 4.2. Un itinerario iniziatico o narrativo / 4.3. Una comunità narrativa

### Bibliografia

- ADLER G. (sous la direction), *Récits de vie et pédagogie de groupe en formation pastorale*, L'Harmattan, Paris, 1994.
- ANDREUCETTI E., *La locanda dei racconti. Una pastorale in stile narrativo*, EDB, Bologna 2007.
- BALDASSARRE V.A. - DI GREGORIO L. - SCARDICCHIO A., *La vita come paradigma. L'Autobiografia come strategia di Ricerca-Form-Azione*, a cura di V.A. Baldassarre, Edizioni dal Sud, Modugno (BA) 1999.
- BIEMMI E. - FOSSION A. (a cura di), *La catéchèse narrative*, Lumen Vitae, Bruxelles 2011.
- BINZ A., *Raccontaci la tua vita*, in COVA G.D. (a cura), *Nuovi patti pace*, EDB, Bologna 1994, p. 53-70.
- CASTIGLIONI M., *La ricerca in educazione degli adulti. L'approccio autobiografico*, Edizioni Unicopli, Milano 2002.
- CAVARERO A., *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione*, Feltrinelli, Milano 1997.
- CENCINI A., *Dio della mia vita. Discernere l'azione divina nella storia personale*, Paoline, Milano 2007.
- DEMETRIO D. (a cura di), *L'educatore autobiografo*, Unicopli, Milano 1999.
- DEMETRIO D., *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Guerini e Associati, Milano 1997.
- DEMETRIO D., In età adulta. Le mutevoli fisionomie, Guerini e Associati, Milano, 2005.
- DEMETRIO D., *La ricerca autobiografica come cura di sé e processo cognitivo*, in *Animazione sociale*, 24 (1994) 6-7, pp. 10-18.
- DEMETRIO D., *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.
- EQUIPE EUROPEA DI CATECHESI, *La catechesi narrativa*, in BIEMMI E. e BIANCARDI G. (a cura di), *Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi*, Cracovia, 26-31 maggio 2010, LDC, 2012.
- FORMENTI L. - GAMELLI I., *Quella volta che ho imparato. La conoscenza di sé nei luoghi dell'educazione*, Cortina, Milano 1998.
- FORMENTI L., *La formazione autobiografica. Confronti tra modelli e riflessioni tra teoria e prassi*, Guerini e Associati, Milano 1998.
- LAITI G., «Narrare la fede. Racconto, identità, verità», in «La dimensione narrativa dell'annuncio», *Evangelizzare*, XL (2010-2011) 6, 347-352.
- LANZA S., *La narrazione in catechesi*, Paoline, Roma 1985.
- MANTEGAZZA R. (a cura), *Per una pedagogia narrativa. Riflessioni, tracce, progetti*, EMI, Bologna 1996.
- METZ J.-B., «Breve apologia del narrare», in *Concilium*, 9 (1973) 5, pp.860-878.
- MOLARI C., *Natura e ragioni di una teologia narrativa*, in WACKER B., *Teologia narrativa (1977)*, Queriniana, Brescia 1981, p. 5-29.

- MOLARI C., *Per una spiritualità adulta*, Cittadella Editrice, Assisi 2007.
- RICOEUR P., «L'identità narrative», in *Esprit*, 7-8/1988, pp. 295-314.
- RICOEUR P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.
- TONELLI R. - GALLO L.A. - POLLO M., *Narrare per aiutare a vivere. Narrazione e pastorale giovanile*, LDC, Leumann (TO) 1992.
- TONELLI R., *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Elledici, Leumann (TO) 2002.
- WEINRICH H., «Teologia narrativa», *Concilium*, 9 (1973) 5, pp. 846-859.
- ZANON G., «Formazione permanente del presbiterio: la potenza operativa del raccontare la propria fede», in *Tredimensioni* 4, 2007/2, p. 193-203.
- ZUPPA P. - LOBASCIO M., « "Iniziarsi a..." raccontando di sé. Formazione ecclesiale in Puglia», in *Adulità* 2007/25, p. 207-211.
- ZUPPA P. - RAMIREZ S. (a cura), *Autobiografia e formazione ecclesiale*, Viverein, Roma 2006.
- ZUPPA P., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/3», *Catechesi*, 77(2007-2008) 6, pp.15-25; ID., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/1», *Catechesi*, 77(2007-2008) 4, pp.26-41; ID., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/2», *Catechesi*, 77(2007-2008) 5, pp.56-69; ID., ZUPPA P., *Raccontarsi. Narrazione e autobiografia come formazione: tra andragogia e mistagogia*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio delle fede?*, a cura di CALABRESE S., LDC, Leumann (TO) 2004, p. 139-148.

## SEMINARIO INTERDISCIPLINARE

PROFF. GIOVANNI DEL MISSIER - GIUSEPPE PELLIZZARO

LIC: corso annuale, 2 ore sett. del I semestre, 3 ore sett. nel II semestre - 7 ECTS

### TP30512 - La famiglia nelle situazioni di fragilità

#### Motivazioni e obiettivi didattici

Molteplici sono situazioni di fragilità che le famiglie incontrano lungo il ciclo di vita di tutti i loro componenti, aggravate dai tratti frammentari, individualisti ed efficientisti che caratterizzano il clima culturale della tarda modernità e dalla povertà di relazioni vitali che si riescono a intessere nella società liquida contemporanea. È facile rilevare le debolezze sul piano progettuale nei confronti della scelta matrimoniale e generativa; la difficoltà ad assumere i ruoli coniugali e genitoriali profondamente mutati, che spesso producono laceranti crisi di coppia; la frantumazione dei legami familiare e i problemi che ne conseguono; le insicurezze economiche, lavorative e le carenze dei sistemi di sostegno sociale; l'emergenza educativa nei confronti dei figli, soprattutto nel caso in cui siano vittime del disagio o protagonisti

di comportamenti a rischio; la cura e la presa in carico di parenti non autosufficienti (anziani, malati cronici gravi, disabili, pazienti psichiatrici, ecc.).

Più complesso è disporre di chiavi ermeneutiche adatte a operare un discernimento cristiano della varie situazioni e proporre itinerari di prevenzione, accompagnamento e recupero per i diversi componenti di quelle famiglie che subiscono, affrontano, lottano e, purtroppo, soccombono di fronte alla fatica e al senso di inadeguatezza che amplificano la fragilità quotidiana e fisiologica dell'esperienza umana.

Il seminario si pone l'obiettivo di:

1. mettere a fuoco le situazioni più rilevanti che rendono la famiglia vulnerabile, logorandone le risorse ed esponendola al rischio del fallimento;
2. interpretare tali situazioni «alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana» (GS 46) attraverso gli apporti delle scienze umane, filosofiche e teologiche;
3. elaborare di mirate proposte pastorali per interventi concreti.

#### **Contenuti:**

1. Momento esperienziale: identificazione e approfondimento delle situazioni di fragilità più rilevanti con cui la famiglia si confronta nella situazione attuale;
2. Momento ermeneutico: acquisizione di chiavi interpretative della fragilità in prospettiva interdisciplinare attraverso contributi socio-psicologici, antropologici, teologici e morali;
3. Momento pastorale: analisi delle prassi in atto (consultori, tribunale ecclesiastico, gruppi e associazioni familiari, uffici famiglia, operatori scolastici ed educativi, sindacali); approfondimento delle tematiche emerse dalla I parte del seminario (separazione, divorzio, affidamento dei figli, nuove unioni; problematiche educative, socio-economiche, lavorative, dependency work, ecc.); proposta pastorale (analisi critica di proposte esistenti e/o progettazione di possibili itinerari pastorali concreti di accompagnamento delle famiglie).

#### **Modalità di svolgimento:**

Nei momenti 1 e 2 all'approfondimento offerto da docenti esperti nei vari campi, farà seguito il confronto e il dibattito a gruppi attraverso la discussione dei contenuti offerti e di articoli selezionati sul tema, per rendere più attivo e partecipato il contributo degli studenti. Nel momento 3 gli studenti suddivisi in piccoli gruppi di lavoro presenteranno in classe una propria ricerca su ambiti specifici di intervento, confrontandosi con gli uditori.

#### **Modalità di verifica:**

Colloquio orale sui contenuti 1 e 2; partecipazione in aula e presentazione del lavoro in assemblea; elaborato scritto di analisi, approfondimento o progettazione pastorale.

#### **Bibliografia:**

*Amore, matrimonio e nuove convivenze*, in *Credere Oggi* 28 (2008) 1, fascicolo n. 163.

CEI, *Direttorio di Pastorale Familiare per la Chiesa in Italia*, Fondazione di religione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena”, Roma 1993.

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell’episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, Roma 4 ottobre 2010.

DONATI P. (ed.), *Ri-conoscere la famiglia: quale valore aggiunto per la persona e la società? 10° Rapporto Cisf sulla famiglia in Italia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

*Famiglia, famiglie e società*, in *Archivio Teologico Torinese* 16 (2010) 1, monografico.

*I divorziati. La chiesa di fronte ai legami spezzati*, in *Credere Oggi* 23 (2003) 4, fascicolo n. 136.

*La famiglia cristiana per la vita del mondo*, in *Anthropotes* 23 (2007) 2, numero monografico.

*La famiglia in Italia*, in *Credere Oggi* 31 (2011) 1, fascicolo n. 181.

SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE CEI (ED.), *L’“Emergenza educativa”. Persona, intelligenza, libertà, amore. IX Forum del Progetto Culturale*, EDB, Bologna 2010.

TETTAMANZI D., *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito. Lettera agli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione*, Centro Ambrosiano, Milano 2008.

## DIRITTO CANONICO

PROF. GIUSEPPE SIVIERO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### TP40212 - Diritto ecclesiale: una prospettiva giuspastoralistica

#### Obiettivi

Il Corso si propone l’obiettivo principale di comprendere sinteticamente il fenomeno giuridico ecclesiale, osservandolo all’interno della prospettiva della dinamica pratica della fede e della sua tradizionalizzazione. Ciò comporta acquisire, da una parte, la consapevolezza che il Diritto ecclesiale prima ancora di essere un *depositum* statico di regole è una funzione della prassi propria della Chiesa e, dall’altra, la capacità di riconoscere correttamente i profili giuridicamente sensibili delle diverse pratiche ecclesiali.

#### Contenuti

Il percorso contempla l’approfondimento dei seguenti argomenti: 1) il territorio empirico e concettuale del Diritto ecclesiale, nei suoi principali approcci storici (istituzionale, dogmatico, funzionale, pratico); 2) la scienza del Diritto ecclesiale, ovvero la canonistica, nella sua stratificazione interna (fondamentale, generale, specialistica); 3) la prospettiva giuspastoralistica, ovvero la descrizione della prassi giuridica

della Chiesa (nuclearmente intesa come *ius dicere*, ossia specifica azione di parola volta a instaurare la giustizia profetica dell'Evangelo, in determinatissime situazioni, nel perimetro pubblico della comunità di fede) congiuntamente alla zetetica della buona regola canonica (tendenzialmente giustiziabile).

### **Metodologia**

Il metodo didattico è costituito da lezioni frontali, con sollecitazioni alla discussione partecipata ogniquale volta l'argomento lo richieda.

### **Esame**

L'esame si svolge in due momenti: a) ripresa di un punto del Corso, tra quelli previsti nel tesario d'esame; b) esposizione critica di una lettura canonistica di approfondimento, a scelta del Candidato.

### **Bibliografia**

Testo di riferimento: *Dispensa del Docente*.

Altri testi:

AYMANS W., «Osservazioni critiche sul metodo della canonistica», in BERTOLINO R. (a cura di), *Scienza giuridica e Diritto canonico*, Giappichelli, Torino 1991, 95-119.

CORIDEN J.A., *Canon Law as Ministry. Freedom and Good Order for the Church*, Paulist Press, New York/Mahwah N.J. 2000.

HERVADA J., *Pensieri di un canonista nell'ora presente*, Marcianum Press, Venezia 2007.

REDAELLI C., «Diritto canonico», in CANOBBIO G. - CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio, 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 323-391.

RICOEUR P., *Il Giusto*, SEI, Torino 1998.

Altri testi verranno indicati durante il Corso.

## **FILOSOFIA**

*PROF. ROBERTO TOMMASI*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TP40412 - Il soggetto in questione: le avventure della finitezza e il problema dell'identità personale.**

### **Obiettivi**

Le trasformazioni che la soggettività moderna oggi vive riaprono in modo inedito la questione antropologica. In questo contesto il corso, in particolare muovendo dal riaffiorare del tema della finitezza dell'*e-sistere* quale cifra essenziale dell'umano e dalla discussione del tema dell'identità personale nell'orizzonte della verità-libertà e del gioco delle differenze, intende contribuire all'individuazione di alcuni tratti

essenziali del modo di essere dell'uomo.

### Contenuti

Si inizia con una riflessione alle vicende del problema dell'identità personale nell'epoca della crisi-metamorfosi della soggettività moderna (passaggio dal "moderno" al "post-moderno"). Attraverso la lettura e il commento di alcuni testi filosofici fondamentali si procederà ad illuminare il senso e le possibilità della questione dell'identità personale seguendo il diversificato dispiegarsi in alcune tra le principali figure dell'autocomprensione dell'umano nel contemporaneo quali *l'oltreuomo* (Nietzsche), *l'uomo-nel-cosmo* (Scheler), l'uomo come *datore di senso* (Husserl), *l'esserci come e-sistenza* (Heidegger), l'umano come *un-per-l'altro* (Levinas) e il *Se-come-un-altro* (Ricoeur). Infine si porranno a confronto le prospettive e le variazioni emerse con l'esigenza di una riflessione antropologica fondamentale che ri-pensi l'identità personale a partire dal riferimento fenomenologico alla coscienza così come questa si lascia cogliere nello svolgersi dell'esistenza del soggetto.

### Metodo

Il corso si svolge come una serie di lezioni frontali, intercalate da momenti di dialogo finalizzati alla chiarificazione e all'approfondimento dei temi e delle questioni emersi. La verifica si attuerà in due passaggi: la recensione critica di un'opera filosofica tra quelle indicate durante lo svolgimento delle lezioni e un colloquio finale volto a sondare la capacità dello studente di porre l'opera letta in relazione a quanto emerso dal corso. La recensione sarà consegnata almeno una settimana prima del colloquio.

### Bibliografia

- ALLEGRA D., *Dopo l'anima. Locke e la discussione sull'identità personale alle origini del pensiero moderno*, Studium, Roma 2005.
- ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *L'identità e i suoi luoghi. L'esperienza cristiana nel farsi dell'umano*, Glossa, Milano 2008.
- BORGHI E. - BUZZI F., *La coscienza di essere umani*, Ancora, Milano 2001.
- BOTTANI A., VASSALLO N. (cur.), *Identità personale. Un dibattito aperto*, Loffredo, Napoli 2001.
- BRENA G.L., *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.
- DI FRANCESCO M., *L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, R. Cortina, Milano 1998.
- MARGARITTI A., *Antropologia fondamentale. Scritti*, Glossa, Milano 2009.
- MELCHIORRE V. (a cura di), *L'idea di persona*, Vita e Pensiero, Milano 1996, pp. 175-203.
- PETROSINO S., *La scena umana. Grazie a Derrida e Levinas*, Jaca Book, Milano 2010.
- PIEPALE J. I., «Il soggetto al crocevia della crisi e della ripresa. Approccio ad alcuni pensatori contemporanei», *Rassegna di Teologia* 51 (2010), pp. 257-284.
- SEQUERI P., *L'umano alla prova. Soggetto, identità, limite*, Vita e Pensiero Università, Milano 2002.

SPAEMANN R., *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, Laterza, Roma 2005.

TOMMASI R., «La costruzione dell'identità personale tra natura e cultura. Considerazioni antropologiche», *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione* 31 (2012), pp. 183-200.

Le opere dei filosofi, che costituiscono la parte essenziale della bibliografia e che valgono per la recensione richiesta, verranno indicate nel corso delle lezioni.

## SCIENZE UMANE

PROFF. ITALO DE SANDRE - ALESSANDRO CASTEGNARO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

### TP40612 - Sociologia e Religione

#### Obiettivi

Obiettivo del corso è dare elementi di base dell'"alfabeto" della sociologia attuale, per osservare ed interpretare la costruzione sociale della realtà, di cui fa ampia parte l'esperienza religiosa nei suoi soggetti, valori, regole, devianze, istituzioni, movimenti. In linea di massima le lezioni sono strutturate in modo da offrire una traccia sociologica generale degli argomenti indicati, ed approfondimenti focalizzati sulla realtà socio-religiosa cattolica, in particolare italiana.

Gli argomenti trattati riguarderanno:

#### Contenuti

1. Fondamenti della sociologia: perché e come analizzare la costruzione sociale della realtà. Uso della sociologia nella Chiesa cattolica: tra domande di "leggi oggettive" e di "dati" (pratiche e credenze), e analisi della costruzione sociale delle strutture socio-religiose e delle strategie di azione dei soggetti.
2. Esperienza ed azione; senso, codici simbolici; azione e strutturazione sociale. I livelli dell'azione sociale. La strutturazione del "campo" religioso.
3. Comunicazione e relazione: dalla Scuola di Palo Alto ad Habermas. Comunicazione e relazioni nella Chiesa.
4. La costruzione sociale del corpo e del genere. La coppia e la famiglia nelle analisi recenti: tipi, strategie, stili di vita. Differenze e disuguaglianze di genere nell'ambito religioso.
5. Le fasi del corso della vita: età e generazioni. Differenze generazionali nella realtà socio-religiosa del Nordest (dalla ricerca socio-religiosa 2011).
6. Istituzioni sociali ed agire istituzionale: potere e autorità, decisioni, norme sociali. Le istituzioni della Chiesa: governo, controllo, gestione della pastorale.
7. I movimenti sociali: teoria e storia (dagli anni '60 ad oggi). I movimenti religiosi, gli istituti di "vita consacrata" cattolici.

8. Organizzazione: processi e modelli. Organizzazione e tipi di organizzazioni nella vita ecclesiale. Una parrocchia e le sue assemblee (liturgiche e non).
9. Complessità sociale, globalizzazione, individualizzazione. Luci ed ombre di partecipazione nella Chiesa.
10. La religiosità come concetto sociologico.
11. Giovani, spiritualità e religione, un approccio qualitativo.
12. Le trasformazioni della religiosità, un approccio quantitativo.

### **Metodo**

Lezioni frontali.

### **Esame**

Orale.

### **Bibliografia**

Testo per l'esame: PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

*Durante il Corso saranno proposti alla lettura anche alcuni lavori sociologici dei Docenti:*

CASTEGNARO A. (a cura di), *“C'è campo?” Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010.

CASTEGNARO A., «Nord Est, Una religiosità in rapida trasformazione», in *Il Regno*, in corso di pubblicazione.

DE SANDRE I., «Stili di vita quotidiana e radici valoriali», in *Religioni e Società*, 62/2008; p. 35-42.

DE SANDRE I., «Emozioni nell'esperienza religiosa», in *Religioni e Società*, 57/2007, p. 109-116.

## **TEOLOGIA SISTEMATICA**

*PROF. SERGIO DE MARCHI*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TP41712 - La figura moderna dell'umano di fronte alla questione del senso.**

### **Obiettivi**

Sullo sfondo di una lettura della presente congiuntura culturale, il corso mira a cogliere alcuni tratti distintivi della figura antropologica moderno-contemporanea in raccordo con i quali svolgere il tema del senso e dell'identità alla luce delle prospettive teologiche aperte dalle riflessioni svolte al riguardo da C. Theobald.

## Contenuti

A fronte dell'ambivalenza e dei limiti esibiti dall'immagine antropologica moderna, non si tratta di fantasticare un improponibile, se non impossibile, ritorno a una precedente situazione sociale e culturale. Senza neppure cedere all'enfasi compiaciuta con la quale sembra a volte non si voglia perdere occasione per dichiarare avvenuto il passaggio a una stagione di relativismo che renderebbe ormai impensabile ogni comune partecipazione a un orizzonte di senso condiviso, resta possibile valutare attentamente le potenzialità di quella percezione che, riferita al bene costituito dalla spoglia umanità di ciascuno, possiede oggi le proporzioni di una diffusione del tutto inedita. Una percezione il cui radicamento e le cui attuali modalità di espressione – peraltro assai in debito anche nei riguardi dello stesso processo di modernizzazione – appaiono solitamente derivare dal sentirsi com-partecipipi di un bene che, giusto perché identico all'umano singolare e differente di ciascuno, è il più universale che esista: e dal sentirsi interpellati ad una libera presa posizione in grazia della quale, nelle molteplici forme della prossimità ricevuta e data, si sperimentano al più alto grado e si avvertono implicati, indisciungibili dal senso e dall'identità dell'umano che è di tutti, il proprio senso e la propria identità personali.

Intercettando le prospettive che a questo riguardo possono venire dischiuse dall'antropologia culturale e filosofica, il 'di più' di significato che la riflessione teologica si trova a mediare nei loro confronti ne rivela il profilo originario. Intenzionato - in modo libero e gratuito - già nel gesto della creazione, ben lontano dall'aggiungersi come estrinseco, impositivo o accessorio, è il 'di più' che è stato escatologicamente attuato dalla «carne» del Logos e, in grazia di lui, è stato destinato ad ogni uomo e donna della terra.

## Metodo

Il corso consiste fondamentalmente in lezioni frontali, che andranno a un tempo tracciando un percorso di approfondimento affidato allo studio personale di alcuni dei testi via via indicati dal docente.

## Esame

La verifica conclusiva avverrà sulla base di uno scritto, prodotto dallo studente, che collochi l'esame di uno dei testi nel quadro di una visione d'insieme del corso.

## Bibliografia

- TAYLOR C., *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari, 1991.  
 TAYLOR C., *Gli immaginari sociali moderni*, Meltemi, Roma 2005.  
 PULCINI E., *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 2001.  
 FARNETI R., *Il canone moderno. Filosofia politica e genealogia*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.  
 THEOBALD C., *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, I-II, EDB, Bologna 2009.

DE MARCHI S., *La figura moderna dell'umano di fronte alla questione del senso*, in PASQUALE G. - DOTOLIO C. (edd.), *Amore e verità. Sintesi prospettica di teologia fondamentale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011, 273-302.

## TEOLOGIA BIBLICA

PROF. STEFANO ROMANELLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

### TP42112 - Annuncio della Parola e costruzione della comunità credente a Corinto (1Cor 1-4; 12-14)

#### Obiettivi

Il corso mira a far acquisire una capacità personale nell'utilizzo di alcune metodiche di studio biblico, in modo da abilitare un primo livello di analisi personale dello stesso. In tal modo si prefigge di far emergere la potenzialità rfigurante di alcune sezioni della prima lettera di s. Paolo ai Corinzi, con la convinzione che ciò risulti fecondo per la progettazione del contemporaneo costruirsi della comunità ecclesiale.

#### Contenuti

La prima lettera di s. Paolo ai Corinzi rappresenta uno dei più chiari esempi della scrittura "occasionata" dell'apostolo, ossia di una lettera che mira a sostituire la sua presenza fisica presso le comunità su questioni spesso problematiche, rilevanti per la crescita spirituale della stessa e dei suoi membri, sulle quali egli è venuto a conoscenza da preve missive da parte corinzia e anche da notizie trasmessegli a voce da alcuni suoi membri. Essa affronta quindi questioni concrete delle vite dei credenti di Corinto, ma quasi mai vi detta norme operative in modo immediato. Piuttosto, instaura un processo ermeneutico tra la situazione concreta e il nucleo della fede cristiana fondata sul *kêrygma*; da questo confronto emergono per i corinzi i criteri per valutare la situazione e le conseguenze da trarre sul piano operativo, in armonia con la fede cristiana e dentro il loro contesto sociale e culturale. Tra le varie tematiche presenti nella lettera, il presente corso volgerà la propria attenzione alla questione delle divisioni comunitarie sorte in rapporto ai diversi annunciatori del *kêrygma*, questione che mette in gioco l'autocomprensione stessa degli annunciatori e della loro relazione con la comunità, nonché sulla comprensione dei carismi all'interno della comunità. Senza la pretesa di immediate trasposizioni tra la situazione corinzia e quelle caratterizzanti l'oggi, che sarebbe astorica e irrealistica, il corso ritiene di poter mostrare la fecondità di una lettura della Scrittura per il vissuto contemporaneo proprio quando ci si confronti sul metodo ermeneutico che caratterizza la prassi dell'apostolo e la scrittura della lettera.

## Metodo

Le lezioni saranno di tipo frontale, con ampio spazio al dibattito *motivato* tra docente e allievi. È richiesta la capacità di leggere un'edizione critica del NT. L'esame sarà orale, con due modalità possibili a scelta dello studente:

- a) lo studente prepara un *dossier* scritto su uno dei brani oggetto del corso, secondo modalità concordate con il docente, in cui dimostra la capacità di valutazione critica della letteratura esegetica secondaria. Il docente può riservarsi delle domande sui restanti punti del tesario dal tenore solamente generico, limitatamente agli sviluppi trattati in classe.
- b) Lo studente si prepara, secondo la modalità tradizionale, allo studio articolato di tutti i punti del tesario. La scelta dell'argomento d'esame sarà di esclusiva pertinenza del docente.

## Bibliografia

- AGUILAR CHIU J.E., *1Cor 12-14. Literary Structure and Theology* (Analecta Biblica 166), Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2007.
- GIORDANO M.T., *La parola della croce: l'itinerario paradossale* (TGr.T 180), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2010
- KASEMANN E., «Ufficio e comunità nel Nuovo Testamento», in *Saggi esegetici*, Piemme, Casale Monferrato 1985, 3-29.
- PELLEGRINO C., *Paolo, servo di Cristo e padre dei Corinzi. Analisi retorico-letteraria di 1Cor 4* (TGr.T 139), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2006.
- ROMANELLO S., «La rilettura dei dati del Nuovo Testamento relativa a presbiteri ed episcopi», in A.T.I., *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali* (QUALIZZA M. ed.), San Paolo, Milano 2004, 113-150.
- ROMANELLO S., «La testimonianza e la coscienza secondo Paolo», in ANGELINI G. - UBBIALI S. (edd.), *La testimonianza cristiana e la testimonianza di Gesù alla verità*, Glossa, Milano 2009, 109-136.
- VANHOYE A., *I carismi nel Nuovo Testamento* (Analecta Biblica 191), Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2011.
- VANHOYE A., «Il problema biblico dei 'carismi' dopo il Vaticano II», in LATOURELLE R. (ed.), *Vaticano II: bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962 - 1987)* I, Cittadella, Assisi 1987, 389 - 413.

# SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

## 1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi si struttura in quattro aree di ricerca, distribuite nel biennio, a cui si possono aggregare corsi indicati nell'area E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 crediti ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (*"lectio coram"*: 14 crediti) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 crediti) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 crediti.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni (cf. *Regolamento*, Parte Seconda, nn. 10-19).

### A. DISCIPLINE SPIRITUALI FONDAMENTALI

1. *Metodologia teologica*
2. *Teologia spirituale fondamentale*
3. *Storia dell'esperienza spirituale nella vita della Chiesa*
4. *Temi di teologia spirituale fondamentale*

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS. Questi corsi hanno codice identificativo *TS1*...

### B. DISCIPLINE SPIRITUALI SPECIALI

Area disciplinare in cui si propongono approfondimenti specifici di teologia spirituale, articolati in tre percorsi ispirativi:

1. Ascolto
  - a) *Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto*
  - b) *Ascolto e chiamata: la vocazione dell'uomo*
  - c) *Vita spirituale e strutture umane*

## 2. Riflessione

- a) *Preghiera come incontro e riflessione*
- b) *I linguaggi della mistica*
- c) *Ermeneutica della tradizione spirituale*

## 3. Condivisione

- a) *Ecclesia e vita spirituale*
- b) *Prassi liturgica nell'esperienza spirituale*
- c) *Carità e vita spirituale*
- d) *Figure e maestri spirituali*

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area, equivalenti a 15 ECTS. Questi corsi hanno codice identificativo *TS2*...

## C. LABORATORIO

In forma di seminario interdisciplinare, nel laboratorio viene dato ampio spazio all'azione della ricerca e dell'apprendimento, coinvolgendo in modo diretto lo studente, al fine di acquisire competenze e cognizioni che lo abilitino all'esame e al giudizio di alcuni meccanismi della vita spirituale. Gli ambiti di ricerca e di formazione degli ultimi anni sono stati:

- “discernimento spirituale e formazione” (a.a. 2008-09)
- “accompagnamento spirituale e formazione” (a.a. 2009-10)
- “la preghiera cristiana” (a.a. 2010-2011)
- “la «via pulchritudinis» dell'esperienza cristiana” (a.a. 2011-2012)
- “l'esperienza spirituale e le età della vita” (a.a. 2012-2013)

L'ammontare complessivo di ECTS di quest'area è di 14 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del biennio). Questi corsi hanno codice identificativo *TS3*...

## D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono - nel rispetto della loro identità e autonomia - alcuni criteri interpretativi per la lettura critica dell'esperienza spirituale e per la riflessione sistematica.

1. *Teologia sistematica*
2. *Scienze umane e filosofia*
3. *Diritto canonico*
4. *Spiritualità della tradizione francescana*
5. *Spiritualità cristiane/non cristiane*

È richiesta la frequenza di almeno 6 corsi di quest'area (18 ECTS). Questi corsi hanno codice identificativo *TS4*..

## E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Facoltà o da altri Istituti di specializzazione, con il previo consenso del direttore di Ciclo. Ad esempio:

- *corsi intensivi tenuti da professori invitati*
- *corsi tenuti in altri Istituti*
- *corsi residenziali estivi di studio*

Gli studenti possono - non è obbligatorio - utilizzare fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.

## 2. PROSPETTO DEI CORSI

	Corsi	Docente	CE		ECTS
			I s.	II s.	
TS00112	Metodologia della ricerca	FANTON	1	-	1
TS11212	Teologia spirituale fondamentale	RAMINA	2	-	3
TS12212	Storia dell'esperienza spirituale	BERTAZZO L.	2	-	3
TS13212	Temi di teologia spirituale	DALLE FRATTE	2	-	3
TS13512	Temi di teologia spirituale*	BONACCORSO	-	2	3
TS14012	Temi di teologia spirituale	ARVALLI	-	2	3
TS21212	Dio parla all'uomo - La Scrittura luogo dell'ascolto	LORENZIN	2	-	3
TS21612	Vita spirituale e strutture umane*	BERTAZZO A.	2	-	3
TS22812	Ermeneutica della tradizione spirituale	FANTON	-	2	3
TS23212	Ecclesia e vita spirituale	SVANERA	2	-	3
TS30512	Seminario interdisciplinare	BERTAZZO A.	3	2	7
TS40312	Spiritualità cristiane e non cristiane	GROSSATO	2	-	3
TS40412	Spiritualità della tradizione francescana	RAMINA	-	2	3
TS41412	Teologia sistematica*	MORANDINI	-	2	3
TS47012	Figure e maestri spirituali	BIZZOTTO	-	2	3
TP10112	Metodologia teologico-pratica*	RAMINA TOMMASI-TONIOLO	-	2	3

\* corso condiviso tra TP e TS.

# CALENDARIO DELLE LEZIONI

## PRIMO SEMESTRE

		Disciplina	Docente
<b>Martedì</b>	8.45-10.20	Teologia spirituale fondamentale	RAMINA
	8.45-10.20	Spiritualità non cristiane - Islam	GROSSATO
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale	DALLE FRATTE
	14.15-16.40	Seminario interdisciplinare	BERTAZZO A.
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca in Teologia spirituale	FANTON
<b>Mercoledì</b>	8.45-10.20	Storia dell'esperienza spirituale 1	BERTAZZO L.
	10.50-12.25	Dio parla all'uomo - La Scrittura luogo dell'ascolto	LORENZIN
	14.15-15.45	Vita spirituale e strutture umane	BERTAZZO A.
	16.15-17.45	Ecclesia e vita spirituale	SVANERA

## SECONDO SEMESTRE

		Disciplina	Docente
<b>Martedì</b>	8.45-10.20	Ermeneutica della tradizione spirituale	FANTON
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale	ARVALLI
	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare	BERTAZZO A.
	16.15-17.45	Spiritualità della tradizione francescana	RAMINA
<b>Mercoledì</b>	8.45-10.20	Metodologia teologico-pratica	RAMINA /TOMMASI TONIOLO
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale	BONACCORSO
	14.15-15.45	Figure e maestri spirituali	BIZZOTTO
	16.15-17.45	Teologia sistematica	MORANDINI

## 3. PROGRAMMA DEI CORSI

### METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROF. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre.

#### TS00112 - Metodologia della ricerca in teologia spirituale

##### Obiettivi

Il corso è inteso come presentazione della teologia spirituale quale disciplina teologica. Saranno inoltre presentate alcune nozioni fondamentali di metodologia della ricerca, specificando di volta in volta le peculiarità nell'ambito della ricerca della teologia spirituale.

##### Contenuti

1. Presupposti per la ricerca: la spiritualità come campo di indagine.
2. Strumenti specifici per la ricerca in teologia spirituale.
3. La stesura di un elaborato: predisposizione del tema e sviluppo dei contenuti. Peculiarità della tesi di Licenza e Dottorato.
4. Visita guidata alla Biblioteca, luogo naturale di ricerca.
5. Utilizzo di alcuni strumenti di ricerca in internet.

##### Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. Inoltre, verranno condotte due verifiche: una iniziale, per attestare la preparazione metodologica dello studente derivante dalla formazione del ciclo istituzionale; una finale, come riscontro di apprendimento del corso.

##### Bibliografia

BERNARD CH.A. (a cura di), *La spiritualità come teologia*, Simposio organizzato dall'Istituto di spiritualità dell'Università Gregoriana (Roma, 25-28 aprile 1991), Paoline, Milano 1993.

BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, LED, Milano 1992.

FANTON A., «*Desidero intelligere veritatem tuam*». *Avvio allo studio metodologico della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

MATANIC A.G., *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990.

SERAFINI M.T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001<sup>6</sup>.  
 SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003<sup>8</sup>.

## **TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE**

### *PROF. ANTONIO RAMINA*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

#### **TS11212 - Teologia spirituale fondamentale**

##### **Obiettivi**

Lo studio dell'*esperienza spirituale* è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Approfondire la conoscenza di alcuni fra i *temi* fondamentali affrontati da tale studio e dei *metodi* principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo il percorso di approfondimento intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

##### **Contenuto**

Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si ripropone di essere sufficientemente ampia e diversificata, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra "momento oggettivo" e "momento soggettivo" dell'esperienza.

In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

##### **Metodo**

Dal punto di vista metodologico il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all'evidenza le tematiche più rilevanti circa l'esperienza cristiana nonché a favorirne la comprensione, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

##### **Modalità di esame**

Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre

ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l'esperienza spirituale, a partire da un testo della tradizione; considerazioni sintetiche su alcuni "nodi dinamici" e punti nevralgici relativi all'esperienza cristiana.

### **Bibliografia**

La bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno man mano presi in esame. Per un orientamento preliminare, che consenta di accostare la prospettiva secondo la quale si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche:

BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.  
 CASTELLANO CERVERA J., «Teologia spirituale», in CANOBBIO G. - CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, III. *Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 195-319.

MOIOLI G., «L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia, e la teologia della "spiritualità" cristiana», in *Teologia* 6 (1981) 145-153.

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive* (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.

MOIOLI G., *Teologia spirituale* in *Dizionario Teologico Interdisciplinare I*, Marietti, Torino 1977, 36-66.

STERCAL C., «I "nodi dinamici" dell'esperienza cristiana», in ANGELINI G. - VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, 169-187.

STERCAL C., «Sull' "esercizio" e sull' "oggetto" di una teologia dell'esperienza», in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina - O. Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

## **STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE**

*PROF. LUCIANO BERTAZZO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TS 12212 - Storia dell'esperienza spirituale, 1**

### **Obiettivi**

Il corso mira ad offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della sua evoluzione. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti. Si cercherà di offrire una particolare attenzione alle domande e risposte della contemporaneità.

## Metodo

Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico per il quale si farà un rapido accenno. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico e nella impossibilità di un percorso sistematico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, con rinvii alla lettura diretta di testi originali dell'esperienza proposta.

## Contenuti

1. Questioni metodologiche introduttive;
2. La spiritualità del cristianesimo primitivo (Contesto storico; I Padri apostolici);
3. Influssi gnostici sulla spiritualità del cristianesimo dei primi secoli;
4. La spiritualità monastica in Oriente (fino al VII sec.): Contesto storico: la grande oppressione e la svolta costantiniana (250-313); Origine e sviluppo del monachesimo cristiano orientale; La spiritualità eremitica e la spiritualità cenobitica; La svolta basiliana nel monachesimo orientale;
5. La spiritualità del monachesimo occidentale: Contesto storico; Origini del monachesimo occidentale; Sviluppo del monachesimo occidentale;
6. Da Gregorio Magno alla fine dell'impero carolingio: Contesto storico; Verso l'esperienza dei canonici; I riflessi religiosi della politica di Carlo Magno; Il rinnovamento del monachesimo;
7. Dal «saeculum obscurum» alla riforma gregoriana: Contesto storico; La vita cristiana; Le forme della pietà cristiana; Le condizioni morali del clero;
8. Il movimento di riforma monastica: La riforma cluniacense; La ripresa dell'eremitismo; La riforma del clero e la spiritualità dei canonici regolari;
9. Monachesimo femminile: Ildegarda di Bingen ed Elisabetta di Schönau;
10. La spiritualità della crociata e gli ordini cavallereschi;
11. La svolta intellettualistica: la nascita della Scolastica e suoi influssi sulla spiritualità;
12. La rinascita del secolo XIII. I nuovi ordini religiosi: Contesto storico, La spiritualità degli ordini mendicanti e i movimenti correlati.

## Esame

La valutazione finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto a partire da un autore o da un testo significativo della storia della spiritualità desunto dalla bibliografia proposta o concordato con il docente. L'elaborato scritto dovrà evidenziare l'inquadramento storico in cui si colloca l'autore o il testo. Il lavoro scritto, da presentare con anticipo sull'esame orale, costituirà l'abbrivio per la parte orale dell'esame.

## Bibliografia

- GOFFI T. - SECONDIN B., *Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia, 1989, pp. 791.
- GOFFI T. - SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia, 1983, pp. 464. Nella prima parte, una sintesi storica dell'esperienza spirituale catto-

lica, ortodossa, protestante e anglicana, delle religioni non cristiane.

POLI G.F. - RESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana (1)*, Edizioni Dehoniane, Roma, 1998, pp. 288.

ŠPIDLÍK T., *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato, 1993, pp. 495.

WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, (Biblioteca di teologia contemporanea, 137), Queriniana, Brescia, 2007, pp. 1147.

Una bibliografia più estesa verrà fornita durante il corso.

## **TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

*PROF. SANDRO DALLE FRATTE*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TS 13212 - La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali: “parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria” (1Cor 2,7)**

### **Obiettivi**

La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo approfondiremo, in continuità col corso sulla "Mistica oggi: tra discernimento e mistagogia" la dimensione mistagogica e dinamica dell'esperienza della fede e della mistica. Si vuole esplorare il tema dell'itinerario spirituale, analizzando il senso del tempo, del cammino, dello sviluppo e della trasformazione in ordine alla vita spirituale, tenendo presente la problematica della trasmissione della fede e della sua personalizzazione.

### **Contenuti**

Introduzione

1. Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.
2. Mistica e mistagogia
3. Vissuto teologale e trasformazione interiore
4. È possibile introdurre alla mistica? Introdurre o accompagnare. / 4.1. La dimensione temporale nella vita spirituale e nella mistica: le età spirituali.. le crisi.. la conversione / 4.2. Il mistagogo: lo Spirito Santo, il maestro, il padre. /4.3. La paternità spirituale come mistagogia.
5. Percorsi e itinerari: l'idea di itinerario e il dinamismo spirituale, il cammino, la crescita, lo sviluppo, il progresso, la maturità. . .
6. Una prospettiva unificante: la dimensione sponsale.

**Metodo**

Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto o un testo relativo al tema. Lo studente sarà accompagnato a studiare e a presentare un itinerario spirituale.

**Modalità d'esame**

Orale, con la presentazione di un itinerario spirituale per cui si chiede un breve elaborato - schema.

**Bibliografia**

- AA.VV., *Mistagogia e accompagnamento spirituale*, Teresianum - OCD, Roma 2003.  
 AA.VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LEV, Città del Vaticano 2004.  
 ANCILLI E. (ed.), *Mistagogia e direzione spirituale*, Teresianum, Roma, ed. O.R., Milano 1985.  
 CASTELLANO J., *Mistagogia pastorale e spiritualità*, in *La spiritualità. Ispirazione, ricerca, formazione*, Roma 1984.  
 CHECA R., *La pastorale della spiritualità cristiana*, LEV, Città del Vaticano 1998.  
 DE FIORES S., «Itinerario spirituale», in NDS, EP, Torino, 1985, 787-809.  
 GONZALES L.J., (ed.), *Mistica carmelitana. Sviluppo umano in Dio*, OCD, Roma 2006.  
 GONZÁLEZ L.J., *Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale*, Effatà, Cantalupa (To) 2007.  
 MC GINN B., *Storia della mistica cristiana in Occidente*, Marietti, Genova-Milano 2003-2008, 2 voll.  
 PESENTI G.C., «Mistagogia», in BORRIELLO L. - ARUANA E.C - DEL SUFFI M.R. - GENIO N. (edd.), *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 1998, 820-823.  
 RUH K., *Storia della mistica occidentale*, I-II, Vita e pensiero, Milano 1995-2002.  
 ZAS FRIZ DE COL R., *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologico e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2010.

**TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

PROF. GIORGIO BONACCORSO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, - 3 ECTS

**TS13512 - Simbolica della vita****Obiettivi**

L'intento del corso è di mostrare che la fede è un'esperienza autentica nella misura in cui si realizza l'integrazione armonica tra il contenuto e la forma, ossia tra ciò che caratterizza quell'esperienza e il modo di esprimere l'esperienza stessa. Il cristianesimo non è fatto solo di contenuti teologici ma anche di forme antropologiche

che devono essere prese in seria considerazione se non si vogliono compromettere i contenuti. Una di tali forme è costituita dalla dimensione simbolica dell'esperienza umana e del linguaggio religioso-cristiano.

### **Contenuti**

Il senso di termini come «simbolo» e «simbolica» è molteplice a seconda dei contesti in cui vengono utilizzati e delle prospettive che vengono adottate. Per questo motivo, dopo aver segnalato la complessità della questione, si intende precisare e approfondire l'orizzonte che sembra più attinente alla sfera religiosa e all'atto di fede. Entro questo orizzonte sarà possibile indicare alcune unità simboliche riscontrabili nella tradizione cristiana e confrontarsi con le forme espressive dei nuovi mezzi di comunicazione di massa. Per chiarezza espositiva si propone di procedere nel modo seguente: 1) l'individuazione e l'approfondimento della forma simbolica intesa come orizzonte della vita nelle sue diverse dimensioni e secondo i suoi molteplici livelli; 2) le unità simboliche a livello di linguaggio verbale; 3) le unità simboliche a livello di alcuni linguaggi non verbali; 4) le dinamiche simboliche riscontrabili nei nuovi mezzi di comunicazione di massa.

### **Metodo**

Il quadro di riferimento è interdisciplinare per poter raccogliere aspetti irrinunciabili del simbolo. Il criterio unificatore, che dovrebbe consentire l'elaborazione di una teologia simbolica, è dato dall'intreccio tra la fenomenologia dall'esperienza religiosa e l'ermeneutica della fede cristiana. Lo svolgimento del corso prevede l'esposizione frontale e l'intervento degli studenti.

### **Esame**

L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

### **Bibliografia**

- BONACCORSO G., *Il tempo come segno: vigilanza, testimonianza, silenzio*, Dehoniane, Bologna, 2004.
- DEACON T.W., *La specie simbolica. Coevoluzione di linguaggio e cervello*, Giovanni Fioriti, Roma, 2001.
- ELIADE M., *Spezzare il tetto della casa. La creatività e i suoi simboli*, Jaca Book, Milano, 1988.
- RICOEUR P., *Il simbolo dà a pensare*, Morcelliana, Brescia, 2002.
- RIES J., *Simbolo*, Jaca Book, Milano, 2008.
- TAROT C., *Le symbolique et le sacré. Théories de la religion*, La Découverte, Paris, 2008.

## TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

*PROF. ANDREA ARVALLI*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### TS14012 - Accompagnamento spirituale e discernimento

#### Obiettivi

Introdurre lo studente in una visione globale ed armonizzata della natura e dei compiti dell'accompagnamento nella vita spirituale, inteso come affiancamento rispettoso e personalizzato verso una vita teologale in Cristo sempre più matura e libera nella fede, speranza e carità. A questo scopo si cercherà d'illustrare strumenti, metodologie e coordinate fondanti un accompagnamento teologicamente corretto e umanamente rispettoso. Un altro obiettivo sarà introdurre nelle grandi coordinate del processo di discernimento spirituale, che trova posto nel cammino di accompagnamento.

#### Contenuti

- 1) Natura e compiti dell'accompagnamento spirituale.
- 2) Paradigmi della formazione alla vita spirituale. Grazia preveniente e pedagogia. Attenzione alla profondità (interiorità), larghezza (relazionalità), altezza (spiritualità), e lunghezza (temporalità). Attenzione alle virtù cardinali. Unità ed armonia delle dimensioni umane e divine.
- 3) Accompagnatore e accompagnato. Ritratto dell'accompagnatore spirituale. Gli atteggiamenti interiori ed esterni dell'accompagnatore. Principali errori. Camminare insieme, e seguire: qualità e atteggiamenti legati alla relazione.
- 4) Perché dialogare? Cornice, scopo, contenuti del colloquio. Come dialogare: ascoltare, rispondere, suggerire, scendere in profondità. Lo sviluppo del colloquio e nei colloqui. Alcuni suggerimenti.
- 5) Discernere la volontà di Dio: premesse e chiarificazioni. Cinque passi fondamentali: attenzione, intelligenza, ragionevolezza, responsabilità. Desolazione e consolazione: le regole e i segni indicatori. Discernimento spirituale e valutazioni psico-pedagogiche, intrecci provvidenziali.
- 6) Alcune situazioni specifiche. Accompagnamento e discernimento: di chi è in ricerca vocazionale, negli esercizi spirituali, nelle situazioni di crisi.

#### Metodo

Si seguirà il metodo delle lezioni frontali, senza rinunciare ad una partecipazione attiva, attraverso letture, condivisioni su domande, interrogativi, esercizi.

#### Esame

A scelta dello studente: elaborato scritto, oppure esame orale (un argomento a scelta dello studente, uno proposto dal docente).

## **Bibliografia**

- BERNARD C.A., *L'aiuto spirituale personale*, Rogate, Roma, 1978.  
BRUNETTE P., *Sulla strada di Emmaus, per discernere e accompagnare*, Emp, Padova, 2007.  
COSTA M., *Direzione spirituale e discernimento*, AdP, Roma, 2002.  
DANIELI M., *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale*, AdP, Roma, 2008.  
FAUSTI S., *Occasione o tentazione? Arte di discernere e decidere*, Ancora, Milano, 1997.  
LOUF A., *Generati dallo Spirito: l'accompagnamento spirituale oggi*, Qiqajon - Bose, Magnano-Vercelli, 1994.  
MENDIZABAL L.M., *La direzione spirituale. Teoria e pratica*, EDB, Bologna, 1990.  
RAGUIN Y., *Maestro e discepolo. La direzione spirituale*, EdB, Bologna, 1987.  
RUIZ JURADO M., *Il discernimento spirituale, teologia, storia, pratica*, San Paolo, Milano, 1997.  
RUPNIK M.I., *Il discernimento*, Lipa, Roma, 2005.  
TAGGI M.- BISI M., *L'arte del dialogo*, AdP, Roma, 2000.  
Altre letture saranno indicate di volta in volta.

## **DIO PARLA ALL'UOMO LA SCRITTURA LUOGO DELL'ASCOLTO**

*PROF. TIZIANO LORENZIN*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

**TS21212 - Temi biblici dell'A.T.: La spiritualità del Cronista: una spiritualità ispirata dalla Sacra Scrittura**

### **Obiettivi**

In questo corso l'Antico Testamento sarà letto non tanto nella sua fase di formazione, ma come si presenta nella fase finale, quella canonica, quando dalla comunità ebraica è considerato testo autoritativo perché ispirato: non è solo un testo dove possiamo trovare una storia della spiritualità di un popolo, ma soprattutto esso contiene una Parola di Dio all'uomo per ogni generazione, una Parola che non soltanto indica un cammino per la vita concreta dell'uomo e della donna, ma ha in sé la capacità di trasformare chi l'accoglie.

La presenza dello Spirito fa sì che la Parola diventi efficace in un triplice modo: donando identità alla singola persona, riempiendola di una vita capace di sentire gli altri uomini e donne come fratelli e sorelle, e infine mettendo la comunità intera ricostituita in cammino verso l'incontro definitivo con il Dio della vita.

## Contenuti

Si è osservato che i racconti biblici sono spesso più vicini alle opere d'arte che alle rubriche della stampa o dei giornali televisivi e come tali vogliono formare più che informare sul passato o sul presente. Ciò è vero anche di 1-2Cronache: sono un documento che contribuisce a formare l'autocoscienza dei letterati per i quali fu scritto, ma anche sono una grande fonte di testi edificanti che devono essere usati per educare la comunità giudaica della seconda metà del sec. II, appena uscita dalle guerre maccabaiche, per insegnare ai suoi membri come comportarsi sulla base degli eventi del loro passato. Sono testi che fanno sognare un nuovo Israele che viene dal futuro: sono anche utopia. Il Cronista aiuta la sua comunità a interpretare i fatti della storia del popolo tramandati nei testi già autoritativi della Bibbia con gli occhi di Dio. Nel passato il popolo ha subito le conseguenze delle scelte dei loro capi, in particolare dei loro re: alcuni hanno imitato l'atteggiamento privo di discernimento di Saul, altri hanno seguito con più o meno costanza la via del discernimento di Davide. La storia però non è ancora arrivata alla sua fine, e il Cronista attende una nuova era segnata dalla presenza di un nuovo Salomone, il re pieno di discernimento e obbediente alla torah, il quale ristabilirà in Gerusalemme un nuovo tempio in cui Israele, ma anche tutti i popoli del mondo potranno trovare pace e misericordia.

## Metodo

Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno poi partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento al testo biblico.

## Bibliografia

- FANULI A. (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988.
- BONORA A. (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1987.
- RAURELL FR., *Spiritualità dell'Antico Testamento. Corso di teologia spirituale*, Dehoniane, Bologna 2008.
- Su 1-2 Cronache:
- BALZARETTI C., *I Libri delle Cronache*, (Guide Spirituali dell'Antico Testamento), Città Nuova, Roma 2001.
- BRAUN R., *1 Chronicles* (WBC 14), Thomas Nelson Publisher, Nashville 1986.
- DILLARD R.B., *2 Chronicles* (WBC 15), Thomas Nelson Publishers, Nashville 1987.
- JOHNSTONE W., *1 & 2 Chronicles. Volume 1. 1 Chronicles 1 - 2 Chronicles 9*. Israel's Place among the Nations (JSOT.SS 253), Sheffield Academic Press, Sheffield 1997.
- JOHNSTONE W., *1 & 2 Chronicles. Volume 2. 2 Chronicles 10-36*. Guilt and Atonement (JSOT.SS 254), Sheffield Academic Press, Sheffield 1997.
- KLEIN R.W., *1 Chronicles. A Commentary* (Hermeneia. A Critical and Historical Commentary on the Bible), Fortress Press, Minneapolis 2006.
- KNOPPERS G.N., *1 Chronicles 10-29. A New Translation with Introduction and Commentary* (The Anchor Bible), Doubleday, New York - London-Toronto-Sydney-Auckland 2004.
- KNOPPERS G.N., *1 Chronicles 1-9. A New Translation with Introduction and Com-*

*mentary* (The Anchor Bible), Doubleday, New York - London-Toronto-Sydney-Auckland 2004.

LORENZIN T., *1-2 Cronache. Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri biblici. PrimoTestamento30), Paoline, Milano 2011.

McKENZIE ST.L., *1-2 Chronicles* (Abingdon Old Testament Commentaries), Abingdon Press, Nashville 2004.

MICHAELI F., *Le Livres des Chroniques, d'Esdras et de Néhémie* (Commentaire de l'Ancien Testament 16), Delachaus & Niestlé, Neuchatel (Suisse) 1967.

MOSIS R., *Untersuchungen zur Theologie des Chronistischen Geschichtswerkes* (Freiburger Theologische Studien 92), Herder, Freiburg i.B. - Basel-Wien 1973.

RANDELLINI L., *Il libro delle Cronache* (La Sacra Bibbia. Antico Testamento), Marietti, Torino-Roma 1966.

ROSSI DE GASPERIS F. - CARFAGNA A., *Prendi il libro e mangia! 3.1: Dall'esilio alla nuova alleanza: storia e profezia* (Bibbia e Spiritualità 17), EDB, Bologna 2003, pp. 246-247.

SELMAN M.J., *1 Chronicles* (TOTC 10a), Inter-Varsity Press, Leicester 1994 (ed. it., *I Cronache* [Commentari all'Antico Testamento], Gruppi Biblici Universitari, Chieti-Roma 2004).

SELMAN M.J., *2 Chronicles* (TOTC 10b), Inter-Varsity Press, Leicester 1994.

STEINS G., *I Libri delle Cronache*, in E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005 (or. ted., 20045), pp. 380-385.

WILLI TH., *Die Chronik als Auslegung. Untersuchungen zur literarischen Gestaltung der historischen Oberlieferung Israels* (Forschungen zur Religion und Literatur des Alten und Neuen Testament 106), Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1972.

## VITA SPIRITUALE E STRUTTURE UMANE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, - 3 ECTS

### TS21612 - Quadri di rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture umane

#### Obiettivi

Nel dialogo con le scienze umane si riconosce che la conoscenza e la descrizione dell'esperienza spirituale fa riferimento alle dinamiche psichiche che provengono dalla capacità presente nella persona di lasciarsi interrogare da desideri, plasmare da convinzioni e valori e, in conseguenza, modificare atteggiamenti e comportamenti.

Il corso intende presentare alcuni temi dell'esperienza spirituale in rapporto alle conoscenze presentate dalle scienze umane, con particolare attenzione a quelle provenienti dalla psicologia.

Tre le tappe principali del corso: 1. offrire un'analisi della prassi spirituale alla luce

delle dinamiche psichiche considerate dalla psicologia contemporanea, rilevando parallelismi e influenze. / 2. approfondimento degli elementi e principi che descrivono l'integrazione tra persona e vita spirituale. / 3. proporre percorsi di ricerca e approfondimento personali dell'esperienza spirituale.

### Contenuti

1. Definizione dei rapporti tra vita spirituale e scienze umane.
2. L'esperienza spirituale a confronto con la psicologia.
3. Il divenire della persona: la crescita umana e spirituale tra separazione e riformulazione dell'identità.
4. Maturazione umana e dinamiche dell'esperienza spirituale.

### Metodo

Il corso sarà condotto principalmente con lezioni frontali, proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

### Esame

Lettura e recensione di un testo sull'argomento (all'inizio del corso si proporrà un elenco) / Confronto orale su un tema svolto durante il corso. / Considerazioni e valutazioni critiche sui temi esposti.

### Bibliografia

- ANDREOLI V., *Follia e santità*, Marietti, Genova-Milano, 2005.
- BRAMBILLA F.G. - ALETTI M. - ANGELINI M.I. - MONTANARI A., *Accompagnamento spirituale e intervento psicologico: interpretazioni*, Glossa, Milano 2008.
- CATALAN J.F., *Esperienza spirituale e psicologia*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
- CENCINI A., *L'ora di Dio. La crisi nella vita del credente*, Dehoniane, Bologna 2010.
- CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli problemi e prospettive*, Dehoniane, Bologna 2005.
- CUCCI G., *Il sapore della vita. La dimensione corporea dell'esperienza spirituale*, Cittadella Ed., Assisi 2009.
- CUCCI G., *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, AdP, Roma 2007.
- DIANA M., *Le forme della religiosità. Dinamiche e modelli psicologici della maturità religiosa*, Dehoniane, Bologna 2006.
- GODIN A., *Psicologia delle esperienze religiose*, Queriniana, Brescia 1983.
- GONZALES L.J., *Psicologia dei mistici*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.
- GRÜN A., *La cura dell'anima. L'esperienza di Dio tra fede e psicologia*, Paoline, Milano 2004.
- IMODA F., *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993.
- VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Milano 1985.

## **ERMENEUTICA DELLA TRADIZIONE SPIRITUALE** *PROF. ALBERTO FANTON*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

**TS22812 - Ermeneutica della tradizione spirituale. L'«atto del leggere»**

### **Obiettivi**

La spiritualità è una disciplina teologica segnata marcatamente dalla pubblicistica. Ancora oggi chi si accinge a studiare spiritualità deve fare i conti con la produzione letteraria dei santi, di autori spirituali e di ogni persona che sia stata mossa dallo Spirito di Dio e abbia fermato sulla carta la propria (o altrui) vicenda spirituale. L'obiettivo del corso sarà pertanto quello di iniziare lo studente a questa letteratura, aiutarlo nella comprensione e nella familiarizzazione dei testi spirituali, renderlo edotto sulle principali figure utilizzate nella produzione letteraria cristiana, far comprendere la valenza non solo cognitiva dell'atto di leggere, ma quella etica (Scuola di Yale: Bloom, de Man, Hartmann, Hillis Miller) ed estetica (Scuola di Costanza: Jauss, Iser). Con tali propositi, si cercherà di far capire – in chiave positiva – cosa succede quando si legge un testo spirituale; non si insisterà molto sul “dover” leggere, ma sui vantaggi (o svantaggi) che possono derivare dalla lettura spirituale, le alter-azioni del lettore e le « riprese » del dato conoscitivo, ecc. Si comprenderà allora che leggere un libro, venire a contatto con i documenti è darsi un'occasione di dialogo con chi il tempo l'ha già scolpito (cf. A. Tarkovskij).

### **Contenuti**

1. «Liber»: libro-libero. La lettura come contributo antropologico per la propria identità.
2. Cosa succede quando si legge un testo?
3. Tipologia della letteratura spirituale cristiana (con qualche “contaminazione” letteraria).
4. I generi letterari: biografie, autobiografie, racconto, poesia, trattato, sermonistica, ecc.
5. Esempi di analisi: Vita di sant'Antonio abate e Vita di san Martino di Tours.

### **Metodo**

Il metodo di conduzione del corso sarà principalmente costituito da lezioni frontali, a cui poi gli studenti daranno il loro apporto quando saranno condotti nella lettura delle due principali biografie sopraindicate. Inoltre la didattica sarà integrata dalla presentazione dei principali argomenti con la proiezione di slides e di alcuni brevi filmati.

### **Esame**

La verifica del corso sarà condotta in forma scritta.

**Bibliografia**

HILLIS MILLER J., *L'etica della lettura: Kant, de Man, Eliot, Trollope, James e Benjamin*, Mucchi, Modena 1989.

BLOOM H., *Una mappa della dislettura*, Spirali, Milano 1988.

WEINRICH H., *Lete. Arte e critica dell'oblio*, Il Mulino, Bologna 1999.

WEINRICH H., *Tempus. La funzione dei tempi nel testo*, Il Mulino, Bologna 2004.

ISER W., *L'atto della lettura. Una teoria della risposta estetica*, Il Mulino, Bologna 1987.

MEROLA N., *Scrivere, leggere e altri soggetti letterari*, Vecchiarelli Editore, Manziana (Roma) 2002.

**ECCLESIA E VITA SPIRITUALE**

PROF. OLIVIERO SVANERA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

**TS23212 - La vicenda sponsale: temi di spiritualità coniugale e familiare**

**Obiettivi**

“È chiaro dunque a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità” (LG 40). Il corso ha per obiettivo quello di evidenziare come la teologia e la prassi ecclesiale abbiano trovato il modo, a partire da questa affermazione del Concilio Vaticano II, di avviare una riflessione e una serie di iniziative volte a risignificare e a valorizzare il vissuto spirituale del matrimonio e della famiglia. La vita degli sposi è rimasta a lungo chiusa tra le maglie di una proposta ecclesiale per lo più di tipo morale e giuridico. Per questo si vedrà come la spiritualità e la pastorale sono chiamate oggi a far sì che la coppia e la famiglia possano dispiegarsi con tutte le loro potenzialità in vista di uno specifico vissuto spirituale, in vista cioè di un'esperienza che sia da una parte espressione della grazia dello Spirito e, dall'altra, fedele ad una propria identità laica di spiritualità.

**Contenuti**

1. Il cammino storico della spiritualità coniugale e familiare
2. Felicità e santità nella coppia: la spiritualità biblica
3. Il Sacramento del matrimonio sorgente della spiritualità coniugale
4. Trinità e famiglia: la dinamica trinitaria della spiritualità sponsale
5. La preghiera nella coppia: il respiro dello Spirito
6. La vita spirituale nel quotidiano della relazione sponsale e familiare
7. Crescere nella vita cristiana: l'accompagnamento spirituale della coppia

**Metodo**

Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Lo studente sarà invitato a leggere un testo di

spiritualità della coppia e della famiglia che diventerà occasione di confronto all'esame.

### **Bibliografia**

*Testo base*: SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011.

Testi complementari:

BONETTI R., *Famiglia, sorgente di comunione. Nuove catechesi su matrimonio e famiglia*, EP, Milano 2004.

BONETTI R., *Il corpo dato per amore. Meditazioni per coppie su Eucarestia e matrimonio*, Città nuova, Roma 2011.

BONETTI R., *Il sacramento delle nozze. Fonte di spiritualità*, EP, Milano 2010.

BORSATO B., *Vita di coppia. Linee di spiritualità coniugale e familiare*, EDB, Bologna 1993.

CAMPANINI G., *Fedeltà e tenerezza. La spiritualità familiare*, Studium, Milano 2001.

COMUNITÀ DI CARESTO, *Quando due saranno uno. Introduzione alla spiritualità coniugale*, Gribaudi, Milano 2001<sup>4</sup>.

FREGNI G., *L'amore di Dio nella casa degli uomini. Scritti di spiritualità familiare*, EDB, Bologna 2009.

GALLAGHER C.A., *Incaricati nell'Amore. Spiritualità sacramentale e intimità sessuale*, Gribaudi, Milano 2001.

LAROCHE M.PH., *Una sola carne. Spiritualità della coppia secondo la Chiesa ortodossa*, EP, Milano 1987.

MOIOLI G., *La spiritualità familiare. Frammenti di riflessione*, In dialogo, Milano 2008.

## **SEMINARIO INTERDISCIPLINARE**

*PROF. ANTONIO BERTAZZO, COORDINATORE*

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre - 7 ECTS

### **TS30512 - L'esperienza spirituale e le età della vita**

#### **Obiettivi**

L'esperienza spirituale si unisce all'evoluzione e alle situazioni del vissuto esistenziale sia dei singoli come dei gruppi di appartenenza.

L'esperienza spirituale non può essere disgiunta da una serie di avvenimenti che provocano trasformazioni interiori ed esteriori del soggetto che le vive. Particolare rilevanza hanno le letture interpretative di queste trasformazioni, dove le istanze simboliche si modificano esprimendo una significatività che può essere non solo progressiva, ma anche regressiva.

Tutto questo assume una valenza evolutiva in cui età cronologica, psicologica e maturità spirituale non sono non sempre coincidono.

Lo scopo del seminario è quello di esplorare aspetti diversi dell'esperienza della vita interiore in relazione alle situazioni che si presentano, con un'analisi ricadute concrete nella relazione personale e pastorale.

### Contenuti

Gli ambiti di ricerca riguardano:

- *area teologica-biblica*: analisi del rapporto tra tempo storico e tempo della salvezza;
- *area antropologica*: aspetti psicologico-evolutivi della maturazione del rapporto con il Trascendente e le risposte esistenziali;
- *area pedagogica*: esemplarità dell'autobiografia come strumento di conoscenza della coscienza credente; l'autobiografia come mezzo di discernimento spirituale.
- *area dell'esperienza*: interpretazione della storia quale luogo teologico in cui leggere l'azione dello Spirito e i segni dei tempi.

### Metodo

Le lezioni saranno svolte secondo metodo di tipo frontale e di partecipazione in forma seminariale.

Sono previsti "laboratori" di scambio e di comunicazione interpersonale.

Il corso sarà seguito da un docente-coordinatore.

### Valutazione del Corso

La valutazione del corso si svolge in base alla partecipazione e a un elaborato scritto.

**Giornata di Studio:** 4 dicembre 2012 - "I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. *«Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore»*". Intervengono: per l'approccio biblico, prof.sa R. Ronchiato; per l'approccio esperienziale, prof. A. Cencini. Modalità: gli studenti sono invitati a preparare la giornata di studio, formulando domande e *status quaestionis* sul tema. Si tratta di una esercitazione a partire da alcune letture e schede di lavoro, che permetteranno di definire un breve rielaborato adatto per presentare in apertura la giornata di studio.

### Programma del corso:

- I. (2 ottobre) - Presentazione. Quadro biblico, *Tempo di Dio e tempo dell'uomo: memoria e memoriale* (R. Ronchiato);
- II. (9 ottobre) - Quadro biblico, *Kairos, tempo della salvezza* (R. Ronchiato);
- III. (16 ottobre) - Apporti degli studenti & interventi, *forma seminariale* (R. Ronchiato);
- IV. (23 ottobre) - Quadro teologico, *La vita di Gesù: l'evoluzione della coscienza di sé* (G. Depeder);
- V. (30 ottobre) - Quadro teologico, *Memoria e memoriale: paradigmi del tempo umano e del tempo sacro* (G. Bonaccorso);
- VI. (6 novembre) - Quadro pedagogico, *Le età della vita: aspetti evolutivi e pedagogici. La percezione del tempo* (A. Bertazzo);

- VII. (13 novembre) - Quadro pedagogico, *Le età della vita: aspetti evolutivi tra chronos e kairos (fede) (I)* (D. Forlani, PUG);
- VIII. (20 novembre) - Quadro pedagogico, *Le età della vita: aspetti evolutivi tra chronos e kairos (fede) (II)* (D. Forlani, PUG);
- IX. (27 novembre) - *Sintesi e preparazione alla giornata di studio: verifica del percorso, focus e formulazione delle tematiche;*
- X. (4 dicembre) - **Giornata di studio** (vedi sopra);
- XI. (11 dicembre) - *Dott.ssa Rubaltelli Marilena. Lettura testi e interazione* (A. Brusco);
- XII. (18 dicembre) - *L'esperienza del limite e della finitudine: la malattia e la sua 'sapienza'* (A. Brusco.);
- XIII. (12 febbraio) - *Le crisi delle età della vita: fallimento o opportunità? (I)* (G. Sovernigo);
- XIV. (19 febbraio) - *Le crisi delle età della vita: fallimento o opportunità? (II)*, Forma seminariale (G. Sovernigo);
- XV. (26 febbraio) - **Dies academicus**
- XVI. (5 marzo) - *La lettura esperienziale e di fede: ascolto dello Spirito. Aspetti biblici* (T. Lorenzin);
- XVII. (12 marzo) - *Narrazione ed esperienza di Dio: l'autobiografia* (A. Fanton);
- XVIII. (19 marzo) - *Narrazione ed esperienza di Dio: lettura testi ed interpretazione*, Forma seminariale (A. Fanton);
- XIX. (9 aprile) - *Dinamiche attuali sul senso del tempo e l'influenza tecnologica.* (M. Sanavio);
- XX. (16 aprile) - *Dinamiche attuali sul senso della vita, influenza tecnologica e l'esperienza della fede* (M. Sanavio);
- XXI. (23 aprile) - *La percezione della coscienza di sé della Chiesa nella storia* (A. Ratti);
- XXII. (30 aprile) - *La percezione della coscienza di sé della Chiesa nella storia* (A. Ratti);
- XXIII. (7 maggio) - *Gli strumenti per l'autobiografia: raccontarsi per discernere (Il metodo)* (A. Bertazzo);
- XXIV. (14 maggio) - *La lettura esperienziale e di fede: ascolto dello Spirito nella propria esistenza, Laboratorio di discernimento* (A. Bertazzo);
- XXV. (21 maggio) - *Sintesi di un percorso. Conclusione.*

# SPIRITUALITÀ CRISTIANE E NON CRISTIANE

PROF. ALESSANDRO GROSSATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

## TS40312 - spiritualità non cristiane - Islam

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della mistica islamica, dalle sue origini fino ad oggi, considerata nei suoi principali aspetti sia storici, che dottrinali e terminologici. Una conoscenza non semplicemente fine a sé stessa, ma volta principalmente a facilitare una comparazione con la mistica cristiana, specialmente medievale. Un particolare accento sarà inoltre posto sugli esempi, spesso trascurati e comunque meno noti, di quella particolarissima forma mistica che si sviluppò nell'ambito della filosofia islamica, che non fu mai veramente disgiunta dalla teologia. Anche perché tale aspetto si connette direttamente agli sviluppi tardo medievali della teologia scolastica.

### Contenuti

- a. Partendo dalla considerazione che tutta la spiritualità islamica, e non solo la mistica, ha come presupposto fondamentale l'imitazione del Profeta e del suo iter spirituale, saranno approfonditi sia l'esempio storico della sua asceti nel deserto, che secondo la tradizione precedette e accompagnò la discesa dal cielo del Corano per tramite dell'Arcangelo Gabriele, che il paradigma simbolico del suo sogno medinese, durante il quale, secondo la tradizione, Muhammad raggiunse in volo la spianata della roccia a Gerusalemme, e ascese quindi fino a Dio attraverso i sette cieli planetari, considerati la dimora spirituale di altrettanti profeti. Questa prima parte del corso varrà dunque anche come introduzione più generale all'Islam, visto nel suo momento aurorale attraverso la figura storica, ma anche leggendaria, del fondatore.
- b. Si prenderanno quindi in esame le testimonianze di alcuni fra i principali mistici e mistiche islamici delle origini. Figure solitarie spesso perseguitate sia dai dottori della Legge che dall'autorità politica, e per questo talvolta sottoposte al martirio. Attraverso la lettura dei loro scritti saranno messi in rilievo, oltre alle modalità della loro esperienza spirituale, anche il loro stile di vita, e si osserveranno le rimarchevoli analogie esistenti con le biografie e i detti dei monaci cristiani dei primi secoli, che vissero da anacoreti nel deserto siriano ed egiziano.
- c. Solo diversi secoli dopo la predicazione di Muhammad, cominciarono a costituirsi le prime confraternite, i cui membri venivano avviati per gradi alla via mistica, secondo l'esempio e l'insegnamento dei rispettivi santi fondatori. Questo fenomeno, destinato ad avere amplissimo sviluppo fino ad epoca relativamente recente, portò inevitabilmente ad uno sviluppo formale sempre più coerente e dettagliato sia della dottrina che delle tecniche spirituali volte a favorire l'esperienza mistica. Si esaminerà quindi lo sviluppo e la classificazione delle principali 'stazioni' che

conducono il sufi verso Dio, e la gerarchia tradizionale delle diverse tipologie di santità. Si analizzeranno inoltre talune espressioni significative del raffinato lessico terminologico della mistica islamica, che durante il Medioevo andò fissandosi in modo sempre più preciso ed esclusivo.

- d. In conclusione, si sottolineerà l'importanza e l'originalità sia storica che concettuale di quella mistica islamica, di tipo propriamente teologico-filosofico, che, per molti aspetti è certamente erede dell'esperienza greca, ma che ricorda anche analoghi esempi della mistica ebraica. Ci si soffermerà quindi, sia pure assai brevemente, sulle figure e l'opera di alcuni filosofi musulmani, in particolare Avicenna e Averroè.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

### **Esame**

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio d'esame.

### **Bibliografia**

AL-GHAZĀLĪ, *Il concerto mistico e l'estasi*, Il leone verde, Torino 1999.

AVERROÈ, *Averroè e l'intelletto pubblico. Antologia di scritti di Ibn Rusha sull'anima*, a cura di A. Illuminati, Manifestolibri, Roma 1995.

AVICENNA, *Metafisica, testo arabo e latino a fronte*, a cura di O. LIZZINI e P. PORRO, Bompiani, Milano 2002.

CORBIN H., *L'immaginazione creatrice: le radici del Sufismo*, GLF editori Laterza, Roma 2005.

CORBIN H., *Storia della filosofia islamica: dalle origini ai nostri giorni*, Adelphi, Milano 2000.

DE FRANCESCO I. (a cura), *La ricerca del Dio interiore nei detti dei precursori del sufismo islamico*, Edizioni Paoline, Milano 2008.

DE VITRAY-MEYEROVITCH E., *I mistici dell'Islam: antologia del Sufismo*, Guanda, Parma 2002.

DE VITRAY-MEYEROVITCH E., *La preghiera nell'Islam: la forma e l'essenza*, La parola, Roma, 2006.

RŪMĪ, *Il libro delle profondità interiori*, Luni, Milano 2004.

RŪMĪ, *Poesie mistiche*, a cura di A. BAUSANI, Rizzoli, Milano 1980.

SCARBEL A., *Il Sufismo. Storia e dottrina*, Carocci, Roma 2007.

Dispensa a cura del docente, che conterrà in appendice una breve antologia di testi significativi, ed un lessico essenziale della mistica islamica. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

# SPIRITUALITÀ DELLA TRADIZIONE FRANCESCANA

## PROF. ANTONIO RAMINA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

**TS40412 - Le *Admonitiones* di san Francesco d'Assisi. La "sapienza" del Vangelo.**

### Obiettivi

Il corso si prefigge di prendere in esame quell'insieme di testi attribuiti a san Francesco tramandatoci, appunto, sotto la denominazione di *Ammonizioni*, con l'intendimento di metterne in luce la qualità genuinamente evangelica per rapporto all'esperienza di cui esse sono testimonianza e che, nel contempo, concorrono a propiziare sia nel primitivo destinatario di quei "detti" che nel lettore di oggi. Si tratterà, dunque, di riconoscere nel tessuto compositivo di documenti testuali spesso assai brevi la grande ricchezza spirituale che li caratterizza e lo spessore di carattere "teologico" che – forse inconsapevolmente – ne sostiene le linee portanti.

### Contenuto

Dopo una presentazione contestuale del *corpus* delle *Admonitiones*, che miri soprattutto a precisare la tipologia di tali composizioni e a metterne in luce il particolare rilievo nel panorama degli *Scritti* di san Francesco, saranno presi in considerazione singolarmente i testi tramandati dalla raccolta. Questo consentirà di individuare alcune delle tematiche più tipiche della spiritualità dell'Assisiense, di coglierne significativi e originali punti prospettici, di riconoscere all'interno dell'opera i tratti più originali e "geniali" in grado di interpretare autenticamente il Vangelo.

### Metodo

Il lavoro si concentrerà sull'analisi diretta, attenta e particolareggiata delle composizioni, senza trascurare di stabilire utili confronti con altri scritti di san Francesco, soprattutto laddove il carattere stringato delle *Admonitiones* necessiti di ulteriori riferimenti al fine di pervenire ad una adeguata comprensione dei testi stessi.

Una ripresa sintetica conclusiva permetterà di enucleare e precisare i motivi più ricorrenti e di evidenziare i più importanti caratteri di "novità".

### Modalità di esame

Colloquio orale, volto a verificare la capacità dello studente di ricavare, a partire dalla lettura di un testo a lui sottoposto, le linee peculiari dell'esperienza cristiana emergente, in particolare sotto il profilo tematico annunciato dal titolo del corso: la qualità evangelica del vissuto trasmesso dalla testimonianza scritta.

### Bibliografia

BUSCEMI A.M., «Ammonizione III. L'obbedienza perfetta», in *Frate Francesco* 71 (2005) 17-55.

BUSCEMI A.M., «Il male della propria volontà. L' "Ammonizione II" di s. Francesco» in

*Frate Francesco* 68 (2002) 171-187.

CICERI A., *Le Ammonizioni*, in *Le origini del francescanesimo negli Scritti di Francesco d'Assisi*. Atti della Settimana di francescanesimo. Palermo-Baida, 28 agosto-2 settembre 2006, Palermo 2007, 71-174.

MESSA P. - PROFILI L., *Il Cantico della fraternità. Le Ammonizioni di Francesco d'Assisi*, Edizioni Porziuncola, Santa Maria degli Angeli (Assisi) 2003.

PAOLAZZI C., «Le "Admonitiones" di frate Francesco, testo critico» in *Archivum franciscanum historicum* (102) 2009, 3-88.

PAOLAZZI C., *Della vera, caritativa e perfetta obbedienza. L' "Ammonizione III" di frate Francesco*, in CHISTÈ S. - GOBBI D. (ed.), *Pietate et studio. Miscellanea di studi in onore di padre Lino Mocatti*, Civis, Trento 2006, 187-202.

URIBE F., «L'albero del bene e del male». L'ammonizione 2 di san Francesco: «il male della volontà propria», *Vita Minorum* 78 (2007), 567-583.

URIBE F., «La lettera uccide, lo spirito vivifica». L' "Ammonizione VII" di san Francesco», *Frate Francesco* 75 (2009), 385-405.

URIBE F., «L'itinerario dell'obbedienza. L'ammonizione III di san Francesco», in *Frontiere* 7 (2010), 9-34.

URIBE F., «La vera gloria dell'uomo. L'Ammonizione V di san Francesco», in *Frate Francesco* 74 (2008), 351-376.

URIBE F., «Per 'conoscere' il Padre: l'Ammonizione I di san Francesco d'Assisi», in *Studi francescani* 105 (2008), 5-34.

URIBE F., «Prolegómenos para el estudio de las Admoniciones de san Francisco de Asís», *Antoniano* 84 (2009), 65-108.

URIBE F., «L'amore per i nemici. L'Ammonizione 9 di s. Francesco d'Assisi», in MARTINELLI P. - BIANCHI L. (ed.), *In caritate veritas. Luigi Padovese, Vescovo cappuccino, Vicario Apostolico dell'Anatolia. Scritti in memoria*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2011, 637-648.

URIBE F., «Seguire il buon Pastore. L' "Ammonizione" VI di s. Francesco», in MARTINELLI P. (ed.), *La grazia delle origini. Studi in occasione dell'VIII centenario dell'approvazione della prima regola di san Francesco d'Assisi (1209-2009)*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2009, 209-233.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. SIMONE MORANDINI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

**TS41412 - Teologia e spiritualità della creazione.**

### Obiettivi

Il corso si propone di presentare la fede nel Creatore, quale viene confessata nel Simbolo, come dimensione qualificante dell'esperienza cristiana – sia nel vissuto

credente che nella sua elaborazione teologica, senza trascurare le implicazioni etiche e pastorali.

### **Contenuti**

Un'essenziale esplorazione della fede biblica nella creazione (con una particolare attenzione per la dimensione sapienziale) si intreccerà con una considerazione della sua storia degli effetti nella teologia cristiana, per focalizzarsi sulla problematica declinazione che essa ha conosciuto nella modernità. L'attenzione si concentrerà sulla contemporaneità, a disegnare un profilo di atteggiamento credente anche nel confronto con i grandi temi dell'etica ambientale (sostenibilità, etica della vita) e con il discorso scientifico. La dimensione pastorale si espliciterà sia in riferimento alla predicazione e alla liturgia, che nell'esplorazione di alcune esperienze di rinnovamento degli stili di vita, a livello personale e comunitario.

### **Metodologia**

Il corso privilegerà la lezione frontale da parte del docente, ma offrirà anche spazi di tipo laboratoriale, nel confronto su testi o esperienze specifiche.

### **Verifica finale**

Esame orale.

### **Bibliografia**

Documenti ecclesiali sul tema (reperibili nel database tematico curato dalla *Fondazione Lanza* ed accessibile all'indirizzo [www.progettoculturale.it](http://www.progettoculturale.it), sezione collaborazioni)

EDWARDS D., *L'ecologia al centro della fede*, Messaggero, Padova 2008.

KEHL M., "E Dio vide che era cosa buona". *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009

LÖNNING K. - ZENGER E., *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*.

MORANDINI S., *Scienza*, EMI, Bologna 2009.

MORANDINI S., *Creazione*, EMI, Bologna 2004.

MORANDINI S., *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia 2005.

MORANDINI S., *Terra splendida e minacciata. Per una spiritualità della creazione*, Ancora, Milano 2004.

ROSENBERGER M., *L'albero della vita. Dizionario teologico di spiritualità del creato*, EDB, Bologna 2006.

## **FIGURE E MAESTRI SPIRITUALI**

*PROF. ALFREDO BIZZOTTO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

### **TS47012 - La decreazione come senso e compito dell'esistenza umana in Simone Weil**

#### **Obiettivi**

Analisi ed elaborazione del tema della creazione quale risposta dell'uomo alla creazione divina, unitamente a temi maggiori della riflessione weiliana, quali la bellezza e la sofferenza.

#### **Contenuti**

Nozione filosofico-teologica di creazione; la creazione weiliana come abbandono da parte di Dio; la decreazione come atto di spoliamento da parte dell'uomo; il tema dell'abbandono in Maestro Eckhart e M. Heidegger.

#### **Metodo**

Lezioni frontali.

#### **Esame**

Orale.

#### **Bibliografia**

TRABUCCO G., *Poetica soprannaturale. Coscienza della verità in Simone Weil*, Milano, 1997.

WEIL S., *L'ombra e la grazia*, Milano 2003.

WEIL S., *Cahiers I-III*, Plon; Paris 1970-1974 (traduzione italiana: *Quaderni, I-III*, a cura di G. Gaeta, Adelphi, Milano 1982-1988).



## TERZO CICLO

### CICLO DI DOTTORATO

*Coordinatore: DOTT. MONS. AUGUSTO BARBI*

Il terzo ciclo, della durata di un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.

Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.

Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 15-19 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Preside.

#### *Ammissione*

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto da acquisire prima della discussione finale della tesi di dottorato.

#### *Corsi richiesti*

- a) Tutti gli studenti iscritti sono obbligati a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Preside o il Coordinatore del ciclo.
- b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

### *Scelta del tema della tesi di Dottorato*

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, il secondo relatore che lo seguirà nella stesura del lavoro. Il terzo relatore viene individuato dalla commissione per la pre-discussione e discussione finale. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il direttore di tesi e con il secondo relatore. Il terzo relatore verrà coinvolto in fase di pre-discussione e discussione di tesi.
- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

### *Discussione della tesi*

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal direttore di tesi.

La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede e dai tre relatori.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

## NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

1. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il *nihil obstat* da parte della medesima e l'*imprimi potest* da parte della Facoltà.
2. Il volume per la stampa definitiva deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: "Facoltà Teologica del Triveneto", e sotto "Tesi di Dottorato in S. Teologia" n. \_\_\_\_ ; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga "Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia"; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente e l'*imprimi potest* della Facoltà.
3. Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriali previste dalla Facoltà.







---

# GRADI ACCADEMICI CONFERITI

## SEDE A PADOVA

### BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

#### 2005-2006

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaioli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra, Voltolin Lorenzo.

#### 2006- 2007 *(da ottobre 2006)*

- *Corso "Seminario vescovile":*

Baldan Alberto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Cognolato Daniele, Ferraretto Stefano, Finotello Fabio, Gallina Germana, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Passarotto Angelo, Pettenò Mariagrazia, Vianello Damiano, Zampieri Benedetto, Zecchinato Gallo Gianfranco.

- *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Paschal Mangi Honorina, Rostellato Marco, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zaros Cristina, Zottarel Alessandro.

#### 2007- 2008 *(da ottobre 2007)*

- *Corso "Seminario vescovile":*

Baldan Giuseppe, Chiosi Armando, Coco Luciano, De March Marco, Gatto Chiara, Giantin Enrico, Lopez Maria Luisa, Menabò Marco, Pregno Alberto, Rigato Maurizio, Santana Dos Santos, Sochalec Tomasz Tadeusz, Zago Federico, Lopez Maria Luisa.

- *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Bresolin Sara Crisci Vincenzo, Mazzadi Mario, Perissinotto Alessandro, Pinalie Jean-Luc, Salvadori Liana, Spolaore Anna.

#### 2008-2009 *(da ottobre 2008)*

- *Corso "Seminario vescovile":*

Aresi Giorgio, Celi Lorenzo, Gasparella Loris, Giacometti Andrea, Ivardi Ganapini Filippo, Molon Giovanni, Pistore Vittorio, Spadon Daniele, Toapanta Victor Hugo, Trolese Marco, Turato Daniela, Zaggia Ulisse.

• *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Auclair Jean François, Bechara Georges, Brombin Alessia, Coco Carmelo, Costantini Gianni, La Pera Daniele, Mazzon Elena, Panvini Angelo, Requirez Marcello, Rosato Carlo, Tonin Danilo.

**2009-2010** (*da ottobre 2009*)

• *Corso "Seminario vescovile":*

Ayionon Kouassi Pascal, Bagatella Michele, Berton Samuele, Bikwe Boniface Leopold, Brenya Peter, Callegaro Mattia, Cestarollo Paolo, Cordovilla Guevara Genaro, Cretella Vincenzo, D'Alonzo Avancini Marco, Dogdozi Stephen E. K., Ferro Alberto, Galiazzo Davide, Harelimana Jean De Dieu, Marabese Luca, Onyenso Peter, Pezzuolo Elena, Piovesan Francesca, Riondato Manuela, Rizzato Beatrice, Rodriguez Rivera Carlos Fernando, Sandonà Leopoldo, Vianello Giovanni, Zoccarato Mirco.

• *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Arena Antonino, Bettin Francesca, Bolzonella Donatella, Brenzan Paolo, De Battista Fulvia, Mercato Miriam, Miozzo Eva, Pancera Mauro, Sartori Rosita, Varotto Luigina, Vitulo Lucia.

**2010-2011** (*da settembre 2010*)

Biasuzzi Franco, Borgato Filippo, Broggi Eldo, Buson Francesco, Cannizzaro Salvatore, Cecchetto Gabriella, Cojaniz Francesco, Demattè Laura, Di Rienzo Vito Antonio, Durigon Francesco, Fenza Riccardo, Fontana Andrea, Francescon Mattia, Gallo Alberto, Lessio Miriam, Marcellan Emanuele, Mercante Ferruccio, Michiante Renata, Milesi Bruna, Perin Elena, Piccolo Enrico Luigi, Piovon Giuliano, Residori Lena, Rigon Nicola, Romero Bernal Martin, Rossi Manuel, Tacchetto Cristina, Toniolo Paolo, Vazahappanady Arun Sebastian, Vighi Flaviano, Vignotto Daniele, Volpe Chiarino, Xausa Erick, Zaramella Paolo.

**2011-2012** (*da settembre 2011*)

Borgna Luca, Busatto Pierandrea, Campesato Claudio, Charangattu Chinnappan Margaret, Milani Luca, Parise Giovanni, Sartor Gianluigi, Scarpa Matteo, Tedesco Lara, Cabas Vidani Nicola, Curtarello Lorenzo, Gangyong Wang, Gonzales Risco Grace Karina Del Pilar, Lunardi Manuel, Munari Nadia, Sicilia Katia, Tiveron Isabella, Belibi Akoa Romain Leenine, Busatto Elisa, Buzzacarin Daniele, Martinelli Matteo, Seu Matteo, Sklavos Ioannis, Sonda Alberto, Tugnolo Yacopo.

## LICENZA IN TEOLOGIA

### *con specializzazione in Teologia pastorale*

#### 2005-2006

1. NASILLI DARIO: «*Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)*»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 27 Febbraio 2006.
2. PERTILE DOMENICO: «*I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all'indomani dell'enciclica Humanae Vita*»: Rel. Prof. Giampaolo Dianin - 15 marzo 2006.
3. NUÑEZ VILLACIS LUIS BERNARDINO: «*Los indios, la opcion preferencial de Monsenor Leonida Proaño, Obispo de Riobamba en Ecuador*»: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 21 giugno 2006.
4. BETUZZI IVAN: «*Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza*»: Rel. Prof. Giuseppe Faccin - 14 novembre 2006.
5. BODO CRISTIANO: «*La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?*»: Rel. Prof. Dario Vivian - 13 dicembre 2006.

#### 2006-2007

6. ZOCCA SIMONE: «*Aspetti del ministero pastorale di mons. Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia dal 1952 al 1976: il Seminario e il Clero, la ricostruzione e la riorganizzazione della Diocesi*»: Rel Prof. Riccardo Battocchio - 18 aprile 2007.
7. LUCCHIARI MARIO: «*L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali*»: Rel. Prof. Gianpaolo Romanato - 07 giugno 2007.
8. TELESE GIULIETTA: «*Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona*»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 22 giugno 2007.
9. VOLPATO GIGLIOLA: «*Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto*»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 12 luglio 2007.

## 2007-2008

10. BARBARO ORLANDO: *«L'iniziazione come "performance" rituale alla luce dell'antropologia di Victor Turner»*: Rel. Prof. Giorgio Bonaccorso - 28 gennaio 2008.

11. ORIZIO MASSIMO: *«Il Sinodo diocesano come strumento di azione pastorale»*: Rel. Prof. Giampietro Ziviani - 5 marzo 2008.

12. BAULE SEKE BONIFACE: *«Mariage et famille dans la culture africaine: défi à la théologie et actions pastorales de l'église catholique. Cas du pays "adjukru", au sud-est de la Cote d'Ivoire»*: Rel. Prof. Giampaolo Dianin - 25 giugno 2008.

## 2008-2009

13. SANTI MICHELE: *«Il Concilio Vaticano II e la sua prima recezione nel settimanale diocesano «La Difesa del Popolo» sino al 1970»*: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 19 novembre 2008.

14. FERRI GIAMPAOLO: *«L'azione pastorale della Chiesa di Mantova nel suo settimanale «La Cittadella» (Dal 1962, Inizio del Concilio, all'anno 1970, Legge sul divorzio)»*: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 3 marzo 2009.

15. STECCANELLA ASSUNTA: *«Azione umana, agire ecclesiale, atto pastorale. Uno studio su "L'azione" (1983) di M. Blondel contributo all'indagine rapporto teoria-prassi in Teologia Pastorale»*: Rel. Prof. Roberto Tommasi - 1 aprile 2009.

16. KAKPO NOUYÉSSÉWA GABRIEL: *«L'accompagnement pastorale du malade porteur du VIH-SIDA dans le contexte du Bénin»*: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 26 maggio 2009.

17. BARA ANTONIS: *«Fr. Constant Lievens: A Pioneer to promote evangelization and humanity among Adivasis in Chotanagpur, India (1885-1892)»*: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 10 giugno 2009.

18. FORTIN ALESSANDRO: *«Il canto del presidente nella celebrazione eucaristica. Problematiche culturali e pastorali»*: Rel. Prof. Giorgio Bonaccorso - 30 giugno 2009.

19. PAVANELLO GIACOMO: *«Giovani e primo annuncio. Da una pastorale di conservazione a una pastorale di missione»*: Rel. Prof. Ziviani - 6 ottobre 2009

20. PENELLO DAVIDE : *« La formazione catechistica come laboratorio. Analisi della proposta formativa per i catechisti nei documenti ecclesiali italiani dal 1970 ad oggi »*: Rel. Prof. G. Ronzoni - 27 ottobre 2009.

21. ZENERE AGOSTINO: «*Il ministero del cappellano penitenziario nelle carceri del Triveneto.*

*Un'indagine conoscitiva*»: Rel. Prof. L. Bordignon - 10 novembre 2009.

22. RICUPERO ANTONIO: «*Le « note » della Chiesa nel Vaticano II. La receptio creativa di Luigi Sartori* »: Rel. Prof. E. M. Tura - 17 novembre 2009.

23. CAZZARO PATRIZIA: «*Il primo annuncio. Verso un cambio di prospettiva della catechesi italiana*»: Rel. Prof. E. Biemmi - 23 febbraio 2010.

## 2009-2010

24. MARCHI ANNA MARIA: «*Formazione cristiana degli adulti. Due modelli ed un'esperienza a confronto*»: Rel. Prof. E. Biemmi - 24 marzo 2010.

25. BALDON PAOLO: «*Sulla laicità politica. Uno studio a partire da alcuni aspetti della storia del rapporto tra cattolici e stato democratico in Italia*»: Rel. Prof. R. Tommasi - 14 aprile 2010.

26. ARSEGO IVAN: «*L'intreccio di eros ed agape. Per una pedagogia dell'amore coniugale*»: Rel. Prof. G. Dianin - 11 maggio 2010.

27. KALIMBA JEAN BAPTISTE: «*La reconciliation, nouveau paradigme de l'evangelisation en profondeur du peuple rwendais*»: Rel. Prof. L. Bordignon - 24 giugno 2010.

28. URSINO PAOLO: «*Se qualcuno vuol venire dietro a me. Mc 8,31-10,52: un itinerario biblico per la maturazione di una fede adulta*»: Rel. Prof. A. Barbi - 24 giugno 2010.

29. TOAPANTA VICTOR: «*Monseñor Maximiliano Spiller, Obispo del Vicariato Apostólico del Napo (1941-1978): gran impulsor de la evangelizacion y Promoción humana en la Amazonia Ecuatoriana*»: Rel. Prof. A. Toniolo - 06 luglio 2010.

## 2010-2011

30. BOTTACINI ENZO, «*Parrocchia ed evangelizzazione: due esperienze nella diocesi di Verona*»: Rel. Prof. L. Bressan - 13 ottobre 2010.

31. OMETTO MATTEO, «*Il rapporto tra fede e ragione nel dibattito sulla laicità. Il contributo di Joseph Ratzinger teologo* »: Rel. Prof. A. Toniolo - 9 novembre 2010.

32. COVI ROLANDO, «*Adulti e risveglio della fede* »: Rel. Prof. E. Biemmi - 1 dicembre 2010.

33. ZECCHINATO GALLO GIANFRANCO, «*Virtù debole - tema trascurato eppure imprescindibile nella pastorale*»: Rel. Prof. M. Pasinato – 14 dicembre 2010.

34. DOS SANTOS ODAIR BATISTA, «*La diocesi di Rumo – Il cammino di una Chiesa locale alla luce delle scelte pastorali maturate in America Latina*»: Rel. Prof. D. Vivian – 02 febbraio 2011.

35. DE MARCH MARCO, «*Una Chiesa con e per la famiglia: gli orientamenti pastorali della diocesi di Belluno-Feltre nel recente Sinodo*»: Rel. Prof. G. Dianin – 22 marzo 2011.

36. PENARIOL GIULIANO, «*Homo capax. Aspetti della fenomenologia dell'azione nel percorso ricoeuriano*»: Rel. Prof. R. Tommasi – 22 marzo 2011.

37. KOUDJODJI KOSSI GEORGES, «*Le culte ancestral chez le peuple Evé du sud-est Togo et la médiation de Jesus Christ, implications pour le binome inculturation et évangélisation*»: Rel. Prof. A. Toniolo – 30 marzo 2011.

38. KOUAME KOFFI RENÈ, «*Le sacrifice aux ancêtres chez les Baoulé à la lumière de la foi. Essai d'une pastorale du "oumien tè"*»: Rel. Prof. M. Galzignato – 22 giugno 2011.

## 2011-2012

39. ATATI CORNEILLE, «*Les communautés chrétiennes de base dans l'Eglise famille de Dieu en Afrique - L'expérience pastorale du diocèse d'Aného (Togo)*», Rel. Prof. L. Bordignon - 30 novembre 2011.

40. PERONI VINCENZO, «*Alchimia Santa di Alessandro Luzzago per procurar a se stesso l'abbondanza delle divine grazie e ad altri insegnar il vero modo d'acquistarle". Il vissuto spirituale di un cristiano del XVI secolo*, Rel. Prof. Antonio Ramina - 6 febbraio 2012

41. CARRARO CATERINA, «*La riflessione ecumenica agli inizi del percorso teologico in Yves Congar. Impulsi e sviluppi nella riflessione ecumenica cattolica*», Rel. G. Canobbio - 30 maggio 2012

42. MOJOLI PAOLO, «*Trasformare l'intelligenza e la volontà, l'anima e il cuore. San Francesco di Sales: metafore vive e simbolica del bene come strumenti per l'accompagnamento spirituale nell'ambito della Filotea*», Rel. Prof. Antonio Bertazzo, 19 giugno 2012

43. CRISCI VINCENZO, «*Santa Sofia. Culto martiriale e devozione popolare*», Rel. Prof. Andrea Vaona, 19 giugno 2012

---

44. ROMAN DIDORCHUCK, *“Le relazioni tra la Chiesa Ortodossa Russa e la Chiesa Cattolica Romana nel periodo dei pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI (1958-1978): storia di una prassi ecumenica tra due Chiese”*, Rel. G. Di Donna - 21 giugno 2012

## **DOTTORATO IN TEOLOGIA**

1. EMMAUEL RUNDITSE: *«La chiesa in Burundi - 1896-1990: dalla violenza di massa, verso una comunità riconciliata»*: Rel. Prof. Dario Vivian - 24 giugno 2009
2. BONIFACE BAOULE SÉKÉ: *«Problèmes pastoraux dans le mariage et la famille en Côte d'Ivoire. Quel apport de la théologie africaine dans la mise en oeuvre de l'inculturation en pays adjoukrou?»*: Rel. Prof. Giampaolo Dianin - 13 settembre 2010
3. TIZIANO CIVETTINI: *«La Sacra Scrittura come anima nella catechesi giovanile. Analisi e prospettive a partire dai catechismi Cei dei giovani»*: Rel. Prof. Augusto Barbi - 22 febbraio 2011





**Legenda:**

AA	Anno accademico
Bac	Baccalaureato
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
LIC	Licenza
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
TP	Teologia pastorale
TS	Teologia spirituale

# CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2012-2013

## SETTEMBRE 2012

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>	
1	S			
2	D			
3	L	Esami SAE	Inizio iscrizioni A.A. inizio iscrizioni SAE	
4	M	Esami		
5	M	Esami		
6	G	Esami		
7	V	Esami	Fine iscrizioni SAE	
8	S			
9	D			
10	L	Esami	Esami SAE	
11	M	Esami	Esami SAE	
12	M	Esami	Esami SAE	
13	G	Esami	Esami SAE	
14	V	Esami	Esami SAE	
15	S			
16	D			
17	L	Esami	Esami SAE	
18	M	Esami	Esami SAE	
19	M	Esami - Bac SAE	Esami SAE	
20	G	Esami Pres. titolo Bac SIE	Esami SAE	
21	V	Esami	Esami SAE	Docenti area dogmatica
22	S			
23	D			
24	L		Esami SAE	Docenti area patristica e storia
25	M		Esami SAE	
26	M		Esami SAE	
27	G		Giornata di studio docenti licenza	Giornata Studio docenti Licenza (Forum <i>Studia Patavina</i> ); docenti area teologia morale
28	V	Termine iscrizioni	Esami SAE	
29	S			
30	D			

### NOTE

## OTTOBRE 2012

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	L	Inizio I semestre - Lezione	Termine iscrizioni AA 2012-2013	
2	M	Lezione	Inizio I semestre (TP/TS) Lezione	
3	M	Lezione	Lezione	
4	G	<b>S. Francesco d'Assisi</b>	<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Commissione Autovalutazione (15.30-17.30)
5	V	Lezione		
6	S			
7	D			
8	L	Lezione		
9	M	Lezione	Lezione	
10	M	Lezione	Lezione	
11	G	Lezione		Riunione redazione <i>Studia Patavina</i> Comitato ISSR (10.30-12.30)
12	V	Lezione		ITA e ISSR di Verona: giornate bibliche (12-13-14)
13	S			
14	D			
15	L	Lezione	Inizio iscrizioni SSE	
16	M	Lezione	Lezione	
17	M	Lezione	Lezione	
18	G	<b>S. Luca Evangelista</b> Lezione		ITA e ISSR di Treviso-Vittorio Veneto: <i>dies academicus</i>
19	V	Lezione		
20	S			
21	D			
22	L	Lezione		
23	M	Lezione - S. Messa	Lezione - S. Messa	Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00) Sede della Facoltà: S. Messa inaugurazione AA (ore 17.30)
24	M	Lezione - 24-31 iscriz. SSE	Lezione	
25	G	Lezione	Collegio docenti Licenza (TP-TS)	ISSR di Trieste: <i>dies academicus</i>
26	V	Lezione		
27	S		Fine iscrizioni SSE	
28	D			
29	L	Lezione		
30	M	Lezione	Lezione	
31	M	Lezione	Lezione	ISSR di Portogruaro: <i>dies academicus</i>

## NOVEMBRE 2012

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1 G	<b>Tutti i Santi</b>	<b>Tutti i Santi</b>	
2 V	Vacanza		
3 S			
4 D			
5 L	Lezione		
6 M	Lezione	Lezione	ISSR di Verona: <i>dies academicus</i> ISSR di Belluno: <i>dies academicus</i>
7 M	Lezione	Lezione	Consiglio del Preside (15.00-17.00)
8 G	Lezione		
9 V	Lezione Collegio docenti Ciclo Istituzionale (15.00-17.00)	Termine consegna progetti tesi	
10 S			
11 D			
12 L	Lezione	Esami SSE	
13 M	Lezione	Lezione / esami SSE	
14 M	Lezione	Lezione / esami SSE	TP giornata di studio
15 G	Lezione	esami SSE	
16 V	Lezione	esami SSE	
17 S			
18 D			
19 L	Lezione		
20 M	Lezione	Lezione	ITA di GO-TS-UD e ISSR di Udine: <i>dies academicus</i>
21 M	Lezione	Lezione	ISSR di Padova: <i>dies academicus</i>
22 G	Lezione		
23 V	Lezione		
24 S			
25 D			
26 L	Esami SSE		
27 M	Esami SSE	Lezione	
28 M	Lezione	Lezione	Commissione Autovalutazione (15.00-17.00)
29 G	Lezione		
30 V	Lezione		

**NOTE**

Partecipazione a Job&orienta (Verona, 22-24)

---



---



---



---

**DICEMBRE 2012**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	S			
2	D	<b>I di Avvento</b>	<b>I di Avvento</b>	
3	L			
4	M		Lezione	TS Giornata Studio
5	M		Lezione	
6	G		Collegio docenti Licenza (TP-TS)	
7	V			
8	S	<b>Immacolata</b>	<b>Immacolata</b>	
9	D	<b>II di Avvento</b>	<b>I Idi Avvento</b>	
10	L	Lezione	Inizio iscrizioni SIE	
11	M	Lezione	Lezione	Consiglio di amministrazione (ore 17.00)
12	M	Lezione Consegna elab. Bac SIE	Lezione	
13	G	Lezione		
14	V	Lezione		Consiglio di Facoltà (9.30-13.00)
15	S		Fine iscrizioni SIE	
16	D	<b>III di Avvento</b>	<b>III di Avvento</b>	
17	L	Lezione		
18	M	Lezione	Lezione	
19	M	Lezione	Lezione	
20	G	Lezione Pres. titolo Bac SEE		
21	V	Lezione		
22	S			
23	D	<b>IV di Avvento</b>	<b>IV di Avvento</b>	
24	L			
25	M	<b>Natale</b>	<b>Natale</b>	
26	M	<b>Santo Stefano</b>	<b>Santo Stefano</b>	
27	G			
28	V			
29	S			
30	D			
31	L			

**NOTE**

**GENNAIO 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M	<b>Maria Madre di Dio</b>	<b>Maria Madre di Dio</b>	
2	M			
3	G			
4	V			
5	S			
6	D	<b>Epifania</b>	<b>Epifania</b>	
7	L	Lezione - 7-12 iscriz. SIE		
8	M	Lezione		
9	M	Lezione		
10	G	Lezione	Inizio esami SIE	
11	V	Lezione	Esami SIE	
12	S			
13	D			
14	L	Lezione	Esami SIE	
15	M	Lezione	Esami SIE	
16	M	Lezione	Esami SIE	Commissione Autovalutazione (15.00-17.00)
17	G	Lezione Fine I semestre	Esami SIE	
18	V	Lezione	Esami SIE	
19	S			
20	D			
21	L		Esami SIE	
22	M		Esami SIE	
23	M		Esami SIE	
24	G	Esami SIE	Esami SIE	
25	V	Esami	Esami SIE	
26	S			
27	D	<b>Giornata della memoria</b>	<b>Giornata della memoria</b>	
28	L	Esami	Esami SIE	
29	M	Esami	Esami SIE Collegio docenti TP (15.30-17.30)	ISSR si Bolzano-Bressanone: <i>dies academicus</i>
30	M	Esami	Esami SIE	
31	G	Esami	Esami SIE	

**NOTE**


---



---



---



---



---

**FEBBRAIO 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	V	Esami	Esami SIE Collegio Docenti TS	
2	S			
<b>3</b>	<b>D</b>			
4	L	Esami		
5	M	Esami		
6	M	Esami	Inizio II sem (TP/TS) Lezione	
7	G	Esami		Comitato editoriale (10.00-12.00)
8	V	Esami		
9	S			
<b>10</b>	<b>D</b>			
11	L	Esami Baccalaureato SIE		
12	M	Esami	Lezione	
<b>13</b>	<b>M</b>	<b>Le Ceneri - Vacanza</b>	<b>Le Ceneri</b>	
14	G	Vacanza		Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00)
15	V	Vacanza		
16	S			
<b>17</b>	<b>D</b>	<b>I di Quaresima</b>	<b>I di Quaresima</b>	
18	L	Inizio II semestre Lezione		
19	M	Lezione	Lezione	
20	M	Lezione	Lezione	
21	G	Lezione - 21-28 iscrz. SSE		
22	V	Lezione		ITA di Verona: <i>dies academicus</i>
23	S			
<b>24</b>	<b>D</b>	<b>II di Quaresima</b>	<b>II di Quaresima</b>	
25	L	Lezione		
26	M	<b>DIES ACADEMICUS</b>	<b>DIES ACADEMICUS</b>	<b>DIES ACADEMICUS</b> Collegio plenario docenti; Comitato rappresentanti studenti.
27	M	Lezione	Lezione	
28	G		Lezione	

**NOTE**

**MARZO 2013**

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	V	Lezione	
2	S		
3	D	<b>III di Quaresima</b>	<b>III di Quaresima</b>
4	L	Lezione	Inizio iscrizioni SSE
5	M	Lezione	Lezione
6	M	Lezione	Lezione
7	G	Lezione	
8	V	Lezione	Fine iscrizioni SSE
9	S		
10	D	<b>IV di Quaresima</b>	<b>IV di Quaresima</b>
11	L	Lezione	
12	M	Lezione	Lezione
13	M	Lezione	Lezione
14	G	Lezione	
15	V	Lezione	Commissione scientifica Biblioteca (15.30-17.30)
16	S		
17	D	<b>V di Quaresima</b>	<b>V di Quaresima</b>
18	L	Esami SSE	
19	M	Esami SSE	Lezione
20	M	Lezione	Lezione
21	G	Lezione Pres. titolo Bac SAE	
22	V	Lezione	Termine consegna progetti tesi
23	S		
24	D	<b>Le Palme</b>	<b>Le Palme</b>
25	L	Lezione	
26	M	Lezione	
27	M	Lezione	
28	G		
29	V		
30	S		
31	D	<b>Pasqua</b>	<b>Pasqua</b>

**NOTE**


---



---



---



---



---

**APRILE 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	L	<b>Lunedì dell'Angelo</b>	<b>Lunedì dell'Angelo</b>	
2	M			
3	M			
4	G			
5	V			
6	S			
7	D			
8	L	Lezione	Esami SSE	
9	M	Lezione	Esami SSE / Lezione	
10	M	Lezione	Esami SSE / Lezione	Commissione Autovalutazione (15.30-17.30)
11	G	Lezione	Esami SSE	
12	V	Lezione	Esami SSE	
13	S			
14	D			
15	L	Lezione		
16	M	Lezione	Lezione	
17	M	Lezione	Lezione	
18	G	Lezione		Consiglio del Preside (15.00-17.00)
19	V	Lezione		
20	S			
21	D			
22	L	Lezione Cons. elab. Bac SEE		
23	M	Lezione	Lezione	
24	M	Lezione	Lezione	
25	G	<b>Festa d. Liberazione</b>	<b>Festa d. Liberazione</b>	
26	V	Lezione		
27	S			
28	D			
29	L	Lezione		
30	M	Lezione	Lezione	

**NOTE**

*Open day*: 20 aprile (sede della Facoltà)

---



---



---



---

**MAGGIO 2013**

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1 M	<b>San Giuseppe Festa del lavoro</b>	<b>San Giuseppe Festa del lavoro</b>	
2 G	Lezione		
3 V	Lezione Collegio docenti Ciclo Istituzionale		
4 S			
5 D			
6 L	Lezione	Inizio iscrizioni SEE	
7 M	Lezione	Lezione	
8 M	Lezione	Lezione	
9 G	Lezione		
10 V	<b>Convegno Facoltà</b>	<b>Convegno Facoltà</b>	<b>Convegno Facoltà</b>
11 S			
12 D	<b>Ascensione</b>	<b>Ascensione</b>	
13 L	Lezione 13-18 iscriz. SEE		
14 M	Lezione	lezione	
15 M	Lezione	lezione	
16 G	Lezione	Collegio docenti Licenza (TP-TS)	Consegna dei Diplomi sede Facoltà
17 V	Lezione		
18 S		Fine iscrizioni SEE	
19 D	<b>Pentecoste</b>	<b>Pentecoste</b>	
20 L	Lezione		
21 M	Lezione	Lezione	
22 M	Lezione	Lezione Fine II semestre (TP-TS)	
23 G	Lezione		
24 V	Lezione Fine II semestre		
25 S			
26 D	<b>SS. Trinità</b>	<b>SS. Trinità</b>	
27 L			
28 M			
29 M			
30 G			
31 V			

**NOTE**

Partecipazione al Festival biblico (Vicenza, 31 maggio - 9 giugno)

---



---



---



---

**GIUGNO 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	S			
2	D	<b>Corpus Domini Festa della Repubblica</b>	<b>Corpus Domini Festa della Repubblica</b>	
3	L	Inizio esami SEE	Inizio esami SEE	
4	M	Esami	Esami	
5	M	Esami	Esami	
6	G	Esami	Esami	
7	V	Esami	Esami	
8	S			
9	D			
10	L	Esami	Esami	
11	M	Esami	Esami	
12	M	Esami	Esami	
13	G	<b>S. Antonio di Padova</b>	<b>S. Antonio di Padova</b>	
14	V	Esami		
15	S			
16	D			
17	L	Esami	Esami	
18	M	<b>S. Gregorio Barbarigo</b>	<b>S. Gregorio Barbarigo</b>	
19	M	Esami	Esami	
20	G	Esami	Esami	
21	V	Esami Baccalaureato SEE	Esami	
22	S			
23	D			
24	L	Esami	Esami	
25	M	Esami	Esami	
26	M	Esami	Esami	
27	G	Esami	Esami	
28	V	Esami	Esami	
29	S			
30	D			

**NOTE**

**LUGLIO 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	L			
2	M			
3	M			
4	G			
5	V			
6	S			
7	D			
8	L			
9	M			
10	M			
11	G			
12	V			
13	S			
14	D			
15	L			
16	M			
17	M			
18	G			
19	V	Consegna elab. Bac SAE		
20	S			
21	D			
22	L	Inizio iscrizioni SAE		
23	M			
24	M			
25	G			
26	V	Chiusura Segreteria	Chiusura Segreteria	
27	S			
28	D			
29	L			
30	M			
31	M			

**NOTE**


---



---



---



---



---

**AGOSTO 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	G			
2	V			
3	S			
4	D			
5	L			
6	M			
7	M			
8	G			
9	V			
10	S			
11	D			
12	L			
13	M			
14	M			
15	G	<b>Assunzione M. Vergine</b>	<b>Assunzione M. Vergine</b>	
16	V			
17	S			
18	D			
19	L			
20	M			
21	M			
22	G			
23	V			
24	S			
25	D			
26	L	Fine iscrizioni SAE		
27	M			
28	M			
29	G			
30	V			
31	S			

**NOTE**

**SETTEMBRE 2013**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
<b>1</b>	<b>D</b>			
<b>2</b>	<b>L</b>	Apertura Segreteria Inizio iscrizioni A.A.	Apertura Segreteria Inizio iscrizioni A.A. 2-7 iscrizioni SAE	
<b>3</b>	<b>M</b>	Inizio esami SAE		
<b>4</b>	<b>M</b>	Esami		
<b>5</b>	<b>G</b>	Esami		
<b>6</b>	<b>V</b>	Esami		
<b>7</b>	<b>S</b>			
<b>8</b>	<b>D</b>			
<b>9</b>	<b>L</b>	Esami	Inizio esami SAE	
<b>10</b>	<b>M</b>	Esami	Esami	
<b>11</b>	<b>M</b>	Esami	Esami	
<b>12</b>	<b>G</b>	Esami	Esami	
<b>13</b>	<b>V</b>	Esami	Esami	
<b>14</b>	<b>S</b>			
<b>15</b>	<b>D</b>			
<b>16</b>	<b>L</b>	Esami	Esami	
<b>17</b>	<b>M</b>	Esami	Esami	
<b>18</b>	<b>M</b>	Esami	Esami	
<b>19</b>	<b>G</b>	Baccalaureato SAE	Esami	
<b>20</b>	<b>V</b>	Esami	Esami	
<b>21</b>	<b>S</b>			
<b>22</b>	<b>D</b>			
<b>23</b>	<b>L</b>		Esami	
<b>24</b>	<b>M</b>		Esami	
<b>25</b>	<b>M</b>		Esami	
<b>26</b>	<b>G</b>		Esami	Giornata di studio docenti secondo ciclo
<b>27</b>	<b>V</b>		Esami	
<b>28</b>	<b>S</b>			
<b>29</b>	<b>D</b>			
<b>30</b>	<b>L</b>	Termine iscrizioni A.A.	Termine iscrizioni A.A.	

**NOTE**


---



---



---



---



---







## DOCENTI STABILI STRAORDINARI

### A. Sede della Facoltà

---

Barbi dott. mons. Augusto	cattedra di <i>S. Scrittura (Antico Testamento)</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	cattedra di <i>Storia della Chiesa</i>
Corsato dott. don Celestino	cattedra di <i>Patrologia</i>
Fanin dott. p. Luciano	cattedra di <i>S. Scrittura (Nuovo Testamento)</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	cattedra di <i>Teologia morale</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	cattedra di <i>Filosofia</i>
Toniolo dott. don Andrea	cattedra di <i>Teologia Fondamentale</i>

### B. Istituti Teologici Affiliati

---

- **Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine:**  
Romanello dott. don Stefano      cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
- **Studio Teologico “San Zeno” di Verona**  
Accordini dott. don Giuseppe      cattedra di *Filosofia*  
Gaino dott. mons. Andrea      cattedra di *Teologia Morale*  
Bonifacio dott. don Gianattilio      cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

### C. Istituti Superiori di Scienze Religiose

---

- **ISSR di Belluno**  
Centa dott. don Claudio      cattedra di *Storia della Chiesa*
- **ISSR di Padova**  
Bortolin dott. don Valerio      cattedra di *Filosofia*  
Milani dott. don Marcello      cattedra di *S. Scrittura (Antico Testamento)*  
Tonello dott. don Livio      cattedra di *Teologia pastorale*  
Zambon dott. don Gaudenzio      cattedra di *Teologia dogmatica*
- **ISSR di Portogruaro**  
Biscontin dott. don Gioacchino      cattedra di *Teologia pastorale*  
Maglio dott. Gianfranco      cattedra di *Filosofia*  
Marson dott. don Orioldo      cattedra di *Teologia dogmatica*
- **ISSR di Udine**  
Del Missier dott. don Giovanni      cattedra di *Teologia morale*  
Driussi dott. don Giovanni      cattedra di *Patrologia*

• **ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia**

Bernardi dott.. don Gianni	cattedra di <i>Filosofia II</i>
Mancini dott. p. Massimo, OP	cattedra di <i>Storia della Chiesa</i>
Peratoner dott. Alberto	cattedra di <i>Filosofia I</i>
Tonizzi dott. don Fabio	cattedra di <i>Storia della Chiesa</i>
Petrovich dott. don Nicola	cattedra di <i>Teologia Dogmatica</i>

**ISSR “San Pietro Martire” di Verona**

Biemmi dott. frater Enzo	cattedra di <i>Teologia Pastorale</i>
Simonelli dott.ssa Cristina	cattedra di <i>Patrologia</i>

• **ISSR di Trieste**

Okulik dott. don Luis Germán Ramón	cattedra di <i>Diritto Canonico</i>
------------------------------------	-------------------------------------

# ELENCO GENERALE DEI DOCENTI PER AREE DI INSEGNAMENTO

## Legenda

CSSR Corso Superiore di Scienze Religiose

FTTr Facoltà Teologica del Triveneto

ISSR Istituto Superiore di Scienze Religiose

ITA Istituto Teologico Affiliato

STA Studio Teologico Accademico

STAB Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone

Sono riportati i nomi di tutti i Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2012-2013. Quest'anno, l'elenco generale dei Docenti viene proposto nella suddivisione per aree disciplinari di insegnamento. Alcuni Docenti sono stati inseriti in aree disciplinari non coincidenti con l'area o la disciplina di formazione accademica. Nell'elenco non viene indicata la distinzione tra Docenti stabili ordinari e straordinari, Docenti non stabili incaricati, a contratto e invitati.

• Area disciplinare **BIBLICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
1	Abbtista Ester	Roma	Laurea in Lettere, dottorato in Teologia Biblica c/o Pontificia Università Gregoriana	Seminario	CSSR di TN
2	Albertin don Andrea	Padova	Licenza in Scienze Bibliche	NT III: Letteratura paolina	Sede FTTr; ISSR di PD
3	Barbi mons. Augusto	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Teologia biblica, Esegese del NT, Introduzione al N. T. e Vangeli sinottici, La lettura narrativa della Bibbia	Sede FTTr; ITA e ISSR di VR
4	Bonifacio don Gianattilio	Verona	Dottorato in Scienze Bibliche	Scritti giovannei, Lingua biblica 2 (Greco 2), La lettura narrativa della Bibbia, Esegese del NT (Sinottici), Teologia biblica	ITA e ISSR di VR
5	Borghi Ernesto	Milano	Laurea in Lettere classiche, Dottorato in Teologia	Corso opzionale	ISSR di BZ
6	Borghino p. Angelo	Lu (AL)	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
7	Bortuzzo don Antonio	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura, Antico Testamento (1 e 2), Greco Biblico	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS
8	Boscolo don Gastone	Chioggia	Dottorato in Teologia biblica e Licenza in Scienze bibliche	Introduzione ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli, Corso seminariale, Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Ebraico biblico, Seminario biblico	Sede FTTr; ISSR di PD
9	Broccardo don Carlo	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	NT I: Sinottici e Atti degli Apostoli, Letteratura giovannea, Introduzione alla Sacra Scrittura	Sede FTTr; ISSR di PD
10	Caurla don Mauro	Verona	Licenza in Teologia biblica	Esegese del NT (scritti giovannei)	ITA di VR
11	Cilia mons. Lucio	Venezia	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
12	Dal Cin don Andrea	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia Biblica	Seminario	ITA e ISSR di TV-W
13	De Zan mons. Renato	Concordia-Pordenone	Dottorato in Sacra Scrittura e Liturgia	Introduzione alla S. Scrittura, Introduzione alla Liturgia, Teologia biblica, Metodologia, Liturgia e Sacramenti, Introduzione alla S. Scrittura	ITA di Conc. PN; ISSR di Portogr.
14	Depperi don Mauro	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura	ISSR di VE
15	Fabris mons. Rinaldo	Udine	Dottorato in Sacra Scrittura	Esegese del Nuovo Testamento	ISSR di UD

Area disciplinare **BIBLICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
16	Fanin p. Luciano	Padova	Dottorato in Teologia e Licenza in Scienze Bibliche	Seminario biblico, Letteratura giovannea	Sede FTTr; ISSR di PD
17	Favret don Michele	Vittorio Veneto	Licenza in scienze bibliche	Introduzione alla sacra scrittura	ITA di TV-WV
18	Fistill don Ulrich	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento, Lingue Bibliche	ISSR di BX
19	Ginami don Corrado	Verona	Licenza in Scienze Bibliche	Esegesi del NT (scritti paolini), Teologia biblica, Ecclesiologia momento biblico	ITA e ISSR di VR
20	Giordani don Giorgio	Gorizia	Licenza in Scienze bibliche	Omelia, Esegesi dell'Antico Testamento, Sacra Scrittura, Nuovo Testamento (1e2)	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD; ISSR di TS
21	Grasso don Santi	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliche	Esegesi del Nuovo Testamento, Vangeli sinottici e Atti, Introduzione N.T.	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
22	La Gioia don Fabio	Gorizia	Laurea in Teologia biblica	Introduzione Sacra Scrittura	ISSR di TS
23	Lamanna suor Rosangela	Gorizia	Licenza in Teologia Biblica	Esegesi dell'Antico Testamento	ISSR di UD
24	Lorenzin p. Tiziano	Padova	Laurea in S. Teologia e Lingue e letterarure orientali, Licenza in Sacra Scrittura	Teologia biblica, spiritualità A.T.	Sede FTTr
25	Marangon mons. Antonio	Treviso	Licenza in Teologia e Licenza in Scienze Bibliche	Teologia biblica NT	ISSR di TV-WV
26	Marcato don Michele	Treviso	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura NT: Letteratura paolina e greco biblico	ITA e ISSR di TV-WV
27	Martin don Aldo	Vicenza	Dottorato in Scienze Bibliche	Sinottici e Atti, Letteratura Paolina, Letteratura giovannea	ITA e ISSR di VI
28	Milani don Marcello	Padova	Dottorato in Scienze Bibliche e Licenza in Scienze Ecclesiastiche orientali	Antico Testamento 1 e 2, Temi di Teologia biblica	Sede FTTr; ISSR di PD
29	Paganini Simone	Innsbruck (A)	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Esegesi dell'Antico Testamento, Esegesi fond. dell'AT, Profeti	ISSR di BZ
30	Papola sr. Grazia	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione ed esegesi dell'A.T. (Pentateuco e libri storici), Teologia biblica, Teologia biblica A.T., Antropologia teologica momento biblico, Introduzione alla Teologia	ITA e ISSR di VR
31	Pizzato don Luca	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	Sacra Scrittura AT: Profeti	ITA e ISSR di TV-WV

**Area disciplinare BIBLICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
32	Ploner Maria Theresia	Bressanone	Dottorato in Teologia	Nuovo Testamento	ISSR di BX
33	Pozzobon don Mirko	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura	ISSR di BL
34	Prato Gian Luigi	Roma	Licenza in Teologia, Dottorato in Scienze bibliche	Studi biblici I	CSSR di TN
35	Rizzi don Paolo	Bolzano-Bressanone	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura, Storia d'Israele e della chiesa delle origini, Esegesei fond. del NT, Vangeli sinottici, Teologia biblica del NT	ISSR di BZ
36	Romanello don Stefano	Udine	Dottorato in teologia biblica	Teologia biblica, Teologia della Rivelazione, Temi di Teologia Biblica, Esegesei del Nuovo Testamento	Sede FTTr; ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
37	Ronchiato Roberta	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	At I: Pentateuco, Storici e Salmi	Sede FTTr
38	Signoretto don Martino	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Esegesei dell'AT (Profeti e Sapienziali), Introduzione alla Bibbia, La Bibbia al crocevia delle culture	ITA e ISSR di VR
39	Stiglmaier don Arnold	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Antico Testamento, Ebraico	ISSR di BX
40	Tadiello p. Roberto	Venezia	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
41	Tonelli Debora	Roma	Baccalaureato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Studi biblici I	CSSR di TN
42	Trabacchin don Gianni	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Cristo centro della storia della salvezza, Ebraico, Introduzione all'AT e al NT, Esegesei Pentateuco, Pentateuco, Profeti e Sapienziali	ITA e ISSR di VI
43	Unterberger don Giovanni	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Scrittura	Letteratura Paolina, Letteratura Giovannea	ISSR di BL
44	Vela Alberto	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Greco Biblico, Esegesei ed Arte	ISSR di VI
45	Zanetti don Federico	Concordia-Pordenone	Licenza in Scienze bibliche	Lettura ed esegesei dell'AT e del NT, Greco bibl., Questioni scientifiche, Vangeli e Atti	ITA di Conc. PN; ISSR di Portogr.
46	Zani don Lorenzo	Trento	Laurea in Teologia, Licenza in S. Scrittura	Teologia biblica II	CSSR di TN

## • Area disciplinare DIRITTO

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
47	Albertin don Alberto	Padova	Laurea in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di PD
48	Aste don Alessandro	Trento	Dottorato in diritto canonico	Diritto canonico	CSSR di TN
49	Berti Marco	Trento	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di BZ
50	Boldon Zanetti Giovanni	Venezia	Laurea in Giurisprudenza	Diritto Civile e Canonico	ISSR di VE
51	Brugnotto mons Giuliano	Treviso	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico	ITA e ISSR di TV-W
52	Cagol don Marco	Padova	Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei Diritti Umani e della Pace	Diritti umani	ISSR di TV-W
53	De Stefani Paolo	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Diritti umani e religione	ISSR di PD
54	Franchetto don Fabio	Treviso	Dottorato in diritto canonico	Diritto canonico	ITA di TV-W
55	Grazian don Francesco	Verona	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA di VR
56	Mazzocato mons. Pierluigi	Udine	Licenza in Utroque Iure	Diritto Canonico	ISSR di UD
57	Mazzoni mons. Giampietro	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA e ISSR di VR
58	Mitterhofer don Michael	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico, Diritto Amministrativo	ISSR di BX
59	Okulik don Luis Ramon	Trieste	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Sacramentario	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS
60	Padovan Luisa	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza, Licenza in Diritto Canonico	Diritto ecclesiastico	ISSR di Portogr.
61	Panizzolo p. Francesco	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico II	Sede FTTr
62	Pavanello mons. Pierantonio	Vicenza	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto sacramentale 1, Istituzioni di Diritto canonico, Diritto pubblico ecclesiastico	ITA di VI
63	Rampin Lara	Padova	Laurea in Giurisprudenza Licenza in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ISSR di VI
64	Siviero don Giuseppe	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico	Sede FTTr
65	Sudoso don Ignazio	Gorizia	Licenza in Diritto Canonico	Diritto sacramentario	ITA di GO-TS-UD

### Area disciplinare DIRITTO

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
66	Tondato don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Diritto Canonico	Diritto canonico, Amministrazione della parrocchia, Pastorale del sacramento della Penitenza	ITA di Conc. PN
67	Vanzetto don Tiziano	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico I	Sede FTTr
68	Zambon mons. Adolfo	Vicenza	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto sacramentale 2	ITA di VI

### • Area disciplinare FILOSOFIA

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
69	Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Antropologia, Etica, Filosofia, Metafisica	ITA e ISSR di VR
70	Anese Samuele	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia contemporanea	ISSR di Portogr.
71	Battisti Siegfried	Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BX
72	Bernardi mons. Gianni	Venezia	Laurea in Filosofia e in Scienze politiche	Filosofia	ISSR di VE
73	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in Filosofia	Metafisica, Teologia Filosofica e Filosofia morale	ITA e ISSR di TV-W
74	Bordignon don Pietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia e Filosofia della Religione	ISSR di TV-W
75	Bortolin don Valerio	Padova	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Filosofia della Religione, Interculturalità e religione, Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della religione	Sede FTTr; ISSR di PD
76	Bosco Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia antica e medievale	ISSR di TS
77	Capozza Nicoletta	Verona	Dottorato in Filosofia	Etica filosofica e Temi attuali di filosofia	ITA e ISSR di VR
78	Caprini sr. Maria Giovanna	Verona	Laurea in Filosofia	Filosofia	ITA di VR
79	Catapano Giovanni	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Seminario filosofico	ITA di Conc. PN
80	Cavion mons. Enzo	Vicenza	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Storia della filosofia, Antropologia filosofica	ITA di VI
81	Cernigoi Lucia	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia moderna e contemp.	ISSR di TS

Area disciplinare **FILOSOFIA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
82	Cescon don Bruno	Concordia-Pordenone	Licenza in Filosofia e Liturgia, Laurea in Pedagogia	Filosofia della conoscenza, filosofia contemporanea, filosofia della religione, Antropologia filosofica, Filosofia teoretica	ITA di Conc. PN; ISSR di Portogr.
83	Chizzola Valentina	Mori (TN)	Dottorato in Filosofia	Filosofia I	CSSR di TN
84	Costa Paolo	Trento	Dottorato in Filosofia	Filosofia I	CSSR di TN
85	Cucuzza don Alessandro	Trieste	Laurea e Licenza in Filosofia	Metafisica, Teologia filosofica, Filosofia, Introduzione al cristianesimo	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD; ISSR di TS
86	Da Ponte Marco	Venezia	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Teologia filosofica	ISSR di VE
87	Di Chiara Giuseppe	Trieste	Laurea magistrale in Filosofia	Filosofia, Seminario interdisciplinare	ISSR di TS
88	Dossi Michele	Trento	Laurea in Filosofia	Istituzioni di filosofia	CSSR di TN
89	Farina don Marcello	Trento	Dottorato di ricerca Filosofia	Corso opzionale	CSSR di TN
90	Freschi Claudio	Udine	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia antica e medievale, Storia della filosofia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
91	Galifi Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia	Introduzione alla filosofia	ISSR di VR
92	Germano Fausta	Udine	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
93	Ghedini Francesco	Padova	Dottorato di ricerca in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia Contemporanea	ISSR di PD
94	Giacin Maria	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Filosofia Morale	ISSR di BL
95	Grión Luca	Udine	Dottorato in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di Portogr.
96	Grusovin Marco	Gorizia	Laurea in Filosofia	Metodologia, Storia della filosofia moderna, Storia della filosofia contemporanea, Filosofia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
97	Infelise Fronza Rosa	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Propedeutica filosofica, Questioni attuali di filosofia, Ermeneutica, Seminario	ISSR di BZ
98	Jäger Christoph	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BX
99	Lavina Alessio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ISSR di BL
100	Maglio Gianfranco	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza e in Filosofia	Filosofia del diritto, Filosofia Politica	ISSR di Portogr.
101	Marin Francesca	Verona	Dottorato di ricerca in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di PD
102	Mendola Gianluca	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ISSR di BZ
103	Moling Markus	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BX

**Area disciplinare FILOSOFIA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
104	Ottone don Rinaldo	Belluno-Feltre	Dottorato in Filosofia	Antropologia Filosofica, Filosofia della Religione	ISSR di BL
105	Pavone don Donato	Treviso	Licenza in Psicologia e Filosofia	Antropologia filosofica	ITA e ISSR di TV-W
106	Peratoner Alberto	Venezia	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Filosofia teoretica (metafisica), Filosofia, Antropologia filosofica	Sede FTTr; ISSR di VE
107	Roncolato don Angelo	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia, Seminario filosofico	Sede FTTr
108	Rondini Annamaria	Trieste	Laurea in Materie Letterarie	Antropologia Culturale	ITA di GO-TS-UD
109	Rossitto Cristina	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia teoretica	ISSR di PD
110	Sandonà Leopoldo	Vicenza	Dottorato in Filosofia e Baccalaureato in Teologia	Antropologia filosofica, Filosofia morale, Bioetica, Temi di storia della filosofia, Filosofia contemporanea, Etica	ISSR di VE; ISSR di VI
111	Sartori don Alberto	Vittorio Veneto	Laurea in Filosofia e Licenza in Teologia	Storia della Filosofia e e Storia della Filosofia contemporanea e teologia fondamentale	ITA e ISSR di TV-W
112	Scandellari don Leonardo	Padova	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia morale, Seminario di filosofia	Sede FTTr
113	Schioppetto Dario	Mestre Venezia	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di VE
114	Scian Michele	Concordia-Pordenone	Laurea specialistica in Filosofia	Cosmologia	ITA di Conc. PN
115	Skodler Federico	Trieste	Laurea in Filosofia	Teoria della conoscenza e metafisica	ISSR di TS
116	Soardo don Piergiorgio	Verona	Licenza in Filosofia	Filosofia della religione	ITA di VR
117	Tarter Sandro	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Metafisica e dottrina filosofica su Dio, Seminario	ISSR di BZ
118	Tommasi mons. Roberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Epistemologia, Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica, Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Filosofia della religione	Sede FTTr; ITA e ISSR di VI
119	Vantini Lucia	Verona	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Filosofia della conoscenza ed ermeneutica, Filosofia della conoscenza, Introduzione alla Teologia, Teologia fondamentale	ITA e ISSR di VR
120	Vinco don Roberto	Verona	Dottorato in Filosofia	Temi di storia della filosofia, Filosofia della religione, Metafisica e Teodicea	ITA e ISSR di VR
121	Zaccaron Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Antropologia Filosofica	ISSR di TS

• Area disciplinare **LITURGIA, ARTE, MUSICA SACRA E BENI CULTURALI**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
122	Bonomo mons. Lucio	Treviso	Dottorato in teologia con specializzazione in liturgia pastorale	Liturgia fondamentale, liturgia delle ore, liturgia pastorale, liturgia (rituali)	ITA di TV-WV
123	Brunet Ester	Venezia	Dottorato in Istituzioni società e religioni dalla tarda antichità alla fine del medioevo	Storia dell'arte	ISSR di VE
124	Cioli don Giovanni	Fiesole FI	Dottorato in teologia morale	Corso complementare 3: Iconografia Cristiana	Sede FTTr
125	Comiati don Gaetano	Vicenza	Licenza in Liturgia	Liturgia fondamentale, Liturgia del tempo Liturgia dei sacramenti, Liturgia, Educazione alla Liturgia nel tempo e nello spazio	ITA e ISSR di VI
126	Confessotto Francis	Treviso	Laurea in lettere classiche	Arte sacra	ITA TV-WV
127	Costa don Alvise	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia con specializzazione liturgico-pastorale	Introduzione al Cristianesimo, Liturgia	ISSR di BL
128	D'Ambrosio Silvia	Verona	Laurea Magistrale in Storia dell'Arte	Seminario Bibbia e Arte	ISSR di VR
129	Della Pietra don Loris	Udine	Dottorato in Liturgia	Liturgia: sacramenti e sacramentali, Liturgia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
130	Di Donna don Gianandrea	Padova	Dottorato in Scienze Ecclesiastiche orientali	Liturgia, Seminario teologico, Introduzione alla Liturgia	Sede FTTr; ISSR di PD
131	Genero mons. Guido	Udine	Licenza in Liturgia	Liturgia: Introduzione Antropologico-Teologica, Liturgia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
132	Geretti don Alessio	Udine	Licenza in Teologia Dogmatica	Seminario Teologico e Arte e iconografia cristiana	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
133	Girardi don Luigi	Verona	Dottorato in Liturgia	Liturgia, Teologia sacramentaria	ITA e ISSR di VR
134	Gruber don Karl	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Storia dell'arte	Arte storica	ISSR di BX
135	Malacarne don Ambrogio	Trento	Laurea in lettere, Licenza in Sacra Teologia	Seminario sull'arte e i monumenti locali	CSSR di TN
136	Max Michael	Salzburg (A)	Dottorato in Teologia	Liturgia	ISSR di BX
137	Nante Andrea	Padova	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali	Museologia, museografia e museologia del sacro	ISSR di VE
138	Nepi Sciré Giovanna	Venezia	Laurea in Lettere moderne	Conservazione Beni Culturali	ISSR di VE

**Area disciplinare LITURGIA, ARTE, MUSICA SACRA E BENI CULTURALI**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
139	Pozzobon Michele	Treviso	Laurea in lettere, Diploma in musica corale e direzione di coro e in composizione	Musica sacra	ITA di TV-WV
140	Ruaro don Pierangelo	Vicenza	Baccalaureato in Teologia, Diploma in chitarra	Liturgia e Musicologia liturgica	ITA di VI
141	Russolo don Giuseppe	Concordia-Pordenone	Diploma in organo e composizione organistica	Musica sacra	ITA di Conc. PN
142	Scattolini don Antonio	Verona	Licenza in Teologia	Seminario Bibbia e Arte	ISSR di VR
143	Sembenini don Tullio	Verona	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di VR
144	Tosi don Pierluigi	Bolzano-Bressanone	Dottorato in teologia con specializzazione in Liturgia pastorale	Chiesa comunità celebrante, Teologia pastorale, Catechesi parrocchiale	ISSR di BZ
145	Tracanelli Alessandro	Concordia-Pordenone	Dottorato in Liturgia	Liturgia	ISSR di Portogr.
146	Trentini Francesco	Venezia	Dottore in Storia dell'arte e in Conservazione dei BBCC	Storia e critica dell'arte, Magistero della Chiesa e BBCC	ISSR di VE
147	Varagnolo Lucio	Venezia	Laurea in Scienze matematiche	Architettura, Informatica	ISSR di VE
148	Volgger P. Ewald OT	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia liturgica e sacramentale	Teologia Liturgica e Sacramentale	ISSR di BX
149	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla Liturgia	ISSR di VR

**• Area disciplinare PATROLOGIA, STORIA DELLA CHIESA E DELLA TEOLOGIA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
150	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in lettere, dottorato in Storia della Chiesa	Storia dell'esperienza spirituale, Storia della Chiesa III B	Sede FTTr
151	Bonato don Antonio	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Patristica	Patrologia antenecena	ITA di VI
152	Cecon Silvio	Vicenza	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa antica e medioevale, Metodologia	ISSR di VI
153	Centa don Claudio	Belluno-Feltre	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I, Storia della Chiesa II	ISSR di BL

## Area disciplinare PATROLOGIA, STORIA DELLA CHIESA E DELLA TEOLOGIA

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
154	Cervato mons. Dario	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa veronese	ITA di VR
155	Chiatto mons. Stefano	Treviso	Laurea in Lettere e Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della chiesa e Metodologia della ricerca teologica	ITA e ISSR di TV-W
156	Corsato don Celestino	Padova	Dottorato in Teologia e Scienze Patristiche	Patrologia e Patristica I e II, Patrologia	Sede FTTr; ISSR di PD
157	Cottini don Daniele	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa 3 (Moderna e contemporanea)	ITA e ISSR di VR
158	Criveller Paolo	Treviso	Laurea in filosofia	Storia della civiltà occidentale	ITA di TV-W
159	Curzel suor Chiara	Trento	Licenza in Teologia e scienze patristiche	Letteratura cristiana antica	CSSR di TN
160	Curzel Emanuele	Trento	Laurea in Lettere moderne, Dottorato in Storia medievale, Magistero in Scienze religiose	Storia della Chiesa	ISSR di BZ
161	Cuscito Giuseppe	Trieste	Laurea in Lettere	Patrologia	ISSR di TS
162	Dal Santo don Stefano	Padova	Laurea in Storia Ecclesiastica	Storia della Chiesa II, III A, Storia della Chiesa di Padova, Storia della Chiesa 1, Storia della Chiesa 2	Sede FTTr; ISSR di PD
163	De Bortoli Antonella	Udine	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ISSR di UD
164	Driussi don Giovanni	Udine	Dottorato in Scienze Patristiche	Patrologia	ISSR di UD
165	Ernesti don Jörg	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Storia della chiesa	Storia della chiesa, Introduzione all'ecumenismo, Fondamenti dogmatici del dialogo ecumenico, Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BX
166	Ferlan Claudio	Gorizia	Dottorato in storia	Seminario	CSSR di TN
167	Fiocco Davide	Belluno	Licenza in teologia e scienze patristiche	Patrologia, Patristica I e II	ISSR di BZ; ISSR di BL
168	Gasparini mons. Francesco	Vicenza	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della chiesa I e II, Storia delle religioni, Metodologia, Esegesi ed Arte, Storia della chiesa locale, Patrologia	ITA e ISSR di VI
169	Gios mons. Pierantonio	Padova	Dottorato in Storia ecclesiastica e Licenza in Teologia	Storia della Chiesa locale	ISSR di PD

**Area disciplinare PATROLOGIA, STORIA DELLA CHIESA E DELLA TEOLOGIA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
170	Girolami don Maurizio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Scienze e Teologia patristica, Licenza in Scienze bibliche	Seminario biblico-patristico, Patrologia ed esegesi del NT, Letteratura paolina	Sede FTTr; ITA di Conc. PN; ISSR di Portogr.
171	Gorian Dudj	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliografiche	Storia del libro religioso	ISSR di VE
172	Guidarelli Gianmario	Venezia	Laurea in architettura e Dottorato di ricerca	Storia e critica dell'arte medievale	ISSR di VE
173	Laiti mons. Giuseppe	Verona	Dottorato in Scienze Ecclesiastiche Orientali	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Il Dio vivente momento biblico, La Bibbia al crocevia delle culture	ITA e ISSR di VR
174	Mancini p. Massimo	La Spezia	Dottore in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
175	Martinolli Giovanni	Gorizia	Laurea in Lettere e sc politiche	Storia della chiesa	ISSR di TS
176	Maschio don Giorgio	Treviso	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Temi di Teologia Pastorale, Patrologia	Sede FTTr; ITA e ISSR di TV-W;
177	Persic Alessio	Udine	Laurea in Lettere	Patrologia	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
178	Piussi don Sandro	Udine	Dottorato in Archeologia	Storia della Chiesa	ISSR di UD
179	Quaia mons. Otello	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa, Storia della chiesa locale, patrologia, Storia della Chiesa II	ITA di Conc. PN; ISSR di Portogr.
180	Simonelli Cristina	Verona	Dottorato in Teologia: Scienze patristiche	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Letteratura cristiana antica	ITA e ISSR di VR; CSSR di TN
181	Tonizzi don Fabio	Venezia	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
182	Trevisan Andrea	Verona	Licenza in Storia della chiesa	Storia della Chiesa II	ISSR di VR
183	Vaona p. Andrea	Padova	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I	Sede FTTr
184	Vareschi don Severino	Trento	Laurea in Storia Ecclesiastica	Storia della Chiesa I	CSSR di TN
185	Zovatto don Pietro	Trieste	Laurea in Lettere	Storia della Chiesa moderna e contemporanea	ITA di GO-TS-UD

### • Area disciplinare SCIENZE UMANE I

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
186	Azzalin Roberto	Venezia	Laurea in Materie Letterarie	Legislazione e didattica nella scuola primaria (IRC)	ISSR di VE
187	Barduca don Renzo	Mestre Venezia	Licenza in Scienze dell'educazione	Psicologia e pedagogia	ISSR di VE
188	Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere	Pedagogia	ISSR di BL
189	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica dell'insegnamento della religione cattolica I	ISSR di Portogr.
190	Bellio Patrizia	Treviso	Laurea in Filosofia	Tutor, Programmazione didattica	ISSR di TV-WV
191	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in Psicologia dell'educazione	Psicologia generale e della religione, Psicologia delle relazioni e della fede, Seminario interdisciplinare	Sede FTTr
192	Bettin Andrea	Venezia	Magistero in Scienze Religiose	Legislazione e didattica nella scuola secondaria (IRC)	ISSR di VE
193	Bezze don Giorgio	Padova	Baccalaureato in Teologia, Laurea in Scienze della formazione	Catechetica	ISSR di PD
194	Bollin mons. Antonio	Vicenza	Dottorato in Catechetica	Catechetica: educare alla fede, Didattica della religione, Metodologia catechistica, Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	ITA e ISSR di VI
195	Brunelli don Andrea	Verona	Laurea magistrale in Psicologia dell'educazione	Psicologia e Psicologia della religione	ITA e ISSR di VR
196	Candussio Sabrina	Udine	Laurea in Pedagogia	Psicologia dell'esperienza religiosa	ISSR di UD
197	Cencini p. Amedeo	Verona	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
198	Dal Molin don Domenico	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia della personalità e della vocazione	ITA di VI
199	Dalla Torre Giovanni	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere e Filosofia, Diploma in Scienze religiose	Didattica generale	ISSR di Portogr.
200	Damini Marialuisa	Verona	Laurea in Lettere Classiche	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
201	De Filippo Emmanuele	Trieste	Laurea in Psicologia	Psicologia	ISSR di TS
202	De Toni don Aldo	Vicenza	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Educare: soggetti ambiti metodologie	ISSR di VI
203	De Vido mons. Renato	Belluno-Feltre	Licenza in Psicologia	Psicologia della religione	ISSR di BL

**Area disciplinare SCIENZE UMANE I**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
204	Di Benedetto Patrizia	Udine	Laurea in Pedagogia	Didattica	ISSR di UD
205	Diotto don Mariano SDB	Venezia	Laurea in Comunicazioni di massa e Teorie e tecniche della ricerca comunicativa	Dinamiche della Comunicazione	ISSR di TV-W
206	Farinazzo Maria Teresa	Verona	Laurea in Pedagogia, Specializzazione in Pedagogia e Didattica IRC	Laboratorio di didattica	ISSR di VR
207	Favero Baino Flavia	Trento	Laurea in Servizio Sociale	Pedagogia scolastica	ISSR di BZ
208	Giro Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere, Magistero in Scienze religiose	Interdisciplinarietà e IRC	ISSR di Portogr.
209	Giuliani Luciano (p. Matteo)	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo di Catechistica	Tirocinio IRC, Didattica dell'Irc, Pedagogia della religione e catechesi, Didattica speciale della religione, Didattica generale	CSSR di TN; ISSR di BZ
210	Giuliani Roberto	Trento		Didattica speciale, Laboratorio	ISSR di BZ
211	Loro Daniele	Verona	Dottorato in Pedagogia e Scienze dell'educazione	Pedagogia generale, Pedagogia della vita adulta	ITA e ISSR di VR
212	Marcon Sonia	Treviso	Laurea in Psicologia dell'educazione	Pedagogia	ISSR di Portogr.
213	Miatto Mariangela	Treviso	Laurea in Pedagogia	Programmazione didattica	ISSR di TV-W
214	Montagnini Flavia	Udine	Laurea in Lettere	Tirocinio, Didattica	ISSR di UD
215	Montani Rinalda	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Laboratorio di didattica, Progettazione didattica, Tirocinio didattico	ISSR di PD
216	Montemaggiore Francesco	Vicenza	Laurea in Filosofia e Baccalaureato in Teologia	Teoria della scuola e Legislazione scolastica	ISSR di PD
217	Nunziata Andrea	Udine	Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di UD
218	Öhler Ulrike	Bressanone	Laurea in Psicologia	Psicologia	ISSR di BX
219	Pelloia Monica	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze naturali, Diploma in Scienze religiose, Master in Pedagogia religiosa	Tirocinio teorico e pratico	ISSR di Portogr.

**Area disciplinare SCIENZE UMANE I**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
220	Peruffo don Andrea	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia dell'esperienza religiosa, Psicologia pastorale, Psicologia della religione, Psicologia sociale e familiare, Psicologia della personalità	ITA di VI; ISSR di VI
221	Piacentini p. Simone	Verona	Licenza in pedagogia dell'educazione, Laurea in Psicologia	Psicologia, Introduzione alla psicologia	ITA e ISSR di VR
222	Piccoli Elena	Udine	Laurea in Psicologia e Pedagogia	Psicologia	ISSR di UD
223	Rechenmacher Grünfelder Dorothea	Bressanone	Dottorato in Teologia	Pedagogia della religione e catechesi, catechesi parrocchiale, tirocinio parrocchiale, didattica generale, didattica specifica dell'insegnamento religioso, tirocinio nelle scuole	ISSR di BX
224	Sovernigo don Giuseppe	Treviso	Laurea in lettere e psicologia	Pedagogia pastorale, Psicologia, Seminario-laboratorio: Discernimento spirituale e Formazione	ITA di TV-WV; ITA di Conc. PN
225	Steinhauser Marianne	Brunico	Dottorato in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BX
226	Tabarelli Silvia	Trento	Laurea in Pedagogia	Didattica speciale	ISSR di BZ
227	Toffano Emanuela	Padova	Laurea in Pedagogia	Infanzia, adolescenza e diritti umani	ISSR di PD
228	Tschigg Stephan	Bolzano	Laurea in Giurisprudenza	Legislazione scolastica	ISSR di BX
229	Vidus Rosin Stefano	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	IRC e Bibbia	ISSR di Portogr.
230	Vighesso sr Mariachiara	Treviso	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e dello sviluppo	ISSR di PD

**• Area disciplinare SCIENZE UMANE II**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
231	Abbruzzese Salvatore	Roma	Dottorato in Sociologia	Sociologia della religione	CSSR di TN
232	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale e in Psicologia	Psicologia, Approccio psicologico alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD
233	Bordoni don Gabriele	Verona	Licenza in Teologia pastorale e in Scienze sociali	Sociologia della cultura, Sociologia della comunicazione	ITA e ISSR di VR

**Area disciplinare SCIENZE UMANE II**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
234	Castegnaro Alessandro	Vicenza	Laurea in Sociologia	Sociologia e religione	Sede FTTr
235	Cracina don Giordano	Udine	Dottorato in Teologia delle religioni	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di UD
236	De Sandre Italo	Padova	Laurea in Economia e commercio	Scienze umane	Sede FTTr
237	Diez Martino	Mestre Venezia	Dottorato di ricerca in studi orientali	Grandi religioni	ISSR di VE
238	Fattore Roberto	Verona	Laurea in Lettere	Seminario	ISSR di VR
239	Forte Francesca	Milano	Dottorato in Filosofia	Introduzione religioni monoteistiche: Islamismo	CSSR di TN
240	Magris Aldo	Udine	Laurea in Filosofia	Religioni nel mondo	ISSR di UD
241	Manzato Giuseppe	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione, Interculturalità e religione	Sede FTTr; ISSR di PD
242	Morandi Emmanuele	Modena	Laurea in Sociologia	Sociologia	ITA di VR
243	Passalacqua Livia	Bolzano-Bressanone	Laurea in Scienze politiche, Licenza triennale in Studi arabi e d'Islamistica	Corso opzionale	ISSR di BZ
244	Pernigotto Giovanni	Verona	Licenza in Teologia morale, Dottorato in Teologia morale	Etica Cristiana I, Dottina sociale della Chiesa	CSSR di TN
245	Prandi Carlo	Mantova	Laurea in Fisica	Scienze umane I: sociologia della religione	CSSR di TN
246	Rech Giovanna	Feltre	Dottorato in Sociologia	Seminario	CSSR di TN
247	Rotta Daniele	Trieste	Laurea in Scienze della formazione, Laurea in storia	Sociologia	ISSR di TS
248	Tomasi don Michele	Bolzano-Bressanone	Laurea in Sociologia	Aspetti sociologici della pedagogia, Sociologia, Dottrina sociale della chiesa	ISSR di BX; ISSR di BZ
249	Zaros suor Cristina	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di TV-W
250	Zatti don Giuliano	Padova	Licenza in Teologia fondamentale, Licenza in Studi Arabi e Islamistica	Teologia delle religioni, Grandi religioni	Sede FTTr; ISSR di PD
251	Zenarolla Anna	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD
252	Zonato don Simone	Vicenza	Licenza in Sociologia	Sociologia generale, Sociologia dell'educazione	ISSR di VI

**• Area disciplinare TEOLOGIA FONDAMENTALE E DOGMATICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
253	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia, Mistero di Dio, Cristologia	ITA e ISSR di VI
254	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Introduzione al Cristianesimo, Teologia sistematica, Antropologia teologica ed Escatologia	Sede FTTr; ISSR di PD
255	Bettega don Cristiano	Trento	Dottorato in teologia dogmatica	Teologia trinitaria, Pneumatologia, Storia e sistematica dei dogmi	CSSR di TN; ISSR di BZ
256	Boccardi Luigi	Milano	Licenza in Teologia dogmatica	Cristologia	ISSR di VE
257	Bonazza don Natalino	Venezia	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica	ISSR di VE
258	Bordignon mons. Luciano	Vicenza	Dottorato in Teologia	Storia della teologia contemporanea	ITA di VI
259	Bratti Bruno	Belluno - Feltre	Laurea in Filosofia	Introduzione all'ecumenismo	ISSR di BL
260	Brusegan don Giovanni	Padova	Laurea in Teologia dogmatica	Introduzione all'ecumenismo, Chiese cristiane ed ecumenismo	Sede FTTr; ISSR di PD
261	Canobbio don Giacomo	Brescia	Dottorato in Teologia Dogmatica	Teologia sistematica	Sede FTTr
262	Capuzzi Annalisa	Verona	Dottorato in Teologia	Dialogo interreligioso	ISSR di VR
263	Cecchetto mons. Leone	Treviso	Licenza in teologia con specializzazione in dogmatica ecumenica	Teologia fondamentale	ITA di TV-WV
264	Cendron Irvy	Belluno-Feltre	Dottorato di Ricerca in Filosofia della Storia	Seminario teologico-fondamentale	ISSR di BL
265	Civiero p. Tiziano	Vicenza	Dottorato in Storia ecclesiastica	Temi di Mariologia	ISSR di VI
266	Dal Pozzolo don Alessio	Vicenza	Dottorato in Teologia Dogmatica	Teologia fondamentale	ITA e ISSR di VI
267	De Battista Fulvia	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia Dogmatica	Teologia dei Sacramenti, Ecclesiologia	ISSR di BL
268	De Carli don Andrea	Trento	Laura in Filosofia	Introduzione alla teologia	CSSR di TN
269	De Cecco don Sergio	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
270	De Marchi don Sergio	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia sistematica, Cristologia	Sede FTTr; ISSR di PD
271	De Paoli p. Giampietro	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica	ITA di VR
272	Del Nin don Franco	Udine	Licenza in Teologia ecumenica	Ecumenismo	ISSR di UD
273	Depeder p. Gilberto ofm	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Il Mistero di Dio, Teologia Trinitaria	Sede FTTr; ISSR di PD

**Area disciplinare TEOLOGIA FONDAMENTALE E DOGMATICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
274	Didonè don Stefano	Treviso	Licenza in teologia fondamentale	Teologia fondamentale e teologia contemporanea	ITA di TV-WV
275	Donadoni don Roberto	Venezia	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica	ISSR di VE
276	Favero p. Claudio	Ofm cap. Asolo	Licenza in Teologia	Mistero di Dio	ISSR di TV-WV
277	Fietta mons. Pietro	Treviso	Dottorato in teologia	Ecclesiologia ed ecumenismo	ITA di TV-WV
278	Frausin don Sergio	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Teologia	Trinità, Temi di Teologia Dogmatica, Cristologia, Introduzione al Cristianesimo	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS
279	Freilinger Christoph	Linz (A)	Dottorato in Teologia	Chiesa come comunità credente	ISSR di BX
280	Frigo don Fabio	Padova	Licenza in Teologia	Sacramenti	Sede FTTr
281	Gaburro don Sergio	Verona	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA di VR
282	Galzignato don Mario	Vicenza	Dottorato in Teologia Dogmatica	Ecclesiologia, Chiese cristiane ed ecumenismo	ISSR di VI
283	Girardi don Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia	Cristologia, Il Dio vivente, Cristologia momento sistematico, Cristologia laboratorio, Il Dio vivente momento sistematico, Introduzione alla Teologia, Temi di Teologia	ITA e ISSR di VR
284	Grosso don Federico	Udine	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia della Rivelazione, Teologia fondamentale e Catechetica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
285	Lubomirski Miecyslaw	Trento	Dottorato in Teologia Biblica	Chiesa comunità credente	ISSR di BZ
286	Magarelli don Lorenzo	Trieste	Dottorato in Teologia fondamentale	Introduzione al Mistero di Cristo, Teologia dogmatica, Teologia Fond./ Seminario interdisciplinare	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD; ISSR di TS
287	Magoga don Alessio	Vittorio Veneto	Licenza in teologia	Cristologia e mariologia	ITA di TV-WV
288	Malnati mons. Ettore	Trieste	Licenza in Teologia dogmatica	Temi di Teologia Dogmatica, Antropologia teologica ed escatologia, Trinità, Teologia dogmatica	ITA di GO-TS-UD; ISSR di TS; ISSR di UD
289	Mammarella don Marcello	Pescara	Dottorato in Filosofia e Licenza in Scienze Patristiche	Chiese cristiane ed ecumenismo	ISSR di PD
290	Maraldi Valentino	Cesena (FC)	Dottorato in Teologia	Teologia e scienze naturali, Teologia della creazione, Escatologia	ISSR di BZ
291	Mariani Milena	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Storia e sistematica dei dogmi, Seminario di introduzione allo studio della teologia	CSSR di TN

## Area disciplinare **TEOLOGIA FONDAMENTALE E DOGMATICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
292	Marson mons. Orioldo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Sacramentaria, Teologia ministero ordinato, Liturgia, Sacramenti, Grandi religioni del mondo	ITA di Conc. PN; ISSR di TV-W; ISSR di Portogr.
293	Marzola don Oddone	Rovigo	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia trinitaria	ISSR di PD
294	Merlo don Luca	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Mariologia, Ecclesiologia momento sistematico, Temi di ecclesiologia, Introduzione alla Teologia	ITA e ISSR di VR
295	Moscato don Fabio	Padova	Licenza in Teologia	Mariologia e Sacramenti	Sede FTTr
296	Muggia mons. Giampaolo	Trieste	Licenza in Teologia	Antropologia Teologica / Escatologia	ISSR di TS
297	Paris Leonardo	Trento	Dottorato in Teologia	Corso opzionale, Patristica I e II, Introduzione alla Teologia, seminario teologico-dogmatico	CSSR di TN; ISSR di BL; ISSR di BZ
298	Pasquale p. Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia, Laurea in Filosofia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
299	Petrovich don Nicola	Venezia	Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
300	Qualizza mons. Marino	Udine	Dottorato in Teologia dogmatica	Cristologia, Teologia della mediazione ecclesiale, Temi di Teologia Dogmatica, Teologia dogmatica e fondamentale	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
301	Renner don Paul	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Dogmatica	Scienza delle religioni comparate, Fede e ragione, Teologia e scienze naturali, Cristologia fondamentale, Teologia sacramentaria, Cristologia fondamentale, Fondamenti dogmatici del dialogo ecumenico, Teologia delle religioni	ISSR di BX; ISSR di BZ
302	Riparelli Enrico	Padova	Laurea in Lettere, Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Interculturalità e religione	ISSR di PD
303	Rosalen Ennio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia (spec. Ecumenismo)	Ecumenismo	ISSR di Portogr.
304	Rossi don Marino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Antropologia teologica, Ecclesiologia	ITA di Conc. PN; ISSR di Portogr.
305	Rossi p. Francesco	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
306	Scardoni don Alessandro	Verona	Licenza in Teologia dogmatica	Storia della teologia	ITA di VR
307	Sgubbi don Giorgio	Lugano	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale I	Sede FTTr

### Area disciplinare **TEOLOGIA FONDAMENTALE E DOGMATICA**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
308	Sottana don Virgilio	Treviso	Licenza in Teologia	Mistero di Dio e Teologia delle religioni	ITA e ISSR di TV-W
309	Toffanello don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia spirituale	Introduzione al Mistero di Cristo, Teologia spirituale, Sacramenti, Grandi religioni	Sede FTTr; ISSR di PD
310	Tomasi don Giampaolo	Trento	Laurea in teologia dogmatica	Corso opzionale	CSSR di TN
311	Toniolo don Andrea	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Teologia pastorale fondamentale, Metodologia teologico pratica	Sede FTTr; ISSR di PD
312	Tosoni mons. Giosuè	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia delle religioni, Teoria dell'educazione	ITA di Conc. PN
313	Trabucco don Giovanni	Venezia	Licenza in Teologia	Teologia fondamentale e Estetica Teologica 1	
314	Zambon don Gaudenzio	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia e Mariologia	ISSR di PD
315	Ziviani don Giampietro	Rovigo	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia	Sede FTTr
316	Zordan Davide	Trento	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale I, Cristologie cinematografiche	CSSR di TN; ISSR di VR

### • Area disciplinare **TEOLOGIA MORALE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
317	Arduini don Cristiano	Padova	Dottorato in Teologia morale	Bioetica	ISSR di PD
318	Barucco p. Ermanno	Brescia	Licenza in Teologia	Teologia Morale e Bioetica	ISSR di VE
319	Battiston Flavio	Belluno-Feltre	Laurea in Bioetica	Bioetica	ISSR di BL
320	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica, Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ITA e ISSR di VR
321	Biscontin don Gioacchino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Omiletica, Antropologia teologica ed escatologica, Teologia morale fondamentale, Escatologia, Annuncio	Sede FTTr; ITA e ISSR di TV-WV; ISSR di Portogr.; ISSR di PD; Ita di Conc. PN
322	Bozza don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale	Sede FTTr; ISSR di PD
323	Bressan don Dino	Udine	Licenza in Teologia morale	Approccio morale alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD

## Area disciplinare **TEOLOGIA MORALE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
<b>324</b>	Cannizzaro don Corrado	Venezia	Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale	ISSR di PD; ISSR di VE
<b>325</b>	Del Favero mons. Luigi	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia morale	Morale sociale, Morale sessuale e della famiglia	ISSR di BL
<b>326</b>	Del Missier don Giovanni	Udine	Dottorato in teologia morale, master in bioetica	Seminario interdisciplinare, Bioetica, Temi di Teologia morale, Riflessioni Teologico-Pastorali sulla riconciliazione, Teologia morale speciale	Sede FTTr; ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
<b>327</b>	Dianin don Giampaolo	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare	Sede FTTr
<b>328</b>	Fuzzi Oliviero	Mestre Venezia	Laurea in Medicina e chirurgia - specializzazione in neurologia e neuropsichiatria infantile	Bioetica sociale	ISSR di VE
<b>329</b>	Gaino mons. Andrea	Verona	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale fondamentale, Morale fondamentale, Cristologia momento morale, Cristologia laboratorio, Antropologia teologica momento storico-sistematico	ITA e ISSR di VR
<b>330</b>	Gallina don Massimo	Treviso	Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ISSR di TV-W
<b>331</b>	Giantin Valter	Padova	Laurea in Medicina e chirurgia - specializzazione in Geriatria	Bioetica dell'anzianità e fine vita	ISSR di VE
<b>332</b>	Gismano don Franco	Gorizia	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Temi di Teologia morale, Filosofia etica e Teologia morale fondamentale	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
<b>333</b>	Grandis mons. Giancarlo	Verona	Dottorato in Teologia	Morale familiare e sessuale, Bioetica, Morale sessuale e della vita fisica, Il Vangelo della famiglia	ITA e ISSR di VR
<b>334</b>	Lintner P. Martin OSM	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Morale	Teologia Morale, Teologia Spirituale	ISSR di BX
<b>235</b>	Longoni mons. Fabiano	Venezia	Dottorato in Scienze sociali	Morale sociale	ISSR di VE
<b>336</b>	Lorenzetti p. Luigi	Bologna	Licenza in Teologia Dogmatica, Laurea in Teologia morale	Etica Cristiana I	CSSR di TN
<b>337</b>	Magro don Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Morale fondamentale, Morale della vita, questioni di bioetica: fine vita	ITA di Conc. PN; ISSR di Portog.
<b>338</b>	Mazzocato don Giuseppe	Treviso	Dottorato in teologia morale	Seminario	ITA di TV-W

**Area disciplinare TEOLOGIA MORALE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
339	Meneghello Francesca	Scorzè (VE)	Laurea in Medicina e chirurgia - specializzazione in neurologia	Bioetica clinica	ISSR di VE
340	Moreschini mons. Gianni	Treviso	Dottorato in teologia morale e licenza in diritto canonico	Morale sessuale	ITA di TV-WV
341	Ongaro don Stefano	Verona	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale Fondamentale	ITA di VR
342	Padovese mons. Luciano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Diritto Canonico	Pastorale del sacramento della penitenza	ITA di Conc. PN
343	Papa don Gianluigi	Vittorio Veneto	Licenza in teologia morale	Seminario	ITA e ISSR di TV-W
344	Pasinato don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia Morale	Morale religiosa e sacramentale, Morale fondamentale, Morale sociale, Pastorale della carità	ITA e ISSR di VI; ISSR di PD
345	Pegoraro don Renzo	Padova	Laurea in medicina e Chirurgia, Licenza in Teologia Morale	Bioetica	Sede FTTr
346	Pellizzaro don Giuseppe	Vicenza	Licenza in Teologia morale	Seminario interdisciplinare, Morale fondamentale, Morale della vita fisica, Morale sessuale e familiare	Sede FTTr; ITA e ISSR di VI; ISSR di PD
347	Pesce Francesco	Treviso	Dottorato in Teologia (spec. Famiglia)	Questioni di antropologia cristiana	ISSR di Portogr.
348	Pesce Paolo	Trieste	Laurea in medicina e master in bioetica	Bioetica	ISSR di TS
349	Piccione Francesco	Padova	Laurea in Medicina e chirurgia - specializzazione in Neurofisiopatologia	Bioetica dell'anzianità e fine vita	ISSR di VE
350	Pighin mons. Bruno Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale e in Diritto Canonico, Diploma in Psicologia	Morale fondamentale, Morale della vita, Diritto Canonico	ITA di Conc. PN
351	Pilotto Alberto	Padova	Laurea in Medicina e Chirurgia - specializzazione in Geriatria	Bioetica dell'anzianità e fine vita	ISSR di VE
352	Poles Giovanni	Venezia	Laurea in Medicina e Chirurgia	Bioetica clinica	ISSR di VE
353	Quaranta p. Giuseppe	Venezia	Dottorato in Teologia Morale	Teologia morale fondamentale	Sede FTTr
354	Ramilli Elena	Favaro Veneto (VE)	Laurea in Medicina e chirurgia - specializzazione in Ginecologia e ostetricia	Bioetica di inizio vita	ISSR di VE

**Area disciplinare **TEOLOGIA MORALE****

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
<b>355</b>	Silvestri don Francesco	Belluno	Licenza in Teologia Morale, Licenza in Psicologia	Psicologia evolutiva, Psicologia generale e della religione, Teologia morale fondamentale	ISSR di TV-W; ISSR di BL
<b>356</b>	Tomasi don Bruno	Trento	Laurea in Farmacia, Licenza in Teologia morale	Teologia morale, Teologia spirituale, Le virtù teologiche, Teologia morale della persona	ISSR di BZ
<b>357</b>	Turoldo Fabrizio	Venezia	Dottorato in Filosofia	Bioetica e dialogo interreligioso	ISSR di VE
<b>358</b>	Visintin don Fabio	Trieste	Licenza in Teologia morale	Teologia Morale Fondamentale	ISSR di TS

**• Area disciplinare **TEOLOGIA PASTORALE E SPIRITUALE****

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
<b>359</b>	Arvalli p. Andrea	Vicenza	Licenziato in teologia spirituale e in psicologia	Temi di Teologia spirituale fondamentale	Sede FTTr
<b>360</b>	Bettuzzi mons. Ivan	Udine	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale	ISSR di UD
<b>361</b>	Biemmi fratel Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, Dottorato in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Catechetica fondamentale, Pedagogia catechistica, Introduzione alla Teologia, Autobiografia e narrazione nei processi di maturazione della fede, Osservatorio di pratiche catechistiche, Annuncio	ITA e ISSR di VR
<b>362</b>	Bizzotto p. Alfredo	Padova	Licenza in Filosofia	Figure e maestri spirituali	Sede FTTr
<b>363</b>	Bolis don Enzo	Bergamo	Dottorato in Teologia	Percorsi di spiritualità	ISSR di VR
<b>364</b>	Bonaccorso p. Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in liturgia	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
<b>365</b>	Bressan don Luca	Milano	Dottorato in Teologia	Temi di Teologia Pastorale	Sede FTTr
<b>366</b>	Brusco p. Angelo	Verona	Laurea in Psicologia	Counselling pastorale	ITA di VR
<b>367</b>	Dalle Fratte don Sandro	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità	Temi di teologia spirituale, Storia della spiritualità e teologia spirituale, Storia della Spiritualità e Teologia spirituale	Sede FTTr; ITA e ISSR di TV-W
<b>368</b>	Falavigna don Ezio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale	ITA e ISSR di VR
<b>369</b>	Fanton p. Alberto	Padova	Licenza in teologia con specializzazione in Spiritualità	Metodologia della ricerca e informatica, Metodologia della ricerca in Teologia spirituale, Ermeneutica, Metodologia della ricerca	Sede FTTr; ISSR di PD

**Area disciplinare TEOLOGIA PASTORALE E SPIRITUALE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
370	Giacometti don Gerardo	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in Catechetica e Pastorale giovanile	Catechetica	ITA e ISSR di TV-W
371	Giuffrida don Giovanni	Treviso	Licenza in Teologia Pastorale	Comunicazioni sociali e Teologia pastorale e fondamentale e metodologia della ricerca	ITA e ISSR di TV-W
372	Grossato Alessandro	Padova	Laurea in Lingue e Letterature Orientali	Spiritualità non cristiane, Islam	Sede FTTr
373	Gurndin don Alois	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Pastorale	Teologia Pastorale e Omiletica	ISSR di BX
374	Lanciarotta don Giovanni	Treviso	Dottorato in teologia pastorale	Teologia dell'educazione	ISSR di TV-W
375	Laurita don Roberto	Pordenone	Licenza in Teologia, Maître en Théologie	Annuncio, Teologia pastorale e Catechetica	Sede FTTr; ITA di Conc. PN
376	Lucietto don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia Spirituale	Cammini di Spiritualità	ISSR di VI
377	Marin don Danilo	Chioggia	Dottorato in Teologia Pastorale giovanile e Catechetica	Corso complementare 2: Catechetica, Catechetica generale	Sede FTTr; ITA di VR
378	Marotta don Sinhue	Gorizia	Licenza in Teologia pastorale	Teologia Pastorale	ITA di GO-TS-UD
379	Morandini Simone	Venezia	Dottorato in teologia, Laurea in fisica	Teologia e spiritualità della creazione	Sede FTTr
380	Notdurfter Alexander	Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia Pastorale	ISSR di BX
381	Pedrotti Gabriele	Bolzano-Bressanone	Licenza in Teologia	Pastorale Italiana	ISSR di BX
382	Pigato don Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità	Iniziazione alla vita cristiana e spirituale, Spiritualità ministeriale	ITA di VI
383	Ramina p. Antonio	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità	Teologia spirituale fondamentale, Metodologia teologica-pratica, Spiritualità francescana	Sede FTTr
384	Righetti don Diego	Verona	Licenza in Teologia	Teologia spirituale	ITA di VR
385	Seghedoni don Ivo	Modena	Licenza in Scienze dell'educazione con specializzazione in Pastorale Giovanile e Catechetica	Annuncio	Sede FTTr
386	Steccanella Assunta	Vicenza	Licenza in Teologia pastorale	Seminario	Sede FTTr

**Area disciplinare TEOLOGIA PASTORALE E SPIRITUALE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
387	Svanera p. Olivero	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in Teologia morale	Temi di spiritualità coniugale e familiare	Sede FTTr
388	Thorer P. Josef SJ	Innsbruck (A)	Dottorato in Teologia	Teologia spirituale	ISSR di BX
389	Tonello don Livio	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia pastorale, Laboratorio pastorale 1, Progettazione pastorale, Tirocinio pastorale	Sede FTTr; ISSR di PD
390	Vena don Andrea	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia spirituale	Teologia spirituale, Teologia e spiritualità dei laici, Temi di teologia spirituale fondamentale	ITA di Conc. PN
391	Vergottini Marco	Varese	Laurea in Filosofia e Licenza in Teologia Fondamentale	Temi di Teologia Pastorale	Sede FTTr
392	Vivian don Dario	Vicenza	Dottorato in Teologia Pastorale	Antropologia teologica, Sacramenti - Teologia pastorale: educare al discernimento pastorale	ITA e ISSR di VI
393	Zenere don Agostino	Vicenza	Licenza in Teologia Pastorale	Corso Opzionale	ISSR di VI

**• Area disciplinare VARIE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
394	Benvenuti Piero	Padova	Laurea in Fisica	Scienza e fede (corso complementare)	ISSR di PD
395	Bolzon Marco	Udine	Laurea in Ingegneria	Linguaggi multimediali	ISSR di UD
396	Candido Paolo	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere	Latino, Greco propedeutico	ITA di Conc. PN
397	Caputo don Gianmatteo	Venezia	Laurea in Architettura	Architettura, Informatica	ISSR di VE
398	Cecarini Bayer Paola	Bressanone	Laurea in Lingue e Lett. Straniere	Italiano per stranieri	ISSR di BX
399	Costantini mons. Giovanni	Vicenza	Laurea in Lettere classiche	Lingua Latina, Lingua greca	ITA di VI
400	Dei Tos Gianantonio	Treviso	Laurea in Medicina e Chirurgia	Economia e sanità	ISSR di VE
401	Dozio fra Paolo	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Ebraico	ITA di VR
402	Ferrarese Chiara	Verona	Laurea in Lettere	Lingua biblica 1 (Greco 1)	ISSR di VR
403	Furtan Daniela	Concordia-Pordenone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Inglese	ITA di Conc. PN

Area disciplinare **VARIE**

N.	NOMINATIVO	DIOCESI-CITTÀ	TITOLO DI STUDIO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	SEDE DI INSEGNAMENTO
404	Gaiardelli Franco	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lettere	Latino	ISSR di BZ
405	Giuriolo Elisabetta	Cuneo	Laurea in Lettere Moderne	Biblioteconomia e archivistica	ISSR di VE
406	Longo Francesco	Trieste	Laurea in Fisica	Scienza e vita	ISSR di TS
407	Morato Danilo	Treviso	Laurea in lettere classiche	Lingua latina	ITA di TV-W
408	Nin Laura	Padova	Laurea in Lettere	Latino propedeutico	Sede FTTr
409	O'Reilly Siobhan	Padova	Laurea in legge	Inglese	Sede FTTr
410	Parodi Gabriella	Trieste	Laurea in Lettere	Metodologia	Sede FTTr; ISSR di PD
411	Ravazzolo don Roberto	Padova	Laurea in Lettere classiche e Licenza in Teologia fondamentale	Greco propedeutico, Greco biblico, Seminario patristico, Corso seminariale	ISSR di BX
412	Romaner P. Reinald OFM	Bolzano-Bressanone	Magister Theologiae	Latino	Sede FTTr
413	Secco Luigi	Padova	Laurea in Fisica	Corso complementare	ISSR di BZ
414	Sierotowicz Sierotowicz	Bolzano-Bressanone	Laurea in Astronomia e in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Introduzione al lavoro scientifico	Sede FTTr
415	Terenzi Marco	Concordia-Pordenone	Laurea in Economia	Etica economica: lavoro e impresa	ISSR di Portogr.
416	Vitturi don Luigi	Venezia	Laurea in Lettere classiche	Greco	ISSR di VE



---

---

---

**ATTIVITÀ EDITORIALE**

---

---

---

**RIVISTA**  
**“STUDIA PATAVINA”**

---

---

**COLLANA SOPHIA**

---

---



# STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Dall'anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha una propria rivista scientifica ufficiale. Si tratta di *Studia Patavina*, prestigiosa rivista nata nel 1954 nell'ambito del Seminario di Padova per iniziativa del vescovo Girolamo Bortignon e del teologo Luigi Sartori, e divenuta ufficialmente, grazie a un accordo siglato tra Facoltà e Seminario, la rivista della Facoltà.

L'obiettivo principale di *Studia Patavina*, in parte rinnovata nella linea editoriale e nella veste grafica, è di dare voce alla Facoltà Teologica del Triveneto, non solo nella sua sede centrale di Padova, ma anche negli Istituti a essa affiliati e collegati dislocati nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. È uno spazio di pubblicazione di studi e ricerche, espressione della qualità teologica dei nostri Istituti, ma anche luogo di dialogo e di collaborazione con le altre realtà accademiche del Triveneto, con le Università e i diversi Istituti culturali.

La rivista da anni ha attivato lo scambio con circa 300 riviste internazionali, che vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca della Facoltà.

*Studia Patavina* è recensita su:

*Année Philologique, Bibliographia Patristica, Bulletin Signalétique, Cineca, Cnrs-Inist, Elenchus of Biblica, Emeroteca Storica Italiana, Ephemerides Theologicae Lovanienses, Famiglia oggi News, Francis Database, Internationale Zeitschriften-schau für Bibelwissenschaft und Grenzgebiete, Miscelânea Comillas, New Testament Abstracts, Old Testament Abstracts, Répertoire Bibliographique de la Philosophie, Selecciones de Teología, Studia Moralia, Teologia, Theology Digest.*

*Direttore pro tempore:* Giuseppe Mazzocato.

*Consiglio di redazione pro tempore:* Nicola Ban, Augusto Barbi, Riccardo Battocchio, Piero Benvenuti, Luciano Bertazzo, Valerio Bortolin, Celestino Corsato, Antonio Da Re, Giampaolo Dianin, Marco Grusovin, Roberto Tommasi, Andrea Toniolo, Giuseppe Trentin, Gaudenzio Zambon, Davide Zordan.

*Segreteria di redazione*

Via del Seminario, 29 - 35122 Padova

Tel. 049-8787589

studiapatavina@fttr.it



## Collana SOPHIA

*Sophia* è la collana editoriale della Facoltà Teologica del Triveneto. Scopo principale delle pubblicazioni è rendere disponibile il materiale di ricerca e di approfondimento frutto del lavoro di esperti, ricercatori e studiosi impegnati direttamente nella Facoltà e in altre realtà accademiche.

Il progetto editoriale intende favorire la diffusione di nuove prospettive e percorsi di ricerca tematici e far emergere la possibilità di far interagire i linguaggi della scienza e della fede, di far dialogare il mondo della teologia con il mondo dell'Università.

La collana *Sophia* si suddivide in tre sezioni:

### 1. Episteme

Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:

- Studi e ricerche
- Dissertazioni

### Studi e ricerche

1. A. TONIOLO (a cura), *La "relazione d'aiuto". Il counseling tra psicologia e fede*, Padova 2009, pp. 152.
2. C. CORSATO (a cura), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, Padova 2007, pp. 400.
3. G. MAZZOCATO (a cura), *Scienze della psyche e libertà dello spirito: counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, Padova 2009, pp. 348.
4. S. GABURRO, *La parola come dialogo nel pensiero di Ferdinand Ebner*, Padova 2009, pp. 240.
5. A. RONCOLATO, *Verso la metafisica oltre la metafisica. Itinerario filosofico-sapienziale di Umberto A. Padovani*, Padova 2009, pp. 173.
6. M. MARCATO (a cura), *Scriptura sacra cum legentibus crescit. Scritti in onore di A. Marangon nel suo 80° compleanno*, Padova 2012.
7. A. BARBI - S. ROMANELLO (a cura), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari sulla dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Padova 2012.

### Dissertazioni

1. E. FALAVEGNA, *Il "servizio della Parola": dall'esperienza alla riflessione teologica*, 2008, pp. 496.
2. L. TONELLO, *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, Padova 2008, pp. 240.
3. M. PASINATO, *Morale e "Christus totus": etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch*, Padova 2008, pp. 384.

4. V. SARTORI, *Esperienza, interpretazione e verità nell'epistemologia teologica di E. Schillebeeckx: un tentativo di rilettura pareysoniana e ricoeuriana*, Padova 2009, pp. 384.
5. G. BOSCOLO, *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso il verbo "proserchomai"*, Padova 2009, pp. 200.
6. C. ARDUINI, *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù*, Padova 2009, pp. 286.
7. E. RUNDITSE, *La Chiesa in Burundi (1896-1990): dalla violenza di massa verso una comunità riconciliata. Rilettura critica e risposta pastorale tra Vangelo e cultura*, Padova 2010, pp. 186.
8. G. BOZZA, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Padova 2011, pp. 292.
9. T. CIVETTINI, *La Sacra Scrittura come anima della catechesi giovanile*, Padova 2011, pp. 200.
10. F. MAGRO, *Conflitto di valori e decisione morale*, Padova 2012, pp. 402.
11. F. GROSSO, *Teologia e biografia: un dialogo aperto*, Padova 2012.

## 2. Didachē

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:

- Percorsi
- Manuali

### Percorsi

1. L. SORAVITO - L. BRESSAN (a cura), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, Padova 2007, pp. 160.
2. L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Padova 2008, pp. 384.
3. V. SANSON, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*, Padova 2008, pp. 404.
4. G. DIANIN - G. PELLIZZARO (a cura), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008, pp. 384.
5. L. SARTORI, *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Padova 2011, pp. 229.
6. E.R. TURA (a cura), *Salvezza cristiana e storia degli uomini. Joseph Ratzinger con Luigi Sartori tra i teologi triveneti (1975-1976)*, Padova 2012, pp. 231.

### Manuali

1. G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Padova 2008, pp. 448.
2. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova 2009, pp. 480.
3. A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2008, pp. 300.

4. A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intellere veritatem tuam*, Padova 2010, pp. 154.
5. R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Padova 2009, pp. 503.
6. G. L. BRENA, *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Padova 2009, pp. 192.
7. G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova 2010, pp. 247.
8. E. RIPARELLI, *I mille volti di Cristo. Religioni ed eresie dinanzi a Gesù di Nazareth*, Padova 2010, pp. 432.
9. G. MAGLIO, *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Padova 2011, pp. 173.
10. G. SOVERNIGO, *Come accompagnare nel cammino spirituale. Laboratorio di formazione*, Padova 2011, pp. 242.

### 3. Praxis

Strumenti per la pastorale e la formazione

1. C. BISCONTIN, *Predicare bene*, Padova 2008, pp. 328.
2. G. RONZONI (a cura), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul "burnout" tra il clero diocesano*, Padova 2008, pp. 136.
3. G. ZIVIANI – G. BARBON (a cura), *La catechesi a un nuovo bivio? Convegno a 40 anni dal Documento Base (Padova, 8-9 maggio 2009)*, Padova 2010, pp. 256.
4. C. ARDUINI, *"Dottore, noi desideriamo avere un figlio sano!". Mamma, papà e terapeuta dinanzi al figlio affetto da spina bifida*, Padova 2011, pp. 112.
5. A. TONIOLO - R. TOMMASI (a cura), *Il senso dell'educazione nella luce della fede*, Padova 2011, pp. 219.
6. E. FALAVEGNA - D. VIVIAN, *La trasmissione della fede oggi*, Padova 2011, pp. 179.

EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA - FACOLTÀ TEOLOGICA del TRIVENETO





*Finito di stampare  
settembre 2012*

Nuova Grafotecnica - Via L. da Vinci, 8 - 35020 Casalserugo (PD)  
tel. 049 643 195 • fax 049 8 740 592  
e-mail [a@grafotecnica.it](mailto:a@grafotecnica.it)

*Progetto grafico*

Proget Studio - Largo Obizzi, 2 - 35020 Albignasego (PD)  
tel. 049 8 629 623 • fax 049 8 629 631  
e-mail [proget@proget.it](mailto:proget@proget.it)